

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TRA I PRODUTTORI DI ALIMENTI ZOOTECNICI



ASSALZOO

ANNUARIO

2008

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TRA I PRODUTTORI DI ALIMENTI ZOOTECNICI



ASSALZOO

ANNUARIO

2008

INDICE

SEZIONE I - ANALISI DEL SETTORE (*)

CAPITOLO I	- LA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE E ITALIANA NEL 2007.....	pag. 7
CAPITOLO II	- LA ZOOTECNIA E LE SUE PRODUZIONI	pag. 16
CAPITOLO III	- ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA DELL'ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA.....	pag. 22
CAPITOLO IV	- LEGISLAZIONE DEL SETTORE DEI MANGIMI: AGGIORNAMENTI E RISVOLTI SULL'INDUSTRIA DELL'ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA	pag. 27
CAPITOLO V	- CODEX ASSALZOO.....	pag. 35
CAPITOLO VI	- ASSALZOO E LA COMUNICAZIONE.....	pag. 37
CAPITOLO VII	- LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE NELL'APPALTO DI SERVIZI PER OBBLIGHI FISCALI E PREVIDENZIALI	pag. 40
CAPITOLO VIII	- RINNOVO CCNL 14 LUGLIO 2003 PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE.....	pag. 42

SEZIONE II - TAVOLE STATISTICHE

CAPITOLO I: L'ANNO 2007

1 - Struttura dell'industria mangimistica italiana

- Numero, dislocazione e potenzialità di lavorazione regionale degli stabilimenti.....pag. 55
- Ripartizione regionale degli stabilimenti

2 - Produzione di mangimi completi e complementari delle ditte associate all'Assalzo

- Alimenti completi e complementari prodotti nel 2006 e 2007
- Alimenti completi prodotti nel 2006 e 2007.....
- Alimenti complementari prodotti nel 2006 e 2007

3 - Commercio con l'estero di mangimi composti

- Importazione in Italia di mangimi composti
- Esportazione dall'Italia di mangimi composti.....
- Principali Paesi di provenienza dei mangimi importati nel 2006 e 2007
- Principali Paesi di destinazione dei mangimi esportati nel 2006 e 2007.....

4 - Prodotti zootecnici

- Consistenza del bestiame bovino e bufalino nel 2006 e 2007
- Consistenza del bestiame suino nel 2006 e 2007.....
- Consistenza del bestiame ovino, caprino ed equino nel 2006 e 2007
- Commercio con l'estero di animali vivi: bovini, suini, ovini e caprini, equini.....
- Commercio con l'estero di animali vivi: pollame.....
- Produzione, importazione, esportazione, disponibilità di carni e uova nel 2006 e 2007
- Variazioni percentuali di produzione, importazione, esportazione,

(*) Nella sezione I^a "Analisi del Settore" si fa riferimento a provvedimenti e atti entrati in vigore o comunque pubblicati alla data del 31 maggio 2008

disponibilità di carni e uova tra il 2006 ed il 2007	pag. 75
- Consumo totale, grado di autoapprovvigionamento e consumo pro-capite di carni e uova negli anni 2006 e 2007	pag. 76
- Variazioni percentuali del consumo totale e del consumo pro-capite di carni e uova tra il 2006 ed il 2007	pag. 76
- Valore del commercio con l'estero di carni e uova	pag. 77
5 - Prezzi	
- Prezzi indicativi dei principali mangimi composti	pag. 85
- Quotazioni medie mensili sui mercati alla produzione: bovini e suini	pag. 84
- Quotazioni medie mensili sui mercati alla produzione: pollame e uova	pag. 84

CAPITOLO II: IL PERIODO 2001 - 2006

A - I MANGIMI SEMPLICI

1 - I Cereali

- Produzione nazionale	pag. 92
- Importazione	pag. 92
- Esportazione	pag. 93
- Disponibilità totale	pag. 93
- Disponibilità per l'alimentazione del bestiame	pag. 93
- Disponibilità per altri usi	pag. 93

2 - Panelli e farine di estrazione di semi oleosi

- Produzione nazionale	pag. 97
- Importazione	pag. 98
- Esportazione	pag. 98
- Disponibilità totale	pag. 99

3 - Altri mangimi semplici e foraggi

- Produzione nazionale	pag. 103
- Importazione	pag. 103
- Esportazione	pag. 104
- Disponibilità per l'alimentazione animale	pag. 104

4 - Disponibilità complessiva di mangimi semplici

- Disponibilità dei principali mangimi semplici	pag. 107
---	----------

B - I MANGIMI COMPOSTI

1 - Struttura dell'industria mangimistica italiana

- Dislocazione e potenzialità di lavorazione regionale degli stabilimenti	pag. 113
- Ripartizione regionale degli stabilimenti secondo la potenzialità di lavorazione	pag. 114

2 - Produzione industriale di mangimi completi e complementari

- Produzione di mangimi completi e complementari	pag. 120
- Produzione di mangimi complementari	pag. 120
- Produzione complessiva di mangimi completi e complementari	pag. 121
- Ripartizione regionale della produzione di mangimi completi e complementari	pag. 124
- Produzione media annua per stabilimento di mangimi completi e complementari	pag. 124

3 - Importazioni, esportazioni, disponibilità di mangimi composti

- Importazione	pag. 129
- Esportazione	pag. 129
- Disponibilità	pag. 129

- Maggiori Paesi di destinazione dei mangimi composti.....pag. 130

C - LA ZOOTECNIA E LE SUE PRODUZIONI

1 - Consistenza degli allevamenti

- Bovini e bufalinipag. 135
- Suinipag. 136
- Galline ovaiole e polli da carnepag. 136
- Ovini e caprini.....pag. 137
- Equinipag. 137

2 - Commercio con l'estero di animali vivi

- Importazione ed esportazionepag. 143

3 - Macellazione di bovini, suini, ovini, caprini, pollame, conigli, equini

- Macellazione di bovini, suini, ovini e caprini, equinipag. 148
- Macellazione di pollame, conigli e selvaggina.....pag. 148

4 - Bilancio alimentare di carni

- Produzione nazionale, importazione ed esportazione.....pag. 155
- Consumo totale, consumo pro-capite e grado di autoapprovvigionamentopag. 156

5 - Bilancio alimentare di latte e uova

- Produzione di latte e relativa utilizzazionepag. 163
- Bilancio alimentare di latte per consumo diretto.....pag. 163
- Bilancio alimentare di uovapag. 164

6 - Valore dell'importazione netta di carni, latte e uova

- Valore dell'importazione netta di carni, latte e uovapag. 167

7 - I consumi delle famiglie

- Consumo annuo pro-capite delle famiglie italiane:
- Carne bovina e pollamepag. 171
- Altre carni e uova.....pag. 172
- Latte e formaggipag. 173
- Pescepag. 174

CAPITOLO III: STATISTICHE COMUNITARIE 2001 - 2006

A - BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO DI CEREALI FORAGGERI

- Cereali in complesso e granoturcopag. 179
- Frumento tenero e duro.....pag. 182
- Orzo e avena.....pag. 185
- Segale ed altri cereali.....pag. 188

B - I MANGIMI COMPOSTI

- Produzione totalepag. 192
- Produzione distinta per specie animali.....pag. 193

C - I PRODOTTI ZOOTECNICI

1 - Consistenza degli allevamenti

- Bovini.....pag. 197
- Suinipag. 198
- Ovini e caprini.....pag. 199
- Galline ovaiole.....pag. 200

- Consistenza dei bovini e relativa produzione di mangimi composti	pag. 201
- Consistenza dei suini e relativa produzione di mangimi composti	pag. 202
2 - Macellazione di bovini, suini, ovini e caprini	
- Bovini.....	pag. 207
- Suini	pag. 208
- Ovini e caprini.....	pag. 209
3 - Bilancio alimentare dei principali prodotti zootecnici	
- Carne bovina	pag. 213
- Carne di vitello.....	pag. 216
- Carne suina	pag. 219
- Carne di pollame	pag. 222
- Carne ovina e caprina	pag. 225
- Carni in complesso.....	pag. 228
- Uova	pag. 231
- Latte	pag. 233
- Grado percentuale di autoapprovvigionamento di:	
- Carne bovina e suina	pag. 235
- Carne ovina, caprina e di pollame.....	pag. 235

CAPITOLO IV: STATISTICHE DEI NUOVI PAESI COMUNITARI 2004 - 2005 - 2006 (1)

- Carne bovina e carne di vitello	pag. 239
- Carne suina e carne ovi-caprina	pag. 239
- Carne di pollame e carni in complesso	pag. 239

(1) Il capitolo IV è stato aggiunto per fornire alcuni dati statistici sulla produzione agricola e zootecnica dei 10 nuovi stati membri entrati dal 1 maggio 2004 nell'Unione Europea.

SEZIONE I

ANALISI DEL SETTORE

CAPITOLO I

LA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE E ITALIANA NEL 2007

La situazione internazionale

Nel 2007, l'economia mondiale ha registrato tassi di crescita del PIL ancora sostenuti, grazie soprattutto al forte sviluppo di Cina (11,4%), Russia (8,1%) ed India (circa 9,0%). Il forte sviluppo di tali Paesi ha contribuito a spingere al rialzo le quotazioni del petrolio (media annua uguale a 72,5 dollari al barile). Anche i prezzi di beni alimentari sono aumentati per la maggiore domanda dei Paesi emergenti, per l'aumento dei costi di trasporto e per l'impiego di alcune varietà di cereali nella produzione di biocarburanti. Ciò ha generato pressioni inflazionistiche che si sono manifestate soprattutto nell'ultima parte del 2007.

Nella seconda metà del 2007 lo scenario economico è stato turbato dalla crisi dei mutui sub-prime statunitensi che ha contribuito al progressivo rallentamento della crescita economica, con effetti economico-finanziari che hanno richiesto il tempestivo intervento delle banche centrali per immettere liquidità sui mercati finanziari.

Il PIL mondiale è aumentato del 5,0%, in lieve rallentamento rispetto al 2006 (-0,3 punti percentuali). Il commercio mondiale è aumentato del 6,8%.

Il PIL degli Stati Uniti è cresciuto del 2,2% con una riduzione di 0,7 punti percentuali rispetto al 2006 a causa di tre fattori principali:

- a) la contrazione dell'attività nel settore delle costruzioni residenziali;
- b) le implicazioni sulla domanda interna della debolezza del mercato immobiliare;
- c) la crisi dei mutui sub-prime.

A seguito di quest'ultimo evento, si è verificata una forte restrizione nell'erogazione di credito per l'ac-

quisto di abitazioni. Contemporaneamente, il mercato del lavoro ha registrato un aumento del tasso di disoccupazione ed i prezzi al consumo hanno superato il 4,0% rispetto al 2006. Il dollaro si è indebolito nei confronti dell'euro toccando valori poco al di sotto di 1,50 alla fine dell'anno.

L'area dell'euro ha registrato una crescita del 2,6% (rimanendo in linea con il 2006, nonostante il rallentamento nel quarto trimestre. Nei primi nove mesi del 2007, il ritmo di espansione dei consumi delle famiglie si è attenuato, riflettendo la contrazione dei consumi in Germania, dove le vendite al dettaglio a dicembre 2007 sono diminuite del 7,0% rispetto all'anno precedente, pur mostrando un lieve recupero.

Al contrario, la produzione industriale nell'area dell'euro è cresciuta del 3,4%. Il tasso di disoccupazione è diminuito passando dal 7,7% dell'inizio dell'anno al 7,1% di dicembre 2007.

Le economie asiatiche sono cresciute a ritmi sostenuti, trainate soprattutto dalla Cina, grazie all'accelerazione delle esportazioni e degli investimenti, e dall'India, dove la domanda interna è stata robusta. Ciononostante, anche le borse asiatiche hanno risentito del clima di incertezza derivante dalla turbolenze finanziarie, sollecitate dalla crisi statunitense dei mutui.

La situazione nazionale ⁽¹⁾

Nel 2007 l'economia italiana ha mostrato segnali di debolezza, tanto che il PIL è rimasto pressoché stazionario aumentando soltanto dello 0,6% in termini reali. Hanno pesato sia una situazione economica generale difficile, accompagnata da una accentuata riduzione del potere di acquisto delle famiglie che si sono riflessi sulla domanda interna, rimasta sostanzialmente debole, sia una congiuntura internazionale, che in particolare verso la fine dell'anno, ha finito con il riflettersi sull'economia italiana in misura maggiore che negli altri Paesi europei¹.

In pratica, la turbolenza finanziaria internazionale, cui si è aggiunto il forte aumento del prezzo del petrolio registratosi nella seconda metà del 2007, con picchi che hanno alla fine superato i 100 dollari al barile, ha prodotto effetti sull'economia italiana aggiuntisi ai fattori negativi esterni già presenti, quali:

- a) il notevole rialzo dei prezzi dei prodotti energetici in una situazione di forte dipendenza dalle importazioni dall'estero;
- b) l'apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute, ed in particolare nei confronti del dollaro;
- c) l'aumento dei tassi di interesse avvenuto negli ultimi due anni;
- d) le tensioni internazionali sui prezzi delle commodities e dei prodotti alimentari, che unitamente a quelle sui petroliferi, hanno spinto verso l'alto l'inflazione.

Alla formazione del PIL nel 2007 hanno contribuito i consumi delle famiglie per lo 0,8%, gli investi-

⁽¹⁾ Il risultato del 2007 e le stime precedenti non sono direttamente confrontabili a causa della revisione straordinaria della contabilità nazionale da parte dell'ISTAT. Le revisioni effettuate sulla base dei nuovi indici del commercio estero (valori medi unitari e volumi) hanno comportato un significativo incremento delle esportazioni e delle importazioni in volume, e un andamento più contenuto dei relativi delatori. Le revisioni delle serie in volume hanno interessato anche alcune componenti della domanda nazionale, tra cui in particolare gli investimenti.

menti per lo 0,3% ed i consumi pubblici per lo 0,3%. La domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente positivo (0,1%), nonostante il progressivo apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, mentre le scorte, dopo il forte accumulo registrato nel 2006, hanno fornito un contributo neutrale.

I consumi delle famiglie sono aumentati dell'1,4%, sostenuti dalla tenuta del mercato del lavoro e dalle agevolazioni fiscali legate al rinnovo del parco auto. La spesa per consumi all'estero dei residenti ha mostrato una crescita marcata (+ 7,9% rispetto al 2006), a differenza della spesa sul territorio nazionale dei non residenti che è aumentata dell'1,3%. Il contributo alla crescita del PIL del differenziale tra queste due componenti è diventato negativo (-0,1% nel 2007 contro +0,1% nell'anno precedente).

Gli investimenti in macchinari ed attrezzature, mezzi di trasporto ed altre componenti hanno mostrato una dinamica contenuta rispetto al 2006 (+0,2% contro +3,5%), in linea con la progressiva moderazione del grado di utilizzo degli impianti, sceso nel quarto trimestre al 76,8%) e nonostante la forte dinamica delle esportazioni in volume.

Gli investimenti in costruzioni sono risultati ancora molto sostenuti (+2,2% rispetto al 2006). Tuttavia, il rallentamento del settore delle costruzioni residenziali è iniziato alla fine dell'anno.

La crescita delle esportazioni in volume ha registrato un lieve rallentamento (+5,0% contro +6,2% nel 2006), anche per effetto del contenimento dei consumi in Germania, uno dei principali partner commerciali dell'Italia. Anche le importazioni sono cresciute in misura più contenuta rispetto all'anno precedente (+4,4% contro +5,9%). Il deficit commerciale misurato in termini cif/fob si è più che dimezzato (-0,6% del PIL contro -1,4% nel 2006), beneficiando della forte espansione delle esportazioni in valore.

Agricoltura, silvicoltura e pesca ⁽²⁾

Il valore della produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi di base nel 2007 è risultato pari a 48.649 milioni di euro correnti e registra una crescita in valore rispetto all'anno precedente pari al +2,5 %. Tale crescita è da mettere in relazione ad una stagnazione in termini reali (-0,1%) delle quantità prodotte, associata ad una crescita dei prezzi di base (+2,6 %).

Alla formazione della produzione di branca ha contribuito l'agricoltura per il 94,0 %, seguita dalla pesca per il 5,1 % e dalla silvicoltura per lo 0,9 %.

Riguardo ai consumi intermedi, per il complesso di agricoltura, silvicoltura e pesca, si registra una riduzione delle quantità impiegate (-0,2 %) associata ad una forte impennata dei relativi prezzi (+6,1%).

La branca agricoltura, contrariamente al passato, ha alimentato il processo inflattivo, in quanto la crescita dei prezzi dell'output (+2,6 %) è risultato superiore all'incremento dell'indice dei prezzi al consumo (+1,9 %). Tale crescita risulta ancor più pronunciata se espressa ai prezzi al produttore (+3,3 %), e quindi al netto dei contributi ai prodotti.

⁽²⁾ Come già esplicitato nelle passate edizioni, la branca Agricoltura è stata interessata alla revisione generale dei conti nazionali. Sono state apportate varie modifiche alle stime di produzione e al valore aggiunto per branca di attività economica. Ulteriori informazioni e approfondimenti si possono reperire o nelle edizioni precedenti o nel sito www.istat.it/istat/eventi/2007/continazionali

Relativamente alla “ragione di scambio” degli agricoltori, si registra, un andamento sfavorevole (-3,5 %), dal momento che alla crescita dei prezzi dei prodotti venduti (+2,6%) ha fatto riscontro una crescita molto più pronunciata dei mezzi tecnici acquistati (+6,1 % prezzi dell’input).

In conseguenza di questo andamento diversificato di produzione e consumi intermedi, il valore aggiunto di branca ai prezzi di base dell’agricoltura, silvicoltura e pesca è risultato pari a 27.926 milioni di euro correnti, con una sostanziale stasi in valore pari al +0,1 %, a sintesi di una crescita zero in termini reali e di una sostanziale stasi dei prezzi relativi (+0,1 %).

La crescita zero del valore aggiunto in termini reali registrata nel corso del 2007, segue un biennio, il 2005 e il 2006 le cui flessioni (-4,4 %) del 2005 e (-1,4 %) del 2006, avevano in parte eroso la crescita record del 2004. Nel 2007 la frenata produttiva ha riportato il settore agricolo ai livelli del 2002.

Riguardo all’andamento della produzione di beni e servizi, limitatamente per coltivazioni agricole, allevamenti e attività dei servizi connessi, nel 2007, essa è risultata pari a 45.746 milioni di euro, con una buona crescita in valori correnti pari al +2,6 % rispetto a quella registrata lo scorso anno. Questo a sintesi di una flessione delle quantità prodotte (-0,3 %) e di una buona ripresa dei prezzi di base (+2,9 %).

L’analisi settoriale dei vari comparti agricoli evidenzia un incremento produttivo generalizzato in valori correnti soprattutto per le coltivazioni erbacee (+6,0 %) e le coltivazioni foraggere (+ 6,4 %), oltre che per gli allevamenti che registrano un aumento pari al +3,6 %. Risultano, infine, in crescita (+4,3 %), le attività dei servizi connessi.

In termini di composizione percentuale, si registra una dinamica positiva per le coltivazioni erbacee, passate dal 29,4 % del 2006 al 30,4 % del 2007, ed una contrazione per le coltivazioni legnose scese al 22,3 % rispetto al 24,0 del 2006. Si registra una lieve ripresa per allevamenti passati dal 32,3 % al 32,6 % ed un incremento relativo per le foraggere passate dal 3,5 % del 2006 al 3,7 % del 2007.

Si registra infine una crescita relativa per la componente delle attività dei servizi connessi, che ha raggiunto la quota record dell’11,0 % e risulta sempre in ulteriore espansione.

Riguardo alla dinamica settoriale dei prezzi di base, si evidenzia una dinamica positiva per tutti i comparti ed in particolare: per le coltivazioni foraggere (+9,6 %), e per le coltivazioni erbacee (+6,5 %). Seguono, con un incremento meno pronunciato, le coltivazioni legnose (+1,7 %).

La ripresa dei prezzi dei prodotti venduti (+2,9 %), segue quella dello scorso anno (+1,4 %) e interrompe il ciclo negativo del biennio (2004 e 2005), anni in cui le flessioni erano state molto forti nel complesso (-10,6 %).

L’andamento dell’annata agraria.

Come avvenuto nel corso del biennio precedente, l’annata agraria 2006-2007 è stata fortemente caratterizzata dall’andamento climatico. Infatti, i cambiamenti climatici in atto hanno portato a un inverno mite, povero di precipitazioni nevose e con temperature di circa due gradi più alte rispetto alle medie stagionali, tanto da guadagnarsi il record come anno più caldo negli ultimi due secoli.

I normali cicli della natura sono stati parzialmente sconvolti, con forti anticipi di fioritura e della fase vegetativa di molte produzioni primaverili (di oltre 40 giorni). La ripresa delle piogge, alla fine di marzo, ha originato poi gelate tardive in alcune aree, e, come avviene ormai da anni, una forte riduzione delle riserve idriche nei mesi successivi (luglio e agosto). In particolare, oltre le piogge intense sulla riviera ligure verso la fine di maggio e le grandinate di una certa rilevanza avvenute nel mese di giugno in Trentino, nelle aree centro-meridionali, il caldo afoso ha messo in difficoltà anche l'approvvigionamento di acqua per gli animali (soprattutto nei mesi di giugno e luglio). A fine estate, inoltre, perturbazioni di una certa gravità hanno colpito nuovamente varie aree del Paese, con nuove grandinate, trombe d'aria e forti temporali, con pesanti ripercussioni sulle coltivazioni stagionali. Ad esempio, soltanto per le produzioni viticole (-12,3 %) ed olivicole (-12,7 %), per le prime si è assistito a un forte anticipo della vendemmia e ad una produzione ridotta ma di un buon livello sotto il profilo della qualità, mentre per l'olivo l'andamento negativo è stato originato dal clima particolarmente siccitoso nelle aree del mezzogiorno che ha ostacolato lo sviluppo delle drupe. La siccità si è rivelata più negativa del fenomeno dell'alternanza di produzione (annata di carica e annata di scarica) che, soprattutto negli ultimi anni, a seguito di migliori pratiche agronomiche, ha attenuato le differenze di rese produttive.

Sul versante delle produzioni zootecniche, non si sono avuti particolari problemi, in quanto si registra una discreta ripresa produttiva (+3,3 %), molto pronunciata per le produzioni di carni avicole e suine.

Il settore avicolo appare aver superato del tutto l'emergenza e la crisi dell'ultimo biennio che aveva richiesto l'intervento diretto del governo per fronteggiare la grave crisi del settore. Al contrario, alcuni problemi sussistono per le produzioni suine che, come è noto, subiscono crisi cicliche dovute al particolare andamento del mercato e dei riproduttori suini. L'eccesso di offerta produttiva ha originato un sensibile calo dei prezzi che ha eroso di molto la redditività del settore, aggravata nel 2007 ulteriormente anche dalla forte crescita dei prezzi delle materie prime nel settore mangimistico.

All'andamento negativo colturale, cui si sono aggiunte anche le forti turbolenze sui prezzi sia dell'input che dell'output, ha fatto riscontro, invece, la riforma PAC (al terzo anno di attuazione), che con gli aiuti erogati in regime di disaccoppiamento e il pagamento unico per azienda, ha originato un nuovo riposizionamento di alcune produzioni.

Hanno recuperato, infatti, in termini di superfici investite, sia il frumento tenero (+12,2 %) che il frumento duro (+4,0 %), mentre il mais ha perso poco più del 4 % della superficie investita rispetto allo scorso anno. Cali ben più vistosi, in termini di superfici investite, hanno interessato soprattutto le coltivazioni industriali per soia (-19,8 %) e girasole (-12,5 %).

In termini di produzione, nell'ambito delle coltivazioni erbacee una leggera diminuzione ha caratterizzato il comparto cerealicolo (-0,3 %). La coltivazione del frumento duro ha quasi interrotto l'andamento negativo dell'ultimo biennio e la flessione produttiva è stata contenuta al -1,7 %.

Sul fronte delle produzioni industriali, a seguito della contrazione delle superfici, si registra un nuovo significativo calo produttivo in complesso dovuto per lo più alla flessione di soia (-24,1 %), girasole (-9,5 %) e tabacco (-6,7 %).

In definitiva gli aiuti disaccoppiati e l'andamento dei prezzi stanno di nuovo orientando le scelte dei

produttori, dopo il primo periodo di applicazione del nuovo regime. Ritornando agli aspetti produttivi, va rilevato che per quanto concerne le coltivazioni legnose, queste registrano nel loro complesso una caduta produttiva pari al -6,3 %, come pure in calo appare il trend per le coltivazioni erbacee (-0,5 %), mentre una sostanziale flessione si registra per le foraggere (- 2,9 %).

Il comparto delle leguminose da granella presenta una crescita produttiva pari al +1,7 %, controbilanciata dalla dinamica produttiva negativa delle coltivazioni legnose (-6,3 %), quest'ultima imputabile principalmente dei prodotti della olivicoltura (-13,4 %) e della viticoltura (- 9,6 %).

Sempre con riferimento alle produzioni delle coltivazioni connesse con il settore zootecnico, una caduta dei livelli produttivi ha interessato anche le foraggere (- 2,9 %), associata ad una forte crescita dei prezzi (+9,6 %).

Al contrario, il settore zootecnico in complesso, pur non essendo legato alle vicende climatiche, mostra un forte recupero dei livelli produttivi (+3,3 %). Si registrano, infatti, forti incrementi produttivi per il citato comparto delle carni avicole (+17,2 %) e suine (+3,2 %). Di contro si registra una certa stasi del comparto ovicaprino (+0,8 %). Tale dinamica induce a ritenere che il comparto degli allevamenti ha superato, molto verosimilmente, le problematiche di mercato, legate alle recenti crisi, che, pur interessando solo in minima parte i nostri allevamenti, ne hanno subito pesantemente i contraccolpi negativi.

Sul fronte dei prezzi, il comparto zootecnico è stato interessato solo marginalmente al forte recupero dei prezzi che ha interessato invece quello delle coltivazioni. In pratica, solo il comparto avicolo ha recuperato sia in termini di quantità che di prezzi (+20,2 %). Le difficoltà create dal problema dell'influenza aviaria, che negli anni scorsi aveva solo sfiorato i nostri allevamenti e che aveva originato il crollo dei consumi di pollame nell'ultima parte del 2005 e per il primo semestre del 2006, sembrano essere quasi definitivamente superate.

In leggera flessione risulta la produzione di latte bovino (-1,0 %), cui si è associata anche una flessione dei prezzi pagati al produttore (-1,0 %), mitigata in alcune aree solo nell'ultima parte dell'anno da nuovi accordi professionali, che hanno decretato un leggero riposizionamento dei prezzi.

La ripresa produttiva ha interessato anche la produzione di conigli, selvaggina e carni minori (+3,9 %), ma in misura meno pronunciata rispetto alle carni avicole.

Riguardo all'andamento delle attività dei servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, si registra una modesta crescita (+1,1 %), associata ad una positiva evoluzione dei relativi prezzi (+3,1 %). L'incidenza delle attività dei servizi connessi nell'ambito della produzione è risultata pari all'11,0 % per il 2007, ed è costantemente in crescita. Il valore complessivo dell'attività dei servizi connessi, ha superato i 5 miliardi di euro.

Infine nell'ambito delle attività secondarie delle aziende agricole (agriturismo, trasformazione, ecc.) si è registrata una crescita pari al +2,8 %, cui si è associata anche una ripresa dei relativi prezzi (+2,3 %).

In forte flessione invece sono risultate le attività secondarie gestite esternamente alla branca agricoltura con un -9,2 %, a cui si è associata una crescita di prezzi elevata (+9,5 %).

L'andamento dei prezzi.

Ad una lieve contrazione dei livelli produttivi (- 0,3 %), ha fatto riscontro invece una netta ripresa dei prezzi al produttore (+3,6 %) e ai prezzi base (+2,9 %) che consolida la dinamica positiva iniziata lo scorso anno. Tale crescita ha limitato e contenuto le perdite dei livelli di reddito dei produttori agricoli, colpiti dal contemporaneo aumento dei prezzi dei mezzi tecnici acquistati.

Il recupero dei prezzi dà respiro ad un settore fortemente agitato, che pur rispondendo con il contenimento dei costi intermedi (-0,2 %) e con una ulteriore razionalizzazione dell'offerta produttiva, (in continua evoluzione con l'entrata a regime della PAC riformata), ha comportato una ulteriore espulsione dal processo produttivo di aziende poco competitive.

Segnali fortemente positivi si sono avuti per i prezzi dei prodotti cerealicoli, che dopo i crolli degli anni scorsi, registrano vistosi recuperi (+26,4 %). Le "performance" migliori sono ascrivibili al frumento tenero (+45,8 %) e duro (+26,7 %).

Il sensibile incremento del prezzo dei cereali è quasi esclusivamente dovuto a una forte penuria di prodotti cerealicoli sui mercati mondiali, dovuti al basso livello dei raccolti europei e americani. Per il mais, in particolare, le maggiori richieste per la produzione di bio-carburanti, hanno originato una forte impennata dei prezzi.

Le tensioni sul mercato dei cereali, hanno causato forti ripercussioni anche nel comparto agro-alimentare, con pesanti rincari per pane e pasta, che hanno colpito i consumatori finali.

I consumi intermedi.

Nel corso del 2007, la spesa per l'acquisto di beni e servizi da utilizzare nel processo produttivo è stata pari a 19.843 milioni di euro correnti, con una evoluzione in valore rispetto al 2006 pari al +6,0 %. Tale incremento, a fronte di una lieve flessione delle quantità utilizzate (-0,2 %), rappresenta la crescita più alta negli ultimi anni.

L'impennata dei prezzi di alcune voci dei costi, soprattutto quelle di origine agricola (reimpieghi) che registrano un aumento piuttosto marcato (+15,6 %) e altri mezzi tecnici, quali sementi (+9,7 %), mangimi e spese varie per il bestiame (+9,4 %), concimi (+8,7 %), nonché fitosanitari (+5,7 %), è stata molto forte. Una dinamica più contenuta ha interessato, invece, l'energia motrice (+2,4 %) dopo gli aumenti record del 2005 (+11,7 %) e del 2006 (+10 %), anche se per il 2008 si profila un significativo incremento di costi energetici, che andrebbe di nuovo a penalizzare i livelli del reddito agricolo.

L'impennata dei consumi intermedi ha vanificato la buona performance dei prezzi dei prodotti venduti al produttore (+3,6 %), limitatamente alla sola componente agricola.

Per il 2007, si registra, in ogni caso, una riduzione delle quantità utilizzate (- 0,2 %). Tale contrazione riguarda l'utilizzo di quasi tutti i mezzi tecnici, ad eccezione delle sementi (+1,0%) e di altri beni e servizi (+1,4 %). Infatti si registrano contrazioni per i fitosanitari (- 0,2 %), per mangimi e spese varie per il bestiame (-0,4 % per un settore che incide sul totale dei consumi intermedi per una quota pari al

26,8 %), concimi (-1,1 %), e energia motrice (-2,4 %), confermando ulteriormente la tendenza ormai consolidata da parte degli agricoltori tesa al contenimento dei costi di produzione e all'utilizzo di pratiche agronomiche in stretta sinergia con gli aspetti agroambientali.

Sul fronte dei prezzi, come già affermato in precedenza, l'esplosione dei prezzi dei mezzi di produzione ha interessato più aggregati. La forte spinta al rialzo dei costi della mangimistica ha eroso non poco i margini di redditività degli allevatori.

Altri indicatori

L'incidenza del settore agricolo alla formazione del PIL nel 2007 è risultata pari al 2,0 % a prezzi correnti. In definitiva mentre l'economia italiana registra un +1,6 %, l'agricoltura resta a crescita zero, mostrandosi l'unico settore con segnali negativi per il terzo anno consecutivo. Un leggero calo ha interessato anche gli investimenti in macchine e attrezzature.

Al contrario, nel mondo del lavoro agricolo si continua a registrare una dinamica opposta tra le unità di lavoro dipendenti, che dopo tre anni consecutivi di crescita mostrano solo una lieve frenata (- 0,4 %), e le unità di lavoro indipendenti che non interrompono la loro riduzione ormai in atto da molti anni (-4,3%). Tale calo è da mettere in relazione oltre che al progressivo invecchiamento degli addetti, anche al forte processo di razionalizzazione in atto che porta all'espulsione delle aziende marginali (-11,4 % secondo gli ultimi dati disponibili) e ad una maggior competitività delle aziende migliori, che puntano ad affrontare con rinnovato vigore, le sfide che si profilano per il futuro sia sul fronte della produttività che della tipicità e genuinità dei prodotti

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

ATTIVITA' ECONOMICHE GRUPPI DI PRODOTTI	VALORI CORRENTI					(1) VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Coltivazioni erbacee	14.604	15.372	13.272	13.080	13.860	13.455	12.575	14.359	14.011	13.213
Coltivazioni legnose	10.766	12.390	11.095	10.680	10.183	9.898	9.483	11.560	10.983	10.954
Coltivazioni foraggere	1.811	1.691	1.577	1.574	1.674	1.811	1.511	1.628	1.630	1.619
Allevamenti zootecnici	14.861	14.597	14.054	14.346	14.868	14.186	14.148	14.097	13.868	13.831
Attività dei servizi connessi	4.473	4.666	4.670	4.802	5.009	4.244	4.162	4.314	4.220	4.199
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura e zootecnia	46.515	48.716	44.668	44.482	45.594	43.599	41.839	46.048	44.793	43.934
(2) Attività secondarie (+)	1.148	1.157	1.114	1.206	1.269	1.093	1.095	1.104	1.092	1.138
(2) Attività secondarie (-)	1.102	1.133	1.055	1.122	1.117	1.213	1.036	1.136	1.357	1.325
Produzione dell'agricoltura e zootecnia	46.561	48.740	44.727	44.566	45.746	43.480	41.895	46.019	44.546	43.764
Consumi intermedi	18.023	19.054	18.359	18.712	19.843	16.680	16.505	16.980	16.690	16.439
Valore aggiunto dell'agricoltura e zootecnia	28.538	29.686	26.368	25.854	25.903	26.795	25.378	28.992	27.786	27.250

((1) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(2) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca d'attività agricola e quindi non separabile vale a dire agriturismo, trasformazione di latte, frutta e carne evidenziata con il segno (+) e sia quella esercitata da altre branche d'attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali, che vengono evidenziate con il segno (-).

**VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA
(variazioni percentuali)0**

ATTIVITA' ECONOMICHE GRUPPI DI PRODOTTI	VALORI CORRENTI					VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000				
	2003 su 2002	2004 su 2003	2005 su 2004	2006 su 2005	2007 su 2006	2003 su 2002	2004 su 2003	2005 su 2004	2006 su 2005	2007 su 2006
Coltivazioni erbacee	0,6	5,3	-13,7	-1,4	6,0	-6,5	14,2	-2,4	-5,7	-0,5
Coltivazioni legnose	0,2	15,1	-10,5	-3,7	-4,7	-4,2	21,9	-5,0	-0,3	-6,3
Coltivazioni foraggere	-11,1	-6,6	-6,7	-0,2	6,4	-16,6	7,7	0,1	-0,7	-2,9
Allevamenti zootecnici	3,4	-1,8	-3,7	2,1	3,6	-0,3	-0,4	-1,6	-0,3	3,3
Attività dei servizi connessi	1,1	4,3	0,1	2,8	4,3	-1,9	3,7	-2,2	-0,5	1,1
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura e zootecnia	0,9	4,7	-8,3	-0,4	2,5	-4,0	10,1	-2,7	-1,9	-0,6
(2) Attività secondarie (+)	2,9	0,8	-3,7	8,3	5,2	0,2	0,8	-1,1	4,2	2,8
(2) Attività secondarie (-)	-12,1	2,8	-6,9	6,4	-0,4	-14,6	9,7	19,5	-2,4	-9,2
Produzione dell'agricoltura e zootecnia	1,3	4,7	-8,2	-0,4	2,6	-3,6	9,8	-3,2	-1,8	-0,3
Consumi intermedi	1,2	5,7	-3,6	1,9	6,0	-1,0	2,9	-1,7	-1,5	-0,2
Valore aggiunto dell'agricoltura e zootecnia	1,4	4,0	-11,2	-1,9	0,2	-5,3	14,2	-4,2	-1,9	-0,3

CAPITOLO II

LA ZOOTECNIA E LE SUE PRODUZIONI

Le consistenze delle principali specie di bestiame

Nel 2007 si è verificata una ripresa complessiva sensibile per tutti gli allevamenti considerati, ad eccezione dei suini in totale, per i quali si conferma l'andamento regressivo iniziato nel 2004. Al contrario, diminuisce il patrimonio da riproduzione per suini ed ovini, parzialmente controbilanciato dagli incrementi per l'analoga consistenza di bovini ed avicoli.

CONSISTENZA DEL BESTIAME DAL 2001 AL 2007*

(Migliaia di capi)

ANNI	AVICOLI		BOVINI E BUFALINI		SUINI		OVINI	
	Totale	Polli da carne	Totale	Vacche da latte	Totale	Scrofe	Totale	Pecore
2002	615.901	543.003	6.695	1.911	9.166	751	8.138	7.290
2003	596.004	526.121	6.727	1.913	9.157	736	7.952	7.156
2004	572.139	504.920	6.515	1.838	8.972	725	8.106	7.255
2005	546.539	426.518	6.460	1.842	9.200	722	7.954	7.007
2006	566.773	442.445	6.341	1.814	9.280	772	8.227	7.305
2007	573.156	450.500	6.577	1.839	9.272	754	8.237	7.265

*Situazione al 1° dicembre degli anni considerati per bovini, bufalini, suini ed ovini; all'intero anno per gli avicoli

Allevamenti avicoli

Nel 2007 la consistenza nazionale degli allevamenti avicoli è risultata ammontare complessivamente a poco più di 573 milioni di capi, di cui 451 milioni di polli da carne (78,6%), 57 milioni di galline ovaiole (9,9%) e poco meno di 44 milioni di tacchini.

CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

CATEGORIE	2006	2007	Variazioni % sul 2006
Totale capi allevati	566.773.000	573.156.000	+ 1,1
di cui:			
-polli da carne	442.445.000	450.500.000	+ 1,8
-galline ovaiole	54.469.000	56.723.000	+ 4,1
-tacchini	33.554.000	43.660.000	+ 30,1
-faraone	20.597.000	22.273.000	+ 8,1

Fonte. Unione Nazionale Avicoltura (UNA)

IL SETTORE AVICOLO NEL 2007 SECONDO STIME ASSALZOO

CARATTERISTICHE	Anno 2007	Var. % sul 2006
TOTALE MANGIMI COMPOSTI PER VOLATILI	Tonn. 5.198.000	+ 4,1
COMPARTO CARNI AVICOLE		
Mangimi per polli da carne	Tonn. 2.460.800	+ 9,2
Mangimi per tacchini	Tonn. 1.129.000	+ 2,1
Polli da carne prodotti	Tonn. 628.500	+ 3,0
Carni di tacchino prodotte	Tonn. 279.500	+ 2,1
Produzione lorda vendibile pollame (milioni di Euro)	Euro 2.600	+ 4,0
Consumo pro-capite di pollame	Kg. 17,6	+ 13,8
Grado di autoapprovvigionamento	108%	+ 1,9
Prezzi medi alla produzione (indice 2006 = 100)		
- polli	124	+ 23,7
- tacchini	135	+ 34,6
COMPARTO UOVA		
Mangimi per ovaiole	Tonn. 1.411.000	- 3,2
Uova prodotte	Tonn. 813.300	+ 0,6
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro 1.150	+ 10,6
Consumo pro-capite	n. 224	+ 2,3
Grado di autoapprovvigionamento	99%	- 1,2
Prezzo medio alla produzione (indice 2006 = 100)	113	+ 12,9

Allevamenti bovini e bufalini

Nel 2007 il patrimonio bovino e bufalino complessivamente considerato ha invertito la tendenza regressiva, iniziata nel 2004, registrando una marcata ripresa di 236.000 capi (+1,9%) rispetto all'anno precedente, passando da 6.341.000 a 6.577.000 capi. Tale incremento ha interessato tutte le macrocategorie, ed in particolare i bovini di 2 anni e più, aumentati da 2.760.000 a 2.918.000 capi (+2,8%) e quelli da 1 a meno di 2 anni, anch'essi aumentati da 1.402.000 a 1.436.000 capi (+2,4%), solo in parte controbi-

lanciati dal decremento registrato dai bovini di meno di 1 anno, calati da 1.948.000 a 1.929.000 capi (-1,0%). La conseguenza di tali incrementi generalizzati è che tutte le categorie di pertinenza dei bovini di 1 anno e più hanno registrato aumenti più o meno consistenti, ed in particolare i bovini-femmine di 2 anni e più, passati da 2.682.000 a 2.838.000 capi (+5,8%), nel cui ambito è da evidenziare l'incremento delle vacche da latte, passate da 1.814.000 a 1.839.000 capi (+1,4%) e delle manze e giovenche da allevamento (+26,1%). L'unica categoria ad aver registrato una flessione è quella dei bovini di meno di 1 anno destinati ad essere macellati come vitelli, calati da 540.000 a 519.000 capi (-3,9%).

Contemporaneamente, si è ulteriormente rafforzato l'incremento degli allevamenti bufalini, peraltro già significativamente aumentati nel 2006 (+12,7%). Infatti, il patrimonio bufalino nel 2007 ha registrato un marcato incremento del 27,1%, imputabile sia alle bufale (da 146.000 a 186.000 capi, pari al +27,4%) sia alla categoria "altri bufalini" aumentati da 85.000 a 108.000 capi (+27,1%).

IL SETTORE BOVINO NEL 2007 SECONDO STIME ASSALZOO

CARATTERISTICHE	Anno 2007	Var.. % sul 2006
TOTALE MANGIMI COMPOSTI PER BOVINI	Tonn. 4.175.000	+ 0,5
COMPARTO LATTE		
Mangimi per vacche da latte	Tonn. 3.022.000	+ 1,2
Vacche da latte presenti negli allevamenti al 1°/12/ 2007	n. 1.839.000	+ 1,4
Latte prodotto	Tonn. 11.600.000	+ 6,2
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro 4.800	+ 5,6
Importazione netta (in equivalente latte)	Tonn. 8.200.000	+ 0,6
Grado di autoapprovvigionamento	75%	- 1,3
COMPARTO CARNE (compresi i vitelli a carne bianca)		
Mangimi per bovini da carne	Tonn. 1.153.000	- 0,8
Bovini da carne presenti negli allevamenti al 1°/12/ 2007	n. 4.444.000	+ 3,4
Carni bovine prodotte	Tonn. 1.172.600	+ 5,5
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro 4.600	+ 8,2
Importazione netta	Tonn. 326.300	+ 6,3
Consumo pro-capite	Kg 24,9	+ 3,3
Grado di autoapprovvigionamento	61%	+ 5,7
Prezzo medio alla produzione (indice 2006= 100)	101	+ 1,3

Allevamenti suini

Al contrario della dinamica degli allevamenti bovini, il patrimonio suino, passato da 9.281.000 a 9.272.000 capi, nel 2007 ha registrato un irrilevante decremento di appena lo 0,1 %, che ha interessato per lo più tutte le macrocategorie considerate, ad eccezione dei suini da ingrasso, aumentati da 4.870.000 a 4.897.000 capi (+0,6%), al cui interno, tuttavia, è da evidenziare la lieve flessione verificatasi per i suini da 80 kg a meno di 110 kg (- 13.000 capi, pari al -0,9%). Da evidenziare, nell'ambito dei suini da riproduzione di 50 kg e più, complessivamente calati da 793.000 a 786.000 capi (-0,9) il consistente aumento dei verri, passati da 21.000 a 33.000 capi (+57,1%), seguiti dalle "altre scrofe" aumentate di 14.000 capi (+9,3).

IL SETTORE SUINICOLO NEL 2007 SECONDO STIME ASSALZOO

CARATTERISTICHE	Anno 2007		Var. % sul 2006
TOTALE MANGIMI COMPOSTI PER SUINI	Tonn.	3.195.000	+ 7,2
Suini presenti negli allevamenti al 1°/12/ 2007	n.	9.272.000	- 0,1
Carni suine prodotte	Tonn.	1.603.300	+ 3,0
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro	3.750	+ 7,2
Importazione netta	Tonn.	839.000	- 6,9
Consumo pro-capite	Kg	31,3	- 2,8
Grado di autoapprovvigionament		69%	+ 4,1
Prezzo medio alla produzione (indice 2006= 100)		108	+ 8,2

Allevamenti ovini e caprini

Con un lieve incremento di appena 10.000 capi (+0,1%) rispetto alla consistenza dell'anno precedente (8.227.000 capi) il patrimonio nazionale di ovini nel 2007, ha confermato la tendenza positiva registrata nell'anno precedente. Tale incremento è ascrivibile esclusivamente alla categoria degli "altri" ovini, passate da 922.000 a 972.000 capi (+5,4%), pressoché controbilanciate dalla flessione delle pecore, passate da 7.305.000 a 7.265.000 capi (-0,5%).

Al contrario, i caprini hanno registrato un sensibile decremento, calando da 955.000 a 920.000 capi (-3,7%), ripartito tra le capre (-13.000 capi, pari al -8,8%) e gli "altri caprini" (-22.000 capi, pari al -2,7%).

Produzione di carni

Nel 2007 la produzione nazionale di carne, secondo le prime stime, dovrebbe ammontare complessivamente a 4.063.600 tonnellate, registrando, pertanto, un aumento di 173.200 tonnellate rispetto all'anno precedente (+ 4,5%). Tale aumento produttivo è da imputare alle carni avicole (+6,9%), seguite da quelle bovine (+5,5%), da quelle suine (+3%) e da quelle di coniglio e selvaggina (+7,6%). In riduzione risultano invece le carni ovi-caprine (-9,9%), quelle equine (-8,3%) e le altre carni (-3,4%).

PRODUZIONE NAZIONALE DI CARNI NEGLI ANNI 2006 E 2007

TIPI DI CARNE		2006	2007	Variazioni sul 2006	
		tonnellate	tonnellate	Assoluta	%
Carni avicole	(2)	1.048.800	1.121.400	72.600	+ 6,9
Carne bovina	(1)	1.111.800	1.172.600	60.800	+ 5,5
Carne suina	(1)	1.556.500	1.603.300	46.800	+ 3,0
Carne di coniglio e selvaggina	(1)	51.200	55.100	3.900	+ 7,6
Carne ovina e caprina	(1)	67.900	61.200	-6.700	- 9,9
Carne equina	(1)	48.300	44.300	-4.000	- 8,3
Altre carni	(1)	5.900	5.700	-200	- 3,4
TOTALE		3.890.400	4.063.600	173.200	+ 4,5

(1) Elaborazioni provvisorie ISTAT- ISMEA per il 2006 e stime Assalzo per il 2007

(2) Dati dell'Unione Nazionale Avicoltura (UNA)

Consumi alimentari

Nel 2007 i consumi alimentari complessivi di carni in Italia sono stati stimati in 4.460.300 tonnellate, con un incremento dell'1,6% rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, i consumi pro-capite, per tutti i tipi di carni considerati, sono aumentati dell'1,4%. Nel dettaglio, fanno eccezione i consumi di carni suine, calati da 32,2 a 31,3 chilogrammi, ed equine, che con 1,0 chilogrammi pro-capite risultano rimanere invariati.

CONSUMI TOTALI DI CARNE

TIPI DI CARNE	2006		2007		Var. % sul 2006
	tonnellate	%	tonnellate	%	
Carne suina	1.834.800	41,8	1.821.400	40,8	- 0,7
Carne bovina	1.372.400	31,3	1.414.600	31,7	+ 3,1
Carni avicole	966.700	22,0	1.009.800	22,6	+ 4,5
Carni ovi-caprine	100.200	2,3	96.300	2,2	- 3,9
Altri tipi di carni	114.000	2,6	118.200	2,7	+ 3,7
TOTALE	4.388.100	100,0	4.460.300	100,0	+ 1,6

Elaborazione Assalzo

CONSUMI PRO-CAPITE DI CARNE (Chilogrammi)

TIPI DI CARNE	2006	2007	Var. % sul 2006
Carne bovina	24,1	24,9	+ 3,3
Carne suina	32,2	31,3	- 2,8
Carni avicole	16,7	17,6	+ 5,4
Carni di coniglio e selvaggina	0,8	0,9	+ 12,5
Carni ovi-caprine	1,3	1,4	+ 7,7
Carne equina	1,0	1,0	-
Altri tipi di carne	3,1	3,2	+ 3,2
TOTALE	79,2	80,3	+ 1,4

Elaborazione Assalzo

CAPITOLO III

ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA DELL'ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DELL'INDUSTRIA ITALIANA DI ALIMENTI COMPOSTI

(valori in euro correnti negli anni considerati)

Variabili	Unità di misura	2005	2006	2007 (stime)
Fatturato	<i>milioni di euro</i>	4.900	4.950	6.050
Produzione	<i>migliaia di tonn.</i>	14.000	13.700	14.200
Investimenti fissi lordi	<i>milioni di euro</i>	220	250	200
Utilizzo impianti	<i>in %</i>	49	48	50
Numero di addetti	<i>unità</i>	8.500	8.500	8.500
Costo del lavoro	<i>variazioni %</i>	+ 2,1	+ 2,8	+3,2
Prezzi alla produzione	<i>variazioni %</i>	-10	+ 3	+20
Esportazioni	<i>milioni di euro</i>	132	171	186
Importazioni	<i>milioni di euro</i>	537	593	615
Saldo commerciale	<i>milioni di euro</i>	- 405	- 422	- 429

Fonte: Assalzo

Nel 2007, secondo le prime valutazioni di Assalzo, la produzione nazionale di alimenti completi e complementari ha registrato una crescita pari al 3,6% rispetto all'anno precedente. La produzione complessiva dell'industria mangimistica italiana passerebbe pertanto da 13.700.000 tonnellate del 2006 a circa 14.200.000 tonnellate nel 2007.

I dati di produzione riportati nella tabella di cui sopra sono di fonte Assalzo e sono stati elaborati sulla base di dati forniti dalle ditte associate e fornisce un andamento ritenuto verosimile alla reale produzione industriale di mangimi.

Per tale ragione non sono stati indicati nella tabella in questione, benché disponibili, i dati ufficiali della produzione mangimistica stimati dall'ISTAT per gli anni 2005 e 2006, che denotano un andamento della produzione di alimenti composti per animali prodotti dall'industria sensibilmente diverso da quanto riscontrato dall'Associazione, sebbene per il 2006 va detto che la differenza risulta più attenuata rispetto a quanto evidenziato per il 2005: per l'anno 2005 l'ISTAT rileva una produzione complessiva di mangimi completi e complementari pari a 13.805.816 tonnellate, contro le 14 milioni di tonnellate stimate da Assalzo e per il 2006 l'Istituto stima 13.558.804 tonnellate contro le 13.700.000 tonnellate stimate dall'Associazione (in entrambi gli anni la differenza è imputabile in via principale al dato relativo agli alimenti per avicoli). Un dettaglio completo dei dati ISTAT è contenuto nella Sezione II del presente annuario.

Premesso quanto sopra, tornato alla situazione che ha interessato il 2007, è opportuno fare rilevare che l'aumento della produzione realizzata dalle ditte dell'Assalzo è frutto dell'aumento dei mangimi destinati a tutte le specie animali, tra le quali particolarmente vistoso risulta l'aumento di quelli destinati ai suini e agli avicoli.

Questo aumento della produzione è da porre in relazione, più che a un aumento delle consistenze degli animali allevati, ad un fattore diverso che risiede nell'andamento di mercato delle materie prime destinate all'alimentazione animale, dominato da un forte aumento dei prezzi, manifestatosi già a partire dal mese di luglio 2006. Una crescita dei prezzi che non ha accennato a interrompere la sua corsa e che nel 2007 ha raggiunto percentuali molto elevate. Solo per citare le materie prime più importanti, si pensi che nella media dell'anno i prezzi sono aumentati per il mais del 35%, per l'orzo del 44%, per il grano tenero del 47%, per la farina di soia quasi il 30% e per i cruscami addirittura quasi il 60%.

Gli aumenti non si sono limitati soltanto ai prodotti sopra riportati ma hanno interessato tutto il ventaglio delle materie prime utilizzate in alimentazione animale, con una corsa che si è protratta anche nel corso di questi primi 5 mesi del 2008.

Una situazione che pur determinando un inevitabile aumento dei prezzi dei mangimi – in media tra il 15 e il 20% nel corso del 2007 – ha tuttavia fatto crescere la domanda di mangime prodotto dall'industria, la quale ha dovuto incrementare il volume di produzione per fare fronte alle richieste degli allevatori.

Una situazione che a prima vista potrebbe sembrare paradossale ma che in realtà ha una sua logica spiegazione. Stante il forte incremento del costo delle materie prime, molti allevatori che ricorrevano all'auto-produzione di mangimi in azienda acquistando le materie prime direttamente sul mercato, hanno trovato maggiore convenienza nell'impiego di mangimi prodotti dalle industrie mangimistiche, traendone un duplice vantaggio: da un lato, la possibilità di ottenere un mangime di qualità elevata a costo più vantaggioso rispetto al mangime auto-prodotto in azienda; dall'altro lato, la possibilità di ottenere cospicue dilazioni dei pagamenti del mangime acquistato, che non sarebbe stato possibile ottenere acquistando per via diretta le materie prime per produrlo in azienda.

Ciò pone in evidenza la maggiore competitività del mangime di produzione industriale rispetto a quello di auto-prodotto a livello aziendale. Un fattore di non poco conto se si considera che l'alimentazione

animale rappresenta una delle principali voci di costo di un allevamento; e in una situazione di forte incremento dei prezzi delle materie prime per la produzione di mangimi, l'industria ha contribuito a contenere tale aumento, comprimendo in modo drastico i propri margini, con benefici inequivocabili per gli allevatori e per gli stessi consumatori finali di prodotti alimentari (latte carne e uova) di origine animale. Una situazione che, tuttavia va evidenziato, rischia di arrivare al limite di sopravvivenza per le aziende mangimistiche.

CENNI SULLA PRODUZIONE DI ALIMENTI COMPOSTI NELL'UNIONE EUROPEA

I dati della produzione italiana di alimenti composti per animali fabbricati industrialmente nel 2007 trovano riscontri anche nell'andamento produttivo realizzato in media a livello europeo. La FEFAC – Federazione Europea dei Fabbrianti di Alimenti Composti per Animali – infatti, stima che la produzione industriale nei 27 Paesi dell'Unione Europea sia cresciuta del 3,4%, passando da 145 milioni di tonnellate del 2006 a 150 milioni di tonnellate prodotte nel 2007.

Si conferma in buona sostanza a livello europeo un andamento produttivo in ripresa per tutti i principali Paesi produttori di alimenti per animali: tra i primi sei in ordine di importanza fanno meglio dell'Italia soltanto Spagna e Germania, che mettono a segno rispettivamente il +5,6% la prima e il + 5,0% la seconda.

Nel dettaglio degli alimenti destinati alle varie specie animali, a livello europeo, risultano aumentati del 5,3% gli alimenti destinati ai bovini, del +3,6% quelli per suini, del +2,6% per gli avicoli, mentre gli alimenti per altri animali hanno registrato un live arretramento -0,4%.

Rispetto al totale della produzione di mangimi, quelli per suini rappresentano il 34,6%, quelli per volatili il 31,9%, quelli per bovini il 26% e quelli per altri animali il 7,5%

Nel panorama europeo l'Italia con i suoi 14,2 milioni di tonnellate conferma il quinto posto come produttore di mangimi dopo la Francia (22,3 mio/tonn), la Germania (21,3 mio/tonn), la Spagna (20,3 mio/tonn) e il Regno Unito (14,3 mio/tonn), e prima dell'Olanda (13,7 mio/tonn). Da rilevare, per il 2007, il notevole incremento della produzione di mangimi realizzato dalla Polonia che con un + 10,1% raggiunge quasi 7 milioni di tonnellate di mangime prodotto, posizionandosi così al settimo posto in Europa.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE REALIZZATA DALLE DITTE ASSOCIATE

Premesso quanto sopra sotto il profilo generale, passiamo ora ad una breve analisi del dettaglio delle produzioni, realizzate dalle aziende aderenti all'Assalzo nel 2007, per i singoli comparti.

A) ALIMENTI PER L'AVICOLTURA

Complessivamente, nel 2007, le aziende aderenti all'Assalzo hanno prodotto 3.910.000 tonnellate di mangimi per volatili, contro i 3.745.000 tonnellate del 2006: l'aumento è stato pari al + 4,4% rispetto all'anno precedente ed ha riguardato sia i mangimi completi (+ 4,4,) sia quelli complementari (+ 3,4%).

Aumentano i mangimi destinati a tutte le specie avicole ad eccezione di quelli per le galline ovaiole e quelli per le faraone.

Passando all'analisi specifica dei diversi tipi di mangimi per volatili, è da rilevare che:

- a) per i polli da carne, vi è stato un forte incremento della produzione che ha riguardato gli alimenti sia da allevamento rurale (+16,4%) che da allevamento intensivo (+7,7%) e l'aumento ha riguardato tanto i mangimi completi che complementari. Nel complesso la produzione è risultata di 2.027.000 tonnellate, con una crescita del 9,6%;
- b) per le galline ovaiole, i mangimi completi prodotti sono diminuiti del 3,1%0,7% rispetto a quelli dell'anno precedente: da 953.000 a 923.000 tonnellate, riduzione imputabile interamente agli alimenti per i capi da consumo; fortemente calata la produzione di alimenti complementari (- 22,2%);
- c) per i tacchini, si è registrato un aumento del 2,7% che ha portato gli alimenti destinati a questa specie avicola da 823.000 a 845.000 tonnellate;
- d) per gli altri volatili si è verificato un ulteriore calo della produzione di mangimi per faraone mentre in aumento risulta quella di mangimi per gli altri tipi di volatili.

B) ALIMENTI PER L'ALLEVAMENTO SUINO

Nel 2007 si è registrato un notevole incremento della produzione dei mangimi per suini, che hanno registrato un incremento del 7,3%. In particolare i mangimi prodotti dalle ditte associate sono stati 1.940.000 tonnellate contro 1.808.000 tonnellate del 2006.

Dall'analisi dettagliata dell'andamento del comparto, si evidenzia, un aumento generalizzato dei mangimi completi (+ 8,1%) destinati a tutte le categorie di suini, fatta eccezione per i suini da ingrasso e i mangimi a base di latte per suinetti, in aumento anche gli alimenti complementari (+ 2,1).

C) ALIMENTI PER L'ALLEVAMENTO BOVINO

I dati del 2007 sulla produzione delle ditte associate di alimenti per bovini pongono in evidenza nel complesso una leggera crescita (+0,6%) che fa seguito all'analogo risultato registrato nel 2006: sono state prodotte 2.343.000 tonnellate contro le 2.330.000 tonnellate dell'anno precedente.

In particolare, per le vacche da latte la produzione ha fatto segnare un aumento del 1,3%, passando da 1.590.000 tonnellate del 2006 a 1.610.000 tonnellate del 2007. In lieve aumento la produzione di mangimi per vitelloni (+0,4%) e in riduzione invece quella per vitelli e manze (-4,8%).

D) ALIMENTI PER ALTRI ANIMALI

L'analisi del settore degli alimenti per altri animali ha evidenziato segnali positivi per tutte le varie specie animali.

In particolare, nel comparto degli alimenti destinati ai conigli la produzione è cresciuta rispetto all'anno precedente: da 567.000 a 578.000 tonnellate (+1,9%).

Aumenti più consistenti hanno registrato anche gli alimenti per ovini, che per il secondo anno consecutivo vedono un incremento analogo (+9,4%) e per pesci (+4,9%). In crescita anche gli alimenti per equini (+3,1%) e per altri animali (+18,2%).

E) PREMISCELE PER ALIMENTI ZOOTECNICI

PRINCIPALI INDICATORI DEL COMPARTO

	<u>Anno 2007</u>
Aziende associate specializzate (n.)	26
Volume di affari (milioni di euro)	343
Produzione complessiva (tonn):	83.550
di cui:	
- premiscele medicate (tonn.)	3.550
- premiscele altre (tonn.)	74.500
- principi attivi, additivi, ecc (tonn.)	5.500

Fonte: Assalzoo

In questo specifico settore, per l'anno 2007, si è registrato rispetto all'anno precedente una produzione pressoché stazionaria a causa, da un lato dalla minore produzione di premiscele medicate e dal crollo della produzione di principi attivi, additivi ecc., e dall'altro lato da un aumento sensibile della produzione di premiscele altre.

In aumento il fatturato complessivo, determinato dall'aumento dei prezzi delle premiscele in conseguenza del forte aumento dei costi delle materie prime impiegate in questo settore.

CAPITOLO IV

LEGISLAZIONE DEL SETTORE DEI MANGIMI AGGIORNAMENTI E RISVOLTI SULL'INDUSTRIA DELL'ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA

REVISIONE DELLA LEGISLAZIONE MANGIMISTICA - ETICHETTATURA

Con riferimento alla cosiddetta Formula Aperta nell'annuario 2007, si era anticipata la discussione a livello del Parlamento Europeo relativamente ad una Decisione di rettifica della Direttiva 2002/2/CE. Nel corso del mese di giugno 2007 è stata infine pubblicata la Decisione 623/2007/CE recante modifica della Direttiva 2002/2/CE, che modifica la Direttiva 79/373/CE relativa alla circolazione degli alimenti composti per animali.

Con il suddetto provvedimento il Parlamento Europeo ed il Consiglio si limitano a prendere atto di quanto disposto dalla Corte di Giustizia Europea con la sentenza del dicembre 2005, eliminando l'obbligo di fornire, dietro richiesta, la composizione esatta del mangime all'acquirente e quindi non modificando il testo per quanto concerne l'obbligo di riportare l'elenco delle materie prime in ordine decrescente con l'indicazione della percentuale di inclusione con la tolleranza prestabilita.

In Italia ad oggi permane in essere l'Ordinanza del Consiglio di Stato, che sospende l'applicazione del Decreto 25 giugno 2003.

Ciò premesso a livello Europeo l'anno intercorso è stato un anno di intenso e proficuo lavoro per la Commissione Europea che ha finalizzato e presentato il 3 marzo 2008 la proposta di **"Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi"**

La proposta di Regolamento, che fa parte del programma della Commissione teso alla semplificazione del diritto comunitario, prevede il consolidamento, la revisione e l'aggiornamento delle direttive relative all'etichettatura delle materie prime per mangimi e dei mangimi composti e si propone di raggiungere chiarezza legale, uniformità di applicazione e di facilitare il funzionamento del mercato interno. Inoltre, al fine di aumentare la competitività del settore mangimistico e zootecnico intende semplificare i requisiti tecnici ed evitare inutili limitazioni amministrative.

In particolare tale proposta, che si prefigge di divenire la nuova norma quadro in materia mangimistica, e andrà ad abrogare, tra l'altro:

- la Direttiva 79/373/CEE recepita in Italia con la Legge 281/1963 (commercializzazione ed etichettatura);

-
- la Direttiva 96/25/CE recepita in Italia con il Decreto Legislativo 360/1999 (elenco delle materie prime);
 - la Direttiva 82/471/CEE recepita in Italia con il Decreto del 13 novembre 1985 (prodotti chimico-industriali);
 - la Direttiva 93/74/CEE recepita in Italia con il Decreto 45/1997 (mangimi dietetici),

Attualmente la proposta sta seguendo l'iter legislativo, che prevede la procedura di codecisione. Per quanto concerne il Parlamento Europeo, la proposta di Regolamento è stata inizialmente assegnata alla Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI), tuttavia la Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI), che aveva a suo tempo già gestito il dossier relativo alla Direttiva 2002/2/CE (formula aperta) e alla Decisione di modifica della stessa, ha chiesto ed ottenuto che il dossier le venisse assegnato.

A maggio 2008 si è tenuta la prima presentazione del dossier in seno alla Commissione AGRI del Parlamento Europeo, nel corso della quale la Commissione ha presentato la proposta. L'esito della prima riunione ha evidenziato che non esiste al momento una visione comune tra gli europarlamentari, infatti se da un lato sono stati numerosi gli interventi a favore dell'eliminazione della indicazione della percentuale delle materie prime in etichetta, dall'altra vi è stato chi ha chiesto che tale disposizione venga reintrodotta.

Per quanto riguarda un calendario dei lavori, è possibile solo fare delle ipotesi molto aleatorie, l'auspicio è che la proposta venga approvata in prima lettura e che possa essere adottata entro la fine dell'anno.

Attualmente in merito alla etichettatura la nuova proposta prevede che le materie prime vengano riportate in etichetta con il proprio nome specifico in ordine decrescente di inclusione. Solo qualora una materia prima venga indicata specificatamente nel nome del prodotto o anche riportata come disegno o foto sulla confezione sarà necessario indicare la percentuale di inclusione.

Rimane la possibilità dell'acquirente di richiedere la percentuale di inclusione delle materie prime che verrà fornita dal produttore usufruendo della tolleranza del +/- 15%. Inoltre rimane un diritto del produttore la possibilità di non fornire la formula all'acquirente, qualora ravvisi gli estremi perché tale informazione venga utilizzata per infrangere il rispetto della proprietà intellettuale del produttore.

Nonostante la proposta di Regolamento, come attualmente formulata, sia un ottimo documento a tutela dei produttori e comunque in grado di fornire un elevato livello di informazione agli acquirenti, occorre ricordare che in questa fase politica il testo potrà essere modificato dagli emendamenti presentati a livello del Parlamento europeo e del Consiglio.

IGIENE DEI MANGIMI

Per quanto concerne l'applicazione del Regolamento CE n. 183/2005 sull'igiene dei mangimi non si riscontrano nell'anno trascorso grandi novità.

Tuttavia, riteniamo utile soffermarci sull'esito della visita ispettiva condotta a gennaio 2007 dal FVO (Food Veterinary Office - Commissione Europea), che è stato divulgato nello scorso autunno.

Come anticipato nell'Annuario 2007 l'ispezione effettuata aveva l'obiettivo di valutare le misure messe in atto dall'Autorità italiana nell'ambito dei controlli ufficiali dei mangimi (Reg. CE n. 882/2004), il grado di conformità con le disposizioni previste dal Regolamento igiene dei mangimi (Reg. CE n. 183/2005), nonché delle disposizioni introdotte dal Regolamento sugli additivi (Reg. CE n. 1831/2003).

I funzionari dell'FVO hanno condotto i controlli presso il Ministero della Salute, tre Servizi Veterinari Regionali, due laboratori ufficiali deputati al controllo della sicurezza dei mangimi, tre mangimifici, un intermediario, due aziende d'allevamento, un operatore alimentare che introduce nella filiera sottoprodotti del mais e un Punto di Ispezione Frontaliera (PIF).

È stata messa in evidenza un'adeguata formazione del personale deputato ai controlli in merito alla pianificazione ed ai requisiti espressi dal Regolamento sull'igiene dei mangimi, evidenziando tuttavia, la necessità di migliorare il coordinamento non solo tra l'autorità centrale, le Regioni e l'autorità locale, ma anche nell'ambito delle singole strutture.

Riassumendo quelle che sono state le osservazioni dei funzionari dell'FVO, riteniamo opportuno dare risalto al fatto che la pianificazione del programma di controllo non scaturisce dall'analisi del rischio e non prende in considerazione i risultati dei controlli svolti dagli altri organi di controllo (NAS, ICQ, UVAC e PIF).

Dal punto di vista imprenditoriale riteniamo fondamentale che la pianificazione dei controlli venga effettuata tenendo conto, non solo del volume di produzione, ma soprattutto dell'analisi del rischio. In quanto questo risulta l'unico modo per valorizzare l'impegno e gli investimenti che ciascun produttore effettua al fine di garantire la sicurezza dei prodotti.

Infine, sono state riscontrate anche difficoltà per quanto concerne la raccolta dei dati, poiché gli stessi vengono comunicati dalle autorità locali (ASL) solo parzialmente ai Servizi Veterinari Regionali ed al Ministero della Salute. Ne consegue che i PRAA (Piano Regionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione degli animali) e il PNAA (Piano Nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione degli animali) non tengono conto delle reali problematiche riscontrate sul territorio, discostandosi dallo scenario reale.

Le osservazioni effettuate dell'FVO sono state prese in seria considerazione dal Ministero della Salute come dimostra il nuovo PNAA redatto per il 2008 che introduce il concetto di analisi del rischio nell'ambito della pianificazione dei controlli.

Nonostante il Reg. CE n. 183/2005 specifichi chiaramente quali sono i soggetti che rientrano nella filiera dei mangimi, il PNAA non prevede controlli presso le ditte trasportatrici, le rivendite e gli operatori che rappresentano sul suolo comunitario stabilimenti siti in Paesi Terzi.

Ad oltre due anni dalla data di entrata in applicazione del Reg. CE n. 183/2005, l'Autorità non ha ancora reso disponibili gli elenchi degli operatori registrati. A tutt'oggi non siamo in grado di dire quale sia l'approccio definitivo adottato dall'Autorità per la stesura degli elenchi. Stando alle ultime comunicazioni in merito ciascuna Regione ha preferito sviluppare elenchi specifici di propria ideazione, con il

risultato che, gli elenchi predisposti sono diversi sia nel formato che nelle quantità e qualità delle informazioni raccolte, rendendone difficile l'integrazione in un unico elenco nazionale come, invece, richiesto dal Regolamento.

Si auspica che il Ministero della Salute riesca a coordinare le Regioni al fine di uniformare gli elenchi degli operatori registrati e che vengano pubblicati e resi pubblici il prima possibile.

OGM – ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

Nell'anno trascorso, complice l'andamento dei mercati internazionali, il fenomeno delle "autorizzazioni asincrone", la divulgazione di alcuni importanti studi di settore, la dichiarazione dell'EFSA sul destino del DNA transgenico, nonché alcune iniziative mediatiche, si è riaperto il dibattito sull'utilizzo degli OGM nell'ambito del sistema agro-alimentare.

Sicurezza alimentare

Nell'estate del 2007 è stata pubblicata la "*Dichiarazione EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) sul destino del DNA o delle proteine ricombinanti nella carne, nel latte e nelle uova prodotti da animali alimentati con mangimi geneticamente modificati*".

L'EFSA, basandosi sulla letteratura scientifica esistente e considerando diversi aspetti, ha ricordato che i geni e le proteine attive biologicamente sono sempre presenti in tutti gli alimenti ed i mangimi. Successivamente all'ingestione si osserva nel tratto gastrointestinale degli animali e dell'uomo una rapida degradazione in corti frammenti di DNA o sotto forma di peptidi. Questi frammenti di DNA e di proteine non sono stati riscontrati nei tessuti, fluidi o qualsiasi prodotto commestibile derivato da animali.

Il parere conclude osservando che ad oggi, non sono mai state riscontrate sequenze di DNA ricombinante in prodotti di origine animale (carne, latte, uova, organi o tessuti) di animali alimentati con mangimi geneticamente modificati.

Questo parere rappresenta una risposta decisa da parte del mondo scientifico e risulta di particolare importanza alla luce del fatto che fu presentata alla Commissione Europea una petizione affinché vengano etichettati come geneticamente modificati (GM) i prodotti alimentari derivati da animali che sono stati nutriti con mangimi GM. Richiesta che evidentemente non trova fondamenti scientifici considerato che non è possibile distinguere nel prodotto finale se l'animale abbia mangiato o meno prodotti di derivazione GM.

Approvvigionamento materie prime ed autorizzazioni asincrone

La produzione agricola nazionale non è in grado di far fronte alla crescente domanda dell'industria alimentare italiana, che importa circa il 50% delle materie prime utilizzate. In questo contesto anche l'industria mangimistica si trova a confrontarsi quotidianamente con il mercato mondiale, che registra globalmente un aumento della domanda.

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche di approvvigionamento, senza entrare nel dettaglio di quali saranno i maggiori attori del mercato, si ritiene necessario soffermarsi su due aspetti: superfici coltivate a OGM e autorizzazioni asincrone.

La superficie mondiale destinata alla coltivazione di colture OGM è in continua e costante crescita, infatti come evidenziato anche dal rapporto **Nomisma**³ presentato ad inizio 2008, la superficie mondiale coltivata ad OGM è raddoppiata dal 2001 al 2006.

Dal rapporto Nomisma sulla filiera del mais, si evince chiaramente che anche per il mais, un tempo coltura principe dell'agricoltura italiana, l'Italia non è più autosufficiente. Pertanto, l'importazione di mais sarà sempre più importante sia a causa del deficit produttivo che dei problemi igienico-sanitari legati in prevalenza alle micotossine.

Considerato un aumento del fabbisogno interno di mais, dovuto sia alla crescente domanda che all'aumento della domanda per la quota no-food, Nomisma ipotizza per il 2013 un'importazione di mais pari ad oltre 3,4 milioni di tonnellate che dovranno essere reperite sul mercato mondiale. Mercato che ipotizzando due diversi scenari sarà in grado di fornire globalmente 26 milioni di tonnellate o 13 milioni di tonnellate di mais convenzionale. Dati, nel complesso ottimisti, considerato che trascurano completamente la riduzione di disponibilità dovuta a commistione di mais convenzionali con mais GM.

Nel corso del 2007 la **DG-AGRI**⁴ della Commissione Europea ha presentato un interessante rapporto sulla valutazione economia che il fenomeno delle autorizzazioni asincrone potrà avere sulla produzione zootecnica europea.

Il fenomeno delle **autorizzazioni asincrone** è dovuto alla lentezza nel concedere le autorizzazioni a nuovi eventi GM da parte dell'Europa. Si pensi che in USA sono necessari 15 mesi per approvare un nuovo evento di trasformazione GM, mentre in Europa la procedura varia tra i 2,5 ed i 10 anni.

In questo contesto è fondamentale considerare che molti Paesi, tra cui Argentina e Brasile, considerano nel loro processo di autorizzazione l'impatto che tale autorizzazione potrebbe avere sul loro mercato di esportazione, tuttavia occorre ricordare che con l'emergere dell'economia indiana e cinese, l'Europa non rappresenta più l'unico mercato per l'esportazione.

Il settore mangimistico europeo è fortemente preoccupato per le ripercussioni che il fenomeno delle autorizzazioni asincrone potrebbe avere sulla zootecnica europea, ed è per questo che ha richiesto con fermezza alla Commissione europea che venga introdotta una **soglia di tolleranza** per gli eventi non ancora autorizzati a livello europeo al fine di rendere gestibile il mercato delle materie prime.

Il perdurare del fenomeno delle autorizzazioni asincrone in un momento in cui vi sono numerose autorizzazioni in dirittura di arrivo in USA, comporterà una crescente difficoltà di approvvigionamento, in quanto la probabilità di riscontrare nelle derrate importate eventi non autorizzati in Europa sarà sempre maggiore.

⁽³⁾ Nomisma "Ogm ed approvvigionamento di mais nel medio periodo: criticità e opportunità del caso italiano"

⁽⁴⁾ DG-AGRI – Economic impact of unapproved GMOs on EU feed imports and livestock production – AG/GMO/no D(2007)

Ricordiamo infine che il dibattito sugli OGM si è riaperto a livello nazionale soprattutto in concomitanza della iniziativa della Coalizione “Liberi da OGM”, che ha indetto per due mesi una consultazione nazionale in merito.

Riteniamo opportuno riportare integralmente il testo del quesito, lasciando a ciascuno le valutazioni in merito alla formulazione dello stesso: “Vuoi che l’agro-alimentare, il cibo e la sua genuinità, siano il cuore dello sviluppo, fatto di persone e territori, salute e qualità, sostenibile e innovativo, fondato sulla biodiversità, libero da OGM?”.

Infine, per quanto riguarda la legislazione in materia di organismi geneticamente modificati, nel 2007 La Commissione Europea ha ritirato dal mercato alcuni eventi GM per i quali era scaduto il periodo di autorizzazione, prevedendo un periodo transitorio di 5 anni durante il quale gli alimenti e i mangimi potranno contenere tracce dei suddetti eventi GM purché tale presenza sia accidentale, tecnicamente inevitabile e in percentuale non superiore allo 0,9% del singolo ingrediente.

Sono state autorizzate, esclusivamente all’immissione in commercio, quattro nuove varietà di granturco geneticamente modificato.

LEGISLAZIONE ALIMENTARE – SISTEMA DI ALLERTA RAPIDO

Nel corso del 2007 è stato pubblicato il **Provvedimento 18 aprile 2007** relativo all’intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su “Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi”.

Le suddette Linee guida hanno l’obiettivo di istituire un sistema per gestire in modo omogeneo le allerte sanitarie a livello nazionale, predisponendo modalità di attivazione e di gestione del sistema di allerta da applicarsi su tutto il territorio nazionale.

Sebbene il provvedimento ribadisca quanto già sancito dal Regolamento comunitario, ossia che il sistema di allerta rapida per mangimi deve essere attivato esclusivamente per quei mangimi posti in commercio che rappresentano un grave rischio per la salute umana, degli animali e per la salubrità dell’ambiente, sono ancora svariati i casi in cui tali condizioni, a nostro avviso, non si ravvisano.

Il Provvedimento individua, come già per il settore alimentare, nella ASL di competenza (ovvero il responsabile del servizio veterinario) la struttura più idonea e autorizzata ad attivare il sistema di allerta, senza presupporre il coinvolgimento di nessun’altra figura o comitato.

Riteniamo utile ribadire che, come previsto anche dalle Linee guida, il sistema di allerta non deve essere attivato nel caso di mangimi non conformi (compresi quelli identificati a seguito dell’autocontrollo aziendale) che non rappresentano un grave rischio per la salute umana, degli animali e per la salubrità dell’ambiente e che pertanto non richiedono un intervento immediato.

Il provvedimento non esclude che i mangimi posti sotto sequestro, oltre ad essere distrutti, possano tuttavia essere riutilizzati per fini diversi o possano essere sottoposti ad un processo di sanificazione.

Colmando un vuoto sino ad ora riscontrato per il sistema di allerta rapido europeo (RASFF), il provvedimento precisa che la revoca dell'allerta viene predisposta dal responsabile del servizio veterinario della ASL territorialmente competente per lo stabilimento di produzione o di scambio/importazione.

Nonostante l'entrata in applicazione del suddetto Provvedimento, Assalzo che funge da osservatorio nazionale, **riscontra ancora notevoli problematiche** legate: all'attivazione delle allerte, alla mancanza di uniformità comportamentale nella gestione delle stesse e della loro chiusura, nonché un'assoluta carenza nel coordinamento delle diverse realtà regionali coinvolte.

Allo stato attuale risulta in fase finale di adozione una nuova Linea guida che tratterà contemporaneamente le Allerte sanitarie per gli alimenti e quelle per i mangimi, sostituendo i due relativi Provvedimenti. Secondo quanto anticipato ad Assalzo tale provvedimento dovrebbe ulteriormente chiarire le procedure da seguire in caso di allerta, rendendo ipotizzabile una maggiore uniformità comportamentale sul territorio. Conformità che l'associazione non può che auspicare.

Dall'analisi statistica, condotta sulle notifiche di allerta pervenute al RASFF (Rapid Alert System Food and Feed) nel corso del 2007 è possibile evidenziare:

- Stabilità delle notifiche di allerte con un aumento delle notifiche di informazioni nel settore dei mangimi;
- un raddoppio delle allerte sul petfood;
- rimane significativo il numero delle allerte sugli additivi e modesto (solo 11) quelle sui mangimi composti.

In conclusione possiamo riassumere che, come già rilevato nel corso del 2006, i problemi maggiori sono da attribuirsi alle contaminazioni microbiologiche delle materie prime.

PRODUZIONE BIOLOGICA

Per quanto riguarda la produzione di mangimi biologici, nel 2007 è stato pubblicato il Reg. CE n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento CEE n. 2092/91. Il nuovo Regolamento entrerà in applicazione solo dal 1° gennaio 2009.

Il Regolamento prevede che la produzione di mangimi biologici deve essere separata nel tempo o nello spazio dalla produzione di mangimi non biologici.

Nel 2007 sono inoltre scaduti alcuni termini di legge stabiliti dal Regolamento relativi alla quota di mangime convenzionale che può essere impiegata nella produzione biologica. L'eliminazione di questa quota nella razione degli erbivori ha determinato alcune problematiche di approvvigionamento di mangimi biologici legati alla scarsità di materie prime reperibili sul mercato.

SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Per quanto concerne i sottoprodotti di origine animale non sono intercorse modifiche per quanto riguarda gli aspetti tecnici, ma riteniamo utile segnalare che a partire dal **30 aprile 2008** i sottoprodotti

di origine animale dovranno essere accompagnati da nuovi modelli sia per il documento commerciale per il trasporto dei sottoprodotti di origine animale che per i certificati sanitari.

SOSTANZE INDESIDERABILI

Nell'ambito della legislazione nazionale in materia di sostanze indesiderabili con la pubblicazione del Decreto 29 maggio 2007 che ha modificato il D. Lgs. 149/2004 la normativa nazionale risulta ad oggi allineata con quella comunitaria.

Anticipiamo che è attualmente in discussione presso il Comitato Permanente la definizione di soglie di tolleranza relativamente alla presenza di tracce di coccidiostatici dovute al carry-over nei mangimi destinati a specie non bersaglio. A tal riguarda ricordiamo che l'EFSA ha già adottato un'opinione per tutti i coccidiostatici concludendo che per la quasi totalità degli stessi non si ravvisano problemi di sicurezza alimentare per livelli sino al 10% della dose massima utilizzata.

Quando tali sogli verranno stabilite è probabile che i valori convenuti verranno introdotti in questo contesto normativo.

MISURE SANITARIE

Nella seconda metà del 2007 si è protratta la situazione di attenzione generata dalla malattia vescicolare, risultando addirittura nella sospensione dell'accreditamento della Regione Lombardia. Nell'ambito delle misure restrittive adottate sono stati posti anche vincoli, protrattisi fino al 2008, per il trasporto dei mangimi destinati alle aziende suinicole

Allo stato attuale la Regione Lombardia ha riacquisito l'accreditamento, le uniche aree del territorio nazionale soggette a sospensione per la malattia vescicolare dei suini sono le Regioni Lazio e Molise.

CAPITOLO V

CODEX ASSALZOO

Come anticipato nel corso dell'Assemblea 2007, Assalzo ha ufficialmente presentato il Codex Assalzo al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed al Ministero della Salute richiedendone il patrocinio.

A tal riguardo il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, come anticipato dal Ministro in Assemblea Assalzo 2007, ha concesso il patrocinio a favore del Codex Assalzo con in data 22 giugno 2007, mentre il **Ministero della Salute** lo ha concesso in data 11 novembre 2007.

Nell'anno intercorso il gruppo di lavoro "Asso di Fiori", creato appositamente per la stesura del Codex Assalzo, ha continuato il proprio lavoro per affinare e migliorare il documento sia nella sezione tecnica che, soprattutto, in quella di gestione.

Attualmente siamo giunti alla fase operativa di applicazione. Al fine di dare inizio al processo di certificazione Assalzo ha previsto (luglio 2008) un corso di formazione per gli Enti Certificatori interessati ad avere l'abilitazione per la certificazione Codex Assalzo.

A Dicembre 2007 Assalzo ha promosso un incontro con la Piattaforma Europea dei Produttori di Materie Prime (EFIP) per verificare la possibilità di un mutuo riconoscimenti dei rispettivi disciplinari e/o Buone Pratiche di Produzione al fine aumentare il grado di sicurezza alimentare lungo l'intera filiera. I contatti sono ancora in fase di sviluppo.

Presentazione del Codex Assalzo

Lo scorso autunno Assalzo ha predisposto un programma di presentazione del Codex Assalzo costituito da 1 incontro con gli Enti di Certificazione e 3 seminari di presentazione del Codex Assalzo.

In occasione della 61° Fiera del bovino da latte a Cremona, il 26 ottobre 2007, Assalzo ha organizzato un incontro rivolto solo ed esclusivamente agli **Enti di Certificazione** abilitati nel settore agro-alimentare interessati a conoscere il Codex Assalzo. Il seminario è stato seguito da un numerosi rappresentanti del settore della certificazione.

Successivamente Assalzo ha organizzato i seguenti seminari rivolti, *in primis*, agli Associati, ma aperti anche a tutti i mangimisti:

-
- 23 novembre 2007 – Città di Castello (PG)
 - 3 dicembre 2007 – Piacenza
 - 14 dicembre 2007 – Padova

I seminari “Presentazione Codex Assalzo” che si sono sviluppati sull’arco dell’intera giornata avevano programmi simili. La struttura generale della giornata prevedeva:

- *Saluto Istituzionale*
- *Codex Assalzo – Disciplinare per la sicurezza dei mangimi*
- *Evoluzione del progetto “Asso di Fiori”*
- *Sezione Tecnica: Un modus operandi a garanzia della sicurezza dei mangimi*
- *Presentazione Regole di Gestione*
- *Prima sessione di confronto - Domande e Risposte*

- *Seconda sessione di confronto – Domande e Risposte*
- *Aggiornamento sugli sviluppi normativi a livello europeo*
- *Presentazione Banca Dati Assalzo*
- *Conclusioni*

Inoltre, nell’ambito dei 3 seminari hanno presenziato con una loro presentazione un dirigente del Ministero della Salute, un dirigente del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed un funzionario di Fefac, la nostra associazione europea.

Infine, in occasione della 108° Fieragricola di Verona, Assalzo ha patrocinato il convegno “Nuovi standard di certificazione volontaria per il settore mangimistico: Iso 22000, Fami-qs, Codex Assalzo”, a cui ha partecipato con l’intervento “Perché il Codex Assalzo” teso a spiegare le motivazioni che hanno spinto l’Associazione a sviluppare uno standard di sicurezza e ad intraprendere il difficile cammino della certificazione.



CAPITOLO VI

ASSALZOO E LA COMUNICAZIONE

Anche il 2007 è stato un altro anno di intensa attività comunicazionale da parte di Assalzo per promuovere l'immagine dell'industria mangimistica nazionale. Oltre ad una maggiore presenza sulle riviste specializzate per affrontare e discutere le tematiche di maggiore interesse per il settore mangimistico, Assalzo ha promosso altre iniziative.

ATTIVITÀ ASSALZOO

Nel periodo tra il 1° giugno 2007 e il 1° giugno 2008, Assalzo ha proseguito l'attività di collaborazione con le Autorità che si sono dimostrate interessate alle competenze del personale dell'Associazione nell'ambito delle proprie attività formative.

Sicuramente la collaborazione con le Autorità rappresenta un buono strumento sia per aumentare la visibilità della Associazione che per promuovere e migliorare il dialogo con le stesse Autorità.

In tal senso Assalzo ha partecipato ai seguenti corsi di formazione:

- quattro giornate sulla legislazione ed il controllo nel settore dei mangimi, organizzati per gli uffici periferici dell'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari, (ICQ);
- due giornate organizzate dal Centro di Formazione Permanente dell'Istituto Zooprofilattico delle Venetie (IZS) sul Regolamento comunitario sull'igiene dei mangimi;
- una giornata organizzata dal C.Re.A.A. (Centro di Referenza per l'Alimentazione Animale) sull'acquacoltura;
- partecipazione al Forum della Sanità organizzato dal **Ministero della Salute**, con la partecipazione ad un seminario sulla sicurezza alimentare ed i controlli.

SEMINARI

Nell'autunno dello scorso anno, come già riportato nel capitolo relativo al Codex Assalzo, l'Associazione ha organizzato 3 seminari regionali aventi il titolo "Presentazione Codex Assalzo" rivolti a tutti i mangimisti sia Associati che non.

Con questa iniziativa Assalzo riprende una metodologia di seminari già utilizzata precedentemente che prevede la ripetizione di seminari con il medesimo formato in diverse aree di Italia. Tale formula, ab-

bandonata per qualche anno, ha riscontrato il favore degli Associati rendendo più agevole la partecipazione agli eventi organizzati dalla Associazione.

PARTECIPAZIONE A FIERE

Continuando l'iter intrapreso che vede Assalzoo maggiormente impegnata nelle fiere di settore, questo anno l'Associazione ha partecipato a:

- *62° Fiera del Bovino da Latte* Cremona (25-28 ottobre 2007). In tale occasione Assalzoo oltre ad avere un piccolo stand utilizzato per divulgare l'attività dell'Associazione e promuovere il Codex, ha organizzato un incontro specifico per gli Enti di Certificazione per presentare il progetto Codex Assalzoo;
- *108° Fieragricola* – Verona (7-10 febbraio 2008). Assalzoo ha patrocinato e partecipato al convegno “*Nuovi standard di certificazione volontaria per il settore mangimistico: Iso 22000, Fami-qs, Codex Assalzoo*”;
- *Qualypig* Cremona (17-19 aprile 2008). In occasione della prima manifestazione Qualypig, Assalzoo oltre ad essere presente con un proprio stand istituzionale all'interno del quale ha presentato il nuovo sito internet e la nuova Banca Dati, ha partecipato quale relatore a diversi convegni ed ha partecipato all'organizzazione del convegno: “*Sicurezza Alimentare. Consumatore, salubrità di prodotto e caratteristiche nutrizionali. Un trinomio funzionante*”

SITO WEB E BANCA DATI

Nel primo semestre del 2008 è stato presentato il nuovo sito assalzoo

www.assalzoo.it

Il nuovo sito si propone di fornire le informazioni, non solo storiche sulla nostra Associazione ma soprattutto di evidenziarne i compiti e ruoli per agevolarne la conoscenza all'esterno.

Inoltre sono state inserite aree relative a:

- EVENTI, in cui verranno riportati gli eventi di settore che le diverse Associazioni, Enti ed Università comunicano all'Associazione in modo da facilitarne la divulgazione
- In primo Piano e News: per inserire gli articoli di cronaca di maggiore interesse per il nostro settore.

Il sito prevede che alcune aree vengano ampliate per aumentare il livello di informazioni contenute.

Nell'ambito del sito è stata ripristinata “l'area riservata”, collegata alla Banca Dati in cui i soggetti abilitati possano reperire la legislazione di settore, nazionale e comunitaria.

Il vantaggio principale di questa nuova Banca Dati è legata da un lato all'utilizzo del motore di ricerca utilizzato da google (leader di mercato nei motori di ricerca), dall'altro lato la gestione viene effet-

tuata direttamente da Assalzo, permettendo che la Banca Dati venga aggiornata con una maggiore tempestività.

SERVIZI TELEVISIVI

Continuando la strada intrapresa ad inizio 2007, Assalzo ha iniziato a considerare quale strumento di promozione dell'industria mangimistica e di comunicazione del settore anche il mezzo televisivo.

In particolare nell'anno passato dopo un primo servizio andato in onda nel maggio 2007 nell'ambito della trasmissione "Linea verde orizzonti", sono state realizzate due nuove iniziative:

- l'Associazione ha ottenuto uno spazio nella trasmissione "**Dieci minuti di...**", in onda su RAI 1 nell'ambito della trasmissione "Uno Mattina".

Il servizio che è stato sviluppato in tre parti (mangimificio, allevamento, trasformazione in salumi) è andato in onda il 26 dicembre 2007.

- Inoltre, Assalzo ha partecipato ad una trasmissione di SKY24 sulla tematica della promozione delle filiere che non utilizzano prodotti geneticamente modificati.

CAPITOLO VII

LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE NELL'APPALTO DI SERVIZI PER OBBLIGHI FISCALI E PREVIDENZIALI

Con decorrenza 16 giugno 2008 troverà attuazione la disciplina della responsabilità solidale dell'appaltatore con il soggetto appaltante per l'effettuazione ed il versamento delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente e dei premi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Il D.M. 25 febbraio 2008 n. 74 stabilisce infatti che le disposizioni in materia di responsabilità solidale in materia di contratti di appalto relativamente alle prestazioni di lavoro dipendente si applicano dopo il decorso di 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale avvenuta il 25 febbraio 2008 con effetto quindi dal 16 giugno 2008. La disciplina in materia di responsabilità solidale ha la finalità di coinvolgere i soggetti che intervengono nel contratto di appalto (committente, appaltatore ed eventualmente sub appaltatore) nel controllo riguardo la effettuazione ed il versamento dei contributi previdenziali assicurativi nonché delle ritenute fiscali riferibili ai lavoratori che sono utilizzati nell'appalto stesso.

La responsabilità solidale si applica ai:

- soggetti che stipulano contratti di appalto e di subappalto nell'ambito di attività rilevanti ai fini dell'IVA con la sola esclusione dei committenti che non esercitano un'attività commerciali;
- soggetti di cui agli artt. 73 e 74 del TUIR ovvero soggetti IRES pubblici e privati.

Dal punto di vista oggettivo le norme sulla responsabilità solidale si applicano ai contratti di appalto e subappalto di opere, forniture servizi. La disciplina avendo un esteso campo applicativo per gli appalti di servizi e di forniture può quindi riguardare nell'ambito delle produzioni mangimistiche i possibili rapporti commerciali di lavorazione per conto che consistono nell'affidamento da parte di un mangimista committente della produzione di un certo quantitativo di mangimi nei confronti di un altro mangimista appaltatore.

Poiché si rende applicabile ai contratti di appalto e di subappalto ne deriva che l'osservanza degli obblighi e delle responsabilità nascono anche in assenza di un contratto di subappalto con la semplice realizzazione di un contratto di appalto tra committente e appaltatore.

Obblighi del committente

Il committente è il principale soggetto coinvolto nelle verifica degli adempimenti fiscali previdenziali e assicurativi.

Va al riguardo ricordato che secondo quanto stabilito dall'art. 1656 cod. civ. la legittimità del subappalto è subordinata al fatto che il committente abbia autorizzato l'appaltatore a subappaltare l'opera, il servizio e o la fornitura per cui il committente deve essere sempre informato da subappalto nonchè deve conoscere l'identità del subappaltatore. In sostanza il committente originario dell'appalto deve pagare il corrispettivo pattuito dall'appaltatore del servizio solo se quest'ultimo è grado di esibire la documentazione attestante l'avvenuto adempimento degli obblighi fiscali e contributivi da parte dell'appaltatore. In sostanza il committente l'appalto deve chiedere all'appaltatore che gli venga fornita la documentazione:

- le ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente
- i contributi previdenziali
- i contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro

L'appaltatore si libera della responsabilità se verifica l'adempimento degli obblighi da parte del subappaltatore mediante la richiesta di presentazione della documentazione prescritta dal DM 25 febbraio 2008 n. 74. Il committente a sua volta corrisponde all'appaltatore la somma pattuita come corrispettivo per l'esecuzione dell'appalto solo se quest'ultimo presenta la documentazione comprovante l'adempimento degli obblighi fiscali e contributivi.

L'appaltatore ha la facoltà di non corrispondere al subappaltatore il corrispettivo per l'esenzione del subappalto se quest'ultimo non gli fornisce la documentazione comprovante l'adempimento degli obblighi fiscali e contributivi.

Obbligo della documentazione

A norma del D.M. 25 febbraio 2008 n. 74 in caso di subappalto:

- il subappaltatore comunica all'appaltatore il codice fiscale dei soggetti impiegati nell'esecuzione dell'opera o nella prestazione del servizio affidato;
- l'appaltatore comunica al committente i medesimi dati sopra indicati allo scopo di ottenere il pagamento del corrispettivo pattuito. La comunicazione dei dati del subappaltatore all'appaltatore mette quest'ultimo in grado conoscere per quali lavoratori possa scattare la responsabilità solidale.

Disciplina sanzionatoria

Le sanzioni consistono nell'applicazione di una sanzione amministrativa (da 5.000 a 200.000 euro) nei confronti del committente nel caso in cui ricorrano le due seguenti condizioni:

- non vengono osservate le modalità di pagamento del corrispettivo dell'appalto (il committente deve corrispondere il pagamento all'appaltatore solo dietro esibizione dei documenti comprovanti l'avvenuto pagamento degli oneri fiscali e contributivi)
- non sono stati adempiuti gli obblighi fiscali previdenziali e assicurativi.

CAPITOLO VIII

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

RINNOVO CCNL 14 LUGLIO 2003 PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE

A conclusione di una trattativa iniziata il 2 marzo 2007 con la presentazione da parte delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori della Piattaforma con le rivendicazioni di carattere economico e normative, il 21 luglio 2007 è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del CCNL 14 luglio 2003 per il lavoratori dipendenti dell'industria alimentare, scaduto il 31 maggio 2007.

Il nuovo contratto decorre dal 1° giugno 2007 e scadrà il 31 maggio 2009 per la parte economica e il 31 maggio 2011 per quella normativa.

Gli aspetti più significativi dell'accordo sono.

Aumenti salariali

L'aumento medio a regime è pari ad euro 108 mensili, calcolato sul parametro 137, suddiviso in tre tranches pari a: 43,20 euro dal 1° giugno 2008; 43,20 euro dal 1° aprile 2008 e 21,60 euro dal 1° gennaio 2009.

Liv.	Par.	Vecchi minimi al 31/5/2007	Aumenti dal 1/6/2007	Nuovi minimi dal 1/6/2007	Aumenti dal 1/4/2008	Nuovi minimi dal 1/4/2008	Aumenti dal 1/1/2009	Nuovi minimi dal 1/1/2009
1S	230	1528,53	72,52	1601,05	72,52	1673,57	36,26	1709,83
1	200	1329,15	63,06	1392,21	63,06	1455,27	31,53	1486,80
2	165	1096,59	52,02	1148,61	52,02	1200,63	26,01	1226,64
3A	145	963,66	45,72	1009,38	45,72	1055,10	22,86	1077,96
3	130	863,97	40,99	904,96	40,99	945,95	20,49	966,44
4	120	797,51	37,83	835,34	37,83	873,17	18,91	892,08
5	110	731,06	34,68	765,74	34,68	800,42	17,34	817,76
6	100	664,60	31,53	696,13	31,53	727,66	15,76	743,42

I nuovi minimi e le relative decorrenze sono:

Relazioni Industriali

Sono stati razionalizzati i vari Organismi/Comitati paritetici. In particolare:

A decorrere dalla data di rinnovo del ccnl (21 luglio 2007), viene istituito un Comitato di indirizzo, con funzioni politico-strategiche, composto in termini paritetici dai Segretari Generali di Fai, Flai e Uila e dai Presidenti delle Associazioni industriali stipulanti.

Nell'ambito di tale opera è stato dato l'avvio al Fondo aiuti e solidarietà alimentare.

Tale Fondo sarà finanziato pariteticamente da imprese e lavoratori attraverso un contributo complessivo pari a due ore lavorative annua, in termini di volontarietà per quanto riguarda i lavoratori (in pratica, nel momento in cui un lavoratore decide di contribuire al Fondo destinando un'ora del suo lavoro, l'azienda automaticamente versa la quota a proprio carico, pari ad un'ora lavorativa).

Organismo Bilaterale Nazionale per la Formazione (OBA)

A decorrere dalla data di stipula del Ccnl (21.7.2007), le Parti hanno costituito l'Organismo bilaterale nazionale per la formazione nell'industria alimentare (in forma abbreviata OBA).

L'OBA dovrà sviluppare un'attività formativa settoriale ed integrata con gli effettivi bisogni delle imprese e dei lavoratori dei comparti che compongono il settore alimentare.

In questo quadro l'OBA promuoverà anche iniziative di analisi e ricerca alla luce delle evoluzioni tecnologiche, organizzative, professionali e di mercato che caratterizzano i comparti dell'industria alimentare.

La struttura dell'OBA è costituita da 3 rappresentanti per la componente di parte sindacale e 3 per la componente di parte imprenditoriale.

Nell'ambito delle previsioni contrattuali, ciascuna componente l'OBA propone le iniziative da assumere che, ai fini della messa in atto, vengono collegialmente valutate e consensualmente definite, tenuto conto di eventuali indicazioni delle Parti stipulanti.

Con tale Organismo le Parti intendono fornire alle imprese, alle RSU e ai lavoratori, assistenza e collaborazione per la risoluzione delle principali problematiche riguardanti la realizzazione di azioni di formazione continua adeguate ai bisogni delle imprese e dei lavoratori.

L'OBA avrà in particolare il compito di:

- tenere il rapporto con le Istituzioni nazionali, regionali e/o provinciali preposte alla formazione professionale;
- essere interlocutore attivo e supporto all'attività dell'Osservatorio Nazionale di Settore in materia di formazione professionale e degli altri Osservatori previsti dal presente contratto;
- essere interlocutore del Fondo interprofessionale per la formazione continua – Fondimpresa –

-
- per quanto attiene ai progetti per i settori dell'industria alimentare;
 - curare la predisposizione di informative sulle fonti di finanziamento pubblico per la formazione continua e per l'applicazione delle disposizioni contrattuali sulla formazione;
 - mettere a punto, in collaborazione con l'Osservatorio, specifici moduli di formazione in tema di ambiente e sicurezza alimentare;
 - definire linee guida formative in materie di sicurezza sul lavoro e ambiente e definire relativi progetti mirati.

Congedi

Congedi parentali

Al lavoratore padre viene riconosciuto, sulla base di apposita documentazione (certificato di nascita), un giorno di permesso retribuito in occasione della nascita dei figli.

Congedi per malattia del figlio

Viene riconosciuta ad entrambi i genitori la possibilità di fruire anche in modo frazionato in gruppi di 4 ore giornaliere, compatibilmente con le esigenze organizzative, i 7 giorni non retribuiti concessi per le malattie dei bambini che hanno un'età compresa tra i 3 e gli 8 anni.

Congedi formativi

È stata incrementata dall'1 al 2% la percentuale (riferita al totale della forza occupata) di lavoratori che contemporaneamente potranno assentarsi dall'azienda o dall'unità produttiva per l'esercizio del diritto al congedo formativo, dovendo comunque essere garantito in ogni reparto lo svolgimento della normale attività produttiva, mediante accordi con la Rsu e con il Comitato esecutivo della stessa.

Malattia e infortunio non sul lavoro

Il diritto ai permessi non retribuiti ex art. 40 è stato riconosciuto anche per i giorni di assenza dal lavoro per sottoporsi – nel caso delle patologie gravi (uremia cronica, talassemia ed empatie sistematiche, neoplasie) alle relative terapie salvavita. Tale diritto è riconosciuto ove la fattispecie sia al di fuori dell'ambito nel quale le disposizioni Inps ravvisino uno stato morbosso assistibile.

Tali permessi costituiscono un trattamento di miglior favore rispetto al congedo straordinario che è previsto (nel limite di 30 giorni all'anno, equiparati dal Minlavoro allo stato di malattia ex art. 2110 c.c. con conseguente diritto al relativo trattamento economico a carico del datore) soltanto in favore dei lavoratori mutilati o invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50% certificata dal medico della struttura sanitaria pubblica.

Esenzione lavoro notturno

Al fine di favorire il reinserimento in azienda delle lavoratrici madri, è stata prevista, in aggiunta alle esclusioni di legge richiamate al comma 7 dell'art. 31, la possibilità di ottenere – su richiesta della lavo-

ratrice interessata e compatibilmente con le esigenze produttive/organizzative – un prolungamento del periodo di esenzione dal lavoro notturno, per un periodo di sei mesi continuativi, a partire dal compimento dei tre anni di vita del proprio figlio.

Contratto a tempo parziale

Le novità introdotte in tema di part time con l'Accordo 21 luglio 2007 sono le seguenti:

- in aggiunta alle ipotesi di richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale di cui alle lett. a), b) e c) della previgente disciplina contrattuale, è stata inserita una nuova lett. d) concernente la richiesta di trasformazione motivata dalla necessità di “accudire i figli, al rientro da periodi di astensione obbligatoria o di congedo parentale fino ai tre anni di vita del bambino”. Con esclusivo riferimento a tale nuova ipotesi di trasformazione, è stata quindi prevista la possibilità di rientrare a tempo pieno, previa richiesta scritta da presentare alla direzione aziendale almeno 60 giorni prima della data di rientro a full time. Tale reversibilità automatica, non opera pertanto con riferimento alle fattispecie di cui alle lett. a, b e c, in ordine alle quali vi è un mero rinvio all'azienda, che effettuerà una valutazione sulle possibilità di reversibilità, in relazione alle esigenze aziendali e del lavoratore e quando ciò sia compatibile con le mansioni svolte e/o da svolgere.
- in considerazione del periodo di tempo variabile necessario alla cura delle patologie oncologiche, ai lavoratori affetti da tali patologie è stato riconosciuto il diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale verticale od orizzontale (con reversibilità automatica, previa idoneità certificata dal medico competente).

Classificazione dei lavoratori

Lo schema dell'inquadramento dei lavoratori è stato confermato negli attuali 8 livelli di classificazione, mantenendone immutati i parametri.

È stato superato il concetto di sperimentaltà introdotto con l'Accordo di rinnovo del Ccnl 5 giugno 1999, prevedendo che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2008 si proceda, a fronte di innovazioni tecnologiche e/o organizzative, ad esami congiunti che, sulla base della polivalenza e della polifunzionalità, siano finalizzati alla definizione di modelli organizzativi che consentano, mediante l'adozione di elementi obiettivi di riconoscimento, la valutazione di nuove posizioni di lavoro - anche in funzione delle nuove competenze acquisite e delle estensioni dei ruoli professionali riscontrate - da collocare nell'attuale sistema classificatorio;
- le parti a livello aziendale potranno altresì definire percorsi (ad es. attraverso attività di formazione e addestramento on the job) per il raggiungimento degli inquadramenti conseguenti alle nuove posizioni professionali di cui sopra e/o modalità diverse di riconoscimento delle prestazioni di lavoro e della relativa professionalità (anche di tipo economico), in termini rispondenti alle competenze e mansioni effettivamente espletate e legate alla continuità della prestazione.

Sono fatte salve le esperienze già sviluppate a livello aziendale, anche attraverso accordi tra le parti in corso di applicazione, e si intendono non cumulabili con le iniziative sopraesposte.

Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

I punti 4) e 6) dell'art. 62 del Ccnl sono stati maggiormente sviluppati per ciò che attiene alla valorizzazione dell'interlocuzione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, attraverso:

1. l'impegno delle Parti a favorire opportune iniziative informative e formative di tale figura in tutte le articolazioni produttive e logistiche dell'azienda, secondo le Linee Guida che saranno predisposte dall'OBA;
2. l'impegno delle aziende a mettere a disposizione dei responsabili della sicurezza dei lavoratori (RLS) (tenuti a rispettare la tutela della riservatezza e del segreto industriale), previa consultazione nei casi e con le modalità previsti dalla legge, i seguenti elementi: a) la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione e protezione; b) le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; c) le informazioni sull'attività di formazione dei lavoratori, anche neoassunti, in materia di sicurezza; d) gli esiti degli approfondimenti effettuati a seguito delle indicazioni ricevute dall'RLS.

Mercato del lavoro – Contratto a tempo determinato

Per quanto concerne la disciplina contrattuale del contratto a tempo determinato (art. 18), l'informativa annuale concernente le dimensioni quantitative, le tipologie di attività ed i profili professionali dei contratti a termine stipulati è stata estesa anche con riguardo all'utilizzo degli stagisti.

Con riferimento alla clausola relativa alla cd. diritto di precedenza della riassunzione a beneficio dei lavoratori che abbiano prestato attività lavorativa con contratto a tempo determinato nelle sole ipotesi di attività a carattere stagionale specificamente previste e disciplinate dall'art. 1, co. 1, lett a), della abrogata L. 230/1962 e dal DPR n. 1525 del 1963, è stata incrementata dal 70 all'80% (con decorrenza dal 1.1.2008), la percentuale delle assunzioni da effettuare – nel caso di nuove assunzioni con riferimento alle medesime ipotesi sopra definite - dei lavoratori che abbiano esercitato l'opzione, secondo le modalità stabilite dal Ccnl stesso.

Le Parti hanno inoltre previsto che, a fronte della esigenza aziendale di instaurare rapporti di lavoro a tempo indeterminato nell'ambito di posizioni di lavoro normalmente ricoperte dai lavoratori di cui alle ipotesi sopra menzionate, l'azienda esaminerà la possibilità di ricercare modalità di stabilizzazione, facendo ricorso, in modo non esclusivo, ai suddetti lavoratori, fermo restando le indispensabili compatibilità professionali necessarie e le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.

Le modalità di stabilizzazione, che prevedono anche la valorizzazione delle iniziative formative già effettuate, delle posizioni di lavoro ricoperte e della conseguente professionalità maturata, potranno riguardare anche il ricorso al part time verticale con le caratteristiche di flessibilità ed elasticità che rendano le modalità di stabilizzazione idonee a rispondere in maniera coerente alle esigenze organizzative del sistema produttivo.

Quadri

L'indennità di funzione di cui all'art. 23 è stata elevata, con decorrenza 1° giugno 2007, da euro 80,00 ad euro 100,00 mensili lorde, non riassorbibili.

Premio per obiettivi

Sono stati aggiornati, con decorrenza dal 1.gennaio 2010, i valori del cd. premio sostitutivo del premio per obiettivi secondo la seguente tabella:

Livelli	Parametri	Premi dall'1.1.2010
1S	230	36,93
1	200	32,11
2	165	26,49
3°	145	23,28
3	130	20,88
4	120	19,27
5	110	17,66
6	100	16,06

I nuovi importi:

- assorbono, fino a concorrenza, eventuali erogazioni svolgenti funzione analoga agli istituti dell'ex premio di produzione e di quello per obiettivi;
- consentono di operare un ulteriore assorbimento – naturalmente con effetto limitato alla differenza rispetto ai precedenti valori ed al diverso ambito di applicazione – anche a quelle aziende in cui l'assorbimento medesimo sia stato già parzialmente effettuato;
- non devono essere computati su alcun istituto legale e contrattuale, non sono riconducibili alla nozione di retribuzione di cui all'art. 31 del ccnl e vanno erogati per 12 mensilità.

Ove l'azienda dia corso alla contrattazione per l'istituzione del premio per obiettivi, l'istituto di cui trattasi (premio sostitutivo) non sarà più applicabile e pertanto cesserà l'erogazione degli importi corrisposti a tale titolo.

Previdenza complementare

È stata incrementata, con decorrenza dal 1° gennaio 2008, l'aliquota percentuale di contribuzione a carico delle imprese, che passa dall'1,10% all'1,20%.

Copertura assicurativa

Le Parti hanno assunto l'impegno di definire, entro gennaio 2008, le modalità operative per lanciare un bando rivolto ad aziende primarie assicurative del ramo vita per riceverne offerte sulla base di un impor-

to assicurato in caso di morte di euro 30.000,00, a beneficio degli eredi legittimi, individuati ai sensi dell'articolo 536 del codice civile, dei lavoratori a tempo indeterminato deceduti in costanza di rapporto di lavoro attraverso una cassa assicurativa abilitata ad effettuare tale operazioni.
Tale istituto contrattuale non è cumulabile con trattamenti analoghi o equipollenti già operanti a livello della singola azienda.

Resta comunque salvaguardata, per il futuro, la possibilità di sostituire, senza oneri aggiuntivi, i trattamenti previsti a livello aziendale con quanto regolamentato nel presente CCNL.

Con riferimento alla clausola di cui sopra, le Parti hanno inoltre sottoscritto uno scambio di lettere con il quale si conviene che:

- l'onere complessivo a carico dell'azienda non potrà superare per ciascun lavoratore a tempo indeterminato la somma annua di euro 24,00;
- nel caso in cui tale importo non sia sufficiente a garantire il massimale procapite assicurativo convenuto, lo stesso verrà ridotto in maniera tale da poter contenere l'onere di cui sopra.

TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO – D.L.VO 9 APRILE 2008 N. 81

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008, n. 101, contiene il Testo Unico per la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

I capisaldi della riforma erano stati infatti tracciati nella Legge 3 agosto 2007, n. 123 che aveva conferito al Governo una delega a riformare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sulla base di alcuni principi e criteri direttivi accomunati dalla finalità di accrescere la capacità del sistema normativo, e di rafforzare le misure di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Lavoratori destinatari delle norme del Testo unico

La Legge delega prevedeva l'estensione dell'ambito di applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro a tutti i settori di attività, ed a tutte le tipologie di lavoro.

La norma delegava il Governo ad estendere le norme sulla sicurezza a tutti i settori di attività e a tutte le tipologie rischio, anche tenendo conto della peculiarità o della particolare pericolosità degli stessi e della specificità di settori ed ambiti lavorativi.

La finalità di estendere integralmente il campo di applicazione del Testo unico a tutte le attività che contemplino un dispendio di energie di un soggetto in favore di un terzo ha trovato attuazione nell'art. 3, il quale definisce i settori nei quali deve applicarsi la nuova normativa.

La norma stabilisce che il Testo unico si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.

La legge delega prevedeva anche l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro a tutti i lavoratori e lavoratrici, autonomi e subordinati, nonché ai soggetti ad essi equiparati.

Queste disposizioni hanno trovato attuazione nell'art. 2 del Testo unico.

La norma definisce cosa debba intendersi ai fini dell'applicazione del Testo unico per lavoratore, ed include nella nozione (con la conseguenza che sono applicabili ad essi) tutti i soggetti che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Sono inclusi nell'ambito di applicazione della nuova norma anche il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto della società e dell'ente stesso, l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549 ss.c.c., il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento, l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

Norme speciali per particolari tipologie contrattuali

Il Testo unico, che si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati, prevede norme speciali per alcune categorie di lavoratori.

Nel caso della somministrazione di lavoro, tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico dell'utilizzatore, fatto salvo l'obbligo a carico del somministratore di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali viene assunto.

Nel caso del distacco, tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico del distaccatario, fatto salvo l'obbligo a carico del distaccante di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene distaccato.

Nei confronti dei lavoratori a progetto e dei collaboratori coordinati e continuativi le disposizioni del decreto si applicano ove la prestazione lavorativa si svolga nei luoghi di lavoro del committente.

A tutti i lavoratori subordinati che effettuano una prestazione di telelavoro, si applicano le disposizioni specifiche contenute nel Titolo VII, indipendentemente dall'ambito in cui si svolge la prestazione stessa.

Misure generali di tutela

L'art. 15 conferma l'assetto complessivo delle misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, disciplinato in precedenza dall'art. 3 del D.lvo n. 626/1994.

Le misure generali sono individuate nelle seguenti:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio;
- informazione e formazione adeguate per i lavoratori, dirigenti, preposti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti.

Revisione della normativa sugli appalti

L'art. 1, comma 2, lett. s) della legge delega conferiva al Governo il compito di adottare norme di revisione della normativa in materia di appalti, sulla base dei seguenti principi:

- migliorare l'efficacia della responsabilità solidale tra appaltante ed appaltatore e il coordinamento degli interventi di prevenzione dei rischi;
- prevedere meccanismi che consentano di valutare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese pubbliche e private, considerando il rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro quale elemento vincolante per la partecipazione alle gare relative agli appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni, finanziamenti e contributi a carico della finanza pubblica.

La norma di delega ha trovato attuazione nell'art. 26 del Testo unico, che ha contestualmente assorbito le norme della legge n. 123/2007 che, con efficacia immediata, avevano modificato il regime di responsabilità solidale dei committenti, in caso di infortuni sul lavoro dei dipendenti delle imprese appaltatrici.

Secondo l'art. 26, il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, deve adempiere i seguenti obblighi:

- verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrice o dei lavoratori autonomi;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione;
- coopera con i subappaltatori all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

-
- coordina i subappaltatori, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
 - elabora un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il comma 4 conferma quanto già previsto dalla legge n. 123/2007 in materia di responsabilità solidale. L'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema). Il comma 5 prevede che nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione commerciale (da non confondere con la somministrazione di manodopera) devono essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

Infine, il comma 6 dispone che nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alla caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

Riforma dell'apparato sanzionatorio

La legge delega assegnava (articolo 1, comma 2, lett. f e ss.) al successivo decreto legislativo il compito di riformare, razionalizzare il regime sanzionatorio, sia amministrativo sia penale, vigente nella materia.

La disciplina attuativa contenuta nel Testo unico è stata scritta sulla base dei seguenti principi:

• modulazione delle sanzioni in funzione del rischio;

➤ utilizzazione di strumenti che favoriscano la regolarizzazione e l'eliminazione del pericolo da parte dei soggetti destinatari dei provvedimenti amministrativi;

➤ determinazione delle sanzioni penali dell'arresto e dell'ammenda, nei casi in cui le infrazioni ledano interessi generali dell'ordinamento, con previsione della pena dell'ammenda fino a ventiduemila euro per le infrazioni formali, della pena dell'arresto fino a tre anni per le infrazioni di particolare gravità, della pena dell'arresto fino a tre anni ovvero dell'ammenda fino a centomila euro negli altri casi;

• previsione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di denaro fino a centomila euro per le infrazioni non punite con sanzione penale;

• graduazione delle misure interdittive in dipendenza della particolare gravità delle disposizioni violate;

• riconoscimento ad organizzazioni sindacali ed associazioni dei familiari delle vittime della possibilità di esercitare i diritti e le facoltà attribuiti alla persona offesa;

• destinazione degli introiti delle sanzioni pecuniarie per interventi mirati alla prevenzione, a campagne di informazione e alle attività dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali.

SEZIONE II
TAVOLE STATISTICHE

CAPITOLO I

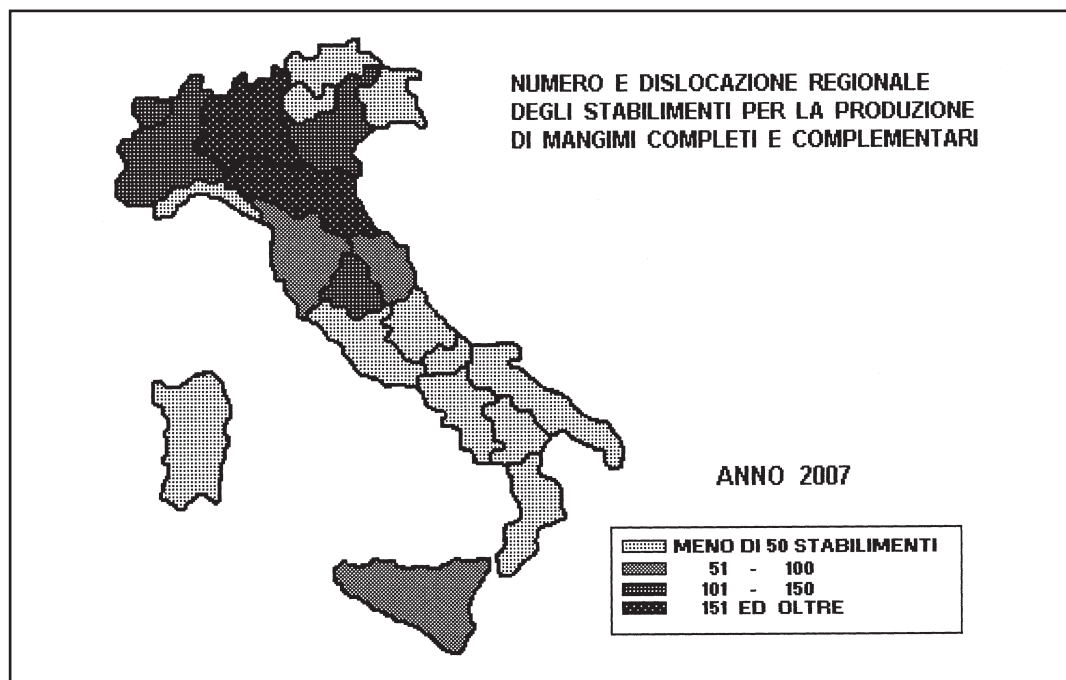
L'ANNO 2007

1 - STRUTTURA DELL'INDUSTRIA MANGIMISTICA ITALIANA

NUMERO, DISLOCAZIONE E POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DI MANGIMI COMPOSTI

REGIONI	DISLOCAZIONE N. STABILIMENTI		POTENZIALITA' (q.li/h)	
	2006	2007	2006	2007
Liguria	2	2	30	34
Piemonte - Valle d'Aosta	61	59	4.523	4.478
Lombardia	117	114	7.995	8.035
Trentino - Alto Adige	5	5	320	356
Veneto	57	56	6.434	6.523
Friuli - Venezia Giulia	7	7	468	459
Emilia - Romagna	186	184	9.551	9.478
Toscana	37	36	1.769	1.817
Marche	27	26	1.913	2.058
Umbria	63	60	2.390	2.477
Lazio	15	15	1.711	1.798
Abruzzo - Molise	16	15	1.423	1.397
Campania	13	13	1.732	1.688
Puglia	7	7	910	949
Basilicata	1	1	322	345
Calabria	6	6	338	386
Sicilia	27	26	2.005	1.994
Sardegna	11	10	1.457	1.420
TOTALE	658	642	45.291	45.692

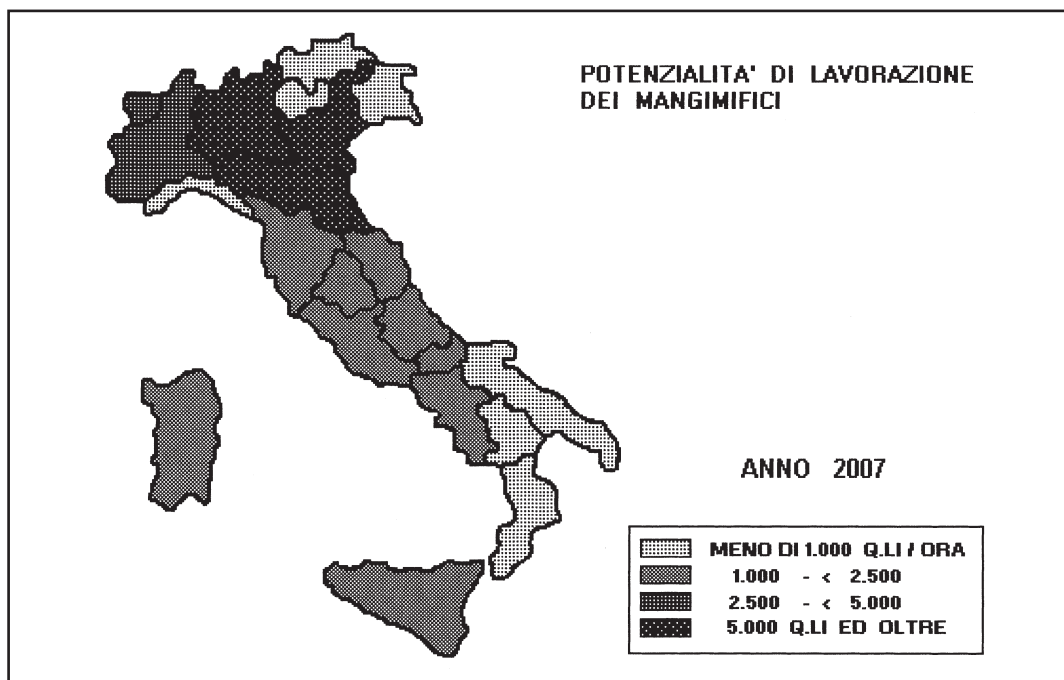
Fonte: Assalzo



RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI PER LA FABBRICAZIONE DI MANGIMI COMPOSTI
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	Fino a 5 q.li		Da 6 a 10 q.li		Da 11 a 50 q.li		Da 51 a 100 q.li		Oltre 100 q.li	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Liguria	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	6	5	14	14	31	30	5	5	5	5
Lombardia	5	4	16	15	62	61	16	16	18	18
Trentino-Alto Adige	-	-	1	1	2	2	2	2	-	-
Veneto	3	3	6	5	21	21	16	16	11	11
Friuli -Venezia Giulia	1	1	2	2	2	2	2	2	-	-
Emilia -Romagna	15	14	63	62	83	83	17	17	8	8
Toscana	6	6	7	6	14	14	9	9	1	1
Marche	2	2	6	6	12	11	2	2	5	5
Umbria	15	13	13	13	28	27	2	2	5	5
Lazio	2	2	2	2	7	7	1	1	3	3
Abruzzo-Molise	2	1	2	2	5	5	3	3	4	4
Campania	2	2	2	2	4	4	2	2	3	3
Puglia	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Calabria	1	1	1	1	3	3	1	1	-	-
Sicilia	1	-	1	1	20	20	3	3	2	2
Sardegna	2	2	1	1	5	4	2	2	1	1
TOTALE	64	57	138	134	302	297	85	85	69	69

Fonte: Assalzo



**2 - PRODUZIONE DI MANGIMI
COMPLETI E COMPLEMENTARI
DELLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

**ALIMENTI COMPLETI E COMPLEMENTARI PRODOTTI NEL 2006 E 2007
DALLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

Specie e categorie di animali	2006		2007		Variazioni percentuali tra il 2007 e il 2006
	Tonn.	% sul tot.	Tonn.	% sul tot.	
VOLATILI					
- polli da carne	1.850.000	21,1	2.027.000	22,3	+ 9,6
di cui: a) d'allevamento intensivo	1.453.000	16,5	1.565.000	17,2	+ 7,7
b) d'allevamento rurale	397.000	4,5	462.000	5,1	+ 16,4
- galline ovaiole	963.000	11,1	930.000	10,2	- 3,4
di cui: a) da consumo	774.000	8,8	731.000	8,0	- 5,5
b) da riproduzione	189.000	2,2	199.000	2,2	+ 5,3
- tacchini	823.000	9,4	845.000	9,3	+ 2,7
- faraone	35.000	0,4	33.000	0,4	- 5,7
- altri volatili	74.000	0,8	75.000	0,8	+ 1,4
TOTALE	3.745.000	42,8	3.910.000	43,0	+ 4,4
BOVINI					
- vacche da latte	1.590.000	18,2	1.610.000	17,7	+ 1,3
- vitelli e manze	186.000	2,1	177.000	1,9	- 4,8
- vitelloni e altri bovini da carne	554.000	6,3	556.000	6,1	+ 0,4
TOTALE	2.330.000	26,6	2.343.000	25,8	+ 0,6
SUINI					
a) fino a 7 kg di p.v. (pre-starter)	50.000	0,6	53.000	0,6	- 1,9
b) da 7 a 18 kg di p.v. (starter)	144.000	1,7	163.000	1,8	+ 13,2
c) da 18 a 35 kg di p.v. (magroncelli)	391.000	4,5	414.000	4,6	+ 5,9
d) da 35 a 100 kg di p.v. (magroni)	512.000	5,8	605.000	6,7	+ 18,2
e) da 100 kg di p.v. (ingrasso)	480.000	5,5	494.000	5,4	+ 2,9
f) da riproduzione	225.000	2,6	205.000	2,3	- 8,9
g) mangimi contenenti almeno il 60% di latte scremato in polvere, per suinetti	7.000	...	6.000	...	- 14,2
TOTALE	1.808.000	20,7	1.940.000	21,3	+ 7,3
ALTRI ANIMALI					
- conigli	567.000	6,4	578.000	6,4	+ 1,9
- ovini e caprini	111.000	1,3	121.000	1,3	+ 9,4
- equini	32.000	0,4	33.000	0,4	+ 3,1
- trote e altri pesci non ornamentali	144.000	1,7	151.000	1,7	+ 4,9
- altri animali	11.000	0,1	12.000	0,1	+ 18,2
TOTALE	861.000	9,9	895.000	9,9	+ 3,9
TOTALE GENERALE	8.744.000	100,0	9.088.000	100,0	+ 3,9

... dato non significativo

**ALIMENTI COMPLETI PRODOTTI NEL 2006 E 2007
DALLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

Specie e categorie di animali	2006		2007		Variazioni Percentuali tra il 2007 e il 2006
	Tonn	% sul tot.	Tonn.	% sul tot.	
VOLATILI					
- polli da carne	1.832.000	30,5	2.009.000	31,8	+ 9,7
di cui: a) d'allevamento intensivo	1.437.000	23,9	1.549.000	24,5	+ 7,8
b) d'allevamento rurale	395.000	6,6	460.000	7,3	+ 16,5
- galline ovaiole	953.000	15,9	923.000	14,6	- 3,1
di cui: a) da consumo	765.000	12,7	725.000	11,5	- 5,2
b) da riproduzione	188.000	3,1	198.000	3,1	+ 5,3
- tacchini	821.000	13,7	843.000	13,4	+ 2,7
- faraone	35.000	0,6	32.000	0,5	- 8,6
- altri volatili	73.000	1,2	73.000	1,2	=
TOTALE	3.716.000	61,9	3.880.000	6.149	+ 4,4
BOVINI					
- vacche da latte	-	-	-	-	-
- vitelli e manze	-	-	-	-	-
- vitelloni ed altri bovini da carne	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-
SUINI					
a) fino a 7 kg di p.v. (pre-starter)	48.000	0,8	52.000	0,8	+ 8,3
b) da 7 a 18 kg di p.v. (starter)	132.000	2,2	150.000	2,4	+ 13,6
c) da 18 a 35 kg di p.v. (magroncelli)	316.000	5,3	340.000	5,4	+ 7,6
d) da 35 a 100 kg di p.v. (magroni)	417.000	7,0	503.000	8,0	+ 20,6
e) da 100 kg di p.v. (ingrasso)	438.000	7,3	452.000	7,2	+ 3,,2
f) da riproduzione	210.000	3,5	192.000	3,0	- 8,6
g) mangimi contenenti almeno il 60% di latte scremato in polvere, per suinetti	7.000	0,1	6.000	0,1	- 14,3
TOTALE	1.568.000	26,2	1.695.000	26,9	+ 8,1
ALTRI ANIMALI					
- conigli	567.000	9,3	578.000	9,2	+ 1,9
- trote a altri pesci non ornamentali	144.000	2,4	151.000	2,4	+ 4,9
- altri animali	7.000	0,2	8.000	0,1	+ 14,3
TOTALE	714.000	11,9	737.000	11,7	+ 3,2
TOTALE GENERALE	5.998.000	100,0	6.312.000	100,0	+ 5,2

... dato non significativo

**ALIMENTI COMPLEMENTARI PRODOTTI NEL 2006 E 2007
DALLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

Specie e categorie di animali	2006		2007		Variazioni Percentuali tra il 2007 e il 2006
	Tonn.	% sul tot.	Tonn.	% sul tot.	
VOLATILI					
- polli da carne	17.000	0,7	18.000	0,6	+ 5,9
di cui: a) d'allevamento intensivo	15.000	0,6	16.000	0,5	+ 6,7
b) d'allevamento rurale	2.000	...	2.000	...	=
- galline ovaiole	10.000	0,4	7.000	0,3	- 22,3
di cui: a) da consumo	9.000	0,3	6.000	0,2	- 33,3
b) da riproduzione	2.000	...	1.000	...	-
- tacchini	-	-	2.000	...	-
- faraone	-	-	1.000	...	-
- altri volatili	1.000	...	2.000	...	+ 50,0
TOTALE	29.000	1,1	30.000	1,1	- 34,0
BOVINI					
- vacche da latte	1.590.000	57,9	1.610.000	58,0	+ 1,3
- vitelli e manze	186.000	6,8	177.000	6,4	- 4,8
- vitelloni e altri bovini da carne	554.000	20,1	556.000	20,0	+ 0,4
TOTALE	2.330.000	84,8	2.343.000	84,4	+ 0,6
SUINI					
a) fino a 7 kg di p.v. (pre-starter)	2.000	...	1.000	...	- 50,0
b) da 7 a 18 kg di p.v. (starter)	12.000	0,4	13.000	0,5	+ 8,3
c) da 18 a 35 kg di p.v. (magroncelli)	75.000	2,7	74.000	2,7	- 1,3
d) da 35 a 100 kg di p.v. (magroni)	95.000	3,4	102.000	3,7	+ 7,4
e) da 100 kg di p.v. (ingrasso)	41.000	1,5	42.000	1,5	+ 2,4
f) da riproduzione	15.000	0,5	13.000	0,5	- 13,3
TOTALE	240.000	8,7	245.000	8,8	+ 2,1
ALTRI ANIMALI					
- ovini e caprini	111.000	3,9	121.000	4,4	+ 9,1
- equini	32.000	1,2	33.000	1,2	+ 3,1
- altri animali	4.000	0,3	4.000	0,1	=
TOTALE	147.000	5,4	158.000	5,7	+ 7,5
TOTALE GENERALE	2.746.000	100,0	2.776.000	100,0	+ 1,1

... dato non significativo

3 - COMMERCIO CON L'ESTERO DI MANGIMI COMPOSTI

IMPORTAZIONI

Nel 2007 le importazioni complessive di mangimi composti (completi e complementari) sono ammontate a 551.251 tonnellate, invertendo la dinamica degli ultimi due anni e registrando un decremento del 4,4% rispetto all'anno precedente, attribuibile esclusivamente ai minori acquisti all'estero dei mangimi a base di cereali (da 345.894 a 338.088 tonnellate, pari al -2,3%), seguiti dalle diminuite importazioni di mangimi a base di latte, passati da 146.443 a 115.677 tonnellate, pari al -21,0%, solo in parte controbilanciati dai maggiori acquisti degli "altri tipi di mangimi", aumentati da 84.200 a 97.486 tonnellate (+15,8%).

Con riferimento alla UE a 27 Paesi, nel 2007 il 95,0% dei mangimi composti complessivamente importati rimane di origine comunitaria (523.836 tonnellate), ed in particolare il 31,7% proviene dalla Francia, che, pertanto, con 174.643 tonnellate continua ad essere il maggiore esportatore verso l'Italia, soprattutto per quanto riguarda i mangimi a base di cereali (115.028 tonnellate, pari al 34,0% delle importazioni complessive di mangimi a base di cereali ed al 36,7% di quelle dalla UE).

Per quanto attiene i mangimi a base di latte, gli acquisti (115.677 tonnellate), esclusivamente dall'area comunitaria, anche per il 2007 risultano concentrati in due Paesi: la Francia, da cui l'Italia ha importato 43.613 tonnellate (37,7%) ed i Paesi Bassi con 56.354 tonnellate (48,7%).

Per quanto riguarda gli acquisti all'estero degli "altri mangimi", pari complessivamente a 97.486 tonnellate (17,7% delle importazioni complessive di mangimi), circa i 4/5 sono ascrivibili a tre Paesi dell'area comunitaria, ed, in particolare, a Spagna (49.307 tonnellate, pari al 50,6% delle importazioni complessive di "altri mangimi" e 51,9% di quelle dall'area comunitaria), Francia (16.002 tonnellate) e Unione Belgio-Lussemburgo (10.409 tonnellate). Da evidenziare i minori acquisti dalla Germania, ulteriormente diminuiti da 6.430 a 4.263 tonnellate, a fronte dei maggiori quantitativi importati dai Paesi Bassi (da 2.604 a 6.133 tonnellate).

Tra i Paesi extracomunitari il primato delle esportazioni verso l'Italia rimane per il secondo anno alla Thailandia, con 10.998 tonnellate (38,1% delle corrispondenti importazioni da Paesi terzi e 2,5% di quelle complessive).

ESPORTAZIONI

Con 223.448 tonnellate, anche le esportazioni italiane complessive di mangimi hanno registrato un decremento, sia pure contenuto, rispetto al 2007 (-12.109 tonnellate, pari al -5,2%), ascrivibile alle diminuite nostre vendite all'estero di tutti i tipi di mangimi, ed in particolare quelli a base di cereali (-8.969 tonnellate, pari al -4,5%) e di latte (-2.576 tonnellate, pari al -13,9%). Per questo ultimo tipo di mangimi è da evidenziare che la flessione complessiva è il saldo tra le maggiori vendite verso l'area UE (+7.441 tonnellate) e il netto calo delle esportazioni verso i Paesi terzi, passate da 10.048 ad appena 30 tonnellate.

IMPORTAZIONE IN ITALIA DI MANGIMI COMPOSTI
(quantità in tonnellate)

ANNO	A BASE DI CEREALI			A BASE DI LATTE			ALTRI TIPI DI MANGIMI			TOTALE
	da UE (a)	da Paesi terzi	Totale	da UE (a)	da Paesi terzi	Totale	da UE (a)	da Paesi terzi	Totale	
2006	323.487,0	22.407,2	345.894,2	146.443,1	-	146.443,1	81.976,5	2.223,8	84.200,3	576.537,6
2007	313.225,5	24.862,8	338.088,3	115.677,3	-	115.677,3	94.923,3	2.562,4	97.485,7	551.251,2
Var. % tra i due anni	-3,2	11,0	-2,3	-21,0	-	-21,0	15,8	15,2	15,8	-4,4

Fonte: ISTAT

(a) A partire dal 2006 i dati fanno riferimento all'Unione Europea a 27 Paesi

ESPORTAZIONE DALL'ITALIA DI MANGIMI COMPOSTI
(quantità in tonnellate)

ANNO	A BASE DI CEREALI			A BASE DI LATTE			ALTRI TIPI DI MANGIMI			TOTALE
	verso UE (a)	verso Paesi terzi	Totale	verso UE (a)	verso Paesi terzi	Totale	verso UE (a)	verso Paesi terzi	Totale	
2006	149.891,3	49.975,4	199.866,7	8.505,2	10.046,6	18.552,1	6.378,3	10.799,6	17.177,9	235.596,7
2007	141.038,2	49.859,2	190.897,4	15.946,0	30,3	15.976,2	9.421,5	7.152,4	16.573,9	223.447,5
Var. % tra i due anni	-5,9	-0,2	-4,5	87,5	-99,7	-13,9	47,7	-33,8	-3,5	-5,2

Fonte: ISTAT

(a) A partire dal 2006 i dati fanno riferimento all'Unione Europea a 27 Paesi

PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA DEI MANGIMI IMPORTATI NEGLI ANNI 2006 E 2007
(quantità in tonnellate)

PAESI	2006				2007			
	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale
Belgio-Lussemburgo	27.567,4	6.195,6	8.416,2	42.179,2	25.730,2	1.809,3	10.409,4	37.948,9
Danimarca	32.814,4	55,7	3.723,6	36.593,6	36.073,6	0,9	2.069,1	38.143,6
Francia	130.828,4	53.068,0	12.945,1	196.841,5	115.027,6	43.613,2	16.002,2	174.643,0
Germania	29.693,5	3.393,5	6.429,8	39.516,8	37.982,6	3.459,9	4.263,2	45.715,6
Irlanda	0,0	34,1	34,0	68,1	44,0	3,6	68,0	115,6
Paesi Bassi	26.118,9	72.574,7	2.603,7	101.297,3	24.449,2	56.354,2	6.132,5	86.935,9
Regno Unito	17.062,1	4.035,8	1.982,0	23.079,9	15.240,7	3.820,6	1.852,4	20.913,7
Grecia	106,8	435,9	308,4	851,1	28,8	79,7	187,4	295,9
Spagna	16.807,4	4.120,8	43.212,9	64.141,1	14.398,4	3.541,8	49.307,3	67.247,5
Portogallo	403,4	343,0	6,0	752,4	465,3	58,5	8,0	531,9
Austria	19.542,1	1.775,2	1.488,3	22.805,6	27.006,9	2.379,6	4.175,5	33.562,0
Finlandia	-	-	-	-	-	292,7	-	292,7
Svezia	6,9	-	2,7	9,6	9,2	-	49,0	58,2
Malta	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Lettonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	7.138,7	-	-	7.138,7	3.860,9	0,9	-	3.861,8
Polonia	708,9	58,0	23,1	790,0	28,5	86,0	56,1	170,6
Ceca (Repubblica)	11,9	-	21,2	33,1	71,8	-	16,0	87,8
Slovacchia	-	24,6	27,4	52,0	-	122,1	-	122,1
Ungheria	14.652,7	328,4	357,7	15.338,8	12.767,0	54,3	326,4	13.147,7
Slovenia	23,5	-	381,3	404,8	7,0	-	0,8	7,8
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-
Romania	-	-	13,0	13,0	-	-	-	-
Bulgaria	-	-	-	-	33,8	-	-	33,8
UE (27)	323.487,0	146.443,1	81.976,5	551.906,7	313.225,5	115.677,3	94.923,3	523.836,1
Norvegia	-	-	-	-	-	-	-	-
Svizzera	222,5	-	7,2	229,7	237,5	-	20,3	257,8
Stati Uniti	6.521,6	-	193,2	6.714,8	6.176,7	-	203,2	6.379,9
Thailandia	8.536,6	-	737,7	9.274,3	10.292,1	-	706,3	10.998,4
Giappone	-	-	4,3	4,3	-	-	3,7	3,7
Altri Paesi	7.126,6	-	1.281,4	8.407,9	8.156,5	-	1.628,9	9.775,4
Resto del mondo	22.407,2	-	2.223,8	24.630,9	24.862,8	-	2.562,4	27.415,2
MONDO	345.894,2	146.443,1	84.200,3	576.537,6	338.088,3	115.677,3	97.485,7	551.251,3

Fonte: ISTAT

PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DEI MANGIMI ESPORTATI NEGLI ANNI 2006 E 2007
(quantità in tonnellate)

PAESI	2006				2007			
	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale
Belgio-Lussemburgo	3.509,8	-	43,8	3.553,6	6.254,7	-	102,8	6.357,6
Danimarca	1.363,5	0,1	5,4	1.369,0	2.697,8	-	1,2	2.699,0
Francia	15.731,2	-	943,6	16.846,7	14.509,2	188,0	490,5	15.187,7
Germania	26.421,8	-	35,2	26.457,1	28.269,4	0,1	76,5	28.346,0
Irlanda	3,4	-	0,1	3,5	0,7	-	7,1	7,8
Paesi Bassi	13.958,4	-	100,2	14.058,6	5.955,0	-	78,4	6.033,4
Regno Unito	9.797,6	-	17,4	9.815,0	4.295,9	-	9,0	4.304,9
Grecia	33.728,7	-	2.093,7	42.149,1	36.033,0	6.402,6	5.539,7	47.975,3
Spagna	8.529,9	1.145,2	498,0	10.173,0	8.634,1	1.199,0	577,4	10.410,5
Portogallo	8.687,8	-	618,5	9.307,8	6.741,0	-	634,9	7.375,9
Austria	4.081,9	1.348,0	412,3	5.842,2	4.942,7	959,6	153,4	6.055,6
Finlandia	688,7	-	473,7	1.162,6	816,6	-	527,3	1.343,9
Svezia	53,0	-	20,5	73,9	55,6	-	12,2	67,8
Malta	1.981,8	166,7	179,3	2.327,8	1.997,6	139,7	318,4	2.455,7
Estonia	180,9	-	0,1	181,1	143,1	0,2	-	143,3
Lettonia	334,4	146,1	15,7	496,2	198,7	202,3	-	400,9
Lituania	295,0	-	12,0	307,0	683,6	-	46,1	729,7
Polonia	1.506,0	25,6	40,0	1.571,5	1.872,3	65,3	61,7	1.999,3
Ceca (Repubblica)	2.523,8	374,4	18,4	2.916,6	2.691,9	345,5	59,1	3.096,5
Slovacchia	611,5	-	4,2	624,4	726,9	25,5	7,7	760,1
Ungheria	7.557,0	718,6	343,7	8.619,3	4.574,1	837,3	453,5	5.864,8
Slovenia	2.511,5	7.119,9	109,4	9.740,8	3.003,0	5.023,3	114,9	8.141,2
Cipro	751,9	-	19,7	1.632,9	1.470,3	276,7	47,5	1.794,5
Romania	3.848,5	-	369,1	4.331,6	3.901,6	198,9	86,2	4.186,7
Bulgaria	1.233,4	-	4,3	1.237,6	569,4	82,2	16,0	667,6
UE (27)	149.891,3	8.505,2	6.378,3	174.799,0	141.038,2	15.946,0	9.421,5	166.405,7
Svizzera	2.599,1	-	203,6	2.802,8	2.037,5	-	191,9	2.229,4
Croazia	13.219,1	-	432,9	13.660,4	13.735,7	-	258,3	13.994,0
Albania	493,5	-	69,0	566,7	608,6	30,0	500,5	1.139,1
Egitto	2,0	-	58,2	60,2	-	-	37,6	37,6
Libia	37,2	-	8,8	46,0	-	-	1,6	1,6
Libano	300,4	-	39,0	339,4	567,6	-	64,3	631,9
Siria	-	-	-	-	5,3	-	-	5,3
Giordania	-	-	28,1	28,1	23,8	-	10,1	33,9
Iran	-	-	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	53,1	-	1,0	54,1	201,0	-	-	201,0
Canada	24,5	-	-	24,5	17,3	-	-	17,3
Altri Paesi	33.246,4	10.034,0	9.959,0	43.215,5	32.662,4	0,2	6.088,1	38.750,7
Resto del Mondo	49.975,4	10.046,6	10.799,6	60.797,7	49.859,2	30,2	7.152,4	57.041,8
MONDO	199.866,7	18.552,1	17.177,9	235.596,7	190.897,4	15.976,2	16.573,9	223.447,5

Fonte: ISTAT

4 - I PRODOTTI ZOOTECNICI

CONSISTENZA DEL BESTIAME BOVINO E BUFALINO (al 1° dicembre)
(numero di capi)

CATEGORIE	2006	2007 (a)	VAR. % 2007/2006
1. BOVINI			
1.1. Bovini di meno di 1 anno			
a) destinati ad essere macellati come vitelli	540.000	519.000	-3,9
b) altri (<i>da ingrasso e da riproduzione</i>)	1.407.000	1.410.000	0,2
di cui:			
- maschi (<i>vitelloni e torelli</i>)	624.000	624.000	-
- femmine (<i>vitelloni e manzette</i>)	784.000	786.000	0,3
Totale bovini con meno di 1 anno	1.948.000	1.929.000	-1,0
1.2. Bovini da 1 anno e meno di 2 anni			
a) maschi (<i>vitelloni e manzi, torelli e tori</i>)	634.000	653.000	3,0
b) femmine	767.000	783.000	2,1
di cui:			
- da macello (<i>vitelloni e manze</i>)	183.000	190.000	3,8
- da allevamento (<i>manzette e manze per integrazione di patrimonio o da rimonta</i>)	585.000	593.000	1,4
Totale bovini da 1 anno a meno di 2 anni	1.402.000	1.436.000	2,4
1.3. Bovini di 2 anni e più			
a) maschi (<i>manzi, buoi e tori</i>)	78.000	80.000	2,6
b) femmine	2.682.000	2.838.000	5,8
di cui:			
- manze e giovenche:			
- da macello	54.000	60.000	11,1
- da allevamento (<i>per integrazione di patrimonio o da rimonta</i>)	395.000	498.000	26,1
- vacche:	2.233.000	2.280.000	2,1
- da latte (<i>comprese le vacche da latte e carne</i>)	1.814.000	1.839.000	1,4
- altre (<i>da carne, da lavoro, da carne e lavoro</i>)	419.000	441.000	5,3
Totale bovini di 2 anni e più	2.760.000	2.918.000	5,7
BOVINI IN COMPLESSO	6.110.000	6.283.000	2,8
2. BUFALINI			
2.1. Bufale	146.000	186.000	27,4
2.2. Altri bufalini (<i>compresi i vitelli bufalini</i>)	85.000	108.000	27,1
BUFALINI IN COMPLESSO	231.000	294.000	27,3

(a) Dati provvisori
Fonte: ISTAT

CONSISTENZA DEL BESTIAME SUINO (al 1° dicembre)
(numero di capi)

CATEGORIE	2006	2007 (a)	VAR. % 2007/2006
Lattonzoli di peso inferiore a Kg 20	1.739.000	1.728.000	-0,6
Suini da Kg 20 a Kg 50 esclusi	1.879.000	1.861.000	-1,0
Suini da ingrasso:	4.870.000	4.897.000	0,6
da Kg 50 fino a Kg 80 esclusi	1.407.000	1.426.000	1,4
da Kg 80 fino a Kg 110 esclusi	1.485.000	1.472.000	-0,9
da Kg 110 fino a Kg 140 esclusi	1.009.000	1.012.000	0,3
da Kg 140 ed oltre	969.000	988.000	2,0
Suini da riproduzione di peso di Kg 50 ed oltre	793.000	786.000	-0,9
Verri	21.000	33.000	57,1
Scrofe montate	622.000	590.000	-5,1
- di cui montate per la prima volta	101.000	97.000	-4,0
Altre scrofe	150.000	164.000	9,3
- di cui giovani non ancora montate	73.000	63.000	-13,7
SUINI IN COMPLESSO	9.281.000	9.272.000	-0,1

(a) Dati provvisori
Fonte: ISTAT

CONSISTENZA DEL BESTIAME OVINO, CAPRINO ED EQUINO
(numero di capi)

CATEGORIE	2006	2007 (a)	VAR. % 2007/2006
OVINI (b)			
Pecore ed agnelle montate	7.305.000	7.265.000	-0,5
Altri	922.000	972.000	5,4
OVINI IN COMPLESSO	8.227.000	8.237.000	0,1
CAPRINI (b)			
Capre e caprette montate	808.000	786.000	-2,7
Altri	147.000	134.000	-8,8
CAPRINI IN COMPLESSO	955.000	920.000	-3,7
EINI (b)			
Cavalli	256.000	252.000	-1,6
Asini	13.500	12.000	-11,1
uli e bardotti	6.700	6.500	-3,0
EQUINI IN COMPLESSO	276.200	270.500	-2,1

(a) Dati provvisori
(b) Al 1° dicembre degli anni considerati per ovini e caprini, ed al 31 dicembre per equini
Fonte: ISTAT

COMMERCIO CON L'ESTERO DI ANIMALI VIVI: BOVINI, SUINI, OVINI E CAPRINI, EQUINI
(numero di capi)

CATEGORIE	IMPORTAZIONI					
	2006		Var. % 2007/2006	2006		Var. % 2007/2006
BOVINI						
- Riproduttori	43.705	50.804	16,2	2.074	3.777	82,1
Vitelli	13.609	27.977	105,6	152	205	34,9
Torelli, vitelloni, ecc.	20.116	11.914	-40,8	878	2.733	211,3
Vacche	9.980	10.913	9,3	1.044	839	-19,6
- Non riproduttori	1.456.794	1.178.680	-19,1	59.668	46.920	-21,4
Vitelli	612.476	458.956	-25,1	58.724	45.373	-22,7
- da allevamento e/o reddito	291.284	236.272	-18,9	1.727	4.163	141,1
Torelli, vitelloni, ecc.	166.510	152.125	-8,6	323	123	-61,9
- da allevamento e/o reddito	137.240	129.842	-5,4	78	123	57,7
Tori	669.916	562.345	-16,1	233	846	263,1
- da allevamento e/o reddito	551.191	474.195	-14,0	120	846	605,0
Vacche	7.892	5.254	-33,4	388	578	49,0
TOTALE	1.500.499	1.229.484	-18,1	61.742	50.697	-17,9
di cui:						
- Riproduttori di razza pura	43.705	50.804	16,2	2.074	3.777	82,1
- Da ristallo	1.283.320	1.051.317	-18,1	58.725	45.920	-21,8
- Da macello	173.474	127.363	-26,6	943	1.000	6,0
SUINI						
- Riproduttori	8.165	17.101	109,4	-	3	..
- Non riproduttori	676.710	767.547	13,4	31.342	7.436	-76,3
- di peso inferiore a 50 Kg	242.675	381.359	57,1	-	1.275	-
- di peso di 50 Kg ed oltre	442.200	403.289	-8,8	31.342	6.164	-80,3
TOTALE	684.875	784.648	14,6	31.342	7.439	-76,3
OVINI E CAPRINI						
- Riproduttori	1.058	6.204	486,4	-	2	..
- Altri	1.819.612	1.712.931	-5,9	67.498	20.001	-70,4
TOTALE	1.820.670	1.719.135	-5,6	67.498	20.003	-70,4
EQUINI						
Cavalli	81.254	58.823	-27,6	708	762	7,6
Asini	1.400	620	-55,7	3	2	-33,3
Muli e bardotti	5	33	560,0	1	1	-
TOTALE	82.659	59.476	-28,0	712	765	7,4
di cui:						
- Riproduttori	1.397	1.224	-12,4	369	662	79,4
- Da macello	59.603	49.530	-16,9	45	-	-100,0
- Altri	21.659	8.722	-59,7	298	103	-65,4

COMMERCIO ESTERO DI ANIMALI VIVI: POLLAME (numero di capi)

CATEGORIE	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2006	2007	Var. % 2007/2006	2006	2007	Var. % 2007/2006
Pulcini di tacchini o oche (non superiori a 185 gr)	3.380.071	4.231.229	25,2	533.080	898.678	68,6
Altri pulcini	4.834.947	5.404.706	11,8	10.114.680	9.023.924	-10,8
Polli da carne e galline	184.137	209.422	13,7	407.733	274.898	-32,6
Anatre	28.744	9.863	-65,7	-	-	-
Oche	1.519	-	-100,0	-	-	-
Tacchini	-	-	-	12.951	677.092	5128,1
Faraone	416.848	158.336	-62,0	-	-	-
TOTALE	8.846.266	10.013.556	13,2	11.068.444	10.874.592	-1,8

Fonte: ISTAT

**PRODUZIONE, IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, DISPONIBILITÀ DI CARNI E UOVA
NEGLI ANNI 2006 E 2007**

(quantità in migliaia di tonnellate)

PRODOTTI		PRODUZIONE		IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE		DISPONIBILITA'	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Carne bovina	(1)	1.111,7	1.172,6	424,9	438,6	118,0	112,3	1.418,6	1.498,9
Carne suina	(1)	1.556,5	1.603,3	924,9	939,2	84,3	100,6	2.397,1	2.441,9
Carne ovina e caprina	(1)	67,9	61,2	33,2	29,3	1,6	1,4	99,5	89,1
Carne equina	(1)	48,3	44,3	24,4	25,2	0,6	1,0	72,1	68,5
Carne di pollame	(2)	1.048,8	1.121,4	18,7	36,4	136,3	118,1	931,2	1.039,7
Carne di coniglio e selvaggina	(1)	51,2	55,1	3,9	3,8	1,5	1,4	53,6	57,5
Uova	(2)	808,6	813,3	11,1	20,0	9,3	8,5	810,4	824,8

(1) stime Assalzo

(2) Dati Unione Nazionale Avicoltura per il 2006 e stime Assalzo per il 2007

VARIAZIONI PERCENTUALI DI PRODUZIONE, IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, DISPONIBILITÀ DI CARNI E UOVA TRA IL 2006 ED IL 2007

PRODOTTI	PRODUZIONE	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	DISPONIBILITA'
Carne bovina	5,5	3,2	-4,8	5,7
Carne suina	3,0	1,5	19,3	1,9
Carne ovina e caprina	-9,9	-11,7	-12,5	-10,5
Carne equina	-8,3	3,3	66,7	-5,0
Carne di pollame	6,9	94,7	-13,4	11,7
Carne di coniglio e selvaggina	7,6	-2,6	-6,7	7,3
Uova	0,6	80,2	-8,6	1,8

Elaborazione Assalzo

**CONSUMO TOTALE, GRADO DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO E CONSUMO PRO-CAPITE DI CARNI E UOVA
NEGLI ANNI 2006 E 2007**

PRODOTTI	DISPONIBILITÀ migliaia di tonn.		CONSUMO ALIMENTARE migliaia di tonn.		GRADO DI AUTOAPPROV % (3)		CONSUMO PRO-CAPITE Kg.	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Carne bovina (1)	1.418,6	1.498,9	1.372,4	1.414,6	57,6	60,9	24,1	24,9
Carne suina (1)	2.397,1	2.441,9	1.834,8	1.821,4	66,6	69,3	32,2	31,3
Carne ovina e caprina (1)	99,5	89,1	100,2	96,3	67,8	63,6	1,6	1,5
Carne equina (1)	72,1	68,5	57,2	56,8	84,4	78,0	1,0	1,0
Carne di pollame (2)	931,2	1.039,7	966,7	1.099,8	108,5	102,0	16,7	17,6
Carne di coniglio e selvaggina (1)	53,6	57,5	53,6	57,5	95,5	95,8	0,8	0,9
Uova (2)	810,4	824,8	810,4	824,8	99,8	98,6	12,7	13,8

(1) Dati ISTAT per il 2006 e stime Assalzo per il 2007

(2) Dati Unione Nazionale Avicoltura

(3) ISMEA per il grado di autoapprovvigionamento di carne bovina e carne suina 2006 e stime Assalzo per il 2007

VARIAZIONI PERCENTUALI DEL CONSUMO TOTALE E DEL CONSUMO PRO-CAPITE TRA IL 2006 ED IL 2007

PRODOTTI	CONSUMO TOTALE	CONSUMO PRO-CAPITE
Carne bovina	3,1	3,3
Carne suina	-0,7	-2,8
Carne ovina e caprina	-3,9	-6,3
Carne equina	-0,7	0,0
Carne di pollame	13,8	5,4
Carne di coniglio e selvaggina	7,3	12,5
Uova	1,8	8,7

Elaborazione Assalzo

VALORE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO DI CARNI ED UOVA
(milioni di EURO)

PRODOTTI	2006			2007			Variazione % della importazione netta 2007/2006
	Importazione	Esportazione	Importazione netta	Importazione	Esportazione	Importazione netta	
Carne bovina (1)	2.064,403	360,825	1.703,578	1.945,958	350,785	1.595,173	-6,4
Carne suina (1)	1.755,344	114,475	1.640,869	1.660,081	123,742	1.536,339	-6,4
Carne ovina e caprina (1)	142,103	7,419	134,684	117,525	8,580	108,945	-19,1
Carne equina (1)	70,420	1,366	69,054	76,409	1,688	74,721	8,2
Carne di pollame (1)	36,899	219,129	-182,230	75,011	235,681	-160,670	-11,8
Carne di coniglio (1)	12,663	13,934	-1,271	11,360	10,819	0,541	-142,6
Carne di selvaggina (1)	16,066	8,870	7,196	17,998	10,458	7,540	4,8
Uova (in guscio) (2)	8,463	6,769	1,694	15,943	7,609	8,334	392,0
TOTALE	4.106,361	732,787	3.373,574	3.920,285	749,362	3.170,923	-6,0

(1) Carni fresche, congelate, refrigerate e frattaglie ed esclusi i prodotti derivati (conserven, estratti, sughi di carne, ecc.)

(2) Uova di gallina fresche o conservate (escluse le uova da cova)

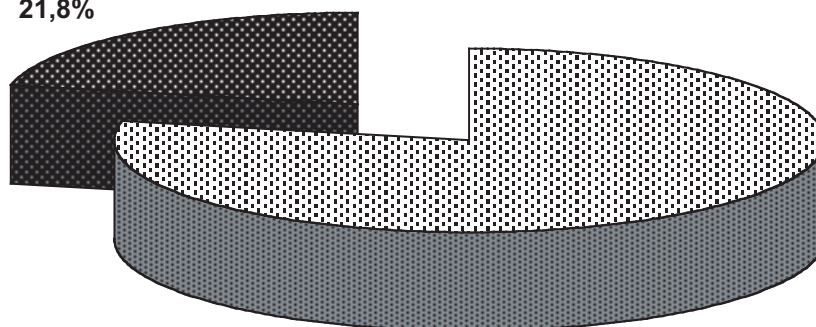
Fonte: ISTAT

PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI

ANNO 2006

CARNE BOVINA

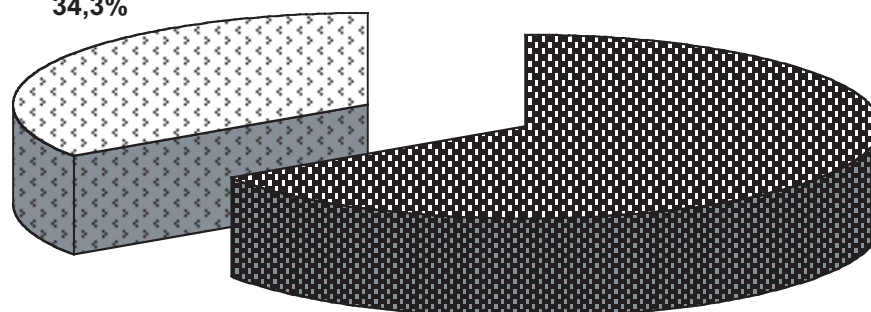
IMPORTAZIONE NETTA
21,8%



PRODUZIONE NAZIONALE
78,2%

CARNE SUINA

IMPORTAZIONE NETTA
34,3%



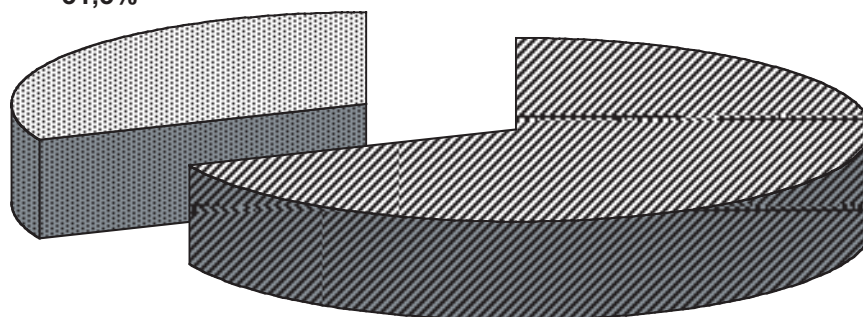
PRODUZIONE NAZIONALE
65,7%

PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI

ANNO 2006

CARNE OVINA E CAPRINA

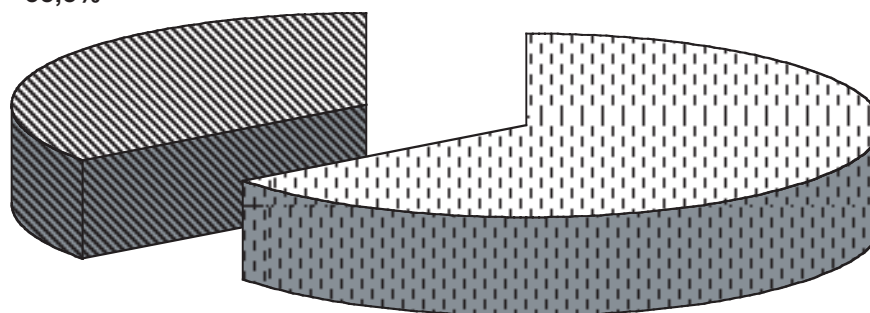
IMPORTAZIONE NETTA
31,3%



PRODUZIONE NAZIONALE
68,7%

CARNE EQUINA

IMPORTAZIONE NETTA
35,3%



PRODUZIONE NAZIONALE
64,7%

5 - PREZZI

PREZZI INDICATIVI DEI PRINCIPALI MANGIMI COMPOSTI (1)

MANGIME COMPOSTO	2006	2007	Variazione percentuale 2007/2006
Bovini			
- ingrasso €/100 Kg	217,47	266,25	+ 22,4
- vacche da latte €/100 Kg	219,71	267,95	+ 21,6
Suini			
- da 50 a 90 Kg di peso vivo €/100 Kg	234,25	286,75	+ 22,4
Pollame			
- polli I° periodo €/100 Kg	267,78	327,71	+ 22,3
- tacchini II° periodo €/100 Kg	276,48	332,80	+ 20,4
- ovaiole (a terra) €/100 Kg	251,69	295,60	+ 17,4

Elaborazione Assalzoo

(1) Prezzi indicativi in euro correnti per mangimi composti sfarinati: si riferiscono a merci in sacchi da 50 Kg., pagamento a 60 gg, resa franco magazzino del venditore, nell'Italia Settentrionale e Centrale, per carichi completi, IVA esclusa

QUOTAZIONI MEDIE MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE: BOVINI E SUINI

MESE	VITELLI DI I ^a (Euro/kg p.v.)			VITELLONI DI I ^a (Euro/kg p.v.)			SUINI DA MACELLO 146-160 kg. (Euro/kg p.v.)		
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
Gennaio	3,86	3,36	-12,9	2,09	2,06	-1,4	1,15	1,21	4,8
Febbraio	3,78	3,25	-14,1	2,10	2,05	-2,5	1,28	1,10	-13,8
Marzo	3,91	3,35	-14,2	2,13	2,02	-5,0	1,21	1,03	-15,2
Aprile	3,94	3,55	-10,0	2,19	2,00	-8,7	1,20	0,99	-17,2
Maggio	3,76	3,47	-7,7	2,10	1,96	-6,7	1,08	0,98	-9,1
Giugno	3,62	3,50	-3,2	2,04	1,94	-4,9	1,19	1,06	-10,7
Luglio	3,38	3,53	4,3	1,98	1,93	-2,4	1,23	1,12	-8,6
Agosto	3,32	3,66	10,3	1,97	1,98	0,4	1,32	1,17	-11,1
Settembre	3,36	3,84	14,4	2,00	2,04	1,8	1,34	1,22	-9,2
Ottobre	3,26	3,95	21,3	1,93	2,03	5,3	1,29	1,16	-10,3
Novembre	3,26	4,03	23,7	1,92	2,01	4,5	1,26	1,22	-3,3
Dicembre	3,35	4,05	21,1	1,93	2,04	5,6	1,18	1,25	6,2
MEDIA ANNO	3,57	3,63	1,8	2,03	2,01	-1,3	1,23	1,13	-8,2

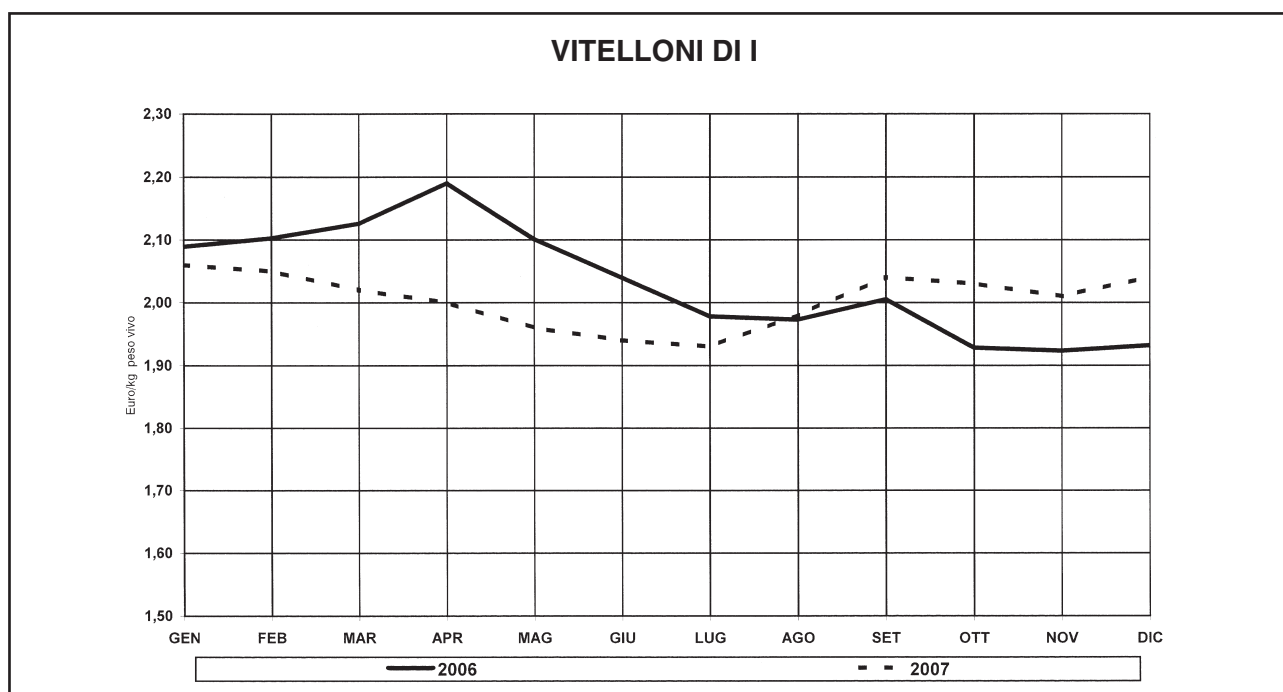
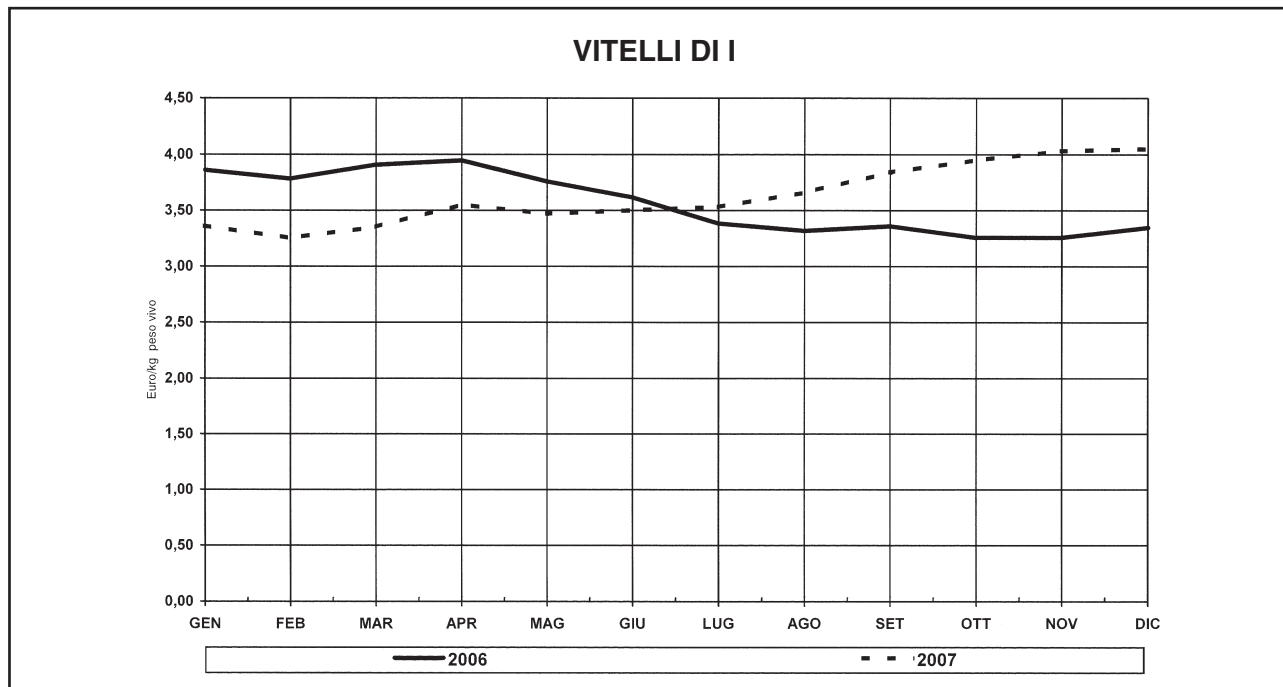
Fonte: ISMEA

QUOTAZIONI MEDIE MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE: POLLAME E UOVA

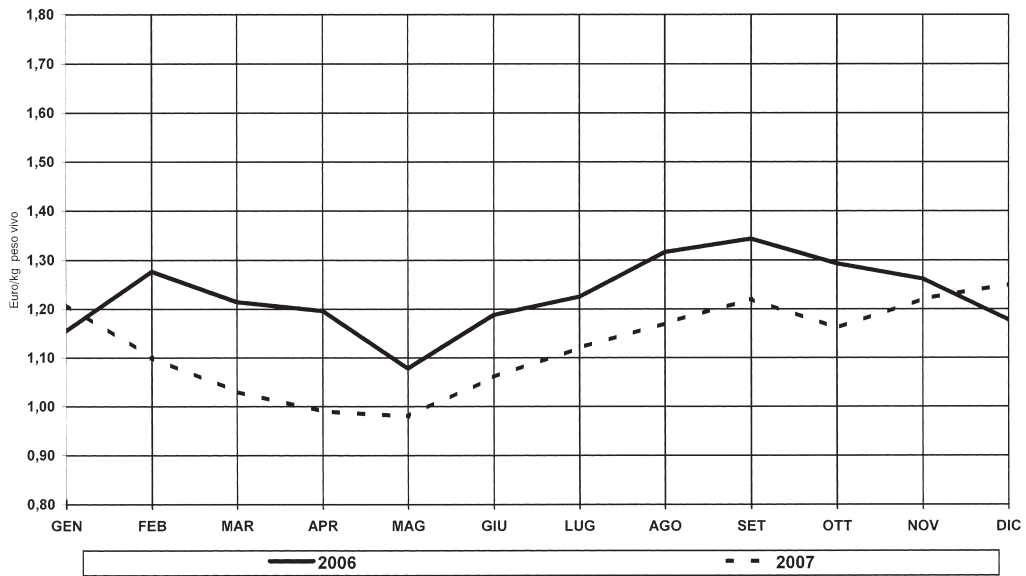
MESE	POLLI A TERRA (Euro/kg p.v.)			TACCHINI TAGLIA PESANTE (Euro/kg p.v.)			UOVA (Euro/100 uova)		
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
Gennaio	0,78	1,23	57,0	0,70	1,24	-24,6	7,56	8,73	8,5
Febbraio	0,65	1,14	75,5	0,77	1,17	-10,2	7,78	9,03	4,7
Marzo	0,60	1,03	72,7	0,71	1,09	-29,6	7,88	9,72	0,1
Aprile	0,63	1,09	72,8	0,72	1,15	-24,1	7,92	9,15	15,5
Maggio	1,00	1,07	6,7	0,97	1,19	-8,0	7,12	7,97	8,0
Giugno	1,16	1,17	0,5	1,01	1,25	-8,0	7,32	8,38	9,8
Luglio	1,20	1,20	-	0,87	1,28	-18,1	7,66	8,32	14,4
Agosto	1,08	1,17	8,0	0,95	1,31	-12,6	7,92	8,87	15,7
Settembre	0,85	1,13	32,4	1,07	1,35	-2,0	8,74	9,41	14,6
Ottobre	0,92	1,13	22,9	1,16	1,40	22,4	9,07	9,85	14,8
Novembre	1,07	1,19	10,9	1,20	1,41	50,3	9,68	10,55	23,3
Dicembre	1,20	1,25	4,4	1,22	1,42	49,1	9,70	11,00	19,4
MEDIA ANNO	0,3	1,15	23,7	0,5	1,27	34,6	8,1	,25	12,9

Fonte: ISMEA

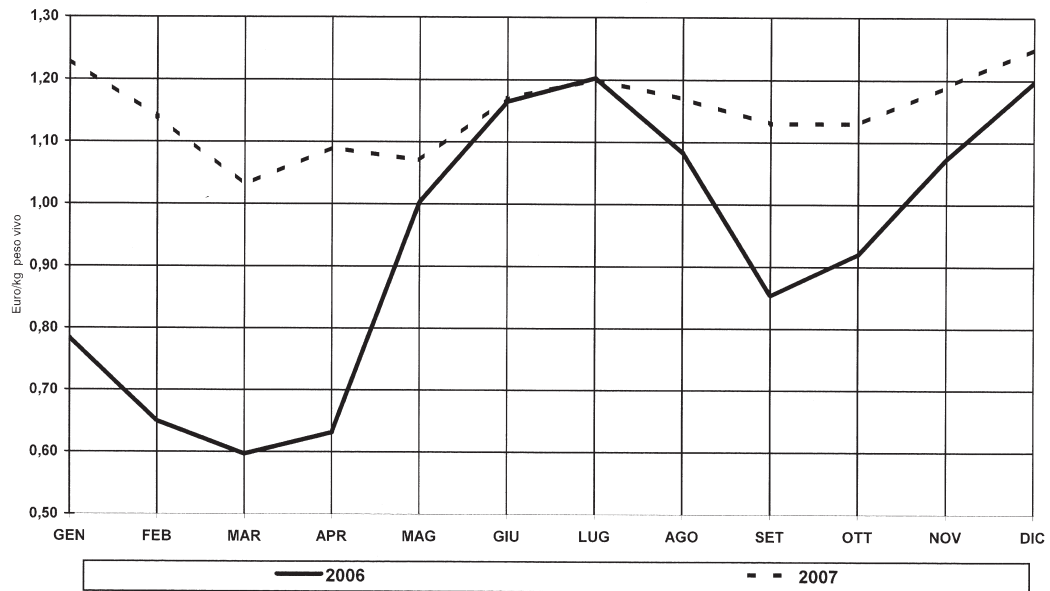
QUOTAZIONI MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE



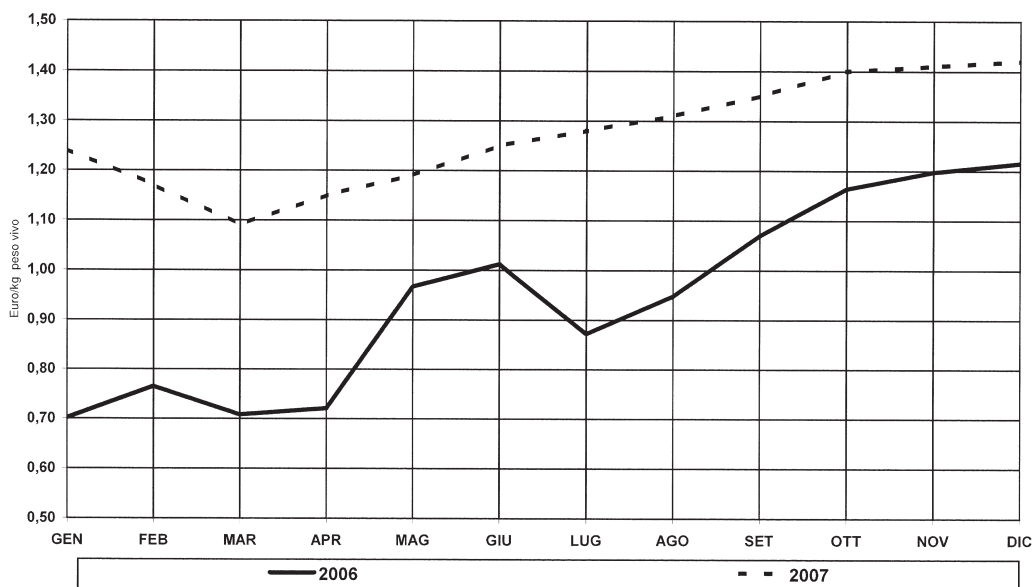
SUINI DA MACELLO 146 - 160 KG



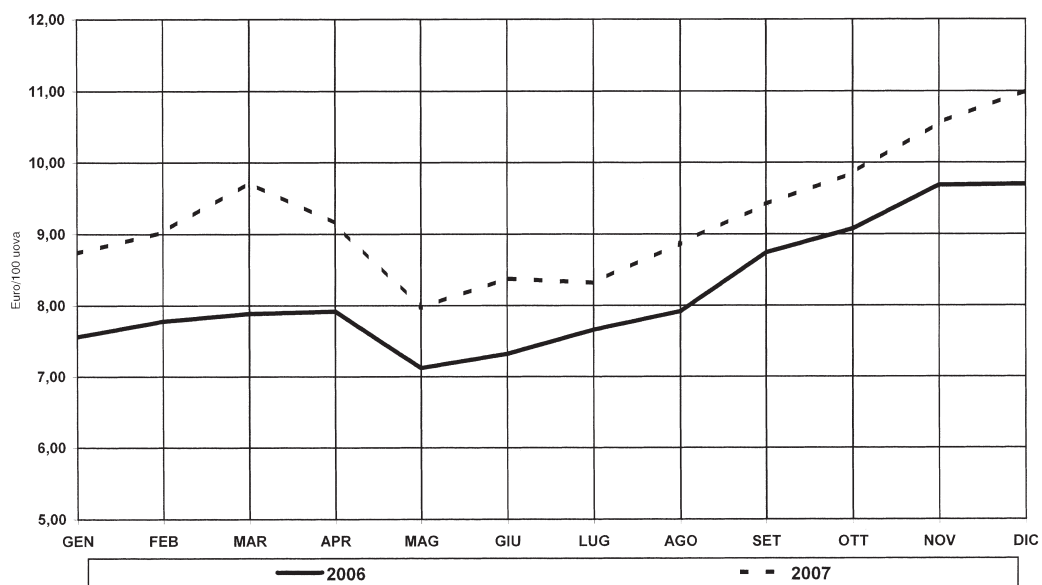
POLLI A TERRA



TACCHINI



UOVA



CAPITOLO II
IL PERIODO 2001-2006

A - I MANGIMI SEMPLICI

1 - I CEREALI

PRODUZIONE NAZIONALE

Nel 2006, con una ulteriore flessione complessiva di 1.252.905 tonnellate (da 20.010.215 a 18.757.310 tonnellate, pari al -6,3%) si è confermata per il secondo anno consecutivo la tendenza regressiva nella produzione nazionale, ritornando, così, quasi ai livelli del 2001. Tale decremento ha interessato soprattutto frumento (sia tenero che duro) e granoturco, per i quali è stata ottenuta, rispettivamente, una produzione nazionale di 3.192.984 tonnellate (frumento tenero), pari al -2,8%, di 3.988.736 tonnellate (frumento duro), pari al -10,0%, e di 9.626.373 tonnellate (granoturco), pari al -7,7. Anche per il 2007 il granoturco continua ad attribuirsi oltre la metà della produzione complessiva cerealicola.

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

Il volume complessivo dei nostri acquisti all'estero, pari a 9.282.771 tonnellate, ha registrato nel 2006 un sensibile incremento di 666.913 tonnellate (+7,7%), riallineandosi, così, alle importazioni del 2003. Tale aumento complessivo è da attribuirsi prevalentemente ai maggiori acquisti di frumento duro, aumentati da 1.592.666 a 2.183.990 tonnellate (+591.324 tonnellate, pari al +37,1%), granoturco (+361.119 tonnellate, pari al +30,7%) e "altri cereali (+66.027 tonnellate, pari al +126,0%). È continuata, invece, la dinamica negativa di frumento tenero, ulteriormente calato di 212.416 tonnellate (-4,3%), orzo (-124.309 tonnellate, pari al -15,1%, ed avena (-25,2%).

Per quanto riguarda il nostro commercio estero con il resto del mondo, nel 2006 si è registrato un discreto aumento del 7,1% nelle importazioni complessive, quasi esclusivamente attribuibile al frumento duro, passato da 1.287.532 a 1.466.643 tonnellate (+13,9%) ed al granoturco (+140.928 tonnellate, pari al +71,3%), ai quali si aggiungono anche i maggiori acquisti degli "altri cereali (+46.181 tonnellate, pari al +407,7%), parzialmente controbilanciato dalle flessioni molto contenute registrate dagli altri tipi di cereali. Analogamente, per l'import complessivo da Paesi UE, nel 2006 si è verificata un aumento di 423.750 tonnellate (+8,2%), ascrivibile nuovamente al frumento duro, per il quale sono state importate 412.213 tonnellate in più (+135,1%) e granoturco (+220.191 tonnellate, pari al +22,5, molto parzialmente attenuato dai minori acquisti di avena (-25,2%), frumento tenero (-4,9%), orzo (-9,0%) e segale (-29,9%).

Al contrario, per le nostre vendite all'estero di cereali foraggeri nel 2006 si è verificata una ulteriore flessione rispetto all'anno precedente, con un decremento complessivo di 35.311 tonnellate (-14,9%), ascrivibile quasi esclusivamente al minor export di frumento tenero, calato da 40.536 a 25.470 tonnellate (-37,2%), e duro (-43.896 tonnellate, pari al -44,3%), solo in parte controbilanciato dalle maggiori vendite di granoturco (+17.110 tonnellate, pari al +58,9%) e avena, passata da 2.308 a 9.697 tonnellate (+320,2%).

DISPONIBILITA'

La dinamica tra produzione nazionale e saldo commerciale ha comportato nel 2006 una minore disponibilità totale dei cereali rispetto a quella dell'anno precedente, calando ulteriormente da 28.389.123 a 27.838.442 tonnellate (-1,9%). Le diminuite disponibilità hanno interessato in particolare il frumento tenero (-290.445 tonnellate, pari al -3,6%) ed il granoturco (-457.548 tonnellate, pari al -4,0%).

Le quantità complessivamente destinate all'alimentazione animale, corrispondenti a poco più del 44% della disponibilità totale di cereali, risultano pressoché stazionarie avendo registrato un irrilevante decremento, con il passaggio da 12.593.000 a 12.370.000 tonnellate (-13,2%).

PRODUZIONE NAZIONALE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Avena	310.087,0	328.759,0	306.425,0	337.658,0	429.153,0	394.866,0
Frumento tenero	2.789.287,0	3.278.932,0	2.511.955,0	3.093.015,0	3.286.080,0	3.192.984,0
Frumento duro	3.624.042,0	4.267.831,0	3.717.499,0	5.545.706,0	4.431.049,0	3.988.736,0
Granoturco	10.553.706,0	10.554.423,0	8.702.289,0	11.366.919,0	10.427.930,0	9.626.373,0
Orzo	1.125.720,0	1.190.326,0	1.020.838,0	1.168.560,0	1.214.054,0	1.297.395,0
Segale	8.588,0	9.631,0	6.941,0	7.851,0	7.876,0	8.590,0
Altri cereali (a)	248.825,0	247.427,0	196.078,0	251.080,0	214.073,0	248.366,0
TOTALE	18.660.255,0	19.877.329,0	16.462.025,0	21.770.789,0	20.010.215,0	18.757.310,0

(a) Escluso il riso
Fonte: ISTAT

IMPORTAZIONE (quantità in tonnellate)

ANNI	Avena	Frumento tenero	Frumento duro	Granoturco	Orzo	Segale	Altri cereali (a)	TOTALE
TOTALE								
2001	51.078,1	5.270.392,2	2.229.269,1	443.536,2	744.048,0	15.370,5	59.136,1	8.812.830,2
2002	51.619,6	6.198.764,8	1.500.392,6	791.445,5	945.696,2	17.282,50	97.369,1	9.602.570,3
2003	64.445,9	5.131.962,9	1.846.686,8	1.028.800,1	915.817,4	34.452,90	350.904,0	9.373.070,0
2004	54.383,1	5.012.812,0	1.444.875,9	1.425.196,1	1.244.325,4	33.761,5	428.601,6	9.643.955,6
2005	31.377,5	4.913.123,8	1.592.666,2	1.177.777,7	825.285,9	23.206,6	52.420,7	8.615.858,4
2006	23.479,4	4.700.708,3	2.183.989,9	1.538.896,3	700.977,0	16.272,3	118.448,0	9.282.771,2
DA PAESI UE								
2001	51.056,6	3.575.711,1	1.001.468,8	437.499,4	681.421,9	15.346,5	43.507,9	5.806.012,2
2002	51.595,6	2.156.564,8	563.621,9	699.658,4	707.210,9	13.497,7	80.876,7	4.273.026,0
2003	64.421,6	3.356.299,6	585.011,3	770.624,0	807.016,3	13.361,1	110.039,6	5.706.773,5
2004	54.357,8	3.124.572,7	219.637,2	733.609,4	1.080.261,3	33.723,5	32.410,9	5.278.572,8
2005	31.352,9	3.080.545,2	305.134,3	980.249,8	716.452,1	23.206,6	41.093,5	5.178.034,4
2006	23.453,9	2.931.117,4	717.347,4	1.200.440,7	652.213,0	16.272,3	60.939,4	5.601.784,1
DA PAESI TERZI								
2001	21,5	1.694.681,1	1.227.800,3	6.036,8	62.626,1	24,0	15.628,2	3.006.818,0
2002	24,0	4.042.200,0	936.770,7	91.787,1	238.485,3	3.784,8	16.492,4	5.329.544,3
2003	24,3	1.775.663,3	1.261.675,5	258.176,1	108.801,1	21.091,8	240.864,4	3.666.296,5
2004	25,3	1.888.239,3	1.225.238,7	691.586,7	164.064,1	38,0	396.190,7	4.365.382,8
2005	24,6	1.832.578,6	1.287.531,9	197.527,9	108.833,8	-	11.327,2	3.437.824,0
2006	25,5	1.769.590,9	1.466.642,5	338.455,6	48.764,0	-	57.508,6	3.680.987,1

(a) Escluso il riso
Fonte: ISTAT

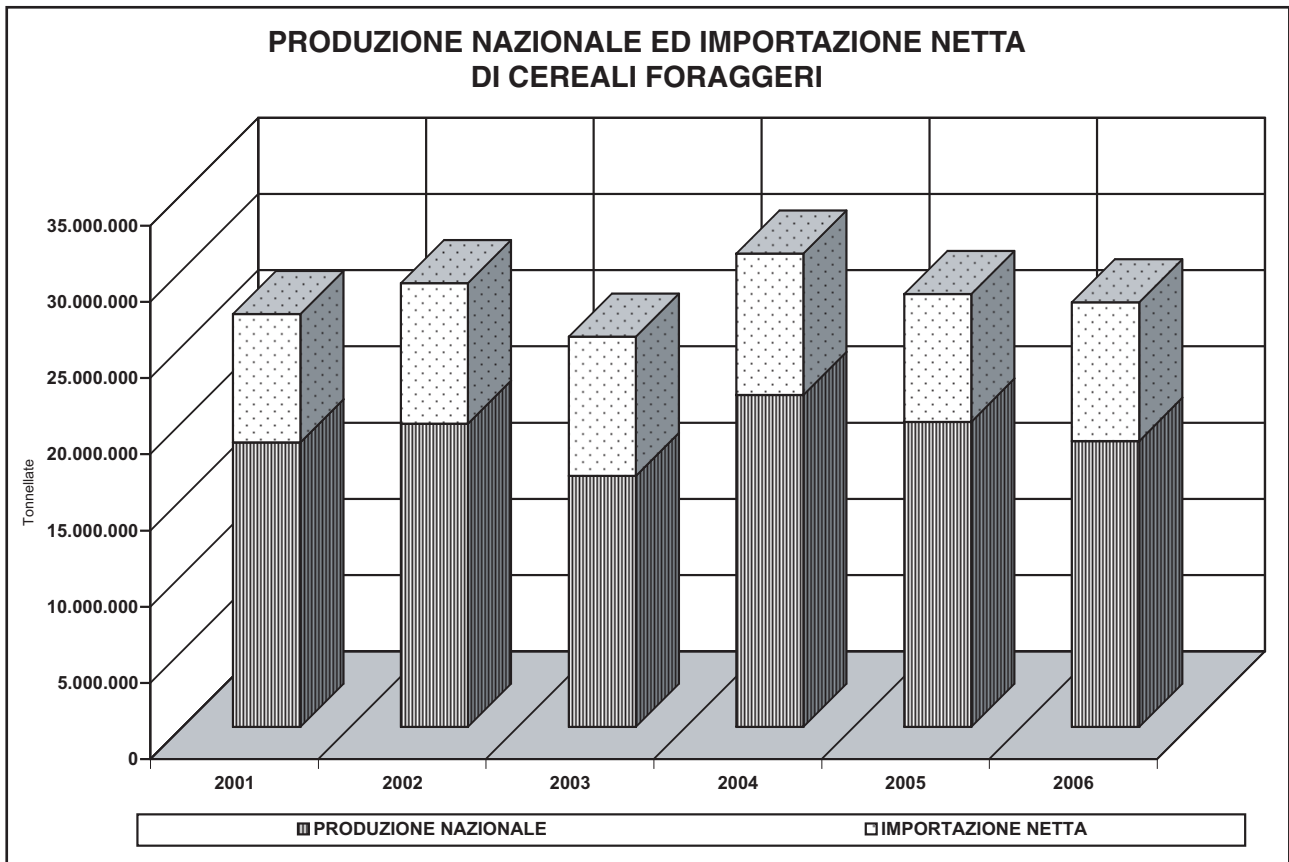
ESPORTAZIONE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Avena	429,6	737,3	188,8	79,1	2.307,9	9.697,3
Frumento tenero	27.454,1	81.771,6	38.480,9	20.101,6	40.536,4	25.469,7
Frumento duro	130.191,2	129.508,4	162.737,6	172.041,5	99.007,1	55.111,6
Granoturco	235.715,2	152.549,4	27.411,7	166.297,0	29.037,1	46.146,8
Orzo	2.176,4	4.300,7	1.821,9	2.136,8	1.409,6	5.555,3
Segale	617,8	805,6	688,8	1.123,0	654,3	1.631,2
Altri cereali (a)	9.824,3	10.367,6	2.028,2	5.583,8	63.997,7	58.027,4
TOTALE	406.408,6	380.040,6	233.357,9	367.362,8	236.950,1	201.639,3

DISPONIBILITA' (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
TOTALE						
Avena	360.735,5	379.641,3	370.682,1	391.962,0	458.222,6	408.648,1
Frumento tenero	8.032.225,1	9.395.925,2	7.605.437,0	8.085.725,4	8.158.667,4	7.868.222,6
Frumento duro	5.723.119,9	5.638.715,2	5.401.448,2	6.818.540,4	5.924.708,1	6.117.614,3
Granoturco	10.761.527,0	11.193.319,1	9.703.677,4	12.625.818,1	11.576.670,6	11.119.122,5
Orzo	1.867.591,6	2.131.721,5	1.934.833,5	2.410.748,6	2.037.930,3	1.992.816,7
Segale	23.340,7	26.107,9	40.705,1	40.489,5	30.428,3	23.231,1
Altri cereali (a)	298.136,8	334.428,5	544.953,8	674.097,8	202.496,0	308.786,6
TOTALE	27.066.676,6	29.099.858,7	25.601.737,1	31.047.381,8	28.389.123,3	27.838.441,9
PER L'ALIMENTAZIONE DEL BESTIAME						
Avena	316.000,0	328.000,0	321.000,0	335.000,0	390.000,0	360.000,0
Frumento tenero	1.100.000,0	1.450.000,0	1.160.000,0	1.291.000,0	1.304.000,0	1.300.000,0
Frumento duro	-	-	-	-	-	-
Granoturco	7.800.000,0	7.750.000,0	7.980.000,0	10.300.000,0	9.090.000,0	8.890.000,0
Orzo	1.790.000,0	1.970.000,0	1.560.000,0	1.879.000,0	1.587.000,0	1.497.000,0
Segale	20.000,0	22.000,0	29.000,0	28.000,0	21.000,0	18.000,0
Altri cereali (a)	296.000,0	331.000,0	542.000,0	668.000,0	201.000,0	305.000,0
TOTALE	11.322.000,0	11.851.000,0	11.592.000,0	14.501.000,0	12.593.000,0	12.370.000,0
PER ALTRI USI						
Avena	44.735,5	51.641,3	49.682,1	56.962,0	68.222,6	48.648,1
Frumento tenero	6.932.225,1	7.945.925,2	6.445.437,0	6.794.725,4	6.854.667,4	6.568.222,6
Frumento duro	5.723.119,9	5.638.715,2	5.401.448,2	6.818.540,4	5.924.708,1	6.117.614,3
Granoturco	2.961.527,0	3.443.319,1	1.723.677,4	2.325.818,1	2.486.670,6	2.229.122,5
Orzo	77.591,6	161.721,5	374.833,5	531.748,6	450.930,3	495.816,7
Segale	3.340,7	4.107,9	11.705,1	12.489,5	9.428,3	5.231,1
Altri cereali (a)	2.136,8	3.428,5	2.953,8	6.097,8	1.496,0	3.786,6
TOTALE	15.744.676,6	17.248.858,7	14.009.737,1	16.546.381,8	15.796.123,3	15.468.441,9

(a) Escluso il riso
Fonte: ISTAT



2 - PANNELLI E FARINE DI ESTRAZIONE DI SEMI OLEOSI

PRODUZIONE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PRODUZIONE NAZIONALE						
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	15.914,0	9.910,0	8.726,0	22.456,0	11.170,0	16.836,0
Cotone	-	-	-	-	-	-
Germe di granone	51.661,0	55.200,0	47.603,0	45.422,0	49.361,0	76.762,0
Girasole	291.210,0	193.750,0	190.330,0	257.700,0	224.000,0	258.360,0
Sesamo	2.541,0	2.655,0	1.896,0	2.231,0	2.653,0	2.792,0
Soja	1.112.850,0	1.170.240,0	1.171.610,0	1.267.950,0	1.327.040,0	1.299.878,0
Semi non nominati	22.664,0	16.279,0	10.290,0	23.000,0	25.750,0	24.720,0
Lino	5.779,0	6.400,0	8.455,0	11.245,0	-	-
Copra e palmisti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.502.619,0	1.454.434,0	1.438.922,0	1.630.004,0	1.650.774,0	1.692.039,0
PRODUZIONE DA SEMI IMPORTATI						
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	9.245,0	8.485,0	8.156,0	21.316,0	9.688,0	3.420,0
Cotone	-	-	-	-	-	-
Germe di granone	14.666,0	14.530,0	20.653,0	18.962,0	16.776,0	23.562,0
Girasole	96.330,0	74.190,0	91.770,0	148.500,0	106.400,0	95.960,0
Sesamo	2.541,0	2.655,0	1.896,0	2.231,0	2.653,0	2.792,0
Soja	720.000,0	831.200,0	944.000,0	948.000,0	1.047.040,0	1.016.378,0
Semi non nominati	664,0	919,0	-	-	-	-
Lino	5.779,0	6.400,0	8.455,0	11.245,0	10.800,0	12.691,0
Copra e palmisti	-	-	12,0	-	-	-
TOTALE	849.225,0	938.379,0	1.074.942,0	1.150.254,0	1.193.357,0	1.154.803,0
PRODUZIONE DA SEMI NAZIONALI						
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	6.669,0	1.425,0	570,0	1.140,0	1.482,0	13.416,0
Cotone	-	-	-	-	-	-
Germe di granone	36.995,0	40.670,0	26.950,0	26.460,0	32.585,0	53.200,0
Girasole	194.880,0	119.560,0	98.560,0	109.200,0	117.600,0	162.400,0
Sesamo	-	-	-	-	-	-
Soja	392.850,0	339.040,0	227.610,0	319.950,0	280.000,0	283.500,0
Semi non nominati	22.000,0	15.360,0	10.290,0	23.000,0	25.750,0	24.720,0
Lino	-	-	-	-	-	-
Copra e palmisti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	653.394,0	516.055,0	363.980,0	479.750,0	457.417,0	537.236,0

Fonte: Associazione Italiana Industria Olearia

IMPORTAZIONE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Arachide	-	5.712,0	-	-	-	19,0
Colza e ravizzone	73.133,2	67.617,8	45.954,0	74.805,0	61.649,0	51.577,0
Cotone	75.567,0	55.474,6	33.987,8	19.483,0	13.387,0	7.396,0
Germe di granone	-	-	-	-	-	-
Girasole	262.543,8	275.447,0	336.802,3	341.042,0	372.241,0	353.444,0
Sesamo	-	-	-	-	-	-
Soja	2.815.566,6	2.980.228,4	2.899.487,0	2.702.948,0	2.465.097,0	2.507.756,0
Semi non nominati	10.622,7	30.238,0	31.086,0	36.879,0	13.262,0	7.944,0
Lino	14.035,2	9.095,7	12.480,1	4.224,0	7.501,0	10.956,0
Copra e palmisti	58.373,7	36.798,8	16.657,4	9.461,0	10,0	3.498,0
TOTALE	3.309.842,2	3.460.612,3	3.376.454,6	3.188.842,0	2.933.156,0	2.942.590,0

Fonte: ISTAT

ESPORTAZIONE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	51,2	314,1	940,3	660,0	769,0	3.954,0
Cotone	-	-	-	-	-	605,0
Germe di granone	76,8	1,7	-	51,0	-	341,0
Girasole	1.213,1	692,1	1.559,8	2.293,0	2.380,0	7.258,0
Sesamo	-	-	-	-	-	-
Soja	241.352,9	255.280,4	233.990,9	145.445,0	163.434,0	165.591,0
Semi non nominati	812,3	502,0	228,0	155,0	135,0	-
Lino	2,0	2,6	27,2	3,0	1,0	5,0
Copra e palmisti	323,1	16,2	63,6	867,0	6,0	54,0
TOTALE	243.831,4	256.809,1	236.809,8	149.474,0	166.725,0	177.808,0

Fonte: ISTAT

DISPONIBILITA' TOTALE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Arachide	-	5.712,0	-	-	-	19,0
Colza e ravizzone	88.996,0	77.213,7	53.739,7	96.601,0	72.050,0	64.459,0
Cotone	75.567,0	55.474,6	33.987,8	19.483,0	13.387,0	6.791,0
Germe di granone	51.584,2	55.198,3	47.603,0	45.371,0	49.370,0	76.421,0
Girasole	552.540,7	468.504,9	525.572,5	596.449,0	593.861,0	604.546,0
Sesamo	2.541,0	2.655,0	1.896,0	2.231,0	2.653,0	2.792,0
Soja	3.687.063,7	3.895.188,0	3.837.106,1	3.825.453,0	3.628.703,0	3.642.043,0
Semi non nominati	32.474,4	46.015,0	41.148,0	59.724,0	38.877,0	32.664,0
Lino	19.812,2	15.493,1	20.907,9	15.466,0	7.500,0	10.951,0
Copra e palmisti	58.050,6	36.782,6	16.605,8	8.594,0	4,0	3.444,0
TOTALE	4.568.629,8	4.658.237,2	4.578.566,8	4.669.372,0	4.417.205,0	4.456.821,0

Elaborazione Assalzoo

3 - ALTRI MANGIMI SEMPLICI E FORAGGI

PRODUZIONE NAZIONALE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Siero di latte in polvere	62.700,0	58.600,0	61.800,0	63.800,0	64.300,0	61.500,0
Farina di pesce	7.900,0	7.700,0	8.100,0	8.300,0	8.000,0	8.200,0
Crusca	2.420.000,0	2.650.000,0	2.590.000,0	2.710.000,0	2.615.000,0	2.750.000,0
TOTALE	2.490.600,0	2.716.300,0	2.659.900,0	2.782.100,0	2.687.300,0	2.819.700,0

Elaborazione Assalzo

IMPORTAZIONE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
TOTALE						
Siero di latte in polvere	41.973,9	36.308,9	42.937,4	53.341,2	51.994,8	60.632,6
Farina di pesce	87.019,5	67.211,9	66.061,6	64.930,8	62.615,2	54.080,0
Crusca	87.325,3	119.614,8	107.216,0	146.933,9	85.500,1	67.910,0
TOTALE	216.318,7	223.135,6	216.215,0	265.097,4	200.110,1	182.622,6
DA PAESI UE						
Siero di latte in polvere	41.973,3	36.308,9	42.936,9	53.225,0	51.904,0	60.547,2
Farina di pesce	27.782,3	22.959,4	16.419,8	18.713,6	17.765,9	18.669,7
Crusca	62.643,1	64.305,3	81.138,2	116.317,9	76.262,4	66.302,7
TOTALE	132.398,7	123.573,6	140.494,9	188.147,9	145.932,3	145.519,6
DA PAESI TERZI						
Siero di latte in polvere	0,6	0,0	0,5	116,2	90,8	85,4
Farina di pesce	59.237,2	44.252,5	49.641,8	46.217,2	44.849,3	35.410,3
Crusca	24.682,2	55.309,5	26.077,8	30.616,0	9.237,7	1.607,3
TOTALE	83.920,0	99.562,0	75.720,1	76.949,5	54.177,8	37.103,0

Elaborazione Assalzo

ESPORTAZIONE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Siero di latte in polvere	74.741,8	82.863,5	77.476,3	71.715,3	76.483,3	92.683,8
Farina di pesce	4.622,6	6.573,0	4.661,6	3.857,0	4.590,0	6.824,8
Crusca	26.976,4	25.281,1	13.445,9	19.794,6	81.594,0	74.008,9
TOTALE	106.340,8	114.717,6	95.583,8	95.366,9	162.667,3	173.517,5

Fonte: ISTAT

DISPONIBILITA' PER L'ALIMENTAZIONE ANIMALE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Siero di latte in polvere	29.932,1	12.045,4	27.261,1	45.425,9	39.811,5	29.448,8
Farina di pesce	90.296,9	68.338,9	69.500,0	69.373,8	66.025,2	55.455,2
Crusca	2.480.348,9	2.744.333,7	2.683.770,1	2.837.139,3	2.618.906,1	2.743.901,1
TOTALE	2.600.577,9	2.824.718,0	2.780.531,2	2.951.939,0	2.724.742,8	2.828.805,1

Elaborazione Assalzo

4 - DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA DI MANGIMI SEMPLICI

DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI (quantità in tonnellate)

ANNO 2001

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	310.087,0	51.078,1	429,6	360.735,5	44.735,5	316.000,0
Frumento tenero	2.789.287,0	5.270.392,2	27.454,1	8.032.225,1	6.932.225,1	1.100.000,0
Frumento duro	3.624.042,0	2.229.269,1	130.191,2	5.723.119,9	5.723.119,9	-
Granoturco	10.553.706,0	443.536,2	235.715,2	10.761.527,0	2.961.527,0	7.800.000,0
Orzo	1.125.720,0	744.048,0	2.176,4	1.867.591,6	77.591,6	1.790.000,0
Segale	8.588,0	15.370,5	617,8	23.340,7	3.340,7	20.000,0
Altri cereali	248.825,0	59.136,1	9.824,3	298.136,8	2.136,8	296.000,0
Siero di latte in polvere	62.700,0	41.973,9	74.741,8	29.932,1	-	29.932,1
Farina di pesce	7.900,0	87.019,5	4.622,6	90.296,9	-	90.296,9
Crusca	2.420.000,0	87.325,3	26.976,4	2.480.348,9	-	2.480.348,9
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.502.619,0	3.309.842,2	243.831,4	4.568.629,8	-	4.568.629,8
TOTALE	22.653.474,0	12.338.991,1	756.580,8	34.235.884,3	15.744.676,6	18.491.207,7

Elaborazione Assalzoo

DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI (quantità in tonnellate)

ANNO 2002

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	328.759,0	51.619,6	737,3	379.641,3	51.641,3	328.000,0
Frumento tenero	3.278.932,0	6.198.764,8	81.771,6	9.395.925,2	7.945.925,2	1.450.000,0
Frumento duro	4.267.831,0	1.500.392,6	129.508,4	5.638.715,2	5.638.715,2	-
Granoturco	10.554.423,0	791.445,5	152.549,4	11.193.319,1	3.443.319,1	7.750.000,0
Orzo	1.190.326,0	945.696,2	4.300,7	2.131.721,5	161.721,5	1.970.000,0
Segale	9.631,0	17.282,5	805,6	26.107,9	4.107,9	22.000,0
Altri cereali	247.427,0	97.369,1	10.367,6	334.428,5	3.428,5	331.000,0
Siero di latte in polvere	58.600,0	36.308,9	82.863,5	12.045,4	-	12.045,4
Farina di pesce	7.700,0	66.730,7	6.571,7	67.859,0	-	67.859,0
Crusca	2.650.000,0	119.614,8	25.281,1	2.744.333,7	-	2.744.333,7
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.454.434,0	3.460.612,3	256.809,1	4.658.237,2	-	4.658.237,2
TOTALE	24.048.063,0	13.285.837,0	751.566,0	36.582.334,0	17.248.858,7	19.333.475,3

Elaborazione Assalzoo

DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI (quantità in tonnellate)

ANNO 2003

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	306.425,0	64.445,9	188,8	370.682,1	49.682,1	321.000,0
Frumento tenero	2.511.955,0	5.131.962,9	38.480,9	7.605.437,0	6.445.437,0	1.160.000,0
Frumento duro	3.717.499,0	1.846.686,8	162.737,6	5.401.448,2	5.401.448,2	-
Granoturco	8.702.289,0	1.028.800,1	27.411,7	9.703.677,4	1.723.677,4	7.980.000,0
Orzo	1.020.838,0	915.817,4	1.821,9	1.934.833,5	374.833,5	1.560.000,0
Segale	6.941,0	34.452,9	688,8	40.705,1	11.705,1	29.000,0
Altri cereali	196.078,0	350.904,0	2.028,2	544.953,8	2.953,8	542.000,0
Siero di latte in polvere	61.800,0	42.937,4	77.476,3	27.261,1	-	27.261,1
Farina di pesce	8.100,0	66.061,6	4.661,6	69.500,0	-	69.500,0
Crusca	2.590.000,0	107.216,0	13.445,9	2.683.770,1	-	2.683.770,1
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.438.922,0	3.376.454,6	236.809,8	4.578.566,8	-	4.578.566,8
TOTALE	20.560.847,0	11.119.052,8	565.751,5	32.960.835,1	14.009.737,1	18.951.098,0

Elaborazione Assalzoo

DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI (quantità in tonnellate)

ANNO 2004

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	337.658,0	54.383,1	79,1	391.962,0	56.962,0	335.000,0
Frumento tenero	3.093.015,0	5.012.812,0	20.101,6	8.085.725,4	6.794.725,4	1.291.000,0
Frumento duro	5.545.706,0	1.444.875,9	172.041,5	6.818.540,4	6.818.540,4	-
Granoturco	11.366.919,0	1.425.196,1	166.297,0	12.625.818,1	2.325.818,1	10.300.000,0
Orzo	1.168.560,0	1.244.325,4	2.136,8	2.410.748,6	531.748,6	1.879.000,0
Segale	7.851,0	33.761,5	1.123,0	40.489,5	12.489,5	28.000,0
Altri cereali	251.080,0	428.601,6	5.583,8	674.097,8	6.097,8	668.000,0
Siero di latte in polvere	63.800,0	53.341,2	71.715,3	45.425,9	-	45.425,9
Farina di pesce	8.300,0	64.930,8	3.857,0	69.373,8	-	69.373,8
Crusca	2.710.000,0	146.825,4	19.794,6	2.837.030,8	-	2.837.030,8
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.630.004,0	3.188.842,0	149.474,0	4.669.372,0	-	4.669.372,0
TOTALE	26.182.893,0	13.097.895,0	612.203,7	38.668.584,3	16.546.381,8	22.122.202,5

Elaborazione Assalzoo

DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI (quantità in tonnellate)

ANNO 2005

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	429.153,0	31.377,5	2.307,9	458.222,6	68.222,6	390.000,0
Frumento tenero	3.286.080,0	4.913.123,8	40.536,4	8.158.667,4	6.854.667,4	1.304.000,0
Frumento duro	4.431.049,0	1.592.666,2	99.007,1	5.924.708,1	5.924.708,1	-
Granoturco	10.427.930,0	1.177.777,7	29.037,1	11.576.670,6	2.486.670,6	9.090.000,0
Orzo	1.214.054,0	825.285,9	1.409,6	2.037.930,3	450.930,3	1.587.000,0
Segale	7.876,0	23.206,6	654,3	30.428,3	9.428,3	21.000,0
Altri cereali	214.073,0	52.420,7	63.997,7	202.496,0	1.496,0	201.000,0
Siero di latte in polvere	64.300,0	51.994,8	76.483,3	39.811,5	-	39.811,5
Farina di pesce	8.000,0	62.615,2	4.590,0	66.025,2	-	66.025,2
Crusca	2.615.000,0	85.500,1	81.594,0	2.618.906,1	-	2.618.906,1
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.650.774,0	2.933.156,0	166.725,0	4.417.205,0	-	4.417.205,0
TOTALE	23.919.136,0	11.717.747,0	564.034,5	35.072.848,5	15.727.900,7	19.344.947,8

Elaborazione Assalzoo

DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI (quantità in tonnellate)

ANNO 2006

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	394.866,0	23.479,4	9.697,3	408.648,1	48.648,1	360.000,0
Frumento tenero	3.192.984,0	4.700.708,3	25.469,7	7.868.222,6	6.568.222,6	1.300.000,0
Frumento duro	3.988.736,0	2.183.989,9	55.111,6	6.117.614,3	6.117.614,3	-
Granoturco	9.626.373,0	1.538.896,3	46.146,8	11.119.122,5	2.229.122,5	8.890.000,0
Orzo	1.297.395,0	700.977,0	5.555,3	1.992.816,7	495.816,7	1.497.000,0
Segale	8.590,0	16.272,3	1.631,2	23.231,1	5.231,1	18.000,0
Altri cereali	248.366,0	118.448,0	58.027,4	308.786,6	3.786,6	305.000,0
Siero di latte in polvere	61.500,0	60.632,6	92.683,8	29.448,8	-	29.448,8
Farina di pesce	8.200,0	54.080,0	6.824,8	55.455,2	-	55.455,2
Crusca	2.750.000,0	67.910,0	74.008,9	2.743.901,1	-	2.743.901,1
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.692.039,0	2.942.590,0	177.808,0	4.456.821,0	-	4.456.821,0
TOTALE	23.269.049,0	12.407.983,8	552.964,8	35.124.068,0	15.468.441,9	19.655.626,1

Elaborazione Assalzoo

B - I MANGIMI COMPOSTI

1 - STRUTTURA DELL'INDUSTRIA MANGIMISTICA ITALIANA

DISLOCAZIONE E POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI

REGIONI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A - Stabilimenti (numero)						
Liguria	2	2	2	2	2	2
Piemonte-Valle d'Aosta	81	74	67	65	63	61
Lombardia	133	125	123	122	120	117
Trentino-Alto Adige	6	5	5	5	5	5
Veneto	71	65	63	60	59	57
Friuli-Venezia Giulia	9	8	8	7	7	7
Emilia-Romagna	226	211	197	193	190	186
Toscana	49	46	43	41	38	37
Marche	34	30	28	28	27	27
Umbria	78	72	67	65	64	63
Lazio	20	19	18	17	17	15
Abruzzo-Molise	17	17	17	17	16	16
Campania	17	15	14	13	13	13
Puglia	11	9	8	7	7	7
Basilicata	1	1	1	1	1	1
Calabria	7	6	6	6	6	6
Sicilia	41	37	34	32	30	27
Sardegna	17	14	13	12	12	11
TOTALE	820	756	714	693	677	658
B - Potenzialita' di lavorazione (quintali/ora)						
Liguria	28	23	22	26	27	30
Piemonte-Valle d'Aosta	4.499	4.287	4.312	4.382	4.401	4.523
Lombardia	8.112	7.896	7.765	7.834	7.798	7.995
Trentino-Alto Adige	286	301	299	305	298	320
Veneto	6.320	6.423	6.395	6.298	6.321	6.434
Friuli-Venezia Giulia	549	499	503	496	489	468
Emilia-Romagna	10.023	9.788	9.675	9.581	9.677	9.551
Toscana	1.634	1.581	1.499	1.533	1.641	1.769
Marche	1.774	1.826	1.845	1.823	1.855	1.913
Umbria	2.522	2.377	2.358	2.461	2.499	2.390
Lazio	1.506	1.598	1.606	1.578	1.634	1.711
Abruzzo-Molise	1.311	1.402	1.434	1.499	1.458	1.423
Campania	1.498	1.504	1.577	1.521	1.676	1.732
Puglia	834	773	746	722	822	910
Basilicata	300	249	256	233	289	322
Calabria	278	251	275	317	323	338
Sicilia	1.905	2.042	1.983	1.879	1.945	2.005
Sardegna	1.477	1.321	1.347	1.290	1.337	1.457
TOTALE	44.856	44.141	43.897	43.778	44.490	45.291

Fonte: Assalzoo

RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI SECONDO LA POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	fino a 5 q.li						da 6 a 10 q.li					
	2001											
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	7	6	5	6	6	6	20	18	17	16	15	14
Lombardia	7	6	5	5	5	5	20	18	18	18	17	16
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Veneto	4	3	3	3	3	3	9	7	7	7	6	6
Friuli-Venezia Giulia	1	1	1	1	1	1	3	2	2	2	2	2
Emilia-Romagna	26	22	19	17	16	15	75	71	67	66	65	63
Toscana	9	8	8	8	7	6	11	10	9	8	7	7
Marche	2	2	2	2	2	2	10	8	7	7	6	6
Umbria	22	20	18	16	16	15	17	15	14	14	13	13
Lazio	2	2	2	2	2	2	3	3	3	2	2	2
Abruzzo-Molise	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Campania	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Puglia	1	1	1	1	1	1	3	2	1	1	1	1
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sicilia	4	3	2	2	1	1	3	3	3	2	2	1
Sardegna	2	2	2	2	2	2	3	2	1	1	1	1
TOTALE	92	81	73	70	67	64	183	165	155	150	143	138

Fonte: Assalzo

RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI SECONDO LA POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	da 11 a 50 q.li						da 51 a 100 q.li					
	2001											
Liguria	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	41	38	34	33	32	31	8	7	6	5	5	5
Lombardia	69	65	65	64	63	62	18	17	16	16	16	16
Trentino-Alto Adige	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Veneto	27	25	24	22	22	21	20	19	18	17	17	16
Friuli-Venezia Giulia	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Emilia-Romagna	95	91	86	85	84	83	21	19	17	17	17	17
Toscana	18	17	16	15	14	14	10	10	9	9	9	9
Marche	15	13	12	12	12	12	2	2	2	2	2	2
Umbria	32	30	28	28	28	28	2	2	2	2	2	2
Lazio	10	9	8	8	8	7	2	2	2	2	2	1
Abruzzo-Molise	6	6	6	6	5	5	3	3	3	3	3	3
Campania	6	5	5	4	4	4	3	3	2	2	2	2
Puglia	3	2	2	1	1	1	2	2	2	2	2	2
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	4	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1
Sicilia	28	26	24	23	22	20	4	3	3	3	3	3
Sardegna	8	7	6	6	6	5	3	2	3	2	2	2
TOTALE	370	344	326	316	310	302	103	96	90	87	87	85

Fonte: Assalzo

RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI SECONDO LA POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	oltre 100 q.li						non accertata					
	2001											
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Piemonte-Valle d'Aosta	5	5	5	5	5	5	-	-	-	-	-	
Lombardia	19	19	19	19	19	18	-	-	-	-	-	
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	11	11	11	11	11	11	-	-	-	-	-	
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emilia-Romagna	9	8	8	8	8	8	-	-	-	-	-	
Toscana	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	
Marche	5	5	5	5	5	5	-	-	-	-	-	
Umbria	5	5	5	5	5	5	-	-	-	-	-	
Lazio	3	3	3	3	3	3	-	-	-	-	-	
Abruzzo-Molise	4	4	4	4	4	4	-	-	-	-	-	
Campania	4	3	3	3	3	3	-	-	-	-	-	
Puglia	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	
Basilicata	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sicilia	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	
Sardegna	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	
TOTALE	72	70	70	70	70	69	-	-	-	-	-	

Fonte: Assalzo

**2 - PRODUZIONE INDUSTRIALE
DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI**

MANGIMI COMPOSTI

Nel 2006 la produzione complessiva di mangimi composti (completi e complementari) è ammontata a 13.558.804 tonnellate, con un decremento rispetto all'anno precedente di 247.013 tonnellate (-1,8%), ritornando sostanzialmente ai livelli degli anni 2002 e 2003. Tale flessione produttiva è ascrivibile in misura più o meno significativa ai mangimi per tutte le specie di animali considerate, ad eccezione di quelli per suini, aumentati da 2.959.306 a 2.963.861 tonnellate (+0,2%), bovini (+6.783 tonnellate, pari al +0,2%), conigli (+41.626 tonnellate, pari al +7,4%, pesci (+10,5%) ed "altre specie animali" (+45.293 tonnellate, pari al +7,4%). In pratica, la diminuzione complessivamente registrata + quasi totalmente imputabile al decremento verificatosi per i mangimi per volatili, calati da 5.170.229 a 4.815.750 tonnellate (-6,9%), per lo più da ascrivere a quelli per pollame da carne (-194.123 tonnellate, pari al - 8,1%) ed per "altri volatili", anch'essi calati da 1.245.064 a 1.094.814 tonnellate (-12,1%).

MANGIMI COMPLETI

Secondo i dati ufficiali Istat, la produzione nazionale di mangimi completi risulta nel 2006 pari a 8.712.486 tonnellate, con un ulteriore calo rispetto all'anno precedente di -236.007 tonnellate (-2,6%). Tale diminuzione è ascrivibile esclusivamente alle flessioni registrate dai mangimi per volatili (da 5.110.285 a 4.760.829 tonnellate) e da quelli per suini (-7.198 tonnellate, pari al - 0,3%), soltanto in minima parte attenuate dagli aumenti per tutti gli altri tipi di mangimi, tra i quali sono da evidenziare gli incrementi registrati dai mangimi per conigli (+42.766 tonnellate, pari al +7,9%) e da quelli per le "altre specie di animali" (+48.880 tonnellate, pari al +8,3%)

MANGIMI COMPLEMENTARI

Anche per i mangimi complementari, con 4.846.318 tonnellate, nel 2006 si è registrata una lieve flessione nella produzione nazionale rispetto all'anno precedente (-11.006 tonnellate, pari ad appena lo 0,2%). Detto decremento interessa, in misura più o meno significativa, quasi tutte le specie di animali, ed in particolare i mangimi per bovini (-12.896 tonnellate, pari al - 0,3%), prevalentemente per vitelli, controbilanciati in parte dagli aumenti verificatisi per i mangimi per i suini (+11.752 tonnellate, pari al +2,3%).

PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI; PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLEMENTARI

SPECIE DI ANIMALI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
MANGIMI COMPLETI (quantità in tonnellate)						
PER BOVINI	174.619,5	186.257,0	171.696,9	191.289,3	169.683,4	189.362,2
- sostitutivi del latte	174.619,5	186.257,0	171.696,9	191.289,3	169.683,4	189.362,2
- per vitelli	-	-	-	-	-	-
- per bovini da latte	-	-	-	-	-	-
- per bovini da carne ed altri	-	-	-	-	-	-
PER SUINI	2.226.256,8	2.269.234,2	2.342.227,6	2.461.298,3	2.452.988,4	2.445.790,9
PER EQUINI	-	-	-	-	-	-
PER OVINI E CAPRINI	-	-	-	-	-	-
PER CONIGLI	522.093,3	580.026,5	538.776,3	563.777,7	538.928,4	581.694,3
PER VOLATILI	4.193.802,0	5.134.226,3	4.995.538,4	5.338.960,8	5.110.285,0	4.760.828,9
- per pollame da carne	1.896.210,7	2.426.269,7	2.347.992,3	2.501.530,7	2.370.861,6	2.182.430,7
- per galline ovaiole	1.258.082,8	1.440.624,0	1.452.741,0	1.547.762,3	1.500.898,4	1.487.576,7
- per altri volatili	1.039.508,5	1.267.332,6	1.194.805,1	1.289.667,8	1.238.525,0	1.090.821,5
PER PESCI	122.887,5	101.122,9	99.505,2	91.398,5	88.969,4	98.291,3
PER ALTRE SPECIE ANIMALI	265.055,2	421.510,2	543.064,7	580.322,8	587.637,8	636.517,9
TOTALE	7.504.714,3	8.692.377,1	8.692.809,1	9.227.047,4	8.948.492,4	8.712.485,5
MANGIMI COMPLEMENTARI (quantità in tonnellate)						
PER BOVINI	3.651.204,0	3.862.184,6	3.918.989,2	4.114.807,5	3.934.685,6	3.921.789,9
- per vitelli	136.414,2	147.416,6	148.102,4	137.472,0	125.344,3	104.518,6
- per bovini da latte	2.655.782,3	2.797.386,1	2.837.928,0	3.029.824,6	2.907.009,6	2.914.207,9
- per bovini da carne ed altri	859.007,5	917.381,9	932.958,8	947.510,9	902.331,7	903.063,4
PER SUINI	491.366,1	439.433,0	414.289,1	470.735,9	506.317,6	518.069,9
PER EQUINI	70.181,1	86.374,3	92.274,2	98.532,5	96.188,4	89.924,3
PER OVINI E CAPRINI	196.094,7	215.265,5	246.849,6	244.897,7	211.483,4	217.635,5
PER CONIGLI	30.437,9	24.705,7	24.230,4	25.215,2	22.769,6	21.629,2
PER VOLATILI	59.226,0	42.415,5	45.642,8	55.041,2	59.943,5	54.921,0
- per pollame da carne	29.679,8	17.968,7	15.761,8	20.994,2	26.880,7	21.188,5
- per galline ovaiole	25.365,7	20.459,0	27.880,3	29.289,1	26.524,2	29.739,6
- per altri volatili	4.180,5	3.987,8	2.000,7	4.757,9	6.538,6	3.992,9
PER PESCI	-	-	-	-	-	-
PER ALTRE SPECIE ANIMALI	59.755,2	14.880,3	29.405,2	27.954,1	25.935,9	22.348,4
TOTALE	4.558.265,0	4.685.258,9	4.771.680,5	5.037.184,1	4.857.324,0	4.846.318,2

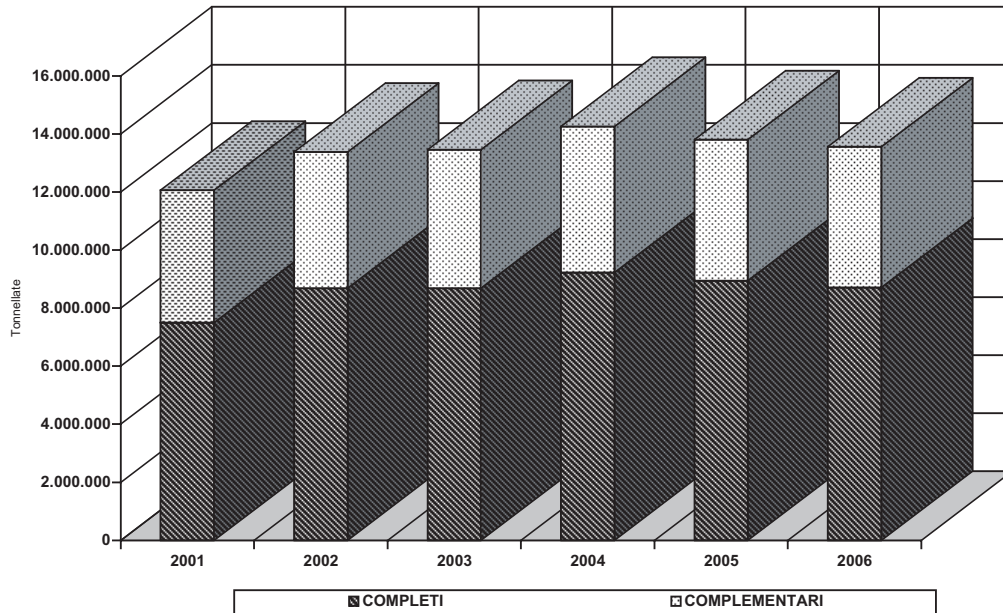
Fonte: ISTAT

PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI (quantità in tonnellate)

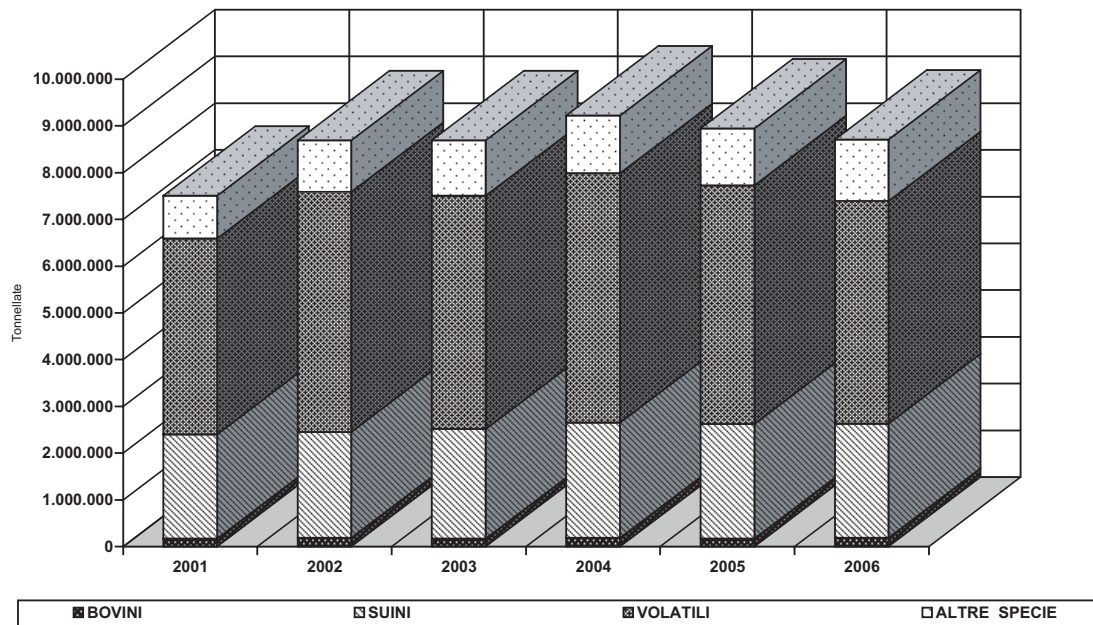
SPECIE DI ANIMALI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PER BOVINI	3.825.823,5	4.048.441,6	4.090.686,1	4.306.096,8	4.104.369,0	4.111.152,1
- per vitelli (compresi i sostitutivi del latte)	311.033,7	333.673,6	319.799,3	328.761,3	295.027,7	293.880,8
- per bovini da latte	2.655.782,3	2.797.386,1	2.837.928,0	3.029.824,6	2.907.009,6	2.914.207,9
- per bovini da carne	859.007,5	917.381,9	932.958,8	947.510,9	902.331,7	903.063,4
PER SUINI	2.717.622,9	2.708.667,2	2.756.516,7	2.932.034,2	2.959.306,0	2.963.860,8
PER EQUINI	70.181,1	86.374,3	92.274,2	98.532,5	96.188,4	89.924,3
PER OVINI E CAPRINI	196.094,7	215.265,5	246.849,6	244.897,7	211.483,4	217.635,5
PER CONIGLI	552.531,2	604.732,2	563.006,7	588.992,9	561.698,0	603.323,5
PER VOLATILI	4.253.028,0	5.176.641,8	5.041.181,2	5.394.002,0	5.170.228,5	4.815.749,9
- per pollame da carne	1.925.890,5	2.444.238,4	2.363.754,1	2.522.524,9	2.397.742,3	2.203.619,2
- per galline ovaiole	1.283.448,5	1.461.083,0	1.480.621,3	1.577.051,4	1.527.422,6	1.517.316,3
- per altri volatili	1.043.689,0	1.271.320,4	1.196.805,8	1.294.425,7	1.245.063,6	1.094.814,4
PER PESCI	122.887,5	101.122,9	99.505,2	91.398,5	88.969,4	98.291,3
PER ALTRE SPECIE ANIMALI	324.810,4	436.390,5	572.469,9	608.276,9	613.573,7	658.866,3
TOTALE	12.062.979,3	13.377.636,0	13.464.489,6	14.264.231,5	13.805.816,4	13.558.803,7

Fonte: ISTAT

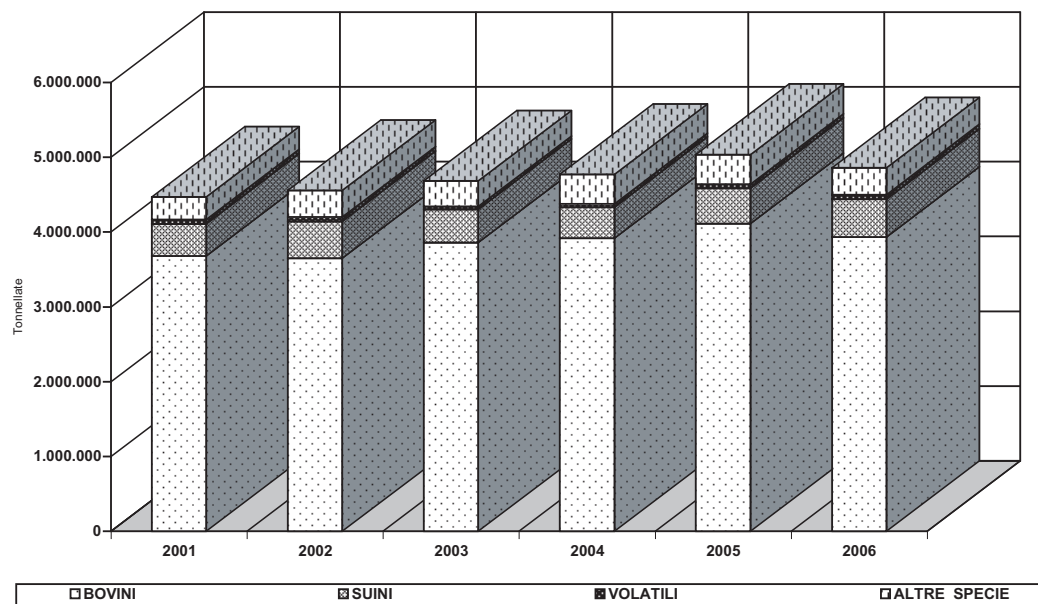
PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI



PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI PER SPECIE ANIMALI



PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLEMENTARI PER SPECIE ANIMALI



RIPARTIZIONE REGIONALE DELLA PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI
(quantità in tonnellate)

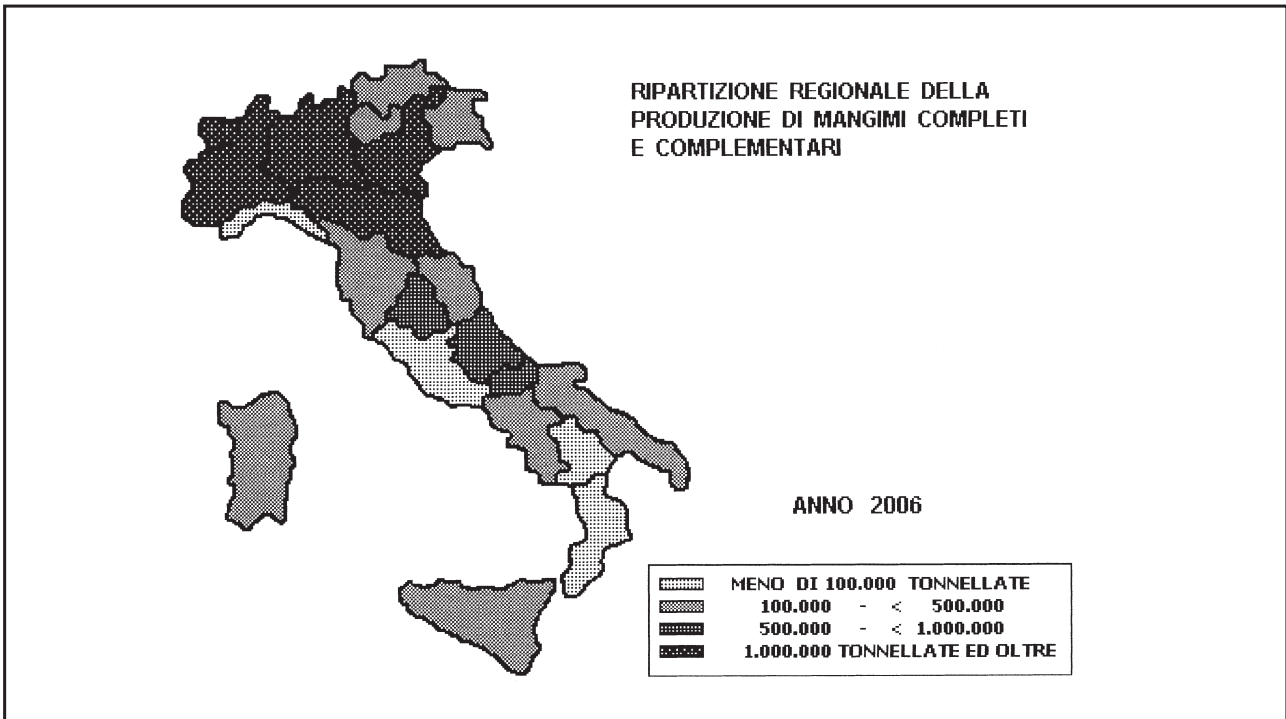
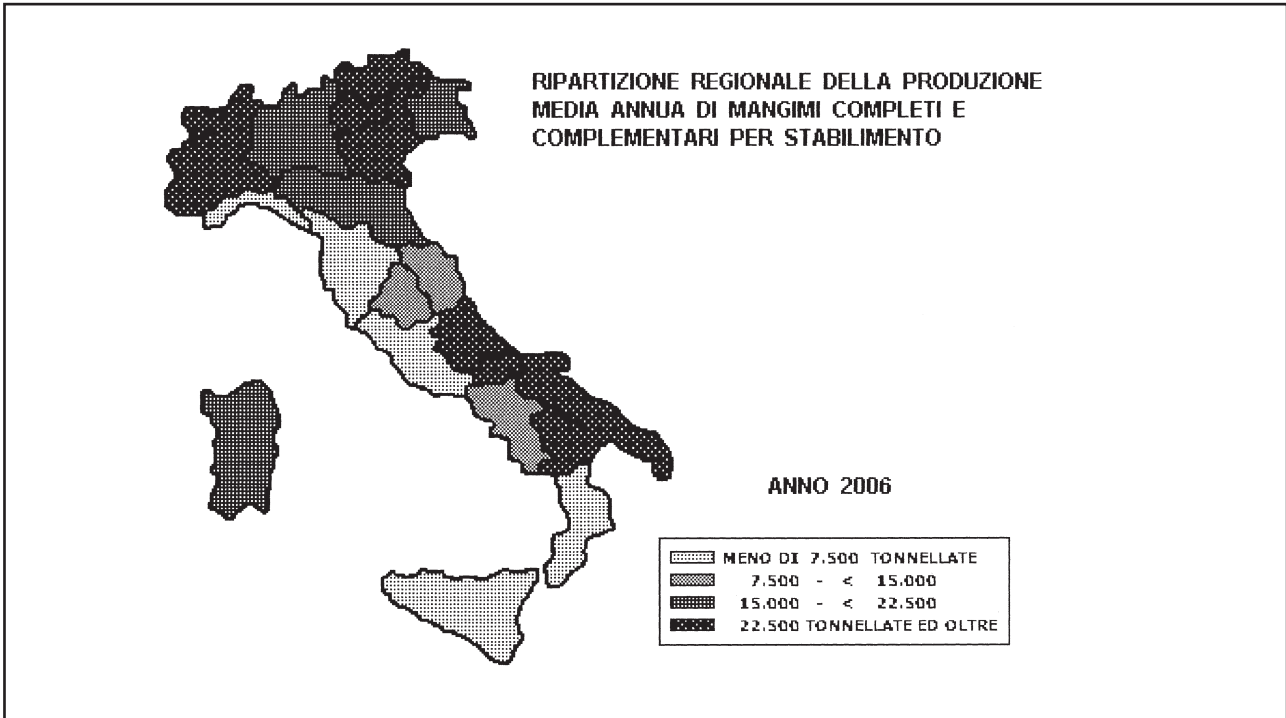
REGIONI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Liguria	326,0	249,8	158,9	113,7	115,5	134,7
Piemonte-Valle d'Aosta	1.392.387,1	1.453.738,4	1.407.178,6	1.557.653,6	1.540.622,7	1.611.108,5
Lombardia	1.580.302,1	2.615.488,8	2.452.499,7	2.757.422,4	2.683.454,4	2.627.417,4
Trentino-Alto Adige	49.943,3	118.075,0	124.876,8	130.243,3	128.942,1	128.466,0
Veneto	3.844.205,7	2.879.712,2	2.841.858,2	3.070.191,4	2.863.052,7	2.787.152,1
Friuli-Venezia Giulia	112.726,3	144.592,8	164.952,6	149.502,9	148.826,4	148.467,7
Emilia Romagna	2.966.882,8	3.541.133,6	3.657.749,1	3.802.691,2	3.673.832,6	3.595.323,6
Toscana	151.093,1	171.291,0	184.096,7	191.929,1	185.276,6	191.242,4
Marche	242.515,9	293.464,2	367.929,9	369.049,9	363.845,7	367.624,1
Umbria	763.150,7	691.813,0	715.446,1	723.036,0	684.451,4	684.267,3
Lazio	40.234,0	41.475,8	44.929,8	24.570,8	40.655,4	39.787,3
Abruzzo-Molise	345.740,9	508.685,5	499.498,0	491.820,0	507.952,8	515.850,1
Campania	124.130,5	214.245,0	242.244,9	228.785,2	227.544,9	179.046,8
Puglia	82.822,6	278.975,4	270.349,8	264.518,6	273.042,7	218.526,7
Basilicata	1.769,4	69.177,5	78.295,0	90.051,1	87.805,2	87.503,9
Calabria	29.933,0	890,0	1.734,0	7.311,6	8.690,5	8.131,0
Sicilia	144.639,8	150.463,2	168.875,5	170.903,9	183.344,1	171.296,4
Sardegna	190.176,1	204.164,8	241.816,0	234.436,8	204.360,7	197.457,7
TOTALE	12.062.979,3	13.377.636,0	13.464.489,6	14.264.231,5	13.805.816,4	13.558.803,7

Elaborazione Assalzo

PRODUZIONE MEDIA ANNUA PER STABILIMENTO DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI
(quantità in tonnellate)

REGIONI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Liguria	163,0	124,9	79,5	56,9	57,7	67,4
Piemonte-Valle d'Aosta	17.190,0	19.645,1	21.002,7	23.963,9	24.454,3	26.411,6
Lombardia	11.882,0	20.923,9	19.939,0	22.601,8	22.362,1	22.456,6
Trentino-Alto Adige	8.323,9	23.615,0	24.975,4	26.048,7	25.788,4	25.693,2
Veneto	54.143,7	44.303,3	45.108,9	51.169,9	48.526,3	48.897,4
Friuli-Venezia Giulia	12.525,1	18.074,1	20.619,1	21.357,6	21.260,9	21.209,7
Emilia Romagna	13.127,8	16.782,6	18.567,3	19.703,1	19.336,0	19.329,7
Toscana	3.083,5	3.723,7	4.281,3	4.681,2	4.875,7	5.168,7
Marche	7.132,8	9.782,1	13.140,4	13.180,4	13.475,8	13.615,7
Umbria	9.784,0	9.608,5	10.678,3	11.123,6	10.694,6	10.861,4
Lazio	2.011,7	2.182,9	2.496,1	1.445,3	2.391,5	2.652,5
Abruzzo-Molise	20.337,7	29.922,7	29.382,2	28.930,6	31.747,1	32.240,6
Campania	7.301,8	14.283,0	17.303,2	17.598,9	17.503,5	13.772,8
Puglia	7.529,3	30.997,3	33.793,7	37.788,4	39.006,1	31.218,1
Basilicata	1.769,4	69.177,5	78.295,0	90.051,1	87.805,2	87.503,9
Calabria	4.276,1	148,3	289,0	1.218,6	1.448,4	1.355,2
Sicilia	3.527,8	4.066,6	4.966,9	5.340,7	6.111,5	6.344,3
Sardegna	11.186,8	14.583,2	18.601,2	19.536,4	17.030,1	17.950,7
TOTALE	14.711,0	17.695,3	18.857,8	20.583,3	20.395,6	20.606,1

Elaborazione Assalzo



3 - IMPORTAZIONI, ESPORTAZIONI, DISPONIBILITÀ DI MANGIMI COMPOSTI

IMPORTAZIONE (quantità in tonnellate)

ANNI	MANGIMI COMPOSTI			TOTALE
	a base di cereali	a base di latte	altri tipi	
TOTALE				
2001	251.102,5	141.850,7	121.927,1	514.880,3
2002	265.832,0	131.982,4	84.368,7	482.183,1
2003	261.103,3	134.784,8	30.022,1	425.910,2
2004	263.193,4	145.330,0	113.750,7	522.274,1
2005	315.054,2	140.008,4	102.142,8	557.205,4
2006 (a)	345.894,2	146.443,1	84.200,3	576.537,6
DA PAESI U.E.				
2001	212.170,0	141.846,0	90.434,8	444.450,8
2002	218.181,5	131.979,8	82.011,2	432.172,5
2003	218.705,3	134.784,2	27.534,0	381.023,5
2004	239.633,9	145.327,9	111.443,4	496.405,2
2005	290.158,5	140.008,4	99.882,2	530.049,1
2006 (a)	323.487,0	146.443,1	81.976,5	551.906,6
DA PAESI TERZI				
2001	38.932,5	4,7	31.492,3	70.429,5
2002	47.650,5	2,6	2.357,5	50.010,6
2003	42.398,0	0,6	2.488,1	44.886,7
2004	23.559,5	2,1	2.307,3	25.868,9
2005	24.895,7	-	2.260,6	27.156,3
2006 (a)	22.407,2	-	2.223,8	24.631,0

Fonte: ISTAT

(a) A partire dal 2006 i dati UE fanno riferimento all'Unione Europea a 27 Paesi

ESPORTAZIONE (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (a)
A base di cereali	202.218,6	212.841,1	195.143,5	185.544,9	171.312,7	199.866,7
A base di latte	605,9	659,7	923,9	10.799,0	1.138,0	18.552,1
Altri tipi di mangimi	14.365,8	24.532,3	11.133,7	19.536,8	12.654,7	17.177,9
TOTALE	217.190,3	238.033,1	207.201,1	215.880,7	185.105,4	235.596,7

Fonte: ISTAT

(a) A partire dal 2006 i dati UE fanno riferimento all'Unione Europea a 27 Paesi

DISPONIBILITA' (quantità in tonnellate)

ANNI	PRODUZIONE	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	DISPONIBILITÀ
2001	12.062.979,3	514.880,3	217.190,3	12.360.669,3
2002	13.377.636,0	482.183,1	238.033,1	13.621.786,0
2003	13.464.489,6	425.910,2	207.201,1	13.683.198,7
2004	14.264.231,5	522.274,1	215.880,7	14.570.614,9
2005	13.807.816,4	557.205,4	185.105,4	14.179.916,4
2006	13.558.803,7	576.537,6	235.596,7	14.372.944,0

Elaborazione Assalzoo

MAGGIORI PAESI DI DESTINAZIONE DEI MANGIMI COMPOSTI (quantità in tonnellate)

PAESI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A BASE DI CEREALI						
Belgio-Lussemburgo	608,2	748,3	844,4	1.071,4	5.261,0	3.509,8
Danimarca	245,2	1.033,6	210,1	20,6	545,5	1.363,5
Francia	10.173,2	15.129,9	14.950,0	15.386,0	9.702,3	15.731,2
Germania	2.761,2	7.423,5	8.691,8	26.935,6	25.322,6	26.421,8
Irlanda	0,4	5,1	18,3	189,0	4,5	3,4
Paesi Bassi	2.628,6	2.112,9	0,5	4.744,3	4.028,6	13.958,4
Regno Unito	3.006,6	5.060,4	3.674,8	10.798,7	7.063,1	9.797,6
Grecia	38.130,5	32.944,7	29.337,2	33.675,5	36.545,8	33.728,7
Spagna	8.034,2	8.170,3	8.099,1	7.362,7	7.224,3	8.529,9
Portogallo	2.971,8	6.525,6	7.606,2	6.579,4	7.632,1	8.687,8
Austria	1.605,7	3.209,9	5.713,9	3.085,5	3.688,0	4.081,9
Finlandia	454,4	175,1	35,3	83,7	337,7	688,7
Svezia	595,9	426,1	165,9	651,2	246,5	53,0
Ungheria	6.301,1	6.519,6	6.915,2	2.669,7	3.714,1	7.557,0
Libia	83.409,9	79.740,8	61.574,6	15,7	23,9	37,2
Stati Uniti	43,2	51,8	78,9	19,7	10,7	53,1
Bulgaria	857,4	1.003,0	1.625,9	1.225,5	1.502,4	1.233,4
Giordania	5,0	86,0	12,1	-	-	-
Altri Paesi	40.385,9	42.474,5	45.589,3	71.030,7	60.154,6	64.430,3
TOTALE	202.218,4	212.841,1	195.143,5	185.544,9	173.007,7	199.866,7
A BASE DI LATTE						
Belgio-Lussemburgo	-	-	2,2	-	-	-
Danimarca	48,0	-	-	-	-	0,1
Francia	49,7	-	-	-	0,1	-
Germania	106,8	72,6	115,2	0,3	0,2	-
Irlanda	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	5,1	24,7	15,5	-	-	-
Regno Unito	-	-	-	-	-	-
Grecia	10,1	97,4	119,9	37,8	65,7	-
Spagna	80,7	60,8	102,1	50,4	834,2	1.145,2
Portogallo	-	-	0,5	20,6	-	-
Austria	22,1	24,9	29,4	31,1	27,7	1.348,0
Finlandia	-	-	-	-	-	-
Svezia	-	-	-	-	-	-
Ungheria	21,5	1,0	-	-	-	718,6
Libia	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	0,1	-	-	-	-	-
Bulgaria	-	-	-	-	-	-
Giordania	-	-	-	-	-	-
Altri Paesi	261,8	378,3	539,1	10.658,8	230,4	15.340,2
TOTALE	605,9	659,7	923,9	10.799,0	1.158,3	18.552,1

Fonte: ISTAT

C - LA ZOOTECCIA E LE SUE PRODUZIONI

1 - CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI

GENERALITA'

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) effettua la rilevazione del patrimonio zootecnico nazionale bovino, suino ed ovicaprino di fine anno secondo quanto disposto da apposita normativa della Commissione Europea, con la quale si stabiliscono le norme specifiche di esecuzione delle indagini e le definizioni delle variabili d'osservazione. Le categorie di bestiame per le quali è richiesta la consistenza in azienda differiscono per le varie specie: per i bovini vengono considerati l'età, il sesso e la destinazione produttiva; per i suini il peso, il sesso e la destinazione produttiva; per i bufalini il numero di bufale e di altri bufalini (in cui sono compresi i vitelli bufalini).

Le categorie di bovini per le quali è rilevato il numero di capi in azienda sono quelli di età inferiore ad 1 anno (destinati ad essere macellati come vitelli ed altri), da 1 anno a meno di 2 anni (maschi e femmine), di 2 anni e più (maschi e femmine).

Le macrocategorie di suini fanno riferimento ai lattonzoli di peso inferiore a 20 kg, ai capi da ingrasso da 20 kg a meno di 50 kg e a quelli da riproduzione di 50 kg e più (verri, scrofe montate ed altre scrofe).

Per gli ovini le categorie rilevate sono: pecore da latte, altre pecore e altri ovini. Le categorie considerate per i caprini sono: capre che hanno già figliato, capre montate per la prima volta e altri caprini. A partire dal 2000 i dati sono ottenuti da indagini condotte su campioni casuali di aziende zootecniche selezionate dall'archivio delle aziende agricole del 5° Censimento dell'Agricoltura 2000, parzialmente aggiornato con i risultati delle indagini campionarie sulla struttura delle aziende agricole da effettuarsi, in attuazione di normativa comunitaria, negli anni 2003, 2005 e 2007

La tecnica di indagine a cui si ricorre per la raccolta dei dati è la CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing); in questo modo le informazioni sono richieste telefonicamente al conduttore di azienda e registrate dal rilevatore direttamente su computer.

BOVINI E BUFALINI

Al 1° dicembre 2006 il patrimonio nazionale di bovini e bufalini è risultato pari a 6.341.000 capi, in ulteriore diminuzione dell'1,8% rispetto alla stessa data dell'anno precedente, da attribuire al decremento per i bovini (-2,3%) controbilanciato dall'aumento della consistenza di bufalini (+12,7%). Nel dettaglio, la flessione per i bovini ha interessato tutte le categorie considerate, con decrementi del 3,5% per la categoria delle vacche (da latte ed altre) e dell'1,6% per l'insieme delle categorie degli "altri bovini" (diversi dalle vacche).

Al contrario, il patrimonio bufalino, passando da 205.000 a 231.000 capi, risulta aumentato di 26.000 capi, ripartiti tra le bufale (+9.000 capi, pari al +6,6%) e gli "altri bufalini" (+ 25,0%)

SUINI

Nel 2006, il patrimonio nazionale di suini, attestandosi su 9.281.000 capi, conferma la ripresa iniziata nel 2005, con un ulteriore incremento di 81.000 capi, (+0,9%), attribuibile prevalentemente all'aumento di 50.000 capi (+6,9%) registrata dalla categoria delle scrofe.

OVINI E CAPRINI

Nel 2006 il patrimonio complessivo di ovini e caprini risulta sensibilmente aumentato di 283.000 capi (+ 3,2%) attestandosi a 9.182.000 capi. Tale incremento complessivo è quasi esclusivamente

ascrivibile al patrimonio ovino, che con 8.227.000 capi (89,6% dell'intero patrimonio ovi-caprino) ha registrato un aumento di 273.000 capi (+3,4%), quale saldo tra l'incremento nella categoria delle pecore, aumentate da 7.007.000 a 7.305.000 capi (+4,3%), e la diminuzione verificatasi per gli "altri ovini" (- 25.000 capi, pari al - 2,6%).

Analoga dinamica progressiva per il patrimonio caprino complessivamente aumentato da 945.000 a 955.000 capi (+1,1%), da attribuire esclusivamente alla categoria delle capre (+51.000 capi, pari al +6,7%), controbilanciate dalla flessione di 41.000 capi (-21,8%) per gli "altri caprini".

EQUINI

La consistenza nazionale di equini, attestatasi nel 2006 su 279.900 capi e, quindi con una ulteriore diminuzione di 2.600 capi (-0,9%), risulta confermare ancora una volta la tendenza costantemente regressiva in atto da anni. La flessione ha interessato tutte le categorie considerate ed in particolare i cavalli (92,5% del patrimonio nazionale), calati da 261.000 a 259.000 capi (- 0,8%).

GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE

Premesso che la consistenza di galline ovaiole e polli da carne si riferisce ad un ciclo di produzione annuo, calcolato pari a 1 ciclolanno per le galline ovaiole e 4,3 ciclianno per i polli da carne, nel 2006, la consistenza complessiva di galline ovaiole e polli da carne, ammontante a 157.363.000 capi, risulta leggermente aumentata (+2.686.000 capi, pari al +1,7%). Tale incremento ha interessato esclusivamente i polli da carne (65,4% della consistenza complessiva), passati da 99.050.000 a 102.894.000 capi.

BOVINI E BUFALINI

CATEGORIE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A - Consistenza (numero di capi)						
Vacche da latte	2.078.000	1.911.000	1.913.000	1.838.000	1.842.000	1.814.000
Altre vacche	443.000	444.000	433.000	452.000	472.000	419.000
Totale vacche	2.521.000	2.355.000	2.346.000	2.290.000	2.314.000	2.233.000
Altri bovini	4.218.000	4.155.000	4.158.000	4.015.000	3.941.000	3.877.000
Totale bovini	6.739.000	6.510.000	6.504.000	6.305.000	6.255.000	6.110.000
Bufalini	194.000	185.000	223.000	210.000	205.000	231.000
- Bufale	161.000	161.000	166.000	154.000	137.000	146.000
TOTALE	6.933.000	6.695.000	6.727.000	6.515.000	6.460.000	6.341.000
B - Incidenza percentuale						
Vacche da latte	30,0	28,6	28,5	28,2	28,5	28,6
Altre vacche	6,4	6,6	6,4	6,9	7,3	6,6
Totale vacche	36,4	35,2	34,9	35,1	35,8	35,2
Altri bovini	60,8	62,0	61,8	61,7	61,0	61,1
Totale bovini	97,2	97,2	96,7	96,8	96,8	96,4
Bufalini	2,8	2,8	3,3	3,2	3,2	3,6
- Bufale	2,3	2,4	2,5	2,4	2,1	2,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Elaborazione Assalzo

SUINI

CATEGORIE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A - Consistenza (numero di capi)						
Scrofe	697.000	751.000	736.000	725.000	722.000	772.000
Altri suini	8.069.000	8.415.000	8.421.000	8.247.000	8.478.000	8.509.000
TOTALE	8.766.000	9.166.000	9.157.000	8.972.000	9.200.000	9.281.000
B - Incidenza percentuale						
Scrofe	8,0	8,2	8,0	8,1	7,8	8,3
Altri suini	92,0	91,8	92,0	91,9	92,2	91,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Elaborazione Assalzoo
Fonte: ISTAT

GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE (a)

CATEGORIE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A - Consistenza per ciclo di produzione (numero di capi)						
Galline ovaiole	46.350.000	48.100.000	56.456.000	56.435.000	55.627.000	54.469.000
Polli da carne	117.188.000	119.715.000	122.354.000	104.290.000	99.050.000	102.894.000
TOTALE	163.538.000	167.815.000	178.810.000	160.725.000	154.677.000	157.363.000
B - Incidenza percentuale						
Galline ovaiole	28,3	28,7	31,6	35,1	36,0	34,6
Polli da carne	71,7	71,3	68,4	64,9	64,0	65,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) I dati si riferiscono alla consistenza relativa ad un ciclo di produzione (galline ovaiole = 1 ciclo/anno; polli da carne = 4,3 cicli/anno).

Fonte: Unione Nazionale Avicoltura (U.N.A.)

OVINI E CAPRINI

CATEGORIE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A - Consistenza (numero di capi)						
Pecore	7.550.000	7.290.000	7.156.000	7.255.000	7.007.000	7.305.000
Altri	762.000	848.000	795.000	851.000	947.000	922.000
TOTALE OVINI	8.312.000	8.138.000	7.951.000	8.106.000	7.954.000	8.227.000
Capre	1.025.000	821.000	798.000	808.000	757.000	808.000
Altri	166.000	167.000	163.000	170.000	188.000	147.000
TOTALE CAPRINI	1.191.000	988.000	961.000	978.000	945.000	955.000
TOTALE OVINI E CAPRINI	9.503.000	9.126.000	8.912.000	9.084.000	8.899.000	9.182.000
B - Incidenza percentuale						
Pecore	79,4	79,9	80,3	79,9	78,7	79,6
Altri	8,1	9,3	8,9	9,3	10,7	10,0
TOTALE OVINI	87,5	89,2	89,2	89,2	89,4	89,6
Capre	10,8	9,0	9,0	8,9	8,5	8,8
Altri	1,7	1,8	1,8	1,9	2,1	1,6
TOTALE CAPRINI	12,5	10,8	10,8	10,8	10,6	10,4
TOTALE OVINI E CAPRINI	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

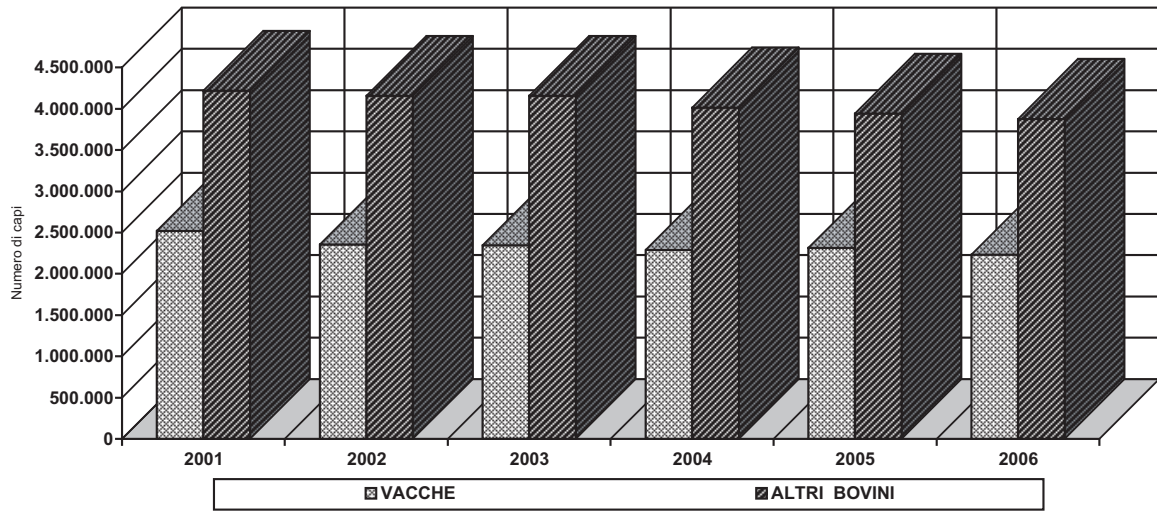
Fonte: ISTAT
Elaborazione Assalzoo

EQUINI

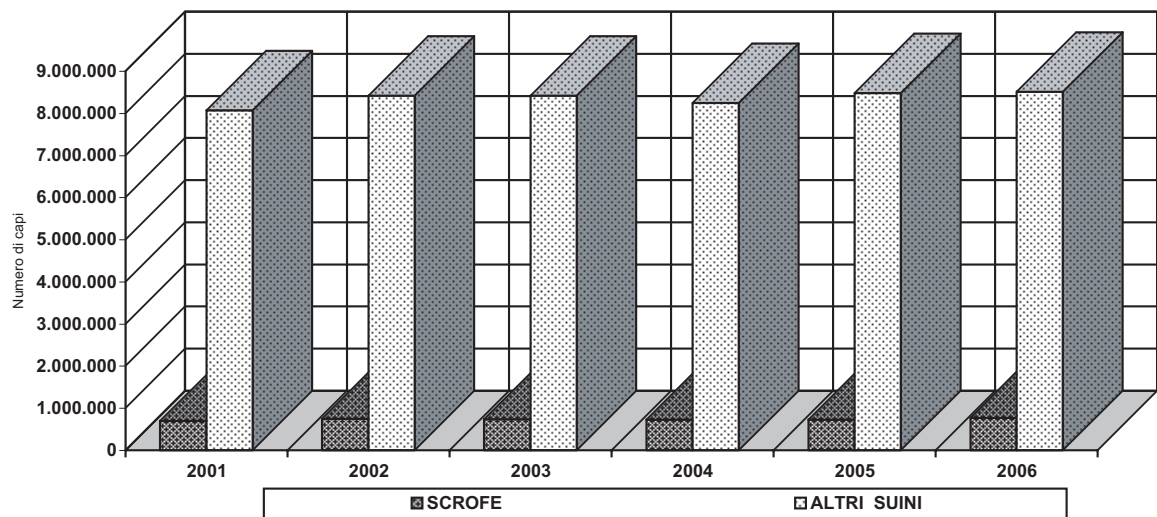
CATEGORIE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A - Consistenza (numero di capi)						
Cavalli	289.000	281.000	266.000	265.000	261.000	259.000
Asini	17.000	15.500	15.000	14.800	14.500	14.000
Altri equini	8.200	7.600	7.500	7.200	7.000	6.900
TOTALE	314.200	304.100	288.500	287.000	282.500	279.900
B - Incidenza percentuale						
Cavalli	92,0	92,4	92,2	92,3	92,4	92,5
Asini	5,4	5,1	5,2	5,2	5,1	5,0
Altri equini	2,6	2,5	2,6	2,5	2,5	2,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTAT

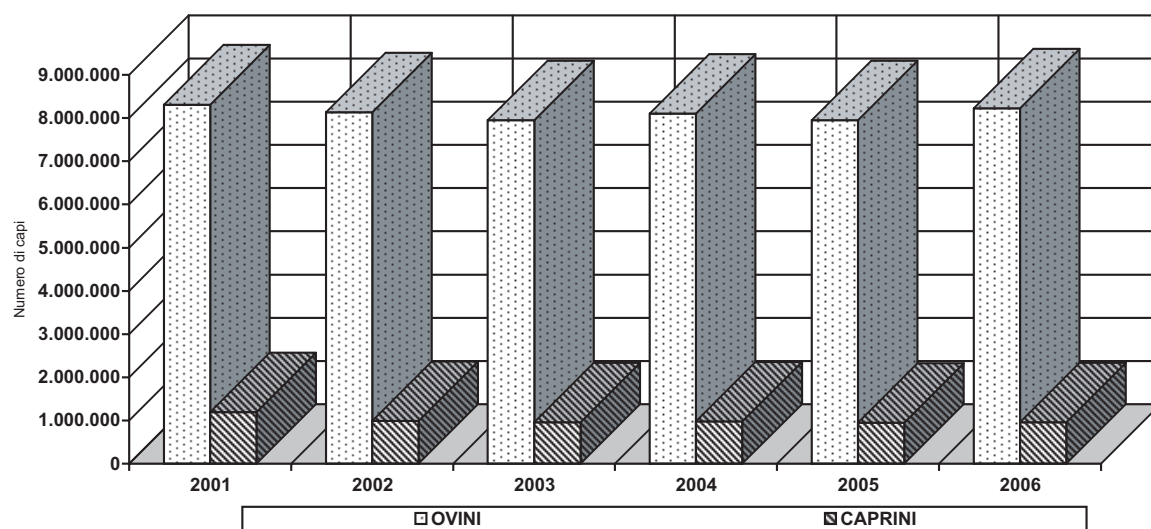
CONSISTENZA DI BOVINI



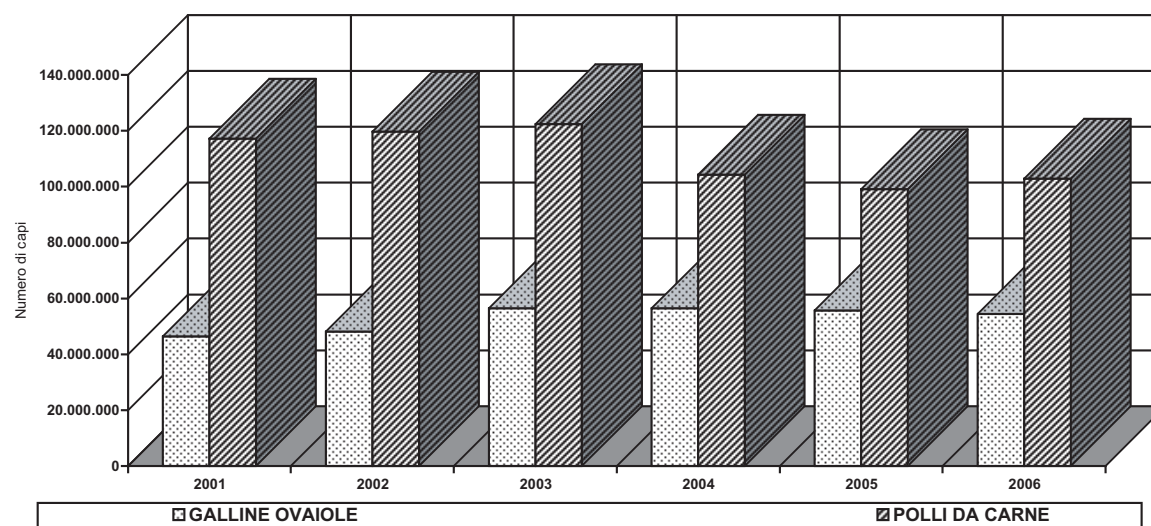
CONSISTENZA DI SUINI



CONSISTENZA DI OVINI E CAPRINI



CONSISTENZA DI GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE



2 - COMMERCIO CON L'ESTERO DI ANIMALI VIVI

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE (numero di capi)

SPECIE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
IMPORTAZIONE						
Bovini	1.330.716	1.561.479	1.502.730	1.468.059	1.412.625	1.500.499
Suini	1.133.535	999.869	889.809	824.182	428.818	684.875
Ovini e Caprini	1.571.386	1.717.705	1.837.008	1.759.231	1.820.406	1.820.670
Equini	188.467	129.968	117.761	101.151	88.350	82.659
ESPORTAZIONE						
Bovini	19.428	38.149	38.318	66.019	57.429	61.742
Suini	2.380	6.505	16.006	16.754	46.226	31.342
Ovini e Caprini	9.881	12.007	15.414	44.902	61.500	67.498
Equini	1.756	1.100	865	679	700	712

Fonte: ISTAT

**3 - MACELLAZIONE DI BOVINI, SUINI, OVINI, CAPRINI,
EQUINI, POLLAME, CONIGLI E SELVAGGINA**

MACELLAZIONE

I dati dell'ISTAT si riferiscono alle macellazioni di capi presso i mattatoi pubblici e privati, nonché presso i locali annessi alle macellerie. Dette rilevazioni riguardano sia il bestiame indigeno sia il bestiame di provenienza estera macellato entro i confini del territorio nazionale. I dati considerati vengono opportunamente integrati da una stima delle quantità che, per qualsiasi motivo, sfuggono alle rilevazioni.

Le quantità delle macellazioni sono espresse in tonnellate-peso morto, intendendo per esso:

- a) per bovini ed equini, il peso della carcassa scuoiata, con i reni ed il loro grasso ma priva della testa, dei visceri toracici ed addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino ecc), dei piedi e della coda, detratto, altresì, il "calo del raffreddamento";*
- b) per suini, ovini e caprini, il peso morto comprende anche la testa ed i piedi, detratti sempre i visceri ed il calo del raffreddamento.*

Ciò premesso, nel 2006 le macellazioni di bovini e bufalini hanno reso in peso morto 1.110.298 tonnellate, registrando, pertanto, un lieve incremento di 2.236 tonnellate (+0,2%). Detto aumento è il saldo tra l'incremento delle macellazioni di capi nazionali (+8.690 tonnellate, pari al +0,9%) e la flessione per quelle di capi importati (-6.454 tonnellate, pari al -4,3%).

La tendenza progressiva risulta aver interessato anche le quantità complessive ottenute dalla macellazione di suini, attestatesi 1.559.243 tonnellate, con un significativo incremento complessivo di 44.495 tonnellate (+2,9%), anch'esso quale saldo tra le macellazioni di capi nazionali, aumentate da 1.485.452 a 1.534.295 tonnellate (+3,3%) e la ulteriore flessione per le macellazioni da capi importati, calate da 29.294 a 24.948 tonnellate (-14,8%).

In lieve calo anche le macellazioni complessive di ovini e caprini, passate da 61.551 a 61.438 tonnellate (- 0,2%), con un saldo tra l'incremento registrato dalle macellazioni di capi nazionali (+744 tonnellate) e la contrapposta flessione verificatasi per quelle da capi importati (- 857 tonnellate).

Ripresa in misura molto marcata, invece, per le quantità da macellazioni di equini (da 33.342 a 41.181 tonnellate), imputabile soprattutto alle macellazioni di capi importati (da 20.006 a 25.573 tonnellate).

Andamento negativo, infine, per le macellazioni dei due tipi di allevamenti cosiddetti "minori", pollame e conigli e selvaggina, diminuite sia per il pollame, da 1.009.308 a 914.990 tonnellate (-9,3%), sia per i conigli e selvaggina (da 46.400 a 45.786 tonnellate).

MACELLAZIONE DI BOVINI, SUINI, OVINI E CAPRINI, EQUINI
(quantità in tonnellate - peso morto)

ANNI	BOVINI E BUFALINI	SUINI	OVINI E CAPRINI	EQUINI
CAPI NAZIONALI				
2001	963.136,1	1.459.414,0	45.569,8	17.672,8
2002	968.677,0	1.481.391,3	43.309,0	12.600,8
2003	963.098,4	1.532.174,5	41.624,8	12.390,2
2004	980.165,6	1.547.123,4	44.322,9	16.457,7
2005	958.380,2	1.485.452,3	42.570,2	13.335,5
2006	967.069,7	1.534.294,7	43.313,7	15.607,5
CAPI IMPORTATI				
2001	168.432,7	59.360,2	20.037,7	45.444,2
2002	166.078,6	55.321,7	19.548,7	33.054,3
2003	165.122,1	56.488,6	19.950,4	31.703,2
2004	168.112,4	42.766,6	18.524,1	31.947,3
2005	149.682,1	29.294,9	18.980,7	20.006,4
2006	143.228,5	24.947,9	18.124,2	25.573,3
TOTALE				
2001	1.131.568,8	1.518.774,2	65.607,5	63.117,0
2002	1.134.755,6	1.536.713,0	62.857,7	45.655,1
2003	1.128.220,5	1.588.663,1	61.575,2	44.093,4
2004	1.148.278,0	1.589.890,0	62.847,0	48.405,0
2005	1.108.062,3	1.514.747,2	61.550,9	33.341,9
2006	1.110.298,2	1.559.242,6	61.437,9	41.180,8

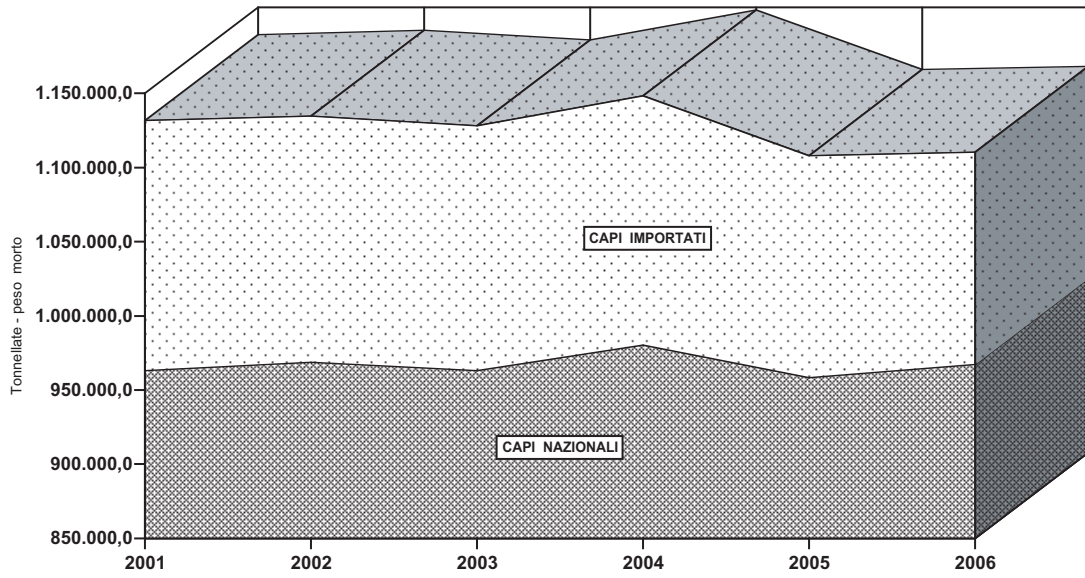
Fonte: ISTAT

MACELLAZIONE DI POLLAME, CONIGLI E SELVAGGINA
(quantità in tonnellate - peso morto)

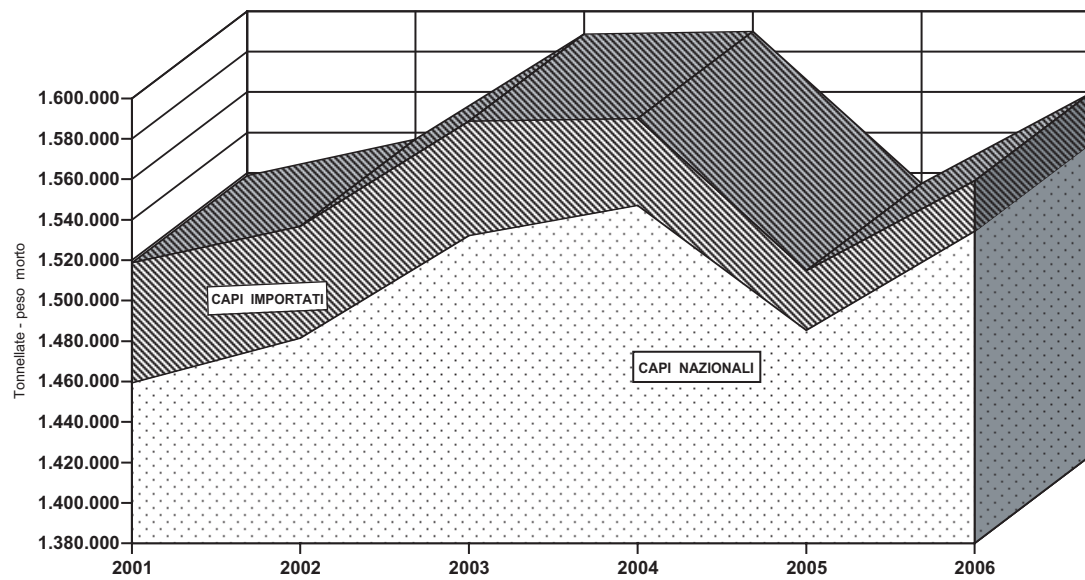
ANNI	POLLAME	CONIGLI E SELVAGGINA
2001	1.135.200,0	55.900,0
2002	1.088.500,0	52.100,0
2003	961.900,0	48.300,0
2004	996.805,0	44.500,0
2005	1.009.308,0	46.400,0
2006	914.990,0	45.786,0

Fonte: ISTAT

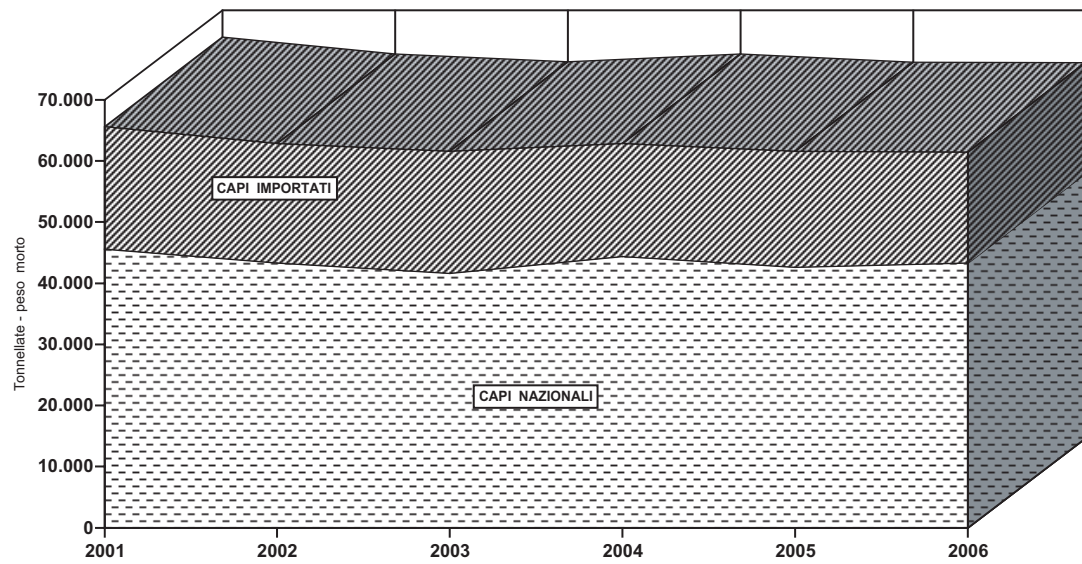
MACELLAZIONE DI BOVINI E BUFALINI



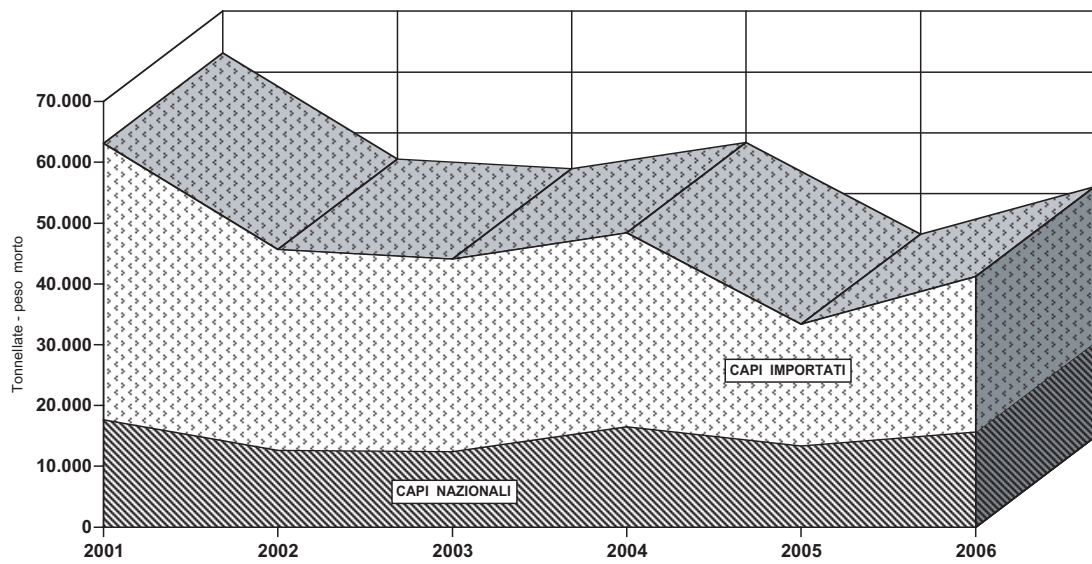
MACELLAZIONE DI SUINI



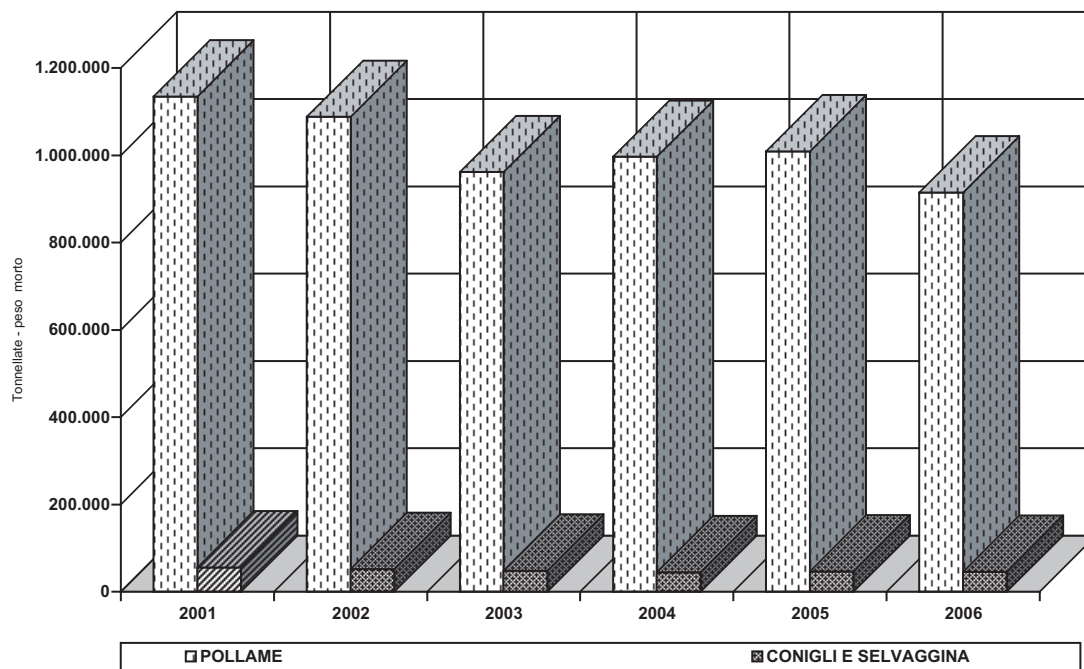
MACELLAZIONE DI OVINI E CAPRINI



MACELLAZIONE DI EQUINI



MACELLAZIONE DI POLLAME, CONIGLI E SELVAGGINA



4 - BILANCIO ALIMENTARE DI CARNI

Ai fini di una maggiore chiarezza dei dati riportati nel presente capitolo, è opportuno tenere presente che:

- per le carni bovina, suina, ovina, caprina ed equina:

- a) la produzione si riferisce alla macellazione di capi di allevamento nazionale, depurata del grasso esistente nella carcassa*
- b) l'importazione comprende la carne già macellata, l'equivalente in carne del bestiame importato vivo per la macellazione nonché la carne ottenuta da bestiame importato per "ristallo" e successivamente macellato nel corso degli anni di riferimento. Di quest'ultimo bestiame viene registrato, espresso in carne, il peso denunciato alla frontiera*

- Per la carne suina non viene considerata la quantità di lardo e strutto

- Per tutti i tipi di carni i consumi sia totale che pro-capite comprendono il consumo sia di prodotti primari, sia di quelli trasformati, espressi anch'essi in termini di prodotti originari. In particolare, i consumi pro-capite sono calcolati sulla base della popolazione residente a metà anno.

BILANCIO ALIMENTARE DI CARNI (quantità in tonnellate)

ANNI	CARNE							
	Bovina		Suina	Ovina e Caprina	Equina	Pollame	Coniglio e Selvaggina	Complesso (a)
	in complesso	di vitello						
PRODUZIONE NAZIONALE								
2001	856.300	135.700	1.149.200	65.700	20.200	1.135.200	55.900	3.612.400
2002	1.134.800	146.500	1.536.700	62.900	45.700	1.088.500	52.100	4.356.700
2003	1.128.200	155.670	1.588.700	61.600	44.100	961.941	48.300	4.226.600
2004	1.148.300	162.890	1.589.900	62.800	48.400	996.800	44.500	4.238.800
2005	1.210.700	177.900	1.479.800	65.400	50.100	1.009.307	46.400	4.186.600
2006	1.111.700	186.400	1.556.500	67.900	48.300	914.990	51.200	4.067.400
IMPORTAZIONE								
2001	284.600	17.000	853.500	27.900	23.900	69.200	12.700	1.346.200
2002	340.300	16.000	842.800	24.700	21.900	54.700	5.600	1.354.900
2003	402.600	20.000	848.400	24.700	20.800	61.900	7.100	1.423.600
2004	400.600	22.000	900.300	25.200	23.200	54.400	2.900	1.346.700
2005	426.900	26.000	855.900	29.000	23.100	25.200	7.000	1.403.800
2006	424.900	28.000	924.900	33.200	24.400	18.700	6.800	1.456.800
ESPORTAZIONE								
2001	105.600	-	138.200	2.000	100	109.900	900	363.200
2002	88.900	400	141.800	1.000	400	111.800	4.500	355.600
2003	107.600	100	167.300	700	400	127.900	6.700	416.800
2004	135.600	900	174.600	1.000	400	129.600	4.500	450.100
2005	110.200	500	90.500	1.400	600	127.600	4.700	349.800
2006	118.000	800	84.300	1.600	600	136.300	4.300	348.700

(a) comprese le frattaglie

Fonte: ISTAT per tutti i tipi di carne, eccetto per la carne di vitello su valutazione Assalzo

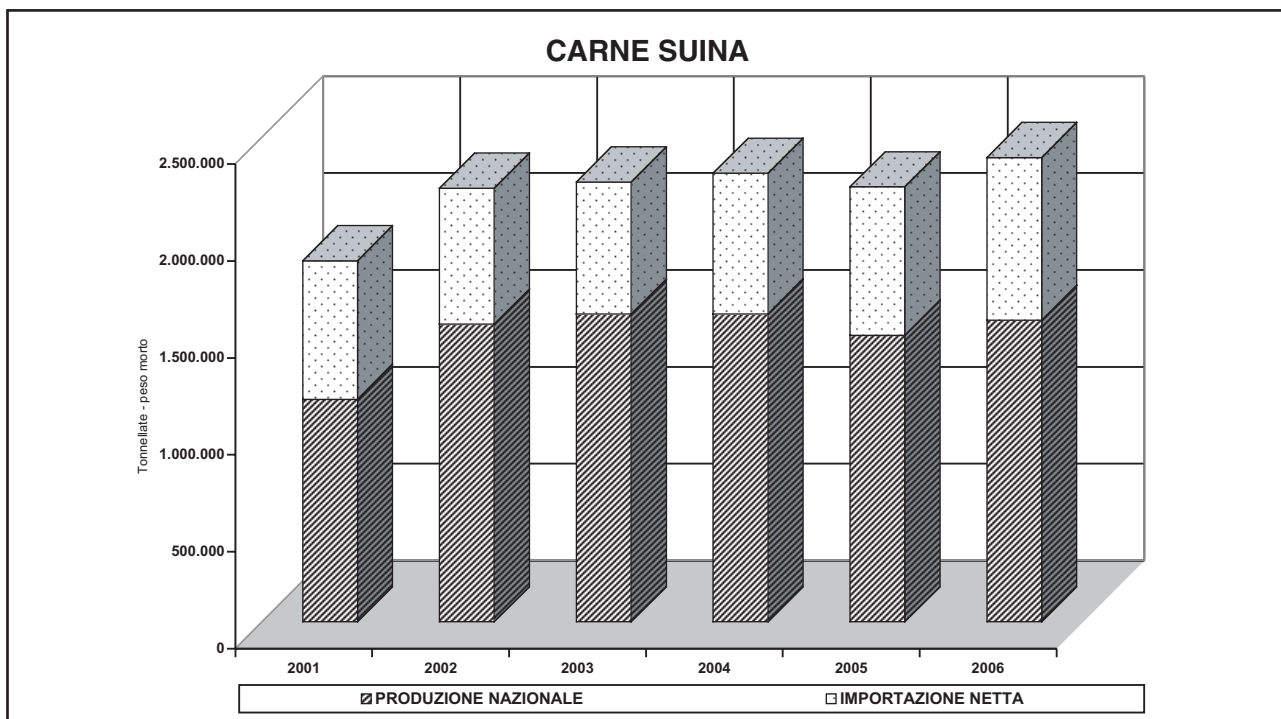
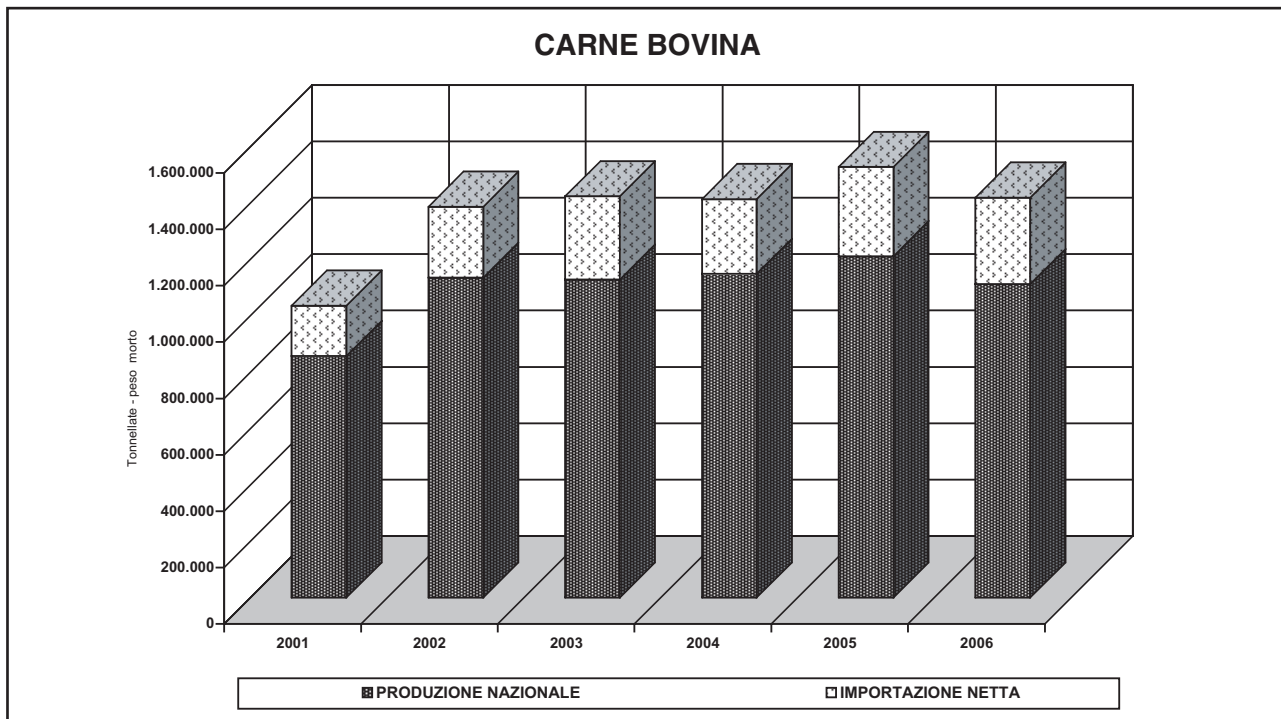
BILANCIO ALIMENTARE DI CARNI

ANNI	CARNE							
	Bovina		Suina	Ovina e Caprina	Equina	Pollame	Coniglio e Selvaggina	Complesso (a)
	in complesso	di vitello						
DISPONIBILITA' TOTALE (quantità in tonnellate)								
2001	1.035.300	152.700	1.864.500	91.600	44.000	1.094.500	67.700	4.595.400
2002	1.386.200	162.100	2.237.700	86.600	67.200	1.031.400	53.200	5.356.000
2003	1.423.200	175.570	2.269.800	85.600	64.500	895.941	48.700	5.233.400
2004	1.413.300	183.990	2.315.600	87.000	71.200	921.600	42.900	5.135.400
2005	1.527.400	203.400	2.245.200	93.000	72.600	906.907	48.700	5.240.600
2006	1.418.600	213.600	2.397.100	99.500	72.100	797.390	53.700	5.175.500
CONSUMO PROCAPITE (Kg)								
2001	20,7	2,8	30,5	1,6	1,1	19,3	0,7	79,5
2002	21,8	2,8	29,9	1,2	1,3	19,1	0,4	79,9
2003	22,5	2,9	31,1	1,2	0,9	18,7	0,6	80,1
2004	22,9	2,9	32,2	1,3	1,0	18,5	0,6	82,0
2005	23,8	2,8	31,8	1,3	1,0	18,2	0,7	81,9
2006	24,1	2,9	32,2	1,6	1,0	18,1	0,8	82,1
GRADO DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO (%)								
2001	82,7	88,9	61,6	71,7	45,9	103,7	82,6	78,6
2002	81,9	90,4	68,7	72,6	68,0	105,5	97,9	81,3
2003	79,3	88,7	70,0	72,0	68,4	107,4	99,2	80,8
2004	81,2	88,5	68,7	72,2	68,0	108,2	103,7	82,5
2005	79,3	87,5	65,9	70,3	69,0	111,3	95,3	79,9
2006	78,4	87,3	64,9	68,2	67,0	114,7	95,3	78,6

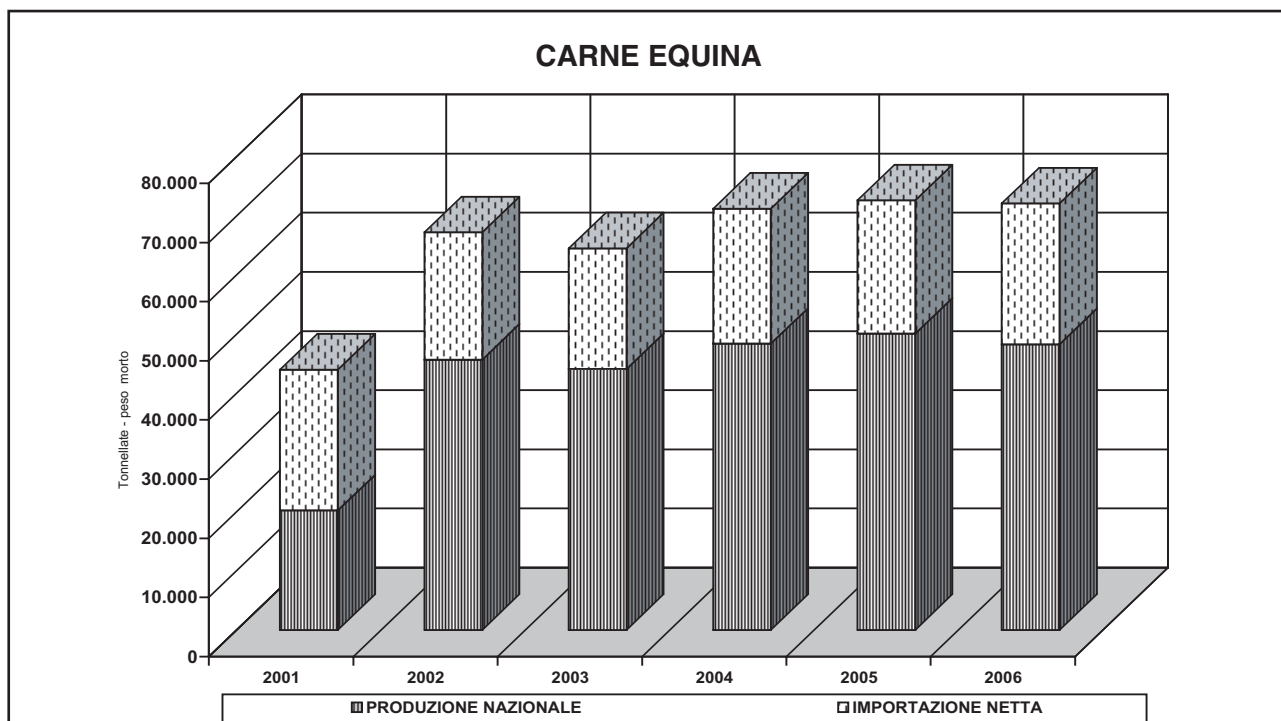
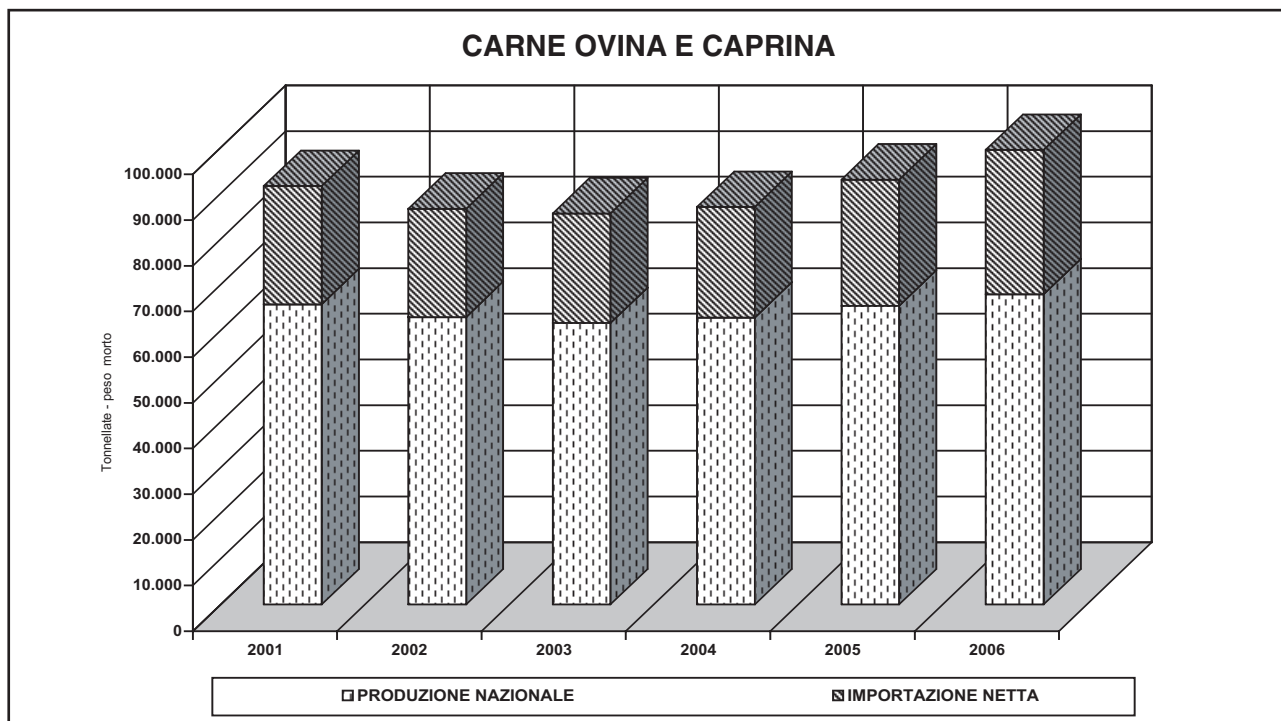
(a) comprese le frattaglie

Fonte: ISTAT per tutti i tipi di carne, eccetto per la carne di vitello su valutazione Assalzo

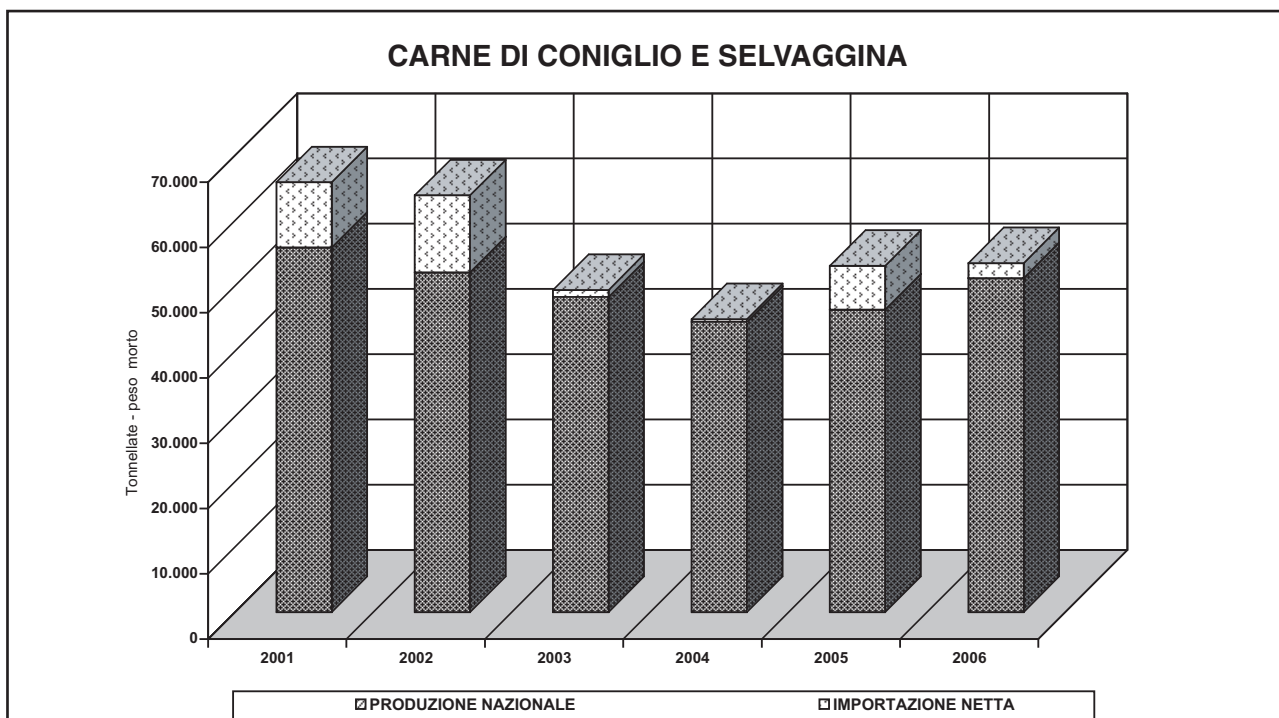
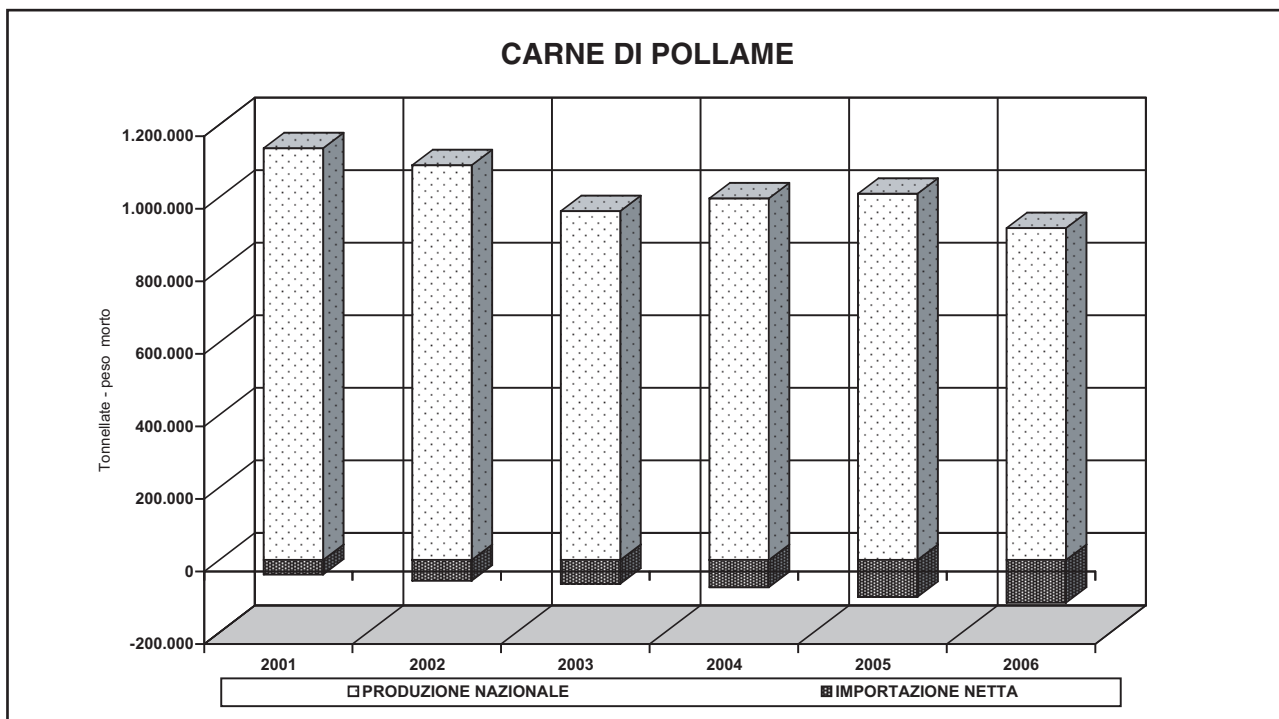
PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNE BOVINA E SUINA



PRUDUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNE OVINA,CAPRINA ED EQUINA



PRUDUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNE DI POLLAME, CONIGLIO E SELVAGGINA



5 - BILANCIO ALIMENTARE DI LATTE E UOVA

PRODUZIONE DI LATTE E RELATIVA UTILIZZAZIONE

ANNI	DI VACCA E BUFALA			DI PECORA E CAPRA			Produzione totale
	produzione	utilizzazione		produzione	utilizzazione		
		consumo diretto	trasformazione in lattiero-caseari		consumo diretto	trasformazione in lattiero-caseari	
A - Valori assoluti (quantità in tonnellate)							
2001	10.922.600	3.144.500	7.778.100	815.300	112.200	703.100	11.737.900
2002	11.417.100	3.192.600	8.224.500	741.700	109.400	632.300	12.158.800
2003	10.793.400	3.037.300	7.756.100	763.300	114.000	649.300	11.556.700
2004	11.312.300	3.187.800	8.124.500	821.200	143.200	678.000	12.133.500
2005	11.105.300	3.108.800	7.996.500	735.700	102.000	633.700	11.841.000
2006	10.387.400	2.939.500	7.447.900	490.200	94.200	396.000	10.877.600
B - Incidenze percentuali							
2001	93,1	26,8	66,3	6,9	1,0	6,0	100,0
2002	93,9	26,3	67,6	6,1	0,9	5,2	100,0
2003	93,4	26,3	67,1	6,6	1,0	5,6	100,0
2004	93,2	26,3	67,0	6,8	1,2	5,6	100,0
2005	93,8	26,3	67,5	6,2	0,9	5,4	100,0
2006	95,5	27,0	68,5	4,5	0,9	3,6	100,0

Valutazioni Assalzoo

BILANCIO ALIMENTARE DI LATTE PER CONSUMO DIRETTO

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Produzione nazionale (tonnellate)	3.256.700	3.302.000	3.151.300	2.871.500	2.940.600	2.884.400
Importazione (tonnellate)	2.027.900	1.984.600	2.014.100	2.249.800	2.325.900	2.391.600
Esportazione (tonnellate)	4.000	6.100	8.200	11.200	16.000	15.200
CONSUMO TOTALE	5.280.600	5.280.500	5.157.200	5.110.100	5.250.500	5.260.800
Consumo pro-capite (Kg)	81,6	82,1	84,4	85,4	85,1	84,8
Grado di autoapprovvigionamento (%)	61,67	62,53	61,10	56,19	56,01	54,83

Fonte: ISTAT

BILANCIO ALIMENTARE DI UOVA

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Produzione nazionale (tonnellate)	812.700,0	838.000,0	839.800,0	822.500,0	806.100,0	808.600,0
Importazione (tonnellate)	36.900,0	20.600,0	31.800,0	10.700,0	16.900,0	15.900,0
Esportazione (tonnellate)	27.200,0	10.800,0	22.800,0	6.600,0	27.600,0	22.800,0
CONSUMO TOTALE (tonnellate)	822.400,0	847.800,0	848.800,0	826.600,0	795.400,0	801.700,0
Consumo pro-capite (Kg)	13,7	14,8	14,8	14,9	12,7	13,8
Grado di autoapprovvigionamento (%)	98,82	98,84	98,94	99,50	101,35	100,86

Fonte: ISTAT

**6 - VALORE DELL'IMPORTAZIONE NETTA
DI CARNI, LATTE E UOVA**

VALORE DELL'IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI, LATTE E UOVA
(in miliardi di euro/lire)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Carne bovina	1.536,668	2.147,575	2.445,480	2.489,631	2.766,343	3.298,587
Carne suina	3.233,155	2.647,991	2.428,708	2.636,417	2.783,793	3.177,165
Carne ovina e caprina	221,077	199,482	195,904	204,641	245,469	260,785
Carne equina	161,992	127,955	108,187	114,707	117,456	133,707
Carne di pollame	-254,532	-185,369	-239,590	-228,695	-326,103	-352,846
Carne d coniglio e selvaggina (a)	40,859	28,899	7,946	3,512	30,597	4,016
Totale carni (b)	4.939,220	4.817,899	4.946,635	5.220,213	5.617,555	6.521,414
Latte per uso alimentare diretto	1.765,743	1.538,103	1.703,154	1.774,144	1.752,150	1.804,927
Uova (c)	0,966	0,955	-21,593	7,596	2,901	3,280
TOTALE	6.705,928	6.356,956	6.628,196	7.001,953	7.372,606	8.329,621

(a) Compresi i piccioni domestici

(b) Comprese le frattaglie

(c) Uova in guscio

Fonte: ISTAT

VALORE DELL'IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI, LATTE E UOVA
(in milioni di EURO)

Prodotti	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Carne bovina	793,623	1.109,130	1.262,985	1.285,787	1.428,697	1.703,578
Carne suina	1.669,785	1.367,573	1.254,323	1.361,596	1.437,709	1.640,869
Carne ovina e caprina	114,177	103,024	101,176	105,688	126,774	134,684
Carne equina	83,662	66,083	55,874	59,241	60,661	69,054
Carne di pollame	-131,455	-95,735	-123,738	-118,111	-168,418	-182,230
Carne d coniglio e selvaggina (a)	21,102	14,925	4,104	1,814	15,802	2,074
Totale carni (b)	2.550,894	2.488,237	2.554,724	2.696,015	2.901,225	3.368,029
Latte per uso alimentare diretto	911,930	794,364	879,605	916,269	904,910	932,167
Uova (c)	0,499	0,493	-11,152	3,923	1,498	1,694
TOTALE	3.463,323	3.283,094	3.423,177	3.616,207	3.807,633	4.301,890

(a) Compresi i piccioni domestici

(b) Comprese le frattaglie

(c) Uova in guscio

Fonte: ISTAT

7 - I CONSUMI DELLE FAMIGLIE

CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
CARNE BOVINA						
Piemonte	20,3	20,4	20,9	21,0	20,9	20,5
Valle d'Aosta	18,0	18,2	18,3	18,4	18,5	18,1
Lombardia	19,8	20,0	21,0	20,9	21,1	20,4
Trentino - Alto Adige	13,1	13,2	13,4	13,7	13,9	13,3
Veneto	17,6	17,7	18,2	18,1	18,2	17,8
Friuli - Venezia Giulia	16,5	16,6	17,0	17,0	17,1	16,7
Liguria	19,3	19,5	19,9	20,1	20,0	19,6
Emilia - Romagna	16,4	16,6	17,0	17,2	17,1	16,7
Toscana	21,2	21,3	22,3	22,4	22,5	21,8
Umbria	18,1	18,2	18,8	18,9	18,7	18,4
Marche	20,3	20,4	20,5	20,6	26,7	21,3
Lazio	21,7	21,8	22,0	22,1	22,2	21,8
Abruzzo	17,2	17,3	17,6	17,6	17,5	17,3
Molise	16,6	16,8	17,3	17,4	17,5	17,0
Campania	18,6	18,9	19,3	19,8	19,6	19,0
Puglia	18,0	18,2	18,5	18,6	18,7	18,2
Basilicata	13,7	13,9	14,2	14,0	14,1	13,8
Calabria	16,1	16,3	16,6	16,8	16,9	16,4
Sicilia	19,1	19,3	19,4	19,5	19,6	19,2
Sardegna	18,3	18,5	19,0	19,1	19,0	18,6
ITALIA	18,0	18,2	18,6	18,7	19,0	18,3
POLLAME						
Piemonte	12,2	12,3	12,6	12,9	12,7	12,6
Valle d'Aosta	10,5	10,6	10,9	10,8	10,7	10,7
Lombardia	12,4	12,5	12,5	13,1	13,2	12,8
Trentino - Alto Adige	7,8	7,6	7,9	8,0	7,8	7,9
Veneto	11,9	11,7	11,9	12,1	12,0	12,0
Friuli - Venezia Giulia	11,4	11,6	11,5	11,9	12,0	11,7
Liguria	14,4	14,6	14,4	15,0	14,8	14,7
Emilia - Romagna	13,1	13,2	13,1	13,2	13,0	13,2
Toscana	14,5	14,6	14,5	14,5	14,6	14,6
Umbria	16,4	16,3	16,4	16,7	16,6	16,5
Marche	13,9	14,0	14,1	14,2	14,0	14,1
Lazio	14,3	14,2	14,2	14,5	14,3	14,4
Abruzzo	13,0	13,1	13,1	13,2	13,0	13,2
Molise	12,1	12,2	12,2	12,3	12,2	12,3
Campania	12,3	12,4	12,6	12,8	12,7	12,6
Puglia	11,6	11,8	11,6	11,8	11,7	11,8
Basilicata	12,7	12,8	12,8	12,9	13,0	12,9
Calabria	13,0	13,1	13,2	13,3	13,1	13,2
Sicilia	13,6	13,7	13,7	13,9	13,8	13,9
Sardegna	14,5	14,3	14,5	14,4	14,3	14,5
ITALIA	12,8	12,8	12,9	13,1	13,0	13,0

Elaborazione Assalzo su dati ISTAT

CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ALTRE CARNI (esclusi i salumi)						
Piemonte	7,0	6,9	7,1	7,0	7,2	7,1
Valle d'Aosta	4,9	5,0	5,1	5,2	5,1	5,1
Lombardia	7,6	7,7	7,7	7,8	7,9	7,8
Trentino - Alto Adige	8,3	8,2	8,4	8,5	8,4	8,4
Veneto	9,8	9,7	9,9	10,0	10,2	10,0
Friuli - Venezia Giulia	7,3	7,4	7,5	7,6	7,7	7,6
Liguria	6,1	6,0	6,2	6,3	6,2	6,2
Emilia - Romagna	10,2	10,3	10,3	10,5	10,4	10,4
Toscana	10,2	10,1	10,2	10,4	10,3	10,3
Umbria	12,8	12,7	12,8	12,8	12,6	12,8
Marche	17,1	16,7	16,6	16,6	16,9	16,8
Lazio	8,4	8,5	8,4	8,5	8,6	8,5
Abruzzo	9,5	9,4	9,6	9,5	9,4	9,5
Molise	12,1	12,2	12,3	12,5	12,2	12,3
Campania	8,7	8,6	8,8	8,9	8,7	8,8
Puglia	9,4	9,3	9,4	9,5	9,6	9,5
Basilicata	9,8	9,7	9,8	9,9	9,8	9,9
Calabria	10,5	10,6	10,7	10,6	10,7	10,7
Sicilia	7,6	7,7	7,8	7,9	8,0	7,8
Sardegna	15,8	15,9	16,0	16,1	15,8	16,1
ITALIA	9,7	9,6	9,7	9,8	9,8	9,8
UOVA (a)						
Piemonte	7,4	7,3	7,5	7,6	7,7	7,5
Valle d'Aosta	6,1	6,2	6,2	6,3	6,5	6,3
Lombardia	5,9	6,0	6,0	6,1	6,3	6,1
Trentino - Alto Adige	7,0	7,2	7,2	7,3	7,2	7,2
Veneto	5,0	5,0	5,1	5,2	5,3	5,2
Friuli - Venezia Giulia	6,4	6,2	6,4	6,3	6,5	6,4
Liguria	8,1	8,0	8,2	8,1	8,3	8,2
Emilia - Romagna	6,6	6,5	6,6	6,7	6,5	6,6
Toscana	5,9	6,0	6,0	6,1	6,2	6,1
Umbria	5,4	5,5	5,5	5,6	5,7	5,6
Marche	7,3	7,2	7,4	7,4	7,3	7,4
Lazio	7,4	7,2	7,4	7,5	7,6	7,5
Abruzzo	7,2	7,3	7,3	7,4	7,5	7,4
Molise	7,8	7,9	8,0	8,0	8,1	8,0
Campania	7,6	7,5	7,7	7,8	7,8	7,7
Puglia	8,2	8,1	8,3	8,2	8,4	8,3
Basilicata	7,6	7,5	7,6	7,7	7,5	7,6
Calabria	8,0	7,9	8,1	8,2	8,2	8,1
Sicilia	8,8	8,9	8,9	9,0	9,1	9,0
Sardegna	6,9	7,0	7,1	7,2	7,3	7,1
ITALIA	7,0	7,0	7,1	7,2	7,3	7,2

(a) peso = gr. 56

Elaborazione Assalzo su dati ISTAT

CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
LATTE						
Piemonte	81,3	80,8	81,3	81,4	81,6	81,2
Valle d'Aosta	87,1	86,9	87,5	87,8	88,0	87,3
Lombardia	75,8	75,6	75,9	75,7	76,1	75,8
Trentino - Alto Adige	107,4	108,1	107,7	108,0	107,8	107,8
Veneto	85,4	86,2	86,3	86,4	86,3	86,1
Friuli - Venezia Giulia	88,5	88,7	89,2	89,4	89,1	89,0
Liguria	82,1	82,4	82,6	82,8	82,3	82,5
Emilia - Romagna	76,3	76,9	76,4	77,0	77,6	76,8
Toscana	77,4	77,8	77,3	77,2	77,5	77,4
Umbria	74,8	75,7	75,0	75,1	74,9	75,0
Marche	70,9	71,3	71,1	71,2	70,9	71,1
Lazio	74,6	74,3	74,3	74,2	74,4	74,5
Abruzzo	67,7	68,3	68,2	68,2	68,5	68,1
Molise	78,6	79,4	78,8	78,7	78,6	78,8
Campania	70,0	70,9	70,8	70,7	70,3	70,5
Puglia	77,2	78,8	77,4	78,0	77,7	77,9
Basilicata	69,6	70,7	69,7	70,8	71,2	70,4
Calabria	69,7	70,4	69,8	70,3	70,9	70,2
Sicilia	72,8	73,4	72,9	73,0	73,2	73,1
Sardegna	89,8	89,3	89,4	89,8	90,1	89,7
ITALIA	78,9	79,3	79,1	79,3	79,4	79,2
FORMAGGI						
Piemonte	16,3	16,4	16,3	16,5	16,6	16,4
Valle d'Aosta	16,8	16,9	17,0	17,1	17,2	17,0
Lombardia	17,0	17,8	17,3	17,7	17,8	17,5
Trentino - Alto Adige	16,2	17,2	16,6	16,7	16,8	16,7
Veneto	16,4	16,9	16,6	16,8	16,7	16,7
Friuli - Venezia Giulia	20,0	20,7	20,5	20,7	20,9	20,6
Liguria	16,9	17,5	17,0	17,2	17,4	17,2
Emilia - Romagna	14,7	15,2	14,9	15,3	15,2	15,1
Toscana	13,1	13,6	13,3	13,6	13,5	13,4
Umbria	12,0	12,1	12,0	12,1	12,4	12,1
Marche	12,2	11,8	12,2	12,0	12,2	12,1
Lazio	13,0	12,9	13,1	13,0	13,2	13,1
Abruzzo	14,2	14,6	14,3	14,5	14,6	14,5
Molise	15,6	15,3	15,7	15,4	15,5	15,6
Campania	14,9	15,1	15,1	15,3	15,2	15,2
Puglia	17,0	16,8	17,0	17,1	17,3	17,1
Basilicata	13,7	13,4	13,8	13,7	13,9	13,7
Calabria	13,7	14,2	13,9	14,4	14,6	14,1
Sicilia	10,3	10,7	10,5	10,6	10,8	10,6
Sardegna	11,3	10,8	11,2	11,0	11,2	11,2
ITALIA	14,8	15,0	14,9	15,0	15,2	15,0

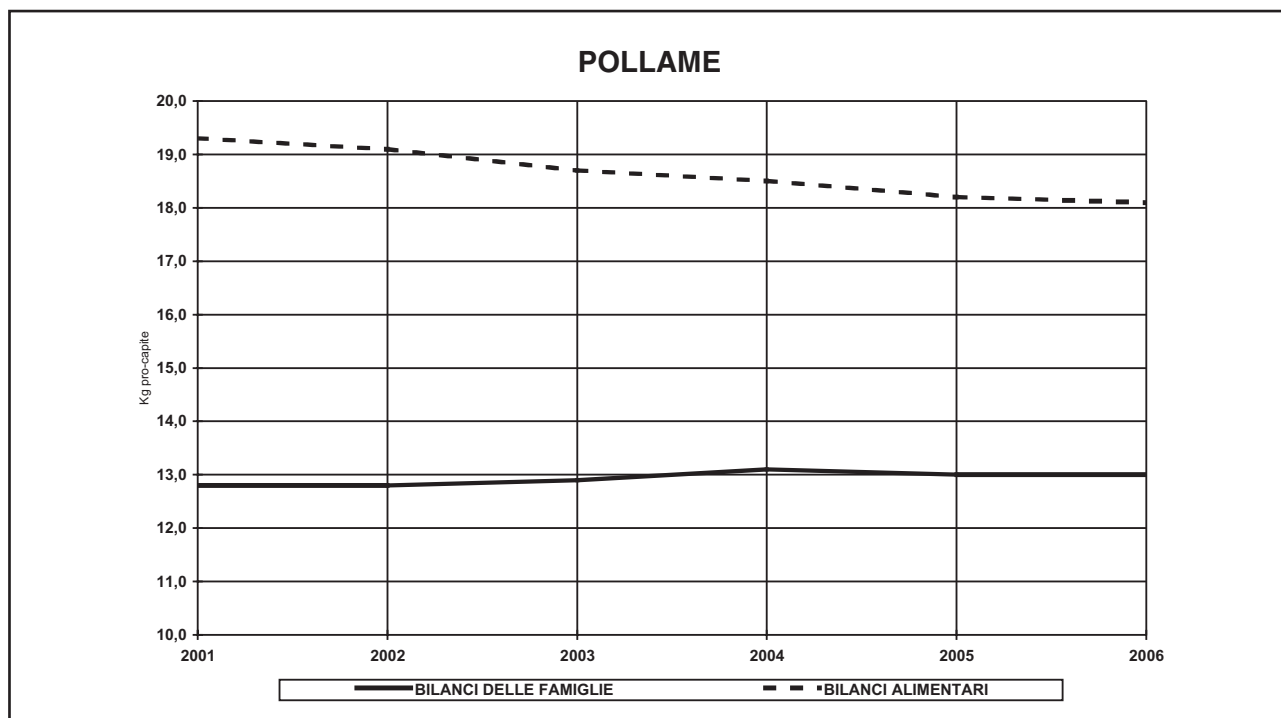
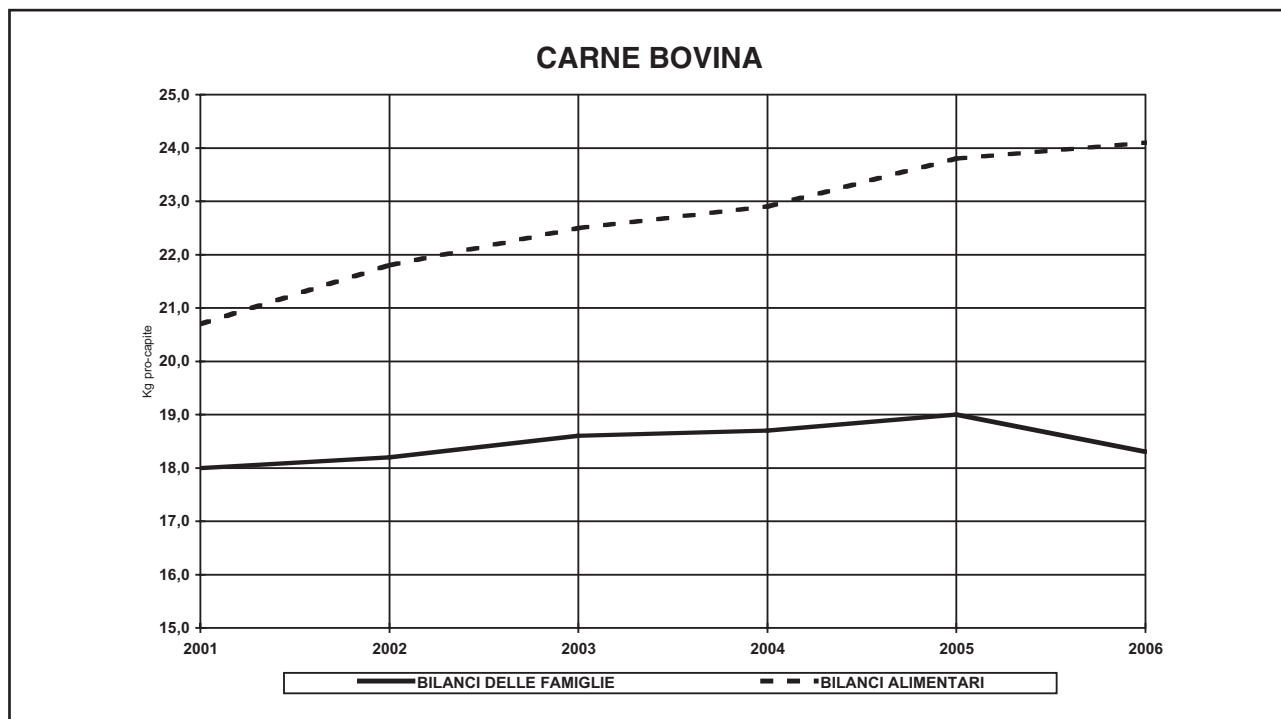
Elaborazione Assalzo su dati ISTAT

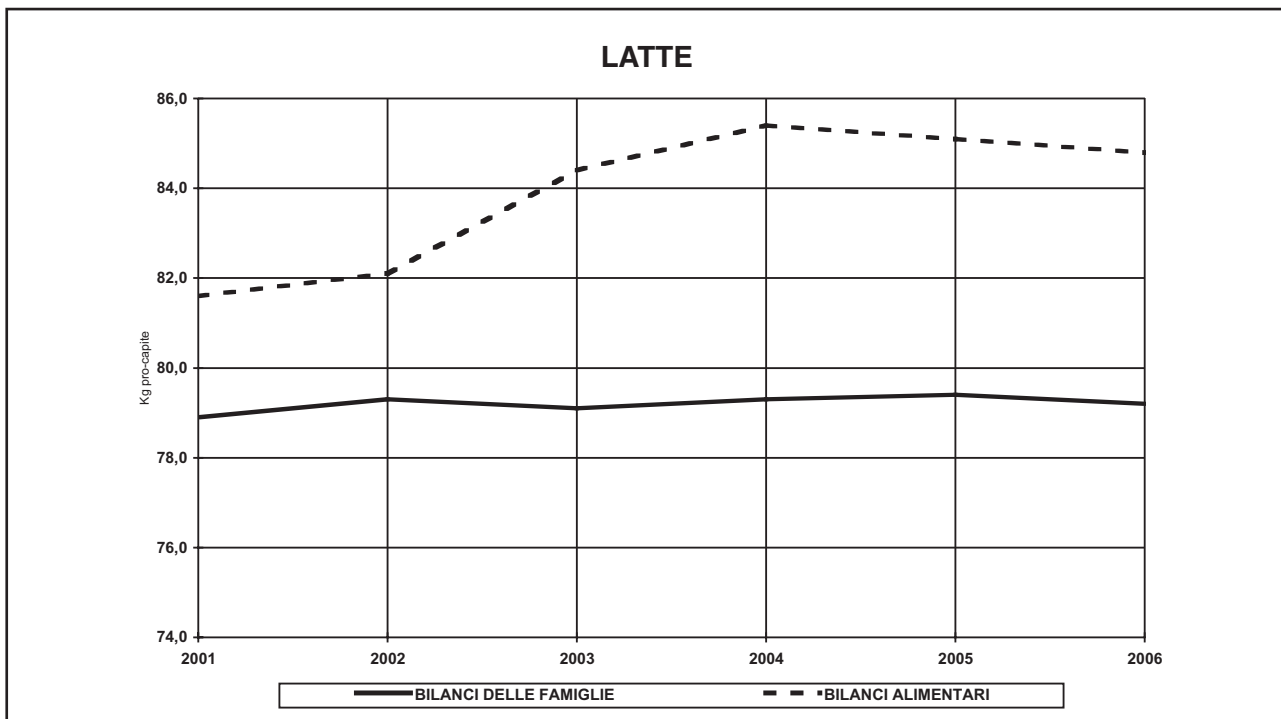
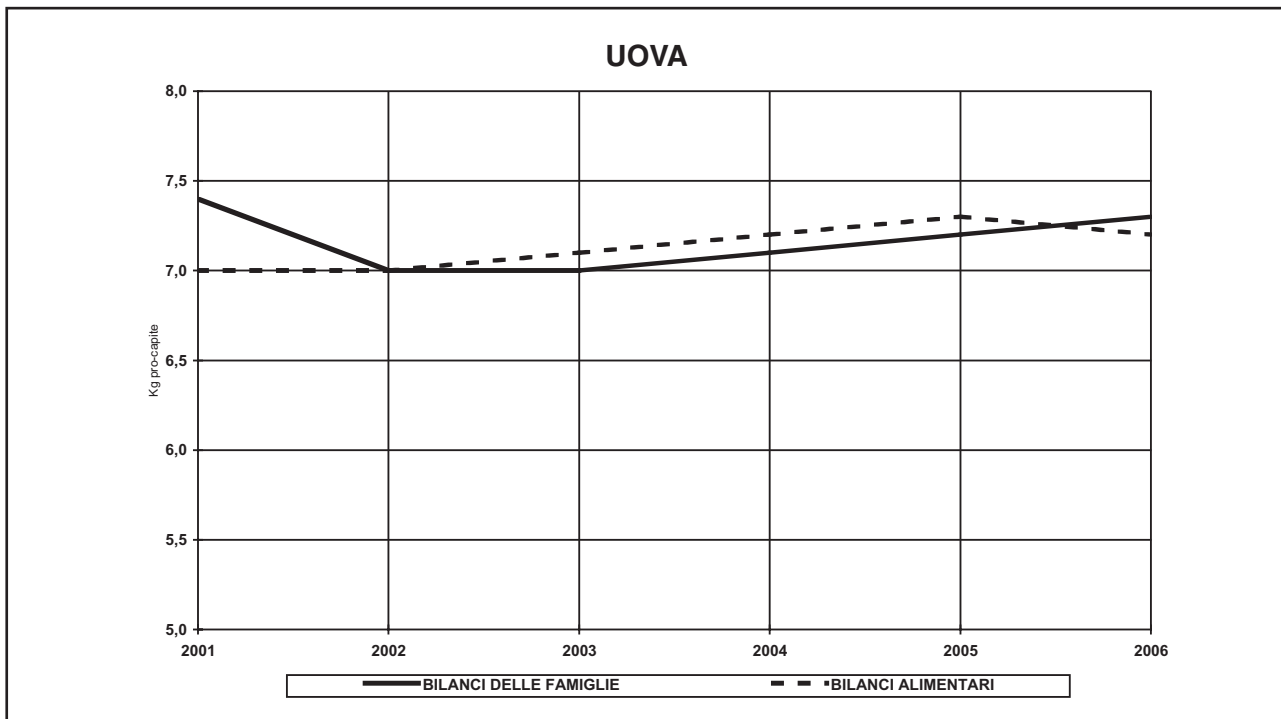
CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PESCE						
Piemonte	10,7	10,3	10,8	10,5	10,7	10,6
Valle d'Aosta	9,3	9,1	9,4	9,2	9,8	9,6
Lombardia	9,6	9,1	9,3	9,0	9,4	9,3
Trentino - Alto Adige	6,2	5,9	6,4	6,1	6,3	6,4
Veneto	11,7	11,4	11,2	11,6	11,8	12,0
Friuli - Venezia Giulia	9,5	9,2	9,7	9,6	9,6	9,7
Liguria	15,2	15,1	15,8	15,2	15,3	15,4
Emilia - Romagna	11,5	11,2	11,4	11,3	11,5	11,7
Toscana	13,3	13,0	12,9	13,0	13,4	13,5
Umbria	11,0	10,8	11,3	10,9	11,1	11,3
Marche	16,1	15,9	15,5	16,0	16,3	16,2
Lazio	16,3	16,1	15,9	16,1	16,0	16,3
Abruzzo	15,0	14,7	15,3	14,8	14,9	15,1
Molise	15,3	15,2	14,9	15,4	14,9	15,2
Campania	17,6	17,3	17,1	17,4	17,5	17,7
Puglia	19,0	18,6	18,4	18,7	18,6	18,9
Basilicata	15,8	15,7	15,9	15,7	15,8	15,6
Calabria	14,5	14,2	14,6	14,4	14,6	14,7
Sicilia	17,0	16,5	16,9	16,8	16,9	17,1
Sardegna	17,0	16,7	17,3	17,0	17,2	17,4
ITALIA	13,6	13,3	13,5	13,4	13,6	13,7

Elaborazione Assalzo su dati ISTAT

CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE CONFRONTO TRA BILANCI ALIMENTARI E BILANCI DELLE FAMIGLIE





CAPITOLO III
STATISTICHE COMUNITARIE

ANNI 2001 - 2006

**A - BILANCIO DI
CEREALI FORAGGERI**

PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI CEREALI IN COMPLESSO E GRANOTURCO

PAESI	CEREALI IN COMPLESSO					GRANOTURCO				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
PRODUZIONE										
Germania	46.486	47.247	39.891	51.269	45.882	3.324	3.504	3.422	4.200	4.082
Francia	60.147	69.513	58.707	70.417	65.979	16.429	16.418	15.993	16.380	15.691
Italia	18.650	19.868	17.461	21.772	20.092	10.554	10.564	9.702	11.367	10.510
Olanda	1.673	1.656	1.739	1.749	1.705	242	230	206	190	183
U.E.B.L.	2.400	2.247	2.504	2.718	2.948	132	205	188	197	201
Regno Unito	18.983	22.966	21.511	22.030	21.745	-	-	-	-	-
Irlanda	2.421	2.176	2.404	2.704	2.123	256	212	257	203	189
Danimarca	9.423	8.808	9.052	8.962	9.283	-	-	-	-	-
Grecia	4.091	4.082	4.110	4.330	4.230	1.900	2.002	2.206	2.210	2.169
Spagna	17.248	20.884	20.330	21.368	22.226	4.957	4.463	4.355	4.681	5.522
Portogallo	1.173	1.357	1.043	1.218	875	907	797	798	789	510
TOTALE UE (12)	182.695	200.804	178.752	208.537	197.088	38.701	38.395	37.127	40.217	39.057
Austria	4.834	4.758	4.265	5.315	4.898	1.771	1.956	1.708	1.945	2.021
Finlandia	3.861	4.129	3.983	3.819	4.023	-	-	-	-	-
Svezia	5.329	5.398	5.290	5.507	5.051	-	-	-	-	-
TOTALE UE (15)	196.719	215.089	192.290	223.178	211.061	40.472	40.351	38.835	42.162	41.078
Cipro	120	109	116	119	89	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	7.338	6.772	5.763	8.763	7.798	409	616	476	552	703
Estonia	558	524	505	608	759	-	-	-	-	-
Ungheria	15.039	11.698	11.258	16.770	16.203	7.858	6.121	6.532	8.332	9.050
Lituania	2.345	2.539	2.632	2.859	2.811	-	8	9	3	5
Lettonia	928	1.030	932	1.060	1.314	-	-	-	-	-
Malta	1 4	17	14	9	10	-	-	-	-	-
Polonia	26.961	26.878	25.392	29.634	27.128	1.362	1.962	1.884	2.344	1.946
Slovenia	495	623	631	583	597	258	371	358	351	367
Slovacchia	3.213	3.194	2.490	3.793	3.638	616	754	601	862	1.074
TOTALE UE (25)	253.730	268.473	242.024	287.376	271.408	50.975	50.183	48.695	54.606	54.223
Bulgaria	6.557	6.816	4.007	7.547	5.841	1.173	1.288	1.161	2.123	1.535
Romania	18.869	14.355	12.964	24.398	19.331	9.119	8.400	9.577	14.542	10.389
TOTALE UE (27)	279.156	289.644	258.995	319.321	296.580	61.267	59.871	59.433	71.271	66.146
IMPORTAZIONE										
Germania	6.703	6.331	6.694	6.923	8.082	2.075	2.292	2.680	2.909	3.006
Francia	2.473	1.976	1.998	2.063	1.941	646	532	597	650	628
Italia	9.858	9.619	10.422	9.303	9.362	752	1.202	1.663	1.366	1.531
Olanda	8.751	8.301	7.887	8.696	8.715	2.867	2.468	2.599	2.845	2.719
U.E.B.L.	6.742	7.027	6.648	6.924	6.988	1.241	1.368	1.324	1.573	1.411
Regno Unito	4.215	3.694	3.527	3.710	3.740	1.942	1.824	1.916	1.879	1.818
Irlanda	977	1.253	1.189	1.100	1.284	331	357	363	326	372
Danimarca	1.109	1.266	1.140	1.214	986	87	92	100	89	103
Grecia	1.986	2.500	1.728	2.193	1.963	746	625	448	807	568
Spagna	11.533	11.041	9.210	9.170	9.467	3.578	3.728	3.635	3.712	3.690
Portogallo	3.459	3.520	3.524	3.616	3.695	1.224	1.251	1.434	1.321	1.224
TOTALE UE (12)	8.477	11.142	10.507	10.943	10.578	2.332	2.087	2.619	2.866	2.549
Austria	1.051	1.162	1.145	1.144	1.175	582	665	660	539	471
Finlandia	371	359	385	326	408	95	88	90	96	89
Svezia	426	475	314	409	349	87	96	103	99	100
TOTALE UE (15)	8.719	12.138	11.148	11.822	11.034	2.497	2.594	3.040	3.436	2.481
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	244	221	168	250	225	107	75	63	88	77
Estonia	193	236	178	166	145	19	35	44	36	42
Ungheria	3 0	29	228	179	192	8	7	26	24	38
Lituania	133	301	189	183	192	45	51	63	61	66
Lettonia	7 4	63	104	97	190	22	17	27	11	13
Malta	191	195	152	179	158	78	76	66	61	70
Polonia	939	817	1.086	1.033	1.020	208	208	369	232	290
Slovenia	583	459	498	506	527	297	219	231	256	249
Slovacchia	89	83	224	64	117	24	9	156	14	23
TOTALE UE (25)	8.887	12.380	11.589	12.223	11.525	2.228	2.328	3.101	3.608	3.237
Bulgaria	149	123	463	93	88	116	87	155	50	15
Romania	237	896	2.211	539	356	48	173	324	83	49
TOTALE UE (27)	8.889	12.451	12.393	12.398	11.708	2.319	2.350	3.229	3.679	3.258

Fonte: Eurostat

ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI CEREALI IN COMPLESSO E GRANOTURCO

PAESI	CEREALI IN COMPLESSO					GRANOTURCO				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ESPORTAZIONE										
Germania	15.431	15.367	12.229	13.798	13.656	1.410	1.441	1.539	1.808	1.563
Francia	29.843	35.535	32.050	36.249	36.299	9.574	9.563	10.053	9.688	10.219
Italia	4.323	4.286	3.736	4.291	4.099	932	786	651	953	813
Olanda	2.636	2.409	2.464	2.581	2.472	1.223	998	1.096	865	842
U.E.B.L.	4.553	4.214	4.423	4.473	4.267	731	754	713	732	766
Regno Unito	2.479	5.793	4.352	4.703	4.004	319	236	201	231	266
Irlanda	491	360	401	479	454	84	82	87	76	84
Danimarca	1.925	1.824	1.733	860	1.400	7	7	8	8	7
Grecia	808	862	266	493	683	37	84	51	218	284
Spagna	2.398	2.681	2.162	2.242	2.370	648	429	369	418	397
Portogallo	284	319	283	279	442	29	29	41	64	45
TOTALE UE (12)	15.842	28.264	20.639	26.478	24.501	1.837	883	625	699	604
Austria	1.030	1.053	912	1.208	1.426	145	237	305	228	379
Finlandia	641	789	732	651	687	2	2	2	-	-
Svezia	1.154	1.229	1.784	1.209	1.268	12	11	12	16	19
TOTALE UE (15)	17.062	30.334	22.863	28.547	26.407	1.397	792	512	779	274
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	399	1.270	884	1.682	969	6	127	63	56	70
Estonia	2 4	28	15	26	192	-	-	-	1	-
Ungheria	5.554	3.031	2.258	4.035	4.715	2.918	1.497	1.234	1.916	2.300
Lituania	283	318	739	712	1.278	3	1	3	10	18
Lettonia	8 5	121	185	175	503	-	-	-	-	-
Malta	1	-	2	2	3	1	-	1	1	3
Polonia	104	1.204	143	541	1.382	2	24	23	126	467
Slovenia	9	9	10	11	8	3	2	2	3	2
Slovacchia	361	541	416	527	1.312	97	215	95	113	476
TOTALE UE (25)	21.574	34.695	25.127	34.001	34.495	3.350	1.695	949	2.396	3.497
Bulgaria	1.214	1.966	577	2.096	1.827	75	274	117	550	494
Romania	1.036	536	218	740	1.169	140	149	92	502	323
TOTALE UE (27)	23.440	36.249	24.052	36.381	37.230	3.492	1.880	807	3.385	4.271
DISPONIBILITA'										
Germania	37.758	38.211	34.356	44.394	40.308	3.989	4.355	4.563	5.301	5.525
Francia	32.777	35.954	28.655	36.231	31.621	7.501	7.387	6.537	7.342	6.100
Italia	24.185	25.201	24.147	26.784	25.355	10.374	10.980	10.714	11.780	11.228
Olanda	7.788	7.548	7.162	7.864	7.948	1.886	1.700	1.709	2.170	2.060
U.E.B.L.	4.589	5.060	4.729	5.169	5.669	642	692	843	789	1.008
Regno Unito	20.719	20.867	20.686	21.037	21.481	1.623	1.588	1.715	1.648	1.552
Irlanda	2.907	3.069	3.192	3.325	2.953	503	487	533	453	477
Danimarca	8.607	8.250	8.459	9.316	8.869	80	85	92	81	96
Grecia	5.269	5.720	5.573	6.031	5.510	2.609	2.543	2.602	2.799	2.453
Spagna	26.383	29.244	27.378	28.296	29.323	7.887	7.763	7.622	7.975	8.815
Portogallo	4.348	4.558	4.284	4.555	4.128	2.102	2.019	2.191	2.046	1.689
TOTALE UE (12)	175.330	183.682	168.621	193.002	183.165	39.196	39.599	39.121	42.384	41.003
Austria	4.854	4.868	4.499	5.251	4.647	2.208	2.384	2.063	2.256	2.113
Finlandia	3.591	3.699	3.636	3.494	3.744	93	86	88	96	89
Svezia	4.601	4.644	3.820	4.707	4.132	75	85	91	83	81
TOTALE UE (15)	188.376	196.893	180.575	206.454	195.688	41.572	42.154	41.363	44.819	43.286
Cipro	120	109	116	119	89	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	7.183	5.723	5.047	7.331	7.054	510	564	476	583	710
Estonia	727	732	668	748	712	19	35	44	35	42
Ungheria	9.515	8.696	9.229	12.914	11.680	4.948	4.631	5.324	6.440	6.788
Lituania	2.195	2.522	2.082	2.331	1.726	42	58	69	54	53
Lettonia	918	972	851	982	1.001	22	17	27	11	13
Malta	204	212	164	187	164	77	76	65	60	67
Polonia	27.796	26.491	26.335	30.126	26.766	1.568	2.146	2.230	2.450	1.769
Slovenia	1.069	1.073	1.119	1.078	1.116	552	588	587	604	614
Slovacchia	2.941	2.736	2.299	3.329	2.442	543	548	663	763	621
TOTALE UE (25)	241.043	246.158	228.486	265.598	248.438	49.853	50.817	50.846	55.819	53.963
Bulgaria	5.492	4.973	3.893	5.544	4.102	1.214	1.101	1.199	1.623	1.056
Romania	18.070	14.715	14.958	24.197	18.518	9.027	8.424	9.809	14.123	10.115
TOTALE UE (27)	264.605	265.846	247.336	295.338	271.058	60.094	60.342	61.855	71.565	65.134

Fonte: Eurostat

ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI CEREALI IN COMPLESSO E GRANOTURCO

PAESI	CEREALI IN COMPLESSO					GRANOTURCO				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ALIMENTAZIONE ANIMALE										
Germania	23.974	23.486	21.608	24.952	25.961	2.537	2.964	2.844	3.312	3.336
Francia	22.638	24.259	19.892	22.509	22.455	6.170	6.163	5.248	6.295	4.903
Italia	13.181	14.978	12.316	13.991	13.889	9.649	10.387	8.712	10.256	10.172
Olanda	4.993	4.709	4.406	5.179	5.091	1.510	1.310	1.341	1.796	1.725
U.E.B.L.	2.738	3.091	3.023	3.319	3.289	626	678	827	1.011	879
Regno Unito	10.674	10.960	10.847	10.784	10.870	341	367	404	400	401
Irlanda	2.024	2.190	2.289	2.334	2.264	389	376	438	326	307
Danimarca	6.685	6.868	7.025	7.093	7.243	60	69	67	59	84
Grecia	3.058	3.391	3.150	3.473	2.660	2.548	2.504	2.532	2.729	2.100
Spagna	20.453	20.775	20.876	21.248	20.636	6.804	6.528	6.977	7.120	7.005
Portogallo	2.465	2.642	2.513	2.692	2.203	1.658	1.700	1.731	1.740	1.370
TOTALE UE (12)	112.883	117.349	107.945	117.574	116.561	32.292	33.046	31.121	35.044	32.282
Austria	2.905	2.969	2.602	3.005	3.065	1.362	1.529	1.236	1.434	1.471
Finlandia	2.091	2.168	2.195	2.115	2.177	57	59	46	51	55
Svezia	2.730	2.672	2.144	2.522	2.861	4	6	7	4	9
TOTALE UE (15)	120.609	125.158	114.885	125.216	124.664	33.715	34.640	32.410	36.533	33.817
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	4.228	4.102	3.404	3.748	3.885	350	400	460	430	414
Estonia	579	503	439	428	480	18	27	39	17	32
Ungheria	5.898	5.839	5.468	5.639	5.824	3.794	3.749	3.048	2.953	3.206
Lituania	1.432	1.535	1.530	1.464	925	28	55	60	42	35
Lettonia	556	530	484	575	503	20	15	23	10	9
Malta	137	124	111	116	106	75	69	62	54	56
Polonia	16.406	17.616	16.446	16.043	17.194	1.316	1.800	2.060	2.027	1.668
Slovenia	684	691	703	677	720	469	496	456	442	489
Slovacchia	1.585	1.436	1.229	1.291	1.018	385	353	379	366	292
TOTALE UE (25)	152.114	157.534	144.699	155.196	155.319	40.170	41.604	38.997	42.874	40.017
Bulgaria	2.840	2.589	2.078	2.659	2.512	994	813	803	1.002	935
Romania	7.872	10.099	9.849	11.226	12.206	5.803	7.956	8.412	9.156	9.459
TOTALE UE (27)	162.826	170.222	156.626	169.082	170.037	46.967	50.373	48.211	53.032	50.412
ALTRI USI										
Germania	13.784	14.725	12.748	19.442	14.347	1.452	1.391	1.719	1.989	2.189
Francia	10.139	11.695	8.763	13.722	9.166	1.331	1.224	1.289	1.047	1.197
Italia	11.004	10.223	11.831	12.793	11.466	725	593	2.002	1.524	1.056
Olanda	2.795	2.839	2.756	2.685	2.857	376	390	368	374	335
U.E.B.L.	1.851	1.969	1.706	1.850	2.380	16	14	16	-222	129
Regno Unito	10.045	9.907	9.839	10.253	10.611	1.282	1.221	1.311	1.248	1.151
Irlanda	883	879	903	991	689	114	111	95	127	170
Danimarca	1.922	1.382	1.434	2.223	1.626	20	16	25	22	12
Grecia	2.211	2.329	2.423	2.558	2.850	61	39	70	70	353
Spagna	5.930	8.470	6.503	7.048	8.687	1.083	1.235	645	855	1.810
Portogallo	1.883	1.916	1.771	1.863	1.925	444	319	460	306	319
TOTALE UE (12)	62.447	66.334	60.676	75.428	66.604	6.904	6.553	8.000	7.340	8.721
Austria	1.949	1.899	1.897	2.246	1.581	846	855	827	822	642
Finlandia	1.500	1.531	1.442	1.379	1.567	36	27	42	45	34
Svezia	1.871	1.972	1.676	2.185	1.271	71	79	84	79	72
TOTALE UE (15)	67.767	71.735	65.690	81.238	71.024	7.857	7.514	8.953	8.286	9.468
Cipro	120	109	116	119	89	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	2.955	1.621	1.643	3.584	3.169	160	164	16	153	296
Estonia	148	229	229	320	232	1	8	5	18	10
Ungheria	3.617	2.857	3.760	7.275	5.856	1.154	882	2.276	3.487	3.582
Lituania	763	987	553	866	801	14	3	9	12	18
Lettonia	362	442	368	407	499	2	2	4	1	5
Malta	6	88	53	71	58	2	7	3	6	11
Polonia	11.390	8.875	9.889	14.083	9.572	252	346	170	423	101
Slovenia	385	382	416	401	396	83	92	131	162	125
Slovacchia	1.356	1.300	1.070	2.038	1.424	158	195	283	397	329
TOTALE UE (25)	88.929	88.625	83.787	110.401	93.119	9.683	9.213	11.850	12.944	13.946
Bulgaria	2.652	2.384	1.815	2.885	1.590	220	288	396	621	121
Romania	10.198	4.616	5.109	12.971	6.312	3.224	468	1.398	4.967	655
TOTALE UE (27)	101.779	95.625	90.711	126.257	101.021	13.127	9.969	13.643	18.533	14.722

Fonte: Eurostat

PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI FRUMENTO TENERO E DURO

PAESI	FRUMENTO TENERO					FRUMENTO DURO				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
PRODUZIONE										
Germania	21.553	22.708	18.895	25.289	23.642	24	26	35	50	51
Francia	30.189	37.325	29.047	37.627	34.843	1.352	1.614	1.428	2.085	2.042
Italia	2.789	3.277	2.512	3.093	3.286	3.624	4.252	3.717	5.546	4.431
Olanda	991	1.057	1.130	1.224	1.175	-	-	-	-	-
U.E.B.L.	1.749	1.511	1.762	1.937	1.846	-	-	-	-	-
Regno Unito	11.564	15.961	14.261	15.460	14.863	6	12	27	13	-
Irlanda	769	867	794	1.019	798	-	-	-	-	-
Danimarca	4.664	4.059	4.701	4.758	4.887	-	-	-	-	-
Grecia	401	381	323	274	270	1.429	1.402	1.309	1.500	1.491
Spagna	3.342	4.745	4.059	4.393	4.464	1.756	2.073	1.989	2.714	2.445
Portogallo	51	86	36	58	80	103	327	113	235	167
TOTALE UE (12)	78.062	91.977	77.520	95.132	90.154	8.294	9.706	8.618	12.143	10.627
Austria	1.462	1.385	1.128	1.630	1.390	46	50	64	89	63
Finlandia	489	569	679	782	649	-	-	-	-	-
Svezia	2.318	2.088	2.256	2.412	2.247	-	-	-	-	-
TOTALE UE (15)	82.331	96.019	81.583	99.956	94.440	8.340	9.756	8.682	12.232	10.690
Cipro	-	-	-	-	-	10	11	13	10	9
Repubblica Ceca	4.476	3.867	2.638	5.043	4.145	-	-	-	-	-
Estonia	133	148	145	197	263	-	-	-	-	-
Ungheria	5.148	3.868	2.918	5.953	5.049	49	43	24	54	39
Lituania	1.076	1.218	1.204	1.430	1.379	-	-	-	-	-
Lettonia	452	520	468	500	677	-	-	-	-	-
Malta	9	9	9	0	0	-	-	-	-	-
Polonia	9.283	9.304	7.858	9.892	8.771	-	-	-	-	-
Slovenia	181	175	169	147	141	-	-	-	-	-
Slovacchia	1.766	1.542	918	1.733	1.587	34	12	13	32	21
TOTALE UE (25)	104.855	116.670	97.910	124.851	116.452	8.433	9.822	8.731	12.328	10.759
Bulgaria	4.015	3.944	1.959	3.774	3.298	62	55	44	68	78
Romania	7.725	4.413	2.477	7.798	7.331	10	8	2	14	10
TOTALE UE (27)	116.595	125.027	102.346	136.423	127.081	8.505	9.885	8.777	12.410	10.847
IMPORTAZIONE										
Germania	2.153	1.494	1.612	1.709	2.191	878	929	942	917	1.030
Francia	918	791	593	658	600	708	493	565	510	526
Italia	5.519	5.973	5.127	5.070	4.981	2.437	1.247	2.044	1.524	1.900
Olanda	4.113	3.776	3.388	3.902	4.021	102	299	173	164	153
U.E.B.L.	3.348	3.517	3.228	3.342	3.476	430	382	409	413	441
Regno Unito	1.698	1.269	1.015	1.208	1.216	373	372	405	419	487
Irlanda	441	646	577	625	679	134	124	104	96	103
Danimarca	543	775	576	642	657	-	-	-	-	-
Grecia	940	1.464	802	871	994	43	28	138	126	38
Spagna	5.314	5.754	3.669	3.785	3.977	293	237	228	234	246
Portogallo	1.530	1.737	1.410	1.714	1.740	228	113	141	127	185
TOTALE UE (12)	4.278	5.673	4.899	5.342	4.793	1.073	1.723	1.172	1.085	1.112
Austria	188	236	160	251	306	94	60	65	94	103
Finlandia	160	143	143	104	189	24	19	22	29	20
Svezia	9	216	43	55	64	89	84	84	99	103
TOTALE UE (15)	4.289	5.931	4.967	5.441	4.991	1.071	1.881	1.219	1.122	1.204
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	15	17	3	46	21	28	34	35	50	46
Estonia	9	102	50	63	32	8	13	17	14	19
Ungheria	3	4	42	27	54	1	2	12	24	35
Lituania	8	62	39	17	35	17	16	17	14	17
Lettonia	1	2	25	41	126	17	9	14	11	11
Malta	4	7	56	41	28	10	10	9	16	11
Polonia	267	65	118	292	270	84	84	96	118	114
Slovenia	112	82	89	95	103	24	24	19	23	26
Slovacchia	31	47	15	18	34	4	3	10	24	45
TOTALE UE (25)	4.406	6.023	5.123	5.467	4.528	1.123	1.997	1.324	1.218	1.298
Bulgaria	2	25	249	24	22	3	7	32	6	8
Romania	123	578	1.707	314	150	18	18	25	17	19
TOTALE UE (27)	4.292	6.045	5.706	5.516	4.629	1.134	2.010	1.367	1.229	1.313

Fonte: Eurostat

ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI FRUMENTO TENERO E DURO

PAESI	FRUMENTO TENERO					FRUMENTO DURO				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ESPORTAZIONE										
Germania	7.186	8.903	6.298	6.747	7.413	88	112	102	111	114
Francia	13.299	18.104	15.202	18.023	18.019	892	1.026	915	1.577	1.412
Italia	766	770	423	516	494	2.578	2.678	2.616	2.766	2.716
Olanda	950	916	925	993	894	24	28	37	28	29
U.E.B.L.	2.389	2.055	2.369	2.332	2.118	292	210	198	201	246
Regno Unito	804	3.679	2.399	3.020	2.564	13	15	16	20	23
Irlanda	167	166	188	303	248	10	9	11	5	5
Danimarca	910	747	872	405	828	-	-	-	-	-
Grecia	334	351	70	85	96	389	396	143	180	289
Spagna	594	525	617	527	589	1.040	1.537	953	1.195	1.294
Portogallo	142	182	125	159	234	46	83	29	25	28
TOTALE UE (12)	5.302	14.875	12.390	14.926	13.757	819	3.592	1.044	2.663	2.160
Austria	673	658	433	724	696	50	41	55	97	92
Finlandia	30	32	77	28	49	4	3	3	3	4
Svezia	537	450	793	436	523	5	5	6	4	7
TOTALE UE (15)	6.112	15.678	13.415	15.802	14.665	669	3.636	984	2.582	2.128
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	124	792	211	862	334	26	31	31	30	27
Estonia	3	9	11	9	80	-	-	-	-	-
Ungheria	2.309	1.272	822	1.651	1.906	11	18	10	49	39
Lituania	267	289	589	470	974	1	1	1	3	6
Lettonia	7 5	113	168	140	418	-	1	-	-	2
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	7 4	1.142	72	292	653	4	8	9	14	25
Slovenia	5	3	-	-	-	1	3	-	-	-
Slovacchia	51	37	19	124	511	6	5	17	22	48
TOTALE UE (25)	8.556	18.990	15.040	18.726	18.375	577	3.624	929	2.503	2.045
Bulgaria	781	1.105	39	980	1.016	62	58	62	67	80
Romania	513	138	15	40	594	1	7	10	11	9
TOTALE UE (27)	9.588	19.652	13.721	19.457	19.914	630	3.677	987	2.569	2.122
DISPONIBILITA'										
Germania	16.520	15.299	14.209	20.251	18.420	814	843	875	856	967
Francia	17.808	20.012	14.438	20.262	17.424	1.168	1.081	1.078	1.018	1.156
Italia	7.542	8.480	7.216	7.647	7.773	3.483	2.821	3.145	4.304	3.615
Olanda	4.154	3.917	3.593	4.133	4.302	78	271	136	136	124
U.E.B.L.	2.708	2.973	2.621	2.947	3.204	138	172	211	212	195
Regno Unito	12.458	13.551	12.877	13.648	13.515	366	369	416	412	464
Irlanda	1.043	1.347	1.183	1.341	1.229	124	115	93	91	98
Danimarca	4.297	4.087	4.405	4.995	4.716	-	-	-	-	-
Grecia	1.007	1.494	1.055	1.060	1.169	1.083	1.034	1.304	1.446	1.240
Spagna	8.062	9.974	7.111	7.651	7.852	1.009	774	1.264	1.753	1.397
Portogallo	1.439	1.641	1.321	1.613	1.586	285	357	225	337	324
TOTALE UE (12)	77.038	82.775	70.029	85.548	81.190	8.548	7.837	8.747	10.565	9.580
Austria	977	963	855	1.158	1.000	90	69	74	86	74
Finlandia	619	680	745	858	789	20	16	19	26	16
Svezia	1.874	1.854	1.506	2.031	1.788	84	79	78	95	96
TOTALE UE (15)	80.508	86.272	73.135	89.595	84.767	8.742	8.001	8.918	10.772	9.765
Cipro	-	-	-	-	-	10	11	13	10	9
Repubblica Ceca	4.367	3.092	2.430	4.227	3.832	2	3	4	20	19
Estonia	227	241	184	251	215	8	13	17	14	19
Ungheria	2.842	2.600	2.138	4.329	3.197	39	27	25	29	35
Lituania	817	991	654	977	440	16	15	15	11	12
Lettonia	378	409	326	401	385	17	8	14	11	9
Malta	5 6	65	50	51	28	10	10	9	16	11
Polonia	9.476	8.227	7.904	9.892	8.388	80	76	87	104	89
Slovenia	288	254	258	242	244	23	21	19	23	26
Slovacchia	1.746	1.552	914	1.627	1.110	32	10	6	34	18
TOTALE UE (25)	100.705	103.703	87.993	111.592	102.605	8.979	8.195	9.126	11.043	10.012
Bulgaria	3.259	2.864	2.169	2.818	2.304	3	4	14	7	6
Romania	7.335	4.853	4.170	8.072	6.886	27	19	17	20	21
TOTALE UE (27)	111.299	111.420	94.331	122.482	111.796	9.009	8.218	9.157	11.070	10.039

Fonte: Eurostat

ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI FRUMENTO TENERO E DURO

PAESI	FRUMENTO TENERO					FRUMENTO DURO				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ALIMENTAZIONE ANIMALE										
Germania	8.462	8.348	7.199	8.663	10.780	6	2	12	11	7
Francia	10.695	11.675	9.317	9.835	11.227	93	78	65	32	84
Italia	1.084	2.029	885	898	1.335	30	30	30	156	30
Olanda	2.461	2.399	2.084	2.516	2.502	-	-	-	-	-
U.E.B.L.	1.374	1.550	1.523	1.467	1.512	-	-	-	-	-
Regno Unito	6.148	6.876	6.491	6.862	7.044	-	-	-	-	-
Irlanda	720	1.029	872	967	971	-	-	-	-	-
Danimarca	3.243	3.466	3.571	3.642	4.016	-	-	-	-	-
Grecia	5	305	55	45	55	15	3	15	30	30
Spagna	4.360	5.619	3.498	4.242	4.190	361	64	725	234	167
Portogallo	448	512	420	520	530	92	150	80	140	48
TOTALE UE (12)	39.000	43.808	35.915	39.657	44.162	597	327	927	603	366
Austria	404	368	275	325	473	9	4	4	18	14
Finlandia	149	166	198	283	224	-	-	-	-	-
Svezia	773	765	541	931	938	-	-	-	-	-
TOTALE UE (15)	40.326	45.107	36.929	41.196	45.797	606	331	931	621	380
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	2.370	2.253	1.553	1.900	1.857	-	-	-	-	-
Estonia	171	165	110	127	148	-	-	-	-	-
Ungheria	946	919	985	1.200	1.167	1	-	-	-	3
Lituania	421	461	349	451	85	-	-	-	-	-
Lettonia	211	169	157	160	146	-	-	-	-	-
Malta	4	5	6	8	4	-	-	-	-	-
Polonia	3.700	3.435	2.880	2.850	3.430	-	-	-	-	-
Slovenia	78	60	59	67	70	-	-	-	-	-
Slovacchia	860	730	409	560	450	-	-	-	-	1
TOTALE UE (25)	49.087	53.304	43.436	48.519	53.155	607	331	931	621	384
Bulgaria	1.300	1.180	651	1.021	986	-	-	-	-	-
Romania	885	1.141	809	1.048	1.661	-	-	-	-	-
TOTALE UE (27)	51.272	55.625	44.896	50.589	55.802	607	331	931	621	384
ALTRI USI										
Germania	8.058	6.951	7.010	11.588	7.640	808	841	863	845	960
Francia	7.113	8.337	5.121	10.427	6.197	1.075	1.003	1.013	986	1.072
Italia	6.458	6.451	6.331	6.749	6.438	3.453	2.791	3.115	4.148	3.585
Olanda	1.693	1.518	1.509	1.617	1.800	78	271	136	136	124
U.E.B.L.	1.334	1.423	1.098	1.480	1.692	138	172	211	212	195
Regno Unito	6.310	6.675	6.386	6.786	6.471	366	369	416	412	464
Irlanda	323	318	311	374	258	124	115	93	91	98
Danimarca	1.054	621	834	1.353	700	-	-	-	-	-
Grecia	1.002	1.189	1.000	1.015	1.114	1.068	1.031	1.289	1.416	1.210
Spagna	3.702	4.355	3.613	3.409	3.662	648	710	540	1.519	1.230
Portogallo	991	1.129	901	1.093	1.056	193	207	145	197	276
TOTALE UE (12)	38.038	38.967	34.114	45.891	37.028	7.951	7.510	7.820	9.962	9.214
Austria	573	595	580	833	527	81	65	70	68	60
Finlandia	470	514	547	575	565	20	16	19	26	16
Svezia	1.101	1.089	965	1.100	850	84	79	78	95	96
TOTALE UE (15)	40.182	41.165	36.206	48.399	38.969	8.136	7.670	7.987	10.151	9.385
Cipro	-	-	-	-	-	10	11	13	10	9
Repubblica Ceca	1.997	839	877	2.327	1.975	2	3	4	20	19
Estonia	56	76	74	124	67	8	13	17	14	19
Ungheria	1.896	1.681	1.153	3.129	2.030	38	27	25	29	33
Lituania	396	530	306	526	355	16	15	15	11	12
Lettonia	167	240	169	241	239	17	8	14	11	9
Malta	52	60	44	43	24	10	10	9	16	11
Polonia	5.776	4.792	5.024	7.042	4.958	80	76	87	104	89
Slovenia	210	194	199	175	174	23	21	19	23	26
Slovacchia	886	822	505	1.067	659	32	10	6	34	17
TOTALE UE (25)	51.618	50.399	44.556	63.072	49.450	8.372	7.864	8.196	10.422	9.628
Bulgaria	1.959	1.684	1.518	1.797	1.318	3	4	14	7	6
Romania	6.450	3.712	3.361	7.024	5.225	27	19	17	20	21
TOTALE UE (27)	60.027	55.795	49.435	71.893	55.994	8.402	7.887	8.227	10.449	9.655

Fonte: Eurostat

PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI ORZO E AVENA

PAESI	ORZO					AVENA				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
PRODUZIONE										
Germania	12.089	13.434	10.490	12.966	11.523	1.202	1.249	1.297	1.284	1.066
Francia	9.799	10.976	9.844	11.026	10.313	683	1.010	870	901	746
Italia	1.126	1.190	1.021	1.169	1.214	310	329	306	338	429
Olanda	387	315	349	288	307	14	13	15	11	9
U.E.B.L.	387	423	438	429	441	47	50	52	54	49
Regno Unito	6.700	6.128	6.370	5.815	6.225	625	771	767	647	544
Irlanda	1.277	963	1.198	1.327	1.025	119	134	155	155	111
Danimarca	3.966	4.121	3.776	3.589	3.797	292	276	260	310	315
Grecia	249	201	186	238	204	80	66	59	90	77
Spagna	6.245	8.333	8.694	8.459	8.553	699	944	910	927	938
Portogallo	13	20	13	26	26	39	61	39	61	25
TOTALE UE (12)	42.238	46.104	42.378	45.332	43.628	4.110	4.903	4.731	4.778	4.309
Austria	1.012	861	882	1.007	880	159	143	155	165	154
Finlandia	1.786	1.739	1.697	1.725	1.887	1.320	1.546	1.330	1.047	1.213
Svezia	1.623	1.757	1.528	1.692	1.593	1.037	1.259	1.186	1.000	827
TOTALE UE (15)	46.659	50.461	46.486	49.756	47.988	6.626	7.851	7.402	6.990	6.503
Cipro	99	87	98	101	51	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.966	1.793	2.069	2.331	2.195	136	168	234	227	151
Estonia	270	249	254	293	367	91	62	63	73	84
Ungheria	1.299	1.046	810	1.413	1.190	150	138	142	217	157
Lituania	776	871	900	860	948	84	98	115	118	114
Lettonia	231	262	247	284	366	82	80	78	107	122
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	3.330	3.370	2.832	3.571	3.581	5.365	5.323	4.790	5.752	5.241
Slovenia	4 4	48	43	39	47	5	6	6	8	8
Slovacchia	613	695	804	916	739	33	43	58	56	38
TOTALE UE (25)	55.287	58.882	54.543	59.563	57.472	12.572	13.769	12.887	13.548	12.418
Bulgaria	931	1.211	525	1.181	635	99	62	52	101	48
Romania	1.580	1.160	541	1.406	1.079	382	327	323	447	378
TOTALE UE (27)	57.798	61.253	55.609	62.150	59.187	13.053	14.158	13.262	14.096	12.844
IMPORTAZIONE										
Germania	1.220	1.231	1.127	966	1.120	104	147	114	184	295
Francia	168	137	166	175	156	8	1	2	2	4
Italia	1.014	1.077	1.362	1.190	825	53	59	88	60	37
Olanda	995	1.067	1.243	1.114	1.157	55	67	56	51	107
U.E.B.L.	1.516	1.539	1.438	1.509	1.498	46	42	37	41	44
Regno Unito	129	84	90	109	101	15	15	24	30	66
Irlanda	64	116	110	43	100	1	2	1	2	14
Danimarca	408	331	316	331	81	24	27	114	71	69
Grecia	223	336	302	354	301	15	17	33	27	55
Spagna	1.758	910	1.038	857	958	2	3	4	4	4
Portogallo	420	354	419	356	455	16	16	21	31	25
TOTALE UE (12)	457	997	1078	856	968	34	17	177	256	398
Austria	133	142	167	185	206	18	16	18	19	16
Finlandia	40	62	92	29	57	-	2	-	-	-
Svezia	147	67	76	111	69	2	1	1	1	1
TOTALE UE (15)	491	1.029	1143	981	1.126	26	22	150	225	401
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	27	20	28	46	32	5	2	1	2	-
Estonia	3 0	45	50	32	32	5	5	3	2	3
Ungheria	16	14	135	95	53	-	-	6	-	-
Lituania	4 9	79	49	51	36	2	3	3	2	2
Lettonia	2 6	32	32	26	27	3	1	2	3	3
Malta	5 3	50	33	50	46	1	1	1	-	1
Polonia	345	373	450	367	315	-	4	4	5	5
Slovenia	9 9	95	88	69	91	4	4	4	4	4
Slovacchia	27	22	42	6	11	1	1	-	1	-
TOTALE UE (25)	656	1.190	1188	1024	1.145	28	21	160	231	410
Bulgaria	2	3	22	12	42	1	-	1	1	1
Romania	4 8	125	151	121	137	-	-	-	-	-
TOTALE UE (27)	667	1.201	1234	1066	1.189	29	21	160	231	411

Fonte: Eurostat

ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI ORZO E AVENA

PAESI	ORZO					AVENA				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ESPORTAZIONE										
Germania	5.019	3.323	2.039	2.646	2.986	89	86	84	124	163
Francia	5.779	6.507	5.463	6.697	6.315	29	67	73	78	71
Italia	6	9	6	7	11	-	1	-	-	3
Olanda	304	342	326	537	580	8	13	10	8	19
U.E.B.L.	1.064	1.142	1.032	1.119	1.068	14	14	12	16	13
Regno Unito	1.148	1.614	1.508	1.263	1.036	192	247	227	167	114
Irlanda	215	88	102	77	83	14	12	11	17	33
Danimarca	806	940	834	431	550	59	43	9	10	9
Grecia	4 0	5	2	10	14	-	-	-	-	-
Spagna	60	121	139	-	-	-	-	8	-	-
Portogallo	65	16	69	19	111	-	-	1	1	7
TOTALE UE (12)	7.048	7.922	4.987	6.658	6.971	100	104	118	174	110
Austria	137	82	86	115	209	8	9	10	9	14
Finlandia	338	339	258	319	256	161	306	286	195	277
Svezia	342	337	468	500	523	206	388	492	245	184
TOTALE UE (15)	7.579	8.441	5.529	7.391	7.785	447	794	860	572	571
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	226	298	547	649	511	2	2	19	46	14
Estonia	5	3	1	6	87	6	3	2	9	22
Ungheria	241	176	154	337	371	10	10	3	5	13
Lituania	9	23	131	213	249	1	1	-	3	4
Lettonia	2	-	3	18	72	1	1	1	3	3
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	1 6	8	36	63	128	2	6	-	26	104
Slovenia	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Slovacchia	201	253	276	258	213	-	1	7	2	9
TOTALE UE (25)	7.772	8.634	5.815	8.236	8.792	450	796	879	654	731
Bulgaria	280	521	310	421	215	8	1	2	8	5
Romania	382	242	100	187	238	-	-	-	-	4
TOTALE UE (27)	8.395	9.280	6.098	8.754	9.109	458	797	880	661	740
DISPONIBILITA'										
Germania	8.290	11.342	9.578	11.286	9.657	1.217	1.310	1.327	1.344	1.198
Francia	4.188	4.606	4.547	4.504	4.154	662	944	799	825	679
Italia	2.134	2.258	2.377	2.352	2.028	363	387	394	398	463
Olanda	1.078	1.040	1.266	865	884	61	67	61	54	97
U.E.B.L.	839	820	844	819	871	79	78	77	79	80
Regno Unito	5.681	4.598	4.952	4.661	5.290	448	539	564	510	496
Irlanda	1.126	991	1.206	1.293	1.042	106	124	145	140	92
Danimarca	3.568	3.512	3.258	3.489	3.328	257	260	365	371	375
Grecia	432	532	486	582	490	95	83	92	117	132
Spagna	7.943	9.122	9.593	9.316	9.511	701	947	907	931	942
Portogallo	368	358	363	363	370	55	77	59	91	43
TOTALE UE (12)	35.647	39.179	38.470	39.530	37.625	4.044	4.816	4.790	4.860	4.597
Austria	1.008	921	963	1.077	876	169	150	163	175	156
Finlandia	1.488	1.462	1.531	1.435	1.688	1.159	1.242	1.044	852	936
Svezia	1.428	1.487	1.136	1.303	1.139	833	872	695	756	644
TOTALE UE (15)	39.571	43.049	42.100	43.345	41.328	6.205	7.080	6.692	6.643	6.333
Cipro	99	87	98	101	51	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.767	1.515	1.550	1.728	1.716	139	168	216	183	137
Estonia	295	291	303	319	312	90	64	64	66	65
Ungheria	1.074	884	791	1.171	873	140	128	144	212	145
Lituania	816	927	818	698	735	85	100	117	117	113
Lettonia	255	294	276	292	321	84	80	79	107	122
Malta	5 3	50	33	50	46	1	1	1	-	1
Polonia	3.659	3.735	3.246	3.875	3.768	5.363	5.321	4.794	5.731	5.142
Slovenia	143	142	131	108	138	9	10	10	12	12
Slovacchia	439	464	570	664	537	34	43	51	55	29
TOTALE UE (25)	48.171	51.438	49.916	52.350	49.825	12.150	12.995	12.168	13.125	12.098
Bulgaria	653	693	237	772	462	92	61	51	94	44
Romania	1.246	1.043	592	1.340	979	382	327	323	447	373
TOTALE UE (27)	50.070	53.174	50.745	54.462	51.266	12.624	13.383	12.542	13.666	12.515

Fonte: Eurostat

ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI ORZO E AVENA

PAESI	ORZO					AVENA				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ALIMENTAZIONE ANIMALE										
Germania	7.015	7.177	7.002	7.137	6.884	1.008	984	1.043	955	852
Francia	3.667	3.775	3.996	3.524	3.547	623	796	739	734	626
Italia	1.803	1.919	2.044	2.029	1.704	334	345	352	355	404
Olanda	557	530	752	403	381	32	41	41	33	72
U.E.B.L.	512	580	574	523	556	76	63	72	73	69
Regno Unito	3.893	3.267	3.495	3.137	3.098	185	273	326	252	215
Irlanda	830	679	864	918	904	84	104	112	122	79
Danimarca	2.850	2.924	2.864	2.806	2.651	218	199	298	344	264
Grecia	380	486	444	540	400	80	72	81	106	60
Spagna	7.630	7.151	8.095	8.629	7.785	581	843	876	791	801
Portogallo	183	185	188	183	177	35	55	41	61	35
TOTALE UE (12)	29.320	28.673	30.318	29.829	28.087	3.256	3.775	3.981	3.826	3.477
Austria	738	689	710	746	670	142	124	139	148	137
Finlandia	1.163	1.258	1.219	1.077	1.156	713	665	706	681	704
Svezia	1.064	1.099	809	711	1.083	704	665	592	598	571
TOTALE UE (15)	32.285	31.719	33.057	32.364	30.996	4.815	5.229	5.418	5.253	4.889
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.200	1.130	1.032	986	1.124	100	120	175	130	111
Estonia	260	233	218	215	221	89	53	53	48	55
Ungheria	682	671	707	800	727	108	116	99	149	128
Lituania	632	683	722	564	505	66	73	95	105	89
Lettonia	183	214	187	225	206	52	49	53	82	91
Malta	5	1	44	38	48	1	1	1	-	1
Polonia	2.516	2.705	2.550	2.367	2.730	4.307	4.869	4.400	4.953	4.828
Slovenia	8	8	89	76	80	8	8	7	8	9
Slovacchia	260	269	357	273	197	22	27	38	36	26
TOTALE UE (25)	38.157	37.757	38.943	37.922	36.829	9.568	10.545	10.339	10.763	10.226
Bulgaria	430	422	422	490	357	82	53	48	88	41
Romania	837	655	326	442	641	306	308	265	412	320
TOTALE UE (27)	39.424	38.834	39.692	38.853	37.827	9.956	10.906	10.652	11.263	10.587
ALTRI USI										
Germania	1.275	4.165	2.576	4.149	2.773	209	326	284	389	346
Francia	521	831	551	980	607	39	148	60	91	53
Italia	331	339	333	323	324	29	42	42	43	59
Olanda	521	510	514	462	503	29	26	20	21	25
U.E.B.L.	327	240	270	296	315	3	15	5	6	11
Regno Unito	1.788	1.331	1.457	1.524	2.192	263	266	238	258	281
Irlanda	296	312	342	375	138	22	20	33	18	13
Danimarca	718	588	394	683	677	39	61	67	27	111
Grecia	5	2	46	42	90	15	11	11	11	72
Spagna	313	1.970	1.498	687	1.726	120	104	31	140	141
Portogallo	185	173	175	180	193	20	22	18	30	8
TOTALE UE (12)	6.327	10.506	8.152	9.701	9.538	788	1.041	809	1.034	1.120
Austria	270	232	253	331	206	27	26	24	27	19
Finlandia	325	204	312	358	532	446	577	338	171	232
Svezia	364	388	327	592	56	129	207	103	158	73
TOTALE UE (15)	7.286	11.330	9.044	10.982	10.332	1.390	1.851	1.274	1.390	1.444
Cipro	99	87	98	101	51	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	567	385	518	741	592	39	48	41	53	26
Estonia	3	5	85	104	91	1	11	11	18	10
Ungheria	392	213	84	371	146	32	12	45	64	17
Lituania	184	244	95	134	231	19	27	22	12	24
Lettonia	7	2	80	67	114	32	31	26	25	31
Malta	2	6	-5	2	6	-	-	-	-	-
Polonia	1.143	1.030	696	1.508	1.038	1.056	452	394	778	314
Slovenia	5	5	53	55	28	1	2	3	4	3
Slovacchia	179	195	213	390	340	12	16	13	18	4
TOTALE UE (25)	10.014	13.681	10.972	14.429	12.996	2.582	2.450	1.829	2.362	1.872
Bulgaria	223	271	-185	282	105	10	8	3	6	3
Romania	409	388	266	898	338	76	19	58	35	53
TOTALE UE (27)	10.646	14.340	11.053	15.609	13.439	2.668	2.477	1.890	2.403	1.929

Fonte: Eurostat

PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI SEGALE E ALTRI CEREALI

PAESI	SEGALE					ALTRI CEREALI				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
PRODUZIONE										
Germania	4.208	3.172	3.303	3.835	2.842	4.086	3.154	2.449	3.645	2.676
Francia	116	139	112	170	147	1.579	2.031	1.413	2.228	2.197
Italia	9	10	7	8	8	238	246	196	251	214
Olanda	17	17	18	17	11	22	24	21	19	20
U.E.B.L.	9	8	9	8	8	76	50	55	93	403
Regno Unito	23	29	25	32	40	65	65	61	63	73
Irlanda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Danimarca	332	230	169	146	132	169	122	146	159	152
Grecia	3 0	28	26	17	17	2	2	2	2	2
Spagna	107	174	177	181	169	142	151	146	13	135
Portogallo	24	34	27	27	20	36	32	17	22	47
TOTALE UE (12)	4.875	3.841	3.873	4.441	3.394	6.415	5.877	4.506	6.495	5.919
Austria	220	178	141	224	174	164	185	187	256	217
Finlandia	64	73	73	62	66	202	202	204	203	208
Svezia	178	127	117	133	112	173	167	203	270	272
TOTALE UE (15)	5.337	4.219	4.204	4.860	3.746	6.954	6.431	5.099	7.224	6.616
Cipro	-	-	-	-	-	11	11	5	8	29
Repubblica Ceca	149	119	159	313	197	202	209	187	298	407
Estonia	4 3	41	23	18	20	21	24	20	27	25
Ungheria	121	97	68	125	107	414	385	765	675	610
Lituania	231	170	147	141	108	178	174	258	308	256
Lettonia	107	102	88	97	87	56	66	52	72	63
Malta	-	-	-	-	-	5	8	5	9	10
Polonia	4.864	3.831	3.172	4.281	3.404	2.757	3.088	4.856	3.794	4.185
Slovenia	2	2	2	3	4	5	21	53	35	30
Slovacchia	113	97	62	124	69	38	51	34	70	110
TOTALE UE (25)	10.967	8.678	7.925	9.962	7.742	10.641	10.468	11.333	12.519	12.340
Bulgaria	3 9	18	12	16	13	238	238	254	284	234
Romania	29	20	17	55	49	24	27	27	136	96
TOTALE UE (27)	11.035	8.716	7.955	10.033	7.804	10.903	10.733	11.614	12.939	12.371
IMPORTAZIONE										
Germania	33	91	45	52	206	240	147	174	186	234
Francia	5	3	47	49	5	20	19	28	19	22
Italia	20	17	50	30	19	63	44	88	63	69
Olanda	236	277	204	317	246	383	347	224	303	312
U.E.B.L.	37	38	37	27	31	124	141	175	19	87
Regno Unito	14	17	11	6	4	44	113	66	59	48
Irlanda	5	6	12	7	13	1	2	22	1	3
Danimarca	42	32	24	56	52	5	9	10	25	24
Grecia	9	27	1	3	2	10	3	5	6	7
Spagna	362	229	293	301	322	226	180	343	277	270
Portogallo	22	22	33	28	19	19	27	66	39	47
TOTALE UE (12)	42	256	211	176	128	261	389	351	362	630
Austria	2 3	29	60	34	52	13	14	15	21	20
Finlandia	5 1	44	37	66	52	1	1	1	1	1
Svezia	4	8	2	14	6	4	3	5	30	6
TOTALE UE (15)	69	280	269	237	197	276	401	360	380	634
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	60	71	35	13	46	2	2	3	6	3
Estonia	3 1	31	8	16	9	3	5	6	3	8
Ungheria	-	-	3	3	5	2	2	5	6	7
Lituania	1 1	55	2	30	27	1	35	16	8	10
Lettonia	4	1	-	3	5	1	1	4	3	5
Malta	-	-	-	-	-	2	2	2	1	1
Polonia	2 6	61	37	7	14	9	22	12	12	12
Slovenia	8	7	-	-	-	39	28	67	59	54
Slovacchia	2	-	-	-	-	-	1	2	1	3
TOTALE UE (25)	159	411	325	283	238	287	410	368	392	669
Bulgaria	-	-	-	-	-	2	1	4	-	-
Romania	-	-	1	-	-	-	2	2	4	1
TOTALE UE (27)	159	411	325	283	238	289	413	372	394	670

Fonte: Eurostat

ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI SEGALE E ALTRI CEREALI

PAESI	SEGALE					ALTRI CEREALI				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ESPORTAZIONE										
Germania	1.229	1.199	1.930	1.859	1.073	410	303	237	503	344
Francia	1 2	16	15	19	36	258	252	329	167	227
Italia	1	1	1	1	1	40	41	39	48	61
Olanda	15	17	17	114	62	112	95	53	36	46
U.E.B.L.	16	10	11	12	11	47	29	88	61	45
Regno Unito	1	1	1	1	1	2	1	-	1	-
Irlanda	1	3	2	1	1	-	-	-	-	-
Danimarca	142	79	10	6	6	1	8	-	-	-
Grecia	8	26	-	-	-	-	-	-	-	-
Spagna	5	12	14	-	-	51	57	63	102	90
Portogallo	1	2	3	3	4	1	7	15	8	13
TOTALE UE (12)	688	863	1.457	1.316	405	48	23	18	42	495
Austria	1 0	15	6	17	17	7	11	17	18	18
Finlandia	5	4	5	5	0	101	103	101	102	101
Svezia	5 0	36	13	6	9	2	2	-	2	3
TOTALE UE (15)	702	861	1.440	1.291	390	155	132	124	130	594
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1	2	7	31	-	14	18	6	8	13
Estonia	1 0	13	1	1	3	-	-	-	-	-
Ungheria	12	12	8	9	17	53	46	26	68	70
Lituania	1	-	8	8	19	1	3	6	6	9
Lettonia	5	1	10	11	6	1	5	2	3	2
Malta	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Polonia	-	11	1	13	3	6	5	2	7	2
Slovenia	-	-	-	-	-	-	-	8	8	6
Slovacchia	6	27	-	5	42	-	3	2	3	13
TOTALE UE (25)	685	832	1.446	1.341	414	184	124	68	146	641
Bulgaria	-	1	-	-	-	8	6	47	70	17
Romania	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
TOTALE UE (27)	685	833	1.445	1.341	414	192	130	115	215	659
DISPONIBILITA'										
Germania	3.012	2.064	1.418	2.028	1.975	3.916	2.998	2.386	3.328	2.566
Francia	109	126	144	200	116	1.341	1.798	1.112	2.080	1.992
Italia	28	26	56	37	26	261	249	245	266	222
Olanda	238	277	205	220	195	293	276	192	286	286
U.E.B.L.	30	36	35	23	28	153	289	98	300	283
Regno Unito	36	45	35	37	43	107	177	127	121	121
Irlanda	4	3	10	6	12	1	2	22	1	3
Danimarca	232	183	183	196	178	173	123	156	184	176
Grecia	3 1	29	27	20	19	12	5	7	8	9
Spagna	464	391	457	482	491	317	274	426	188	315
Portogallo	45	54	57	52	35	54	52	68	53	81
TOTALE UE (12)	4.229	3.234	2.627	3.301	3.118	6.628	6.243	4.838	6.815	6.054
Austria	233	192	195	241	209	169	189	186	259	219
Finlandia	110	113	105	124	118	102	100	103	102	108
Svezia	132	99	106	141	109	175	168	208	298	275
TOTALE UE (15)	4.704	3.638	3.033	3.806	3.554	7.074	6.700	5.335	7.474	6.656
Cipro	-	-	-	-	-	11	11	5	8	29
Repubblica Ceca	208	188	187	296	243	190	193	184	296	397
Estonia	6 4	59	30	33	26	24	29	26	30	33
Ungheria	109	85	63	120	96	363	341	743	612	546
Lituania	241	225	141	163	116	178	206	268	311	257
Lettonia	106	102	77	89	86	56	62	53	72	66
Malta	-	-	-	-	-	7	10	6	10	11
Polonia	4.890	3.881	3.208	4.275	3.415	2.760	3.105	4.866	3.799	4.195
Slovenia	1 0	9	2	3	4	44	49	112	86	78
Slovacchia	109	70	62	120	26	38	49	34	67	100
TOTALE UE (25)	10.441	8.257	6.804	8.904	7.566	10.744	10.754	11.633	12.765	12.369
Bulgaria	3 9	17	12	16	13	232	233	211	214	217
Romania	2 9	20	19	55	49	24	29	28	139	96
TOTALE UE (27)	10.509	8.294	6.834	8.975	7.628	11.000	11.016	11.872	13.119	12.681

Fonte: Eurostat

ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI SEGALE E ALTRI CEREALI

PAESI	SEGALE					ALTRI CEREALI				
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ALIMENTAZIONE ANIMALE										
Germania	1.255	1.564	1.243	1.667	1.663	3.691	2.447	2.265	3.207	2.439
Francia	7 6	88	116	91	96	1.314	1.684	411	1.998	1.972
Italia	22	20	50	33	23	259	248	243	264	221
Olanda	165	177	128	151	125	268	252	60	280	286
U.E.B.L.	12	4	6	5	7	138	216	21	240	266
Regno Unito	10	9	6	13	21	97	168	125	120	91
Irlanda	-	-	-	-	-	1	2	3	1	3
Danimarca	146	89	71	74	70	168	121	154	168	158
Grecia	1 8	17	16	16	6	12	4	7	7	9
Spagna	415	340	394	100	449	302	230	312	132	239
Portogallo	1	1	1	1	1	48	39	52	47	42
TOTALE UE (12)	2.120	2.309	2.031	2.151	2.461	6.298	5.411	3.653	6.465	5.726
Austria	102	88	74	108	102	148	167	164	226	197
Finlandia	1	1	1	1	-	8	19	24	21	38
Svezia	2 6	-	3	28	7	159	137	192	250	253
TOTALE UE (15)	2.249	2.398	2.109	2.288	2.570	6.613	5.734	4.033	6.961	6.214
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	40	26	16	45	22	168	173	168	256	357
Estonia	1 8	5	2	2	2	23	20	17	19	22
Ungheria	7 5	77	56	81	83	292	307	574	456	511
Lituania	150	119	57	65	37	135	144	247	238	175
Lettonia	5 0	31	25	41	11	40	52	40	58	40
Malta	-	-	-	-	-	6	5	4	6	5
Polonia	2.553	1.952	1.470	1.582	1.367	2.014	2.855	3.086	2.264	3.171
Slovenia	4	6	2	2	4	37	32	103	78	65
Slovacchia	31	23	19	24	20	27	34	26	31	32
TOTALE UE (25)	5.170	4.637	3.756	4.130	4.116	9.355	9.356	8.297	10.367	10.592
Bulgaria	2 2	13	8	12	10	12	108	146	46	183
Romania	17	12	10	33	29	24	27	27	136	96
TOTALE UE (27)	5.209	4.662	3.774	4.175	4.155	9.391	9.491	8.470	10.549	10.871
ALTRI USI										
Germania	1.757	500	175	361	312	225	551	121	121	127
Francia	3 3	38	28	109	20	27	114	701	82	20
Italia	6	6	6	4	3	2	1	2	2	1
Olanda	73	100	77	69	70	25	24	132	6	-
U.E.B.L.	18	32	29	18	21	15	73	77	60	17
Regno Unito	26	36	29	24	22	10	9	2	1	30
Irlanda	4	3	10	6	12	-	-	19	-	-
Danimarca	86	94	112	122	108	5	2	2	16	18
Grecia	1 3	12	11	4	13	-	1	-	1	-
Spagna	49	50	63	382	42	15	45	114	56	76
Portogallo	44	53	56	51	34	6	13	16	6	39
TOTALE UE (12)	2.109	924	596	1.150	657	330	832	1.185	351	328
Austria	131	104	121	133	107	21	22	22	33	22
Finlandia	109	112	104	122	118	94	81	79	81	70
Svezia	106	99	103	113	102	16	31	16	48	22
TOTALE UE (15)	2.455	1.239	924	1.518	983	461	966	1.302	513	441
Cipro	-	-	-	-	-	11	11	5	8	29
Repubblica Ceca	168	162	171	251	221	22	20	16	40	40
Estonia	4 6	54	28	31	24	1	9	9	11	11
Ungheria	34	8	8	39	12	71	34	170	156	36
Lituania	9 1	106	84	98	80	43	62	21	73	82
Lettonia	5 6	71	52	48	75	16	10	14	14	26
Malta	-	-	-	-	-	1	5	2	4	6
Polonia	2.337	1.929	1.738	2.693	2.048	746	250	1.780	1.535	1.024
Slovenia	6	3	-	1	-	7	17	9	8	13
Slovacchia	78	47	43	96	7	11	15	8	36	68
TOTALE UE (25)	5.271	3.619	3.047	4.774	3.450	1.389	1.399	3.336	2.398	1.776
Bulgaria	1 7	4	4	4	3	220	125	65	168	34
Romania	12	8	9	22	20	-	2	1	4	-
TOTALE UE (27)	5.300	3.631	3.060	4.800	3.473	1.609	1.526	3.402	2.570	1.810

Fonte: Eurostat

B - I MANGIMI COMPOSTI

PRODUZIONE TOTALE NEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA - ANNI 2001-2006
(quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE
Germania	19.474	15,4	19.695	15,5	20.009	15,9	20.139	15,7	19.449	15,4	20.304	16,1
Francia	23.315	18,5	22.789	17,9	22.609	17,9	22.320	17,4	22.016	17,4	21.616	17,2
Italia	12.063	9,6	13.378	10,5	13.464	10,7	14.264	11,1	14.000	11,0	13.559	10,8
Paesi Bassi	14.251	11,3	13.349	10,5	12.846	10,2	13.078	10,2	12.979	10,2	13.325	10,6
Belgio	6.365	5,0	6.291	4,9	6.150	4,9	6.347	4,9	5.994	4,7	5.959	4,7
Regno Unito	13.998	11,1	13.674	10,8	13.718	10,9	14.085	11,0	13.770	10,9	14.126	11,2
Irlanda	3.575	2,8	3.821	3,0	3.740	3,0	3.590	2,8	3.628	2,9	3.966	3,1
Danimarca	6.045	4,8	5.782	4,5	5.562	4,4	5.630	4,4	5.329	4,2	5.206	4,1
Spagna	18.486	14,6	19.648	15,4	19.425	15,4	20.339	15,8	20.988	16,6	19.775	15,7
Portogallo	3.850	3,1	3.940	3,1	3.780	3,0	3.800	3,0	3.805	3,0	3.450	2,7
TOTALE UE (12)	121.422	96,2	122.367	96,2	121.303	96,2	123.592	96,3	121.958	96,3	121.286	96,2
Austria	1029	0,8	1085	0,9	1124	0,9	1.136	0,9	1.140	0,9	1.200	1,0
Finlandia	1.321	1,0	1.369	1,1	1.399	1,1	1.415	1,1	1.453	1,1	1.419	1,1
Svezia	2.418	1,9	2.361	1,9	2.324	1,8	2.241	1,7	2.146	1,7	2.109	1,7
TOTALE UE (15)	126.190	100,0	127.182	100,0	126.150	100,0	128.384	100,0	126.697	100,0	126.014	100,0

Fonte: FEAC; per l'Italia ISTAT

PRODUZIONE DISTINTA PER SPECIE ANIMALI - ANNI 2000-2005
(quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	PER BOVINI (*)						PER SUINI					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	6.982	6.620	6.717	6.544	5.959	5.970	7.248	7.291	7.444	7.594	7.479	8.142
Francia	4.101	4.235	4.459	4.311	4.482	4.778	6.671	6.964	6.814	6.670	6452	6302
Italia	3.826	4.048	4.091	4.306	4.104	4.111	2.718	2.709	2.757	2.932	2.959	2.964
Paesi Bassi	3.907	3.306	3.388	3.320	3.178	3.140	5.359	5.309	5.227	5.120	5.378	5.672
Belgio	1.112	1.046	1.074	1.141	1.040	1.091	3.411	3.509	3.457	3.456	3.425	3.412
Regno Unito	4.464	4.443	4.743	4.651	4.435	4.778	1.570	1.836	1.593	1.648	1.613	1.672
Irlanda	1.955	2.144	2.101	1.965	1.982	2.315	675	748	687	630	625	608
Danimarca	1.317	1.302	1.274	1.249	1.090	1.124	3.463	3.702	3.518	3.571	3.471	3.329
Spagna	5.341	5.246	5.050	5.504	6.197	5.400	8.356	8.137	8.235	8.535	8.713	8.690
Portogallo	1.080	1.070	1.060	1.010	1.100	910	1.342	1.260	1.225	1.190	1.090	1.025
TOTALE UE (12)	34.085	33.460	33.957	34.001	33.567	33.617	40.813	41.465	40.957	41.346	41.205	41.816
Austria	386	304	327	342	352	390	227	218	216	219	202	219
Finlandia	683	664	654	669	704	671	323	318	349	346	359	360
Svezia	1.201	1.224	1.197	1.163	1.138	1.121	500	500	491	445	413	385
TOTALE UE (15)	36.355	35.652	36.135	36.175	35.761	35.799	41.863	42.501	42.013	42.356	42.179	42.780

(*) compresi i mangimi a base di latte scremato in polvere
Fonte: FEFAC

C - I PRODOTTI ZOOTECNICI

1 - CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI

BOVINI

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	14.227	13.732	13.386	13.031	12.919	12.677	15,1	14,9	14,7	14,5	14,4	14,3
Francia	20.320	19.777	19.168	18.948	18.930	18.902	21,6	21,4	21,0	21,0	21,1	21,4
Italia	6.933	6.695	6.727	6.515	6.460	6.340	7,4	7,3	7,4	7,2	7,2	7,2
Olanda	3.842	3.780	3.735	3.759	3.746	3.673	4,1	4,1	4,1	4,2	4,2	4,2
U.E.B.L.	3.106	2.948	2.869	2.841	2.788	2.793	3,3	3,2	3,1	3,2	3,1	3,2
Regno Unito	10.161	10.381	10.519	10.745	10.545	10.335	10,8	11,2	11,5	11,9	11,8	11,7
Irlanda	6.408	6.333	6.223	6.212	6.192	6.002	6,8	6,9	6,8	6,9	6,9	6,8
Danimarca	1.840	1.740	1.681	1.616	1.572	1.579	2,0	1,9	1,8	1,8	1,8	1,8
Grecia	559	613	651	640	665	683	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8
Spagna	6.411	6.478	6.548	6.653	6.464	6.184	6,8	7,0	7,2	7,4	7,2	7,0
Portogallo	1.404	1.395	1.389	1.443	1.441	1.407	1,5	1,5	1,5	1,6	1,6	1,6
TOTALE UE (12)	75.496	73.872	72.896	72.403	71.721	70.575	80,3	80,0	80,0	80,3	80,1	79,8
Austria	2.118	2.067	2.052	2.051	2.011	2.003	2,3	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3
Finlandia	1.019	1.012	977	952	945	929	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Svezia	1.617	1.576	1.553	1.552	1.533	1.516	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7
TOTALE UE (15)	80.250	78.527	77.479	76.957	76.210	75.023	85,3	85,0	85,0	85,4	85,1	84,9
Cipro	53	58	59	60	58	56	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repubblica Ceca	1.520	1.462	1.427	1.368	1.352	1.390	1,6	1,6	1,6	1,5	1,5	1,6
Estonia	261	254	257	250	252	245	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Ungheria	783	770	739	723	708	702	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Lituania	752	779	812	792	800	839	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9
Lettonia	385	388	379	371	385	377	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Malta	19	19	18	19	20	19
Polonia	5.499	5.421	5.277	5.200	5.385	5.281	5,8	5,9	5,8	5,8	6,0	6,0
Slovenia	477	473	450	451	453	454	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Slovacchia	625	608	593	540	528	508	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6
TOTALE UE (25)	90.623	88.759	87.489	86.672	86.092	84.837	96,3	96,1	96,0	96,1	96,1	96,0
Bulgaria	641	699	736	680	630	637	0,7	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7
Romania	2.800	2.878	2.897	2.808	2.861	2.934	3,0	3,1	3,2	3,1	3,2	3,3
TOTALE UE (27)	94.064	92.336	91.122	90.159	89.583	88.407	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Eurostat

SUINI

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	25.958	26.251	26.495	26.335	26.989	26.602	16,4	16,4	16,7	16,6	17,0	16,5
Francia	15.275	15.378	15.265	15.150	15.123	15.009	9,7	9,6	9,6	9,6	9,5	9,3
Italia	8.766	9.166	9.157	8.972	9.200	9.281	5,5	5,7	5,8	5,7	5,8	5,8
Olanda	11.514	11.154	10.766	11.140	11.000	11.220	7,3	7,0	6,8	7,0	6,9	7,0
U.E.B.L.	6.851	6.677	6.442	6.396	6.330	6.391	4,3	4,2	4,1	4,0	4,0	4,0
Regno Unito	5.687	5.330	4.842	4.787	4.726	4.731	3,6	3,3	3,0	3,0	3,0	2,9
Irlanda	1.763	1.782	1.732	1.758	1.678	1.620	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0
Danimarca	12.975	12.879	12.969	13.407	12.604	13.613	8,2	8,0	8,2	8,5	7,9	8,5
Grecia	861	1.027	993	994	952	1.033	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Spagna	23.858	23.518	24.098	24.895	24.889	26.034	15,1	14,7	15,2	15,7	15,6	16,2
Portogallo	2.389	2.344	2.249	2.348	2.344	2.295	1,5	1,5	1,4	1,5	1,5	1,4
TOTALE UE (12)	115.898	115.505	115.008	116.181	115.835	117.829	73,3	72,0	72,3	73,3	72,8	73,2
Austria	3.440	3.305	3.255	3.125	3.170	2.622	2,2	2,1	2,0	2,0	2,0	1,6
Finlandia	1.454	1.423	1.394	1.435	1.440	1.435	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Svezia	1.920	1.982	2.004	1.920	1.797	1.662	1,2	1,2	1,3	1,2	1,1	1,0
TOTALE UE (15)	122.712	122.215	121.661	122.662	122.242	123.548	77,6	76,2	76,5	77,4	76,8	76,7
Cipro	451	491	488	471	430	453	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Repubblica Ceca	3.441	3.429	3.309	2.915	2.719	2.741	2,2	2,1	2,1	1,8	1,7	1,7
Estonia	345	341	345	354	352	341	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Ungheria	4.822	5.082	4.913	4.059	3.853	3.987	3,0	3,2	3,1	2,6	2,4	2,5
Lituania	1.011	1.061	1.057	1.073	1.115	1.127	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Lettonia	429	453	444	436	428	417	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Malta	81	78	73	77	73	74	0,1
Polonia	17.494	18.997	18.439	17.396	18.711	18.813	11,1	11,8	11,6	11,0	11,8	11,7
Slovenia	600	656	621	534	547	575	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4
Slovacchia	1.517	1.554	1.443	1.149	1.108	1.105	1,0	1,0	0,9	0,7	0,7	0,7
TOTALE UE (25)	152.902	154.356	152.793	151.125	151.578	153.181	96,7	96,2	96,1	95,3	95,3	95,1
Bulgaria	789	997	1.032	943	933	1.013	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Romania	4.447	5.058	5.145	6.495	6.604	6.815	2,8	3,2	3,2	4,1	4,2	4,2
TOTALE UE (27)	158.138	160.411	158.970	158.562	159.115	161.008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Eurostat

OVINI E CAPRINI

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	2.345	2.305	2.285	2.308	2.206	2.197	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0	2,0
Francia	10.467	10.356	10.187	10.140	10.012	9.749	9,3	9,2	9,1	9,1	9,2	9,0
Italia	9.336	9.126	8.913	9.084	8.899	9.182	8,3	8,1	7,9	8,1	8,1	8,5
Olanda	1.482	1.568	1.766	2.000	2.035	2.095	1,3	1,4	1,6	1,8	1,9	1,9
U.E.B.L.	183	181	171	172	178	182	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Regno Unito	24.508	24.888	24.410	24.615	23.826	23.428	21,8	22,1	21,8	22,0	21,8	21,7
Irlanda	4.816	4.837	4.859	4.566	4.265	3.834	4,3	4,3	4,3	4,1	3,9	3,5
Danimarca	111	92	105	88	84	98	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Grecia	14.510	14.326	14.443	14.426	13.670	13.904	12,9	12,7	12,9	12,9	12,5	12,8
Spagna	27.415	26.860	26.648	25.569	25.349	24.694	24,4	23,8	23,8	22,9	23,2	22,8
Portogallo	4.020	3.995	3.857	4.088	4.134	4.096	3,6	3,5	3,4	3,7	3,8	3,8
TOTALE UE (12)	99.194	98.533	97.644	97.056	94.657	93.460	88,2	87,4	87,1	86,9	86,5	86,4
Austria	378	362	380	383	381	365	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Finlandia	73	73	72	77	90	94	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Svezia	457	432	457	462	485	505	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
TOTALE UE (15)	100.103	99.400	98.553	97.977	95.614	94.426	89,0	88,1	87,9	87,7	87,4	87,3
Cipro	744	718	672	657	598	617	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5	0,6
Repubblica Ceca	110	116	129	169	181	185	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Estonia	32	34	34	45	52	62	0,1
Ungheria	1.226	1.189	1.378	1.471	1.484	1.368	1,1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,3
Lituania	36	36	44	49	51	57	0,1
Lettonia	41	45	54	53	57	56	0,1	0,1
Malta	11	17	20	20	21	18
Polonia	331	332	331	311	318	301	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Slovenia	114	129	129	142	155	159	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Slovacchia	357	356	365	360	360	371	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
TOTALE UE (25)	102.464	102.372	101.711	101.254	98.890	97.620	91,1	90,8	90,7	90,6	90,4	90,2
Bulgaria	2.247	2.483	2.324	2.411	2.211	2.184	2,0	2,2	2,1	2,2	2,0	2,0
Romania	7.776	7.945	8.125	8.086	8.295	8.406	6,9	7,0	7,2	7,2	7,6	7,8
TOTALE UE (27)	112.487	112.800	112.159	111.751	109.396	108.210	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Eurostat

GALLINE OVAIOLE

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	49.873	48.364	45.521	44.250	45.438	43.030	9,8	9,3	9,0	8,6	9,2	9,6
Francia	63.700	62.400	62.175	63.418	62.403	62.210	12,5	12,1	12,3	12,3	12,6	13,9
Italia	62.195	59.279	58.710	58.545	57.865	55.050	12,2	11,5	11,6	11,4	11,7	12,3
Olanda	42.726	41.988	42.656	43.234	42.378	43.190	8,4	8,1	8,4	8,4	8,6	9,6
U.E.B.L.	13.006	12.160	11.823	12.157	10.613	11.345	2,5	2,4	2,3	2,4	2,1	2,5
Regno Unito	42.701	46.256	45.000	48.073	38.000	3.606	8,4	8,9	8,9	9,3	7,7	0,8
Irlanda	3.425	3.755	3.675	3.691	3.954	4.133	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,9
Danimarca	3.732	3.653	3.701	3.684	3.154	2.759	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6
Grecia	15.220	14.722	14.425	14.224	13.823	14.867	3,0	2,8	2,9	2,8	2,8	3,3
Spagna	47.480	56.345	57.111	57.030	56.125	57.668	9,3	10,9	11,3	11,1	11,3	12,8
Portogallo	8.000	8.065	8.129	8.516	7.742	7.677	1,6	1,6	1,6	1,7	1,6	1,7
TOTALE UE (12)	352.058	356.988	352.926	356.822	341.495	305.535	68,9	69,0	69,7	69,3	69,0	68,0
Austria	5.220	5.333	5.159	5.275	5.450	5.552	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	1,2
Finlandia	3.290	3.248	3.175	3.210	3.180	3.223	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7
Svezia	5.687	4.732	4.498	4.995	5.065	4.995	1,1	0,9	0,9	1,0	1,0	1,1
TOTALE UE (15)	366.255	370.301	365.758	370.302	355.190	319.305	71,6	71,6	72,3	71,9	71,8	71,1
Cipro	518	497	521	509	550	472	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repubblica Ceca	10.978	11.875	10.946	11.112	9.917	10.674	2,1	2,3	2,2	2,2	2,0	2,4
Estonia	889	904	848	897	797	839	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Ungheria	14.887	15.234	14.995	15.399	14.233	14.425	2,9	2,9	3,0	3,0	2,9	3,2
Lituania	3.774	3.637	3.965	3.965	4.219	4.377	0,7	0,7	0,8	0,8	0,9	1,0
Lettonia	2.315	2.277	2.189	2.210	2.098	2.115	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
Malta	489	417	420	415	477	500	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Polonia	48.964	51.759	45.113	46.697	46.452	44.551	9,6	10,0	8,9	9,1	9,4	9,9
Slovenia	789	834	801	778	695	746	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2
Slovacchia	2.867	2.778	2.660	2.675	2.459	2.589	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6
TOTALE UE (25)	452.725	460.513	448.216	454.960	437.086	400.593	88,6	89,0	88,6	88,3	88,3	89,2
Bulgaria	8.145	7.895	8.367	8.110	8.004	8.262	1,6	1,5	1,7	1,6	1,6	1,8
Romania	50.367	48.967	49.534	51.889	49.725	40.223	9,9	9,5	9,8	10,1	10,0	9,0
TOTALE UE (27)	511.237	517.375	506.117	514.959	494.815	449.077	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Eurostat

BOVINI

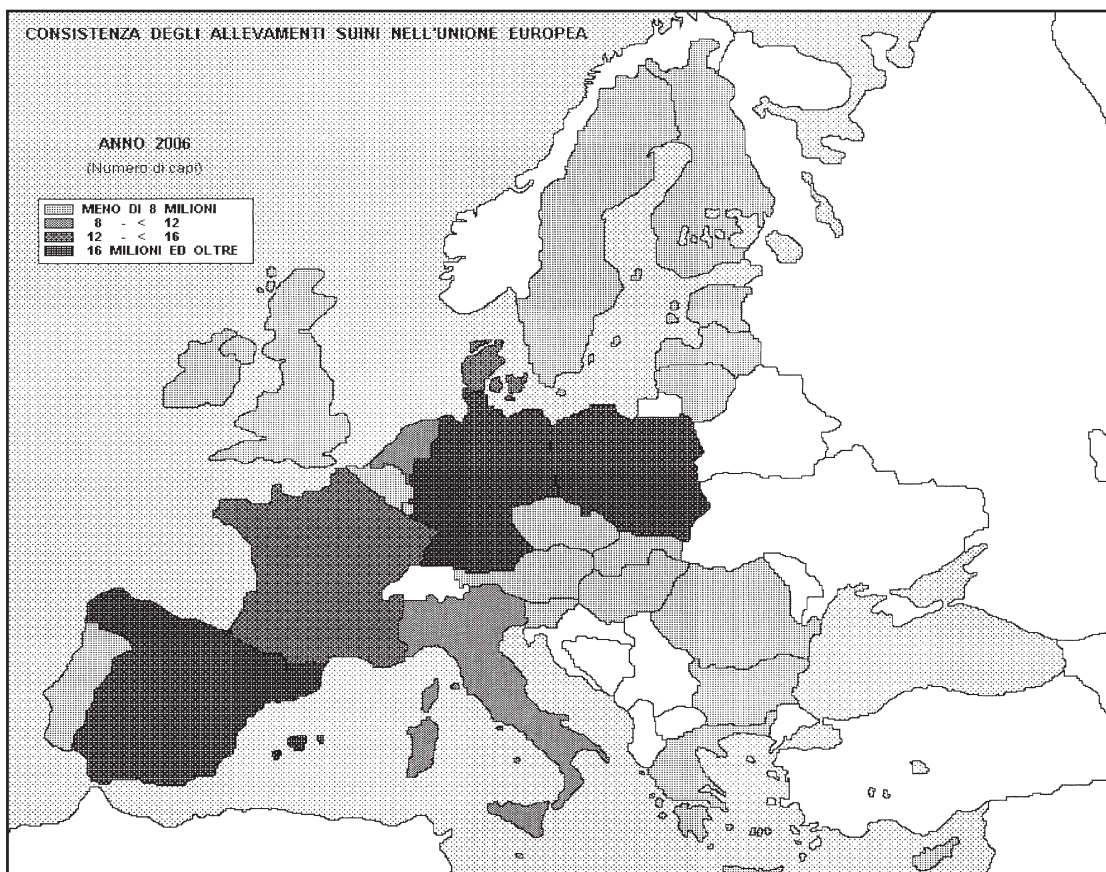
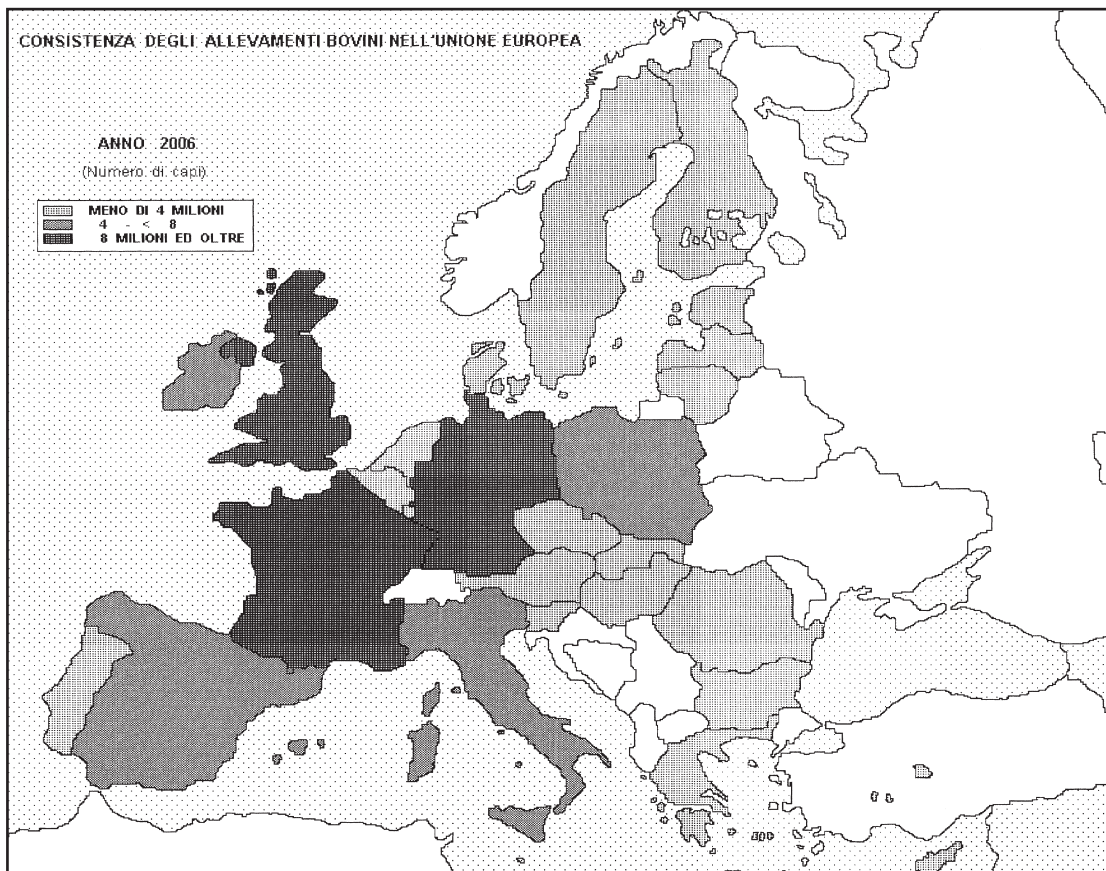
PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						PRODUZIONE DI MANGIMI (000 t.)					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	14.227	13.732	13.386	13.031	12.919	12.677	6.982	6.620	6.717	6.544	5.959	5.970
Francia	20.281	19.777	19.168	18.948	18.930	18.902	4.101	4.235	4.459	4.311	4.482	4.778
Italia	7.395	6.695	6.727	6.515	6.460	6.340	3.826	4.048	4.091	4.306	4.104	4.111
Olanda	3.842	3.780	3.735	3.759	3.746	3.673	3.907	3.306	3.388	3.320	3.178	3.140
Belgio	3.107	2.758	2.684	2.657	2.604	2.607	1.112	1.046	1.074	1.141	1.040	1.091
Regno Unito	10.161	10.381	10.519	10.767	10.576	10.335	4.464	4.443	4.743	4.651	4.435	4.778
Irlanda	6.408	6.333	6.223	6.212	6.192	6.002	1.955	2.144	2.101	1.965	1.982	2.315
Danimarca	1.840	1.740	1.681	1.616	1.572	1.579	1.317	1.302	1.274	1.249	1.090	1.124
Spagna	6.272	6.478	6.548	6.653	6.464	6.184	5.341	5.246	5.050	5.504	6.197	5.400
Portogallo	1.404	1.395	1.389	1.443	1.441	1.407	1.080	1.070	1.060	1.010	1.100	910
TOTALE UE (12)	74.937	73.069	72.060	71.601	70.904	69.706	34.085	33.460	33.957	34.001	33.567	33.617
Austria	2.118	2.067	2.052	2.051	2.011	2.003	386	304	327	342	352	390
Finlandia	1.019	1.012	977	952	945	929	683	664	654	669	704	671
Svezia	1.617	1.576	1.553	1.552	1.533	1.516	1.201	1.224	1.197	1.163	1.138	1.121
TOTALE UE (15)	79.691	77.724	76.642	76.156	75.393	74.154	36.355	35.652	36.135	36.175	35.761	35.799

Fonte: Eurostat per le consistenze
FEFAC per la produzione di mangimi composti

SUINI

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						PRODUZIONE DI MANGIMI (000 t.)					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	25.767	25.958	26.251	26.335	26.989	26.602	7.248	7.291	7.444	7.594	7.479	8.142
Francia	15.168	15.330	15.378	15.150	15.123	15.009	6.671	6.964	6.814	6.670	6.452	6.302
Italia	8.329	8.410	9.166	8.972	9.200	9.281	2.718	2.709	2.757	2.932	2.959	2.964
Olanda	12.822	11.514	11.154	11.140	11.000	11.220	5.359	5.309	5.227	5.120	5.378	5.672
Belgio	6.775	6.600	6.366	6.319	6.253	6.304	3.411	3.509	3.457	3.456	3.425	3.412
Regno Unito	5.948	5.687	5.330	4.787	4.726	4.731	1.570	1.836	1.593	1.648	1.613	1.672
Irlanda	1.731	1.763	1.782	1.758	1.678	1.620	675	748	687	630	625	608
Danimarca	12.642	12.975	12.879	13.407	12.604	13.613	3.463	3.702	3.518	3.571	3.471	3.329
Spagna	22.149	23.639	23.518	24.895	24.889	26.034	8.356	8.137	8.235	8.535	8.713	8.690
Portogallo	2.338	2.389	2.344	2.348	2.344	2.296	1.342	1.260	1.225	1.190	1.090	1.025
TOTALE UE (12)	113.669	114.265	114.168	115.111	114.806	116.710	40.813	41.465	40.957	41.346	41.205	41.816
Austria	3.348	3.440	3.305	3.125	3.170	2.622	227	218	216	219	202	219
Finlandia	1.456	1.454	1.423	1.435	1.440	1.435	323	318	349	346	359	360
Svezia	1.896	1.920	1.982	1.920	1.797	1.662	500	500	491	445	413	385
TOTALE UE (15)	120.369	121.079	120.878	121.591	121.213	122.429	41.863	42.501	42.013	42.356	42.179	42.780

Fonte: Eurostat per le consistenze
FEFAC per la produzione di mangimi composti



2 - MACELLAZIONE DI BOVINI, SUINI, OVINI E CAPRINI

BOVINI

PAESI	MACELLAZIONI (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	4.357	4.272	3.969	4.141	3.773	3.807	14,2	13,6	12,8	13,6	12,8	13,0
Francia	5.579	5.778	5.701	5.473	5.337	5.166	18,2	18,4	18,4	18,0	18,1	17,7
Italia	4.259	4.337	4.213	4.223	4.134	4.054	13,9	13,8	13,6	13,9	14,1	13,9
Olanda	1.657	1.876	1.852	1.961	1.969	1.915	5,4	6,0	6,0	6,5	6,7	6,5
U.E.B.L.	909	964	888	876	853	847	3,0	3,1	2,9	2,9	2,9	2,9
Regno Unito	2.164	2.282	2.265	2.382	2.413	2.644	7,1	7,3	7,3	7,8	8,2	9,0
Irlanda	1.616	1.782	1.864	1.813	1.685	1.773	5,3	5,7	6,0	6,0	5,7	6,1
Danimarca	616	626	594	607	532	493	2,0	2,0	1,9	2,0	1,8	1,7
Grecia	276	288	289	287	276	283	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0
Spagna	2.458	2.692	2.763	2.732	2.766	2.585	8,0	8,6	8,9	9,0	9,4	8,8
Portogallo	394	436	433	469	481	439	1,3	1,4	1,4	1,5	1,6	1,5
TOTALE UE (12)	24.284	25.333	24.831	24.965	24.219	24.007	79,3	80,8	80,3	82,1	82,4	82,0
Austria	722	707	685	674	654	683	2,4	2,3	2,2	2,2	2,2	2,3
Finlandia	343	333	337	318	306	304	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0
Svezia	498	507	486	492	466	466	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
TOTALE UE (15)	25.846	26.879	26.339	26.449	25.645	25.459	84,4	85,7	85,1	87,0	87,2	87,0
Cipro	21	19	18	17	19	19	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repubblica Ceca	355	375	373	336	281	274	1,2	1,2	1,2	1,1	1,0	0,9
Estonia	83	88	73	84	67	70	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2
Ungheria	156	152	148	142	122	126	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Lituania	417	372	330	337	312	239	1,4	1,2	1,1	1,1	1,1	0,8
Lettonia	143	107	133	133	119	115	0,5	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Malta	6	6	5	5	5	5
Polonia	1.931	1.665	1.873	1.315	1.291	1.463	6,3	5,3	6,1	4,3	4,4	5,0
Slovenia	140	151	162	151	138	137	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Slovacchia	99	94	112	99	100	82	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3
TOTALE UE (25)	29.198	29.908	29.567	29.068	28.098	27.987	95,4	95,4	95,6	95,6	95,6	95,6
Bulgaria	188	176	191	180	169	161	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Romania	1.234	1.267	1.178	1.156	1.139	1.119	4,0	4,0	3,8	3,8	3,9	3,8
TOTALE UE (27)	30.620	31.351	30.936	30.404	29.406	29.268	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Eurostat

SUINI

PAESI	MACELLAZIONI (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	44.032	44.173	45.373	46.321	48.252	50.113	18,2	18,0	18,3	18,9	19,8	20,3
Francia	26.473	26.664	26.468	26.171	25.681	25.484	10,9	10,9	10,7	10,7	10,6	10,3
Italia	13.153	13.276	13.576	13.583	13.010	13.380	5,4	5,4	5,5	5,5	5,3	5,4
Olanda	15.701	15.401	13.890	14.341	14.377	14.027	6,5	6,3	5,6	5,8	5,9	5,7
U.E.B.L.	11.449	11.339	11.406	11.274	11.061	10.884	4,7	4,6	4,6	4,6	4,5	4,4
Regno Unito	10.626	10.575	9.355	9.368	9.173	9.097	4,4	4,3	3,8	3,8	3,8	3,7
Irlanda	3.255	3.110	2.896	2.734	2.647	2.658	1,3	1,3	1,2	1,1	1,1	1,1
Danimarca	21.854	22.377	22.499	22.902	22.109	21.419	9,0	9,1	9,1	9,3	9,1	8,7
Grecia	2.224	2.224	2.189	2.183	2.105	1.990	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8
Spagna	36.264	37.024	38.180	37.835	37.616	39.320	15,0	15,1	15,4	15,4	15,5	15,9
Portogallo	4.816	5.044	5.220	5.044	5.137	5.379	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	2,2
TOTALE UE (12)	189.846	191.206	191.052	191.756	191.168	193.751	78,5	78,0	77,1	78,0	78,6	78,4
Austria	5.164	5.399	5.425	5.411	5.324	5.365	2,1	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Finlandia	2.063	2.143	2.290	2.351	2.403	2.391	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0
Svezia	3.198	3.282	3.305	3.365	3.160	3.022	1,3	1,3	1,3	1,4	1,3	1,2
TOTALE UE (15)	200.271	202.030	202.071	202.883	202.055	204.530	82,8	82,4	81,6	82,6	83,0	82,7
Cipro	680	671	669	678	673	648	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Repubblica Ceca	4.897	5.000	4.989	4.618	4.278	4.039	2,0	2,0	2,0	1,9	1,8	1,6
Estonia	417	480	497	504	489	447	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Ungheria	5.489	5.417	5.391	5.195	4.920	5.260	2,3	2,2	2,2	2,1	2,0	2,1
Lituania	842	1.131	1.268	1.324	1.353	1.346	0,3	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5
Lettonia	410	457	501	489	500	501	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Malta	123	127	121	105	108	104	0,1	0,1
Polonia	21.955	23.035	25.237	23.244	22.665	24.289	9,1	9,4	10,2	9,5	9,3	9,8
Slovenia	467	483	477	443	392	410	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Slovacchia	1.885	1.746	1.990	1.797	1.516	1.319	0,8	0,7	0,8	0,7	0,6	0,5
TOTALE UE (25)	237.435	240.576	243.211	241.280	238.949	242.891	98,1	98,1	98,2	98,2	98,2	98,3
Bulgaria	1.123	1.090	1.078	1.056	1.031	1.010	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Romania	3.412	3.467	3.401	3.386	3.366	3.301	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3
TOTALE UE (27)	241.970	245.133	247.690	245.722	243.346	247.203	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Eurostat

OVINI E CAPRINI

PAESI	MACELLAZIONI (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	2.224	2.066	2.132	2.234	2.262	2.212	2,7	2,5	2,6	2,8	2,8	2,8
Francia	8.268	7.868	7.855	7.588	7.455	7.379	10,2	9,6	9,8	9,4	9,3	9,2
Italia	7.167	6.951	6.719	7.027	6.849	6.899	8,8	8,5	8,3	8,7	8,5	8,6
Olanda	857	695	661	641	634	726	1,1	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9
U.E.B.L.	198	168	186	173	166	74	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
Regno Unito	12.974	15.000	14.932	15.276	16.292	16.420	16,0	18,3	18,5	19,0	20,3	20,6
Irlanda	3.903	3.308	3.159	3.565	3.613	3.488	4,8	4,0	3,9	4,4	4,5	4,4
Danimarca	75	72	70	83	85	84	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Grecia	11.622	12.049	11.576	11.417	11.202	11.000	14,3	14,7	14,4	14,2	14,0	13,8
Spagna	22.585	22.780	22.467	21.818	21.072	21.113	27,8	27,8	27,9	27,1	26,3	26,4
Portogallo	1.250	1.288	1.238	1.201	1.202	1.248	1,5	1,6	1,5	1,5	1,5	1,6
TOTALE UE (12)	71.123	72.246	70.995	71.023	70.832	70.643	87,7	88,2	88,1	88,3	88,4	88,4
Austria	378	377	365	344	346	369	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	0,5
Finlandia	32	30	29	32	34	34
Svezia	198	197	192	193	206	213	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
TOTALE UE (15)	71.731	72.850	71.582	71.592	71.418	71.260	88,4	89,0	88,9	89,0	89,1	89,2
Cipro	345	318	323	286	296	289	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Repubblica Ceca	91	80	91	66	93	103	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Estonia	14	17	20	18	16	25
Ungheria	102	92	89	106	86	82	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Lituania	30	30	30	31	33	38
Lettonia	105	125	63	15	17	18	0,1	0,2	0,1
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	133	134	108	122	86	100	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
Slovenia	8	8	9	9	9	9
Slovacchia	60	82	133	147	141	154	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
TOTALE UE (25)	72.618	73.736	72.449	72.392	72.197	72.080	89,5	90,0	89,9	90,0	90,1	90,2
Bulgaria	2.242	2.102	2.170	2.088	2.107	2.090	2,8	2,6	2,7	2,6	2,6	2,6
Romania	6.283	6.058	5.935	5.998	5.812	5.704	7,7	7,4	7,4	7,5	7,3	7,1
TOTALE UE (27)	81.143	81.896	80.554	80.478	80.116	79.874	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Eurostat

3 - BILANCIO ALIMENTARE DEI PRINCIPALI PRODOTTI ZOOTECNICI

La produzione considera la quantità di carne derivante da capi macellati all'interno di un Paese, di origine interna o estera. Le quantità macellate sono valutate in peso morto, vale a dire in peso dell'animale macellato e scuoiato, tolte talune parti come la testa (tranne che per i suini), la pelle, una parte degli arti, le viscere, gli intestini, ecc.. Di conseguenza, non si tiene conto delle frattaglie commestibili, mentre è incluso il grasso compreso nella carcassa.

Per il calcolo del commercio estero totale della U.E. si sottraggono dal totale del commercio estero dei vari Paesi gli scambi intra-comunitari in base alla cifra delle importazioni.

CARNE BOVINA - ANNO 2001

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	1.361	177	653	885	878	10
Francia	1.566	250	168	1.647	1.630	25
Italia	1.130	289	104	1.315	1.315	23
Olanda	364	228	283	309	309	19
U.E.B.L.	285	40	112	214	214	20
Regno Unito	652	470	10	1.112	1.113	19
Irlanda	579	16	499	96	86	17
Danimarca	153	69	94	128	120	22
Grecia	62	137	2	197	197	19
Spagna	651	71	125	597	593	13
Portogallo	96	53	-	149	158	15
TOTALE UE (12)	6.899	362	612	6.649	6.613	19
Austria	215	10	74	151	149	18
Finlandia	90	7	3	94	93	18
Svezia	144	44	6	182	182	21
TOTALE UE (15)	7.349	346	618	7.076	7.037	18

Fonte: Eurostat

CARNE BOVINA - ANNO 2002

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	1.316	240	557	999	1.014	12
Francia	1.640	289	228	1.701	1.695	28
Italia	1.135	370	125	1.380	1.408	25
Olanda	425	187	315	297	296	19
U.E.B.L.	290	41	115	217	217	20
Regno Unito	689	378	10	1.057	1.048	18
Irlanda	540	17	466	91	99	18
Danimarca	154	80	100	134	141	26
Grecia	61	128	-	190	189	18
Spagna	676	105	142	639	646	16
Portogallo	106	61	-	167	165	16
TOTALE UE (12)	7.032	506	668	6.871	6.918	19
Austria	212	12	75	149	151	19
Finlandia	91	8	5	94	93	18
Svezia	148	67	8	207	207	23
TOTALE UE (15)	7.483	525	687	7.321	7.369	19

Fonte: Eurostat

CARNE BOVINA - ANNO 2003

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	1.226	285	531	980	1.031	13
Francia	1.632	274	303	1.603	1.670	28
Italia	1.128	439	151	1.416	1.416	25
Olanda	365	313	369	309	312	19
U.E.B.L.	315	39	115	239	237	20
Regno Unito	696	216	3	909	907	17
Irlanda	546	19	490	75	73	17
Danimarca	147	89	87	149	148	26
Grecia	63	129	1	191	189	18
Spagna	700	107	170	637	639	16
Portogallo	106	76	-	182	181	16
TOTALE UE (12)	6.924	482	716	6.690	6.803	19
Austria	208	15	70	153	153	19
Finlandia	96	8	8	96	96	18
Svezia	142	80	9	213	213	23
TOTALE UE (15)	7.370	469	687	7.152	7.265	19

Fonte: Eurostat

CARNE BOVINA - ANNO 2004

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	1.263	305	525	1.043	1.043	13
Francia	1.566	327	280	1.613	1.650	28
Italia	1.148	429	181	1.396	1.396	26
Olanda	382	311	378	315	309	18
U.E.B.L.	293	41	112	222	246	21
Regno Unito	709	491	13	1.187	1.179	17
Irlanda	563	21	476	108	85	18
Danimarca	150	92	90	152	152	27
Grecia	61	123	1	182	182	18
Spagna	682	114	156	640	655	17
Portogallo	109	77	1	185	186	16
TOTALE UE (12)	6.926	664	536	7.054	7.083	19
Austria	206	18	80	144	144	18
Finlandia	93	10	5	99	99	18
Svezia	143	77	1	219	212	24
TOTALE UE (15)	7.368	660	520	7.516	7.538	19

Fonte: Eurostat

CARNE BOVINA - ANNO 2005

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	1.167	268	511	924	923	12
Francia	1.554	327	280	1.602	1.609	28
Italia	1.108	429	181	1.356	1.365	26
Olanda	396	311	378	329	329	17
U.E.B.L.	277	41	112	206	205	20
Regno Unito	762	530	13	1.279	1.274	19
Irlanda	546	21	476	91	93	18
Danimarca	136	92	90	138	142	27
Grecia	59	123	1	180	182	18
Spagna	724	114	156	682	675	19
Portogallo	119	81	-	200	204	17
TOTALE UE (12)	6.848	643	537	6.954	7.001	20
Austria	204	18	80	142	148	18
Finlandia	87	10	5	92	93	18
Svezia	136	77	1	212	211	24
TOTALE UE (15)	7.275	660	520	7.415	7.453	19

Fonte: Eurostat

CARNE BOVINA - ANNO 2006

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	1.241	295	490	1.046	1.043	13
Francia	1.510	383	277	1.616	1.620	27
Italia	1.110	505	144	1.471	1.466	27
Olanda	384	317	366	335	329	18
U.E.B.L.	278	46	116	208	206	20
Regno Unito	847	442	50	1.239	1.234	18
Irlanda	572	17	465	124	125	18
Danimarca	129	104	88	145	148	27
Grecia	62	125	1	186	182	18
Spagna	671	118	173	616	615	18
Portogallo	106	92	1	197	196	17
TOTALE UE (12)	6.909	664	536	7.037	7.164	21
Austria	217	22	88	151	152	18
Finlandia	87	15	4	98	99	18
Svezia	150	74	1	223	222	24
TOTALE UE (15)	7.363	660	520	7.509	7.637	20

Fonte: Eurostat

CARNE DI VITELLO - ANNO 2001

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	46	13	1	58	57	1
Francia	250	22	5	267	265	6
Italia	157	12	4	165	165	3
Olanda	165	31	154	42	41	5
U.E.B.L.	47	3	7	43	42	4
Regno Unito	3	1	-	4	4	..
Irlanda	-	2	-	2	2	..
Danimarca	3	-	-	3	3	..
Grecia	14	-	-	14	13	1
Spagna	34	2	2	34	28	2
Portogallo	22	2	1	23	22	2
TOTALE UE (12)	741	16	102	655	642	2
Austria	11	1	7	5	5	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	4	-	-	4	4	..
TOTALE UE (15)	757	17	109	665	652	2

Fonte: Valutazioni Assalzo

CARNE DI VITELLO - ANNO 2002

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	41	15	1	55	55	1
Francia	248	24	6	266	265	6
Italia	153	16	7	162	161	3
Olanda	177	24	157	44	43	5
U.E.B.L.	51	2	9	44	44	4
Regno Unito	3	1	-	4	4	..
Irlanda	1	2	-	3	3	..
Danimarca	3	-	-	3	3	..
Grecia	14	-	-	14	14	1
Spagna	35	2	6	31	30	2
Portogallo	23	2	2	23	22	2
TOTALE UE (12)	749	16	116	649	644	2
Austria	10	1	6	5	5	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	4	-	-	4	4	..
TOTALE UE (15)	764	17	122	659	654	2

Fonte: Valutazioni Assalzo

CARNE DI VITELLO - ANNO 2003

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	39	18	1	56	56	1
Francia	251	24	6	269	269	6
Italia	151	18	5	164	164	3
Olanda	179	23	157	45	45	5
U.E.B.L.	53	2	9	46	46	4
Regno Unito	3	1	-	4	4	..
Irlanda	1	2	-	3	3	..
Danimarca	3	-	-	3	3	..
Grecia	13	1	-	14	14	1
Spagna	37	3	6	34	34	2
Portogallo	24	2	3	23	23	2
TOTALE UE (12)	754	38	131	661	661	2
Austria	11	1	7	5	5	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	4	-	-	4	4	..
TOTALE UE (15)	770	39	138	671	671	2

Fonte: Valutazioni Assalzo

CARNE DI VITELLO - ANNO 2004

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	46	19	1	64	65	1
Francia	237	26	7	256	258	6
Italia	141	20	6	155	159	2
Olanda	198	22	153	67	68	5
U.E.B.L.	50	2	10	42	43	4
Regno Unito	3	1	-	4	4	..
Irlanda	0	2	-	2	3	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	14	1	-	13	14	1
Spagna	33	2	5	30	31	2
Portogallo	23	2	3	22	24	2
TOTALE UE (12)	747	50	140	657	672	2
Austria	10	1	7	4	5	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	5	-	-	5	4	..
TOTALE UE (15)	763	51	147	667	682	2

Fonte: Valutazioni Assalzo

CARNE DI VITELLO - ANNO 2005

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	45	20	1	64	63	1
Francia	244	25	8	261	263	6
Italia	142	18	7	153	154	2
Olanda	212	23	155	80	81	6
U.E.B.L.	54	2	10	46	46	5
Regno Unito	3	1	-	4	4	..
Irlanda	-	2	-	2	3	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	13	1	-	14	14	1
Spagna	34	2	6	30	31	2
Portogallo	26	2	3	25	25	2
TOTALE UE (12)	775	56	146	685	687	2
Austria	9	1	7	3	5	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	5	-	-	5	4	..
TOTALE UE (15)	790	48	142	694	697	2

Fonte: Valutazioni Assalzo

CARNE DI VITELLO - ANNO 2006

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	43	19	1	61	60	1
Francia	239	26	7	258	258	6
Italia	142	21	7	156	157	2
Olanda	205	23	156	72	72	5
U.E.B.L.	55	2	9	48	47	4
Regno Unito	1	1	-	2	2	..
Irlanda	-	2	-	2	2	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	15	1	-	16	16	1
Spagna	32	2	6	28	28	2
Portogallo	20	2	2	20	21	2
TOTALE UE (12)	754	51	140	665	666	2
Austria	9	1	7	3	3	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	5	-	-	5	4	..
TOTALE UE (15)	769	47	142	674	674	2

Fonte: Valutazioni Assalzo

CARNE SUINA - ANNO 2001

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	4.074	1.015	643	4.446	4.446	54
Francia	2.314	480	572	2.223	2.222	37
Italia	1.518	835	165	2.188	2.188	38
Olanda	1.458	142	921	679	679	43
U.E.B.L.	1.065	97	671	491	491	46
Regno Unito	782	781	56	1.507	1.502	25
Irlanda	240	50	137	153	153	40
Danimarca	1.716	53	1.444	325	337	63
Grecia	135	211	5	341	341	32
Spagna	2.989	92	463	2.618	2.618	65
Portogallo	343	122	17	448	447	44
TOTALE UE (12)	16.635	187	1.403	15.418	15.425	43
Austria	489	88	119	458	458	56
Finlandia	174	13	21	166	166	32
Svezia	277	52	22	308	308	35
TOTALE UE (15)	17.574	196	1.421	16.350	16.356	43

Fonte: Eurostat

CARNE SUINA - ANNO 2002

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	4.111	1.087	742	4.456	4.456	54
Francia	2.350	469	585	2.233	2.233	37
Italia	1.537	835	169	2.203	2.203	39
Olanda	1.372	158	850	680	680	44
U.E.B.L.	1.052	117	617	552	552	45
Regno Unito	799	830	114	1.515	1.515	25
Irlanda	231	50	127	154	150	39
Danimarca	1.759	59	1.469	349	312	58
Grecia	135	170	5	301	300	28
Spagna	3.152	94	516	2.730	2.728	68
Portogallo	356	124	17	463	454	44
TOTALE UE (12)	16.854	350	1.568	15.636	15.583	43
Austria	508	88	141	455	455	56
Finlandia	184	14	29	170	166	32
Svezia	285	62	25	323	322	36
TOTALE UE (15)	17.832	446	1.694	16.584	16.526	44

Fonte: Eurostat

CARNE SUINA - ANNO 2003

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	4.239	1.106	828	4.517	4.518	55
Francia	2.339	489	588	2.240	2.242	37
Italia	1.589	834	164	2.259	2.259	40
Olanda	1.253	250	816	687	687	43
U.E.B.L.	1.065	117	677	505	502	45
Regno Unito	715	261	26	950	948	16
Irlanda	238	47	127	158	157	39
Danimarca	1.762	76	1.431	407	400	74
Grecia	131	167	3	295	295	28
Spagna	3.190	102	580	2.712	2.704	68
Portogallo	355	109	17	447	446	43
TOTALE UE (12)	16.876	323	2.022	15.177	15.158	43
Austria	518	86	136	468	468	57
Finlandia	193	14	38	169	174	33
Svezia	289	67	33	323	324	36
TOTALE UE (15)	17.876	355	2.094	16.137	16.124	44

Fonte: Eurostat

CARNE SUINA - ANNO 2004

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	4.308	1.115	925	4.498	4.445	54
Francia	2.293	499	623	2.168	2.190	38
Italia	1.590	854	215	2.229	2.209	39
Olanda	1.287	259	816	730	717	45
U.E.B.L.	1.047	123	677	493	502	44
Regno Unito	706	909	119	1.496	1.448	16
Irlanda	204	43	127	120	127	40
Danimarca	1.810	83	1.608	285	280	76
Grecia	136	162	6	292	302	28
Spagna	3.191	87	695	2.583	2.626	66
Portogallo	315	97	17	395	416	43
TOTALE UE (12)	16.886	160	1.757	15.289	15.262	43
Austria	515	117	164	468	455	56
Finlandia	199	16	42	173	166	32
Svezia	295	74	33	336	328	36
TOTALE UE (15)	17.894	232	1.860	16.266	16.211	44

Fonte: Eurostat

CARNE SUINA - ANNO 2005

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	4.500	1.111	1.152	4.459	4.465	54
Francia	2.274	507	597	2.184	2.190	38
Italia	1.515	898	218	2.195	2.202	39
Olanda	1.297	247	845	699	697	44
U.E.B.L.	1.024	132	639	517	512	44
Regno Unito	706	997	117	1.586	1.588	16
Irlanda	205	57	112	150	152	40
Danimarca	1.793	119	1.628	284	286	73
Grecia	129	198	8	319	312	28
Spagna	3.164	99	639	2.624	2.626	65
Portogallo	353	120	26	447	446	45
TOTALE UE (12)	16.960	208	1.705	15.463	15.476	44
Austria	510	134	176	468	465	56
Finlandia	204	17	41	180	176	32
Svezia	275	81	35	321	322	36
TOTALE UE (15)	17.949	197	1.714	16.432	16.439	44

Fonte: Eurostat

CARNE SUINA - ANNO 2006

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	4.665	1.130	1.350	4.445	4.447	54
Francia	2.263	517	616	2.164	2.164	38
Italia	1.559	956	224	2.291	2.299	39
Olanda	1.265	254	834	685	687	45
U.E.B.L.	1.016	129	658	487	484	44
Regno Unito	697	908	119	1.486	1.488	16
Irlanda	209	52	118	143	139	40
Danimarca	1.749	133	1.627	255	254	76
Grecia	119	207	9	316	312	28
Spagna	3.230	85	654	2.661	2.666	66
Portogallo	366	138	30	474	476	43
TOTALE UE (12)	17.138	291	1.439	15.407	15.416	43
Austria	514	143	186	471	465	56
Finlandia	208	15	39	184	186	32
Svezia	264	80	31	313	312	36
TOTALE UE (15)	18.124	189	1.560	16.375	16.379	44

Fonte: Eurostat

CARNE DI POLLAME - ANNO 2001

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	860	894	258	1.496	1.496	18
Francia	2.220	212	823	1.609	1.584	26
Italia	1.135	51	128	1.058	1.058	18
Olanda	757	313	716	354	354	22
U.E.B.L.	413	149	372	189	189	18
Regno Unito	1.568	357	188	1.738	1.730	29
Irlanda	123	39	45	117	117	31
Danimarca	216	28	123	121	111	21
Grecia	162	50	5	207	207	20
Spagna	1.307	122	72	1.357	1.357	34
Portogallo	316	18	2	332	320	31
TOTALE UE (12)	9.077	795	1.294	8.578	8.523	23
Austria	113	45	10	148	148	18
Finlandia	76	4	4	75	75	15
Svezia	106	23	8	121	121	14
TOTALE UE (15)	9.372	852	1.301	8.923	8.868	23

Fonte: Eurostat

CARNE DI POLLAME - ANNO 2002

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	891	838	308	1.421	1.443	18
Francia	2.090	207	807	1.490	1.520	25
Italia	1.171	31	157	1.045	1.045	18
Olanda	765	373	768	370	378	22
U.E.B.L.	462	164	403	223	194	18
Regno Unito	1.537	380	215	1.702	1.738	29
Irlanda	123	37	40	120	121	31
Danimarca	218	32	127	123	121	23
Grecia	164	51	3	211	211	20
Spagna	1.332	113	68	1.377	1.377	34
Portogallo	309	16	3	322	322	31
TOTALE UE (12)	9.061	826	1.483	8.404	8.470	23
Austria	113	46	15	144	144	18
Finlandia	83	5	8	79	80	15
Svezia	111	26	9	129	129	15
TOTALE UE (15)	9.367	876	1.488	8.756	8.823	23

Fonte: Eurostat

CARNE DI POLLAME - ANNO 2003

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	963	873	311	1.525	1.521	19
Francia	1.965	226	765	1.426	1.441	24
Italia	1.100	41	117	1.024	1.024	18
Olanda	534	418	663	289	301	21
U.E.B.L.	467	158	402	223	223	19
Regno Unito	1.572	89	59	1.602	1.590	28
Irlanda	128	41	37	132	133	32
Danimarca	200	34	120	114	114	23
Grecia	169	89	7	251	251	20
Spagna	1.333	121	74	1.380	1.381	34
Portogallo	271	22	3	290	290	31
TOTALE UE (12)	8.702	921	1.367	8.256	8.269	22
Austria	113	47	17	143	143	18
Finlandia	84	6	8	82	83	15
Svezia	106	29	11	124	125	15
TOTALE UE (15)	9.005	978	1.378	8.605	8.620	23

Fonte: Eurostat

CARNE DI POLLAME - ANNO 2004

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	1.052	764	346	1.470	1.470	18
Francia	1.928	239	716	1.451	1.455	24
Italia	1.128	58	134	1.052	1.052	19
Olanda	546	431	672	305	305	22
U.E.B.L.	473	163	415	221	221	19
Regno Unito	1.568	91	70	1.589	1.597	29
Irlanda	133	44	45	132	132	32
Danimarca	193	43	116	120	124	24
Grecia	165	60	6	219	217	19
Spagna	1.308	125	73	1.360	1.361	33
Portogallo	265	16	4	277	279	30
TOTALE UE (12)	8.759	920	1.483	8.196	8.213	21
Austria	120	58	21	157	157	19
Finlandia	87	7	11	83	83	15
Svezia	110	31	11	130	129	15
TOTALE UE (15)	9.076	992	1.502	8.566	8.582	22

Fonte: Eurostat

CARNE DI POLLAME - ANNO 2005

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	1.064	805	431	1.439	1.440	18
Francia	1.877	273	689	1.461	1.465	22
Italia	1.100	28	137	991	992	19
Olanda	561	445	656	350	351	23
U.E.B.L.	446	158	420	184	183	17
Regno Unito	1.581	68	42	1.607	1.607	29
Irlanda	128	48	49	127	129	32
Danimarca	187	52	123	116	118	24
Grecia	176	67	12	232	227	19
Spagna	1.310	131	78	1.363	1.365	32
Portogallo	294	25	4	288	289	30
TOTALE UE (12)	8.725	678	1.245	8.158	8.166	21
Austria	120	82	35	167	167	20
Finlandia	89	8	10	87	83	15
Svezia	112	29	12	129	129	15
TOTALE UE (15)	9.045	751	1.255	8.541	8.545	22

Fonte: Eurostat

CARNE DI POLLAME - ANNO 2006

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	1.059	783	470	1.373	1.372	17
Francia	1.910	268	723	1.455	1.455	22
Italia	984	21	141	864	865	18
Olanda	567	451	668	350	351	23
U.E.B.L.	456	171	429	198	198	18
Regno Unito	1.528	463	240	1.751	1.753	30
Irlanda	135	47	48	134	133	32
Danimarca	171	56	112	115	114	24
Grecia	169	57	10	215	217	18
Spagna	1.315	133	77	1.371	1.366	32
Portogallo	288	31	6	313	312	31
TOTALE UE (12)	8.582	745	1.188	8.19	8.1 6	21
Austria	115	81	41	155	157	19
Finlandia	88	7	11	84	83	15
Svezia	114	33	13	134	133	15
TOTALE UE (15)	8.898	860	1.192	8.566	8.582	22

CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2001

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	47	60	14	93	93	1
Francia	140	129	11	258	258	4
Italia	66	28	2	92	92	2
Olanda	18	9	4	23	23	1
U.E.B.L.	4	35	20	19	19	2
Regno Unito	258	111	31	338	339	6
Irlanda	77	2	62	17	17	4
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	121	22	-	143	142	13
Spagna	251	10	25	236	236	6
Portogallo	24	11	-	35	36	4
TOTALE UE (12)	1.008	260	7	1.261	1.262	3
Austria	8	2	-	10	10	1
Finlandia	-	1	-	1	2	..
Svezia	4	5	-	9	9	1
TOTALE UE (15)	1.020	268	7	1.281	1.283	3

Fonte: Eurostat

CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2002

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	46	55	14	87	87	1
Francia	135	146	9	272	272	4
Italia	63	25	1	87	87	2
Olanda	17	13	4	26	25	1
U.E.B.L.	4	35	16	23	22	2
Regno Unito	296	108	77	327	327	6
Irlanda	67	2	48	21	21	5
Danimarca	2	5	1	6	6	1
Grecia	123	22	-	145	142	11
Spagna	252	11	27	237	237	6
Portogallo	26	10	-	36	36	3
TOTALE UE (12)	1.032	254	19	1.267	1.262	3
Austria	8	2	-	10	10	1
Finlandia	-	1	-	1	1	..
Svezia	4	5	-	9	9	1
TOTALE UE (15)	1.044	262	19	1.287	1.282	3

Fonte: Eurostat

CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2003

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	46	48	11	83	83	1
Francia	136	140	13	263	264	4
Italia	62	25	1	86	86	2
Olanda	16	14	7	23	23	1
U.E.B.L.	4	36	20	20	20	2
Regno Unito	300	34	17	317	316	6
Irlanda	68	2	49	21	21	5
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	120	18	-	138	137	11
Spagna	250	15	25	240	240	6
Portogallo	24	9	-	33	34	3
TOTALE UE (12)	1.028	227	24	1.231	1.231	3
Austria	8	2	-	10	9	1
Finlandia	-	1	-	1	2	..
Svezia	4	6	-	10	10	1
TOTALE UE (15)	1.040	236	24	1.252	1.252	3

Fonte: Eurostat

CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2004

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	49	46	10	85	85	1
Francia	129	142	11	260	259	4
Italia	63	24	1	86	86	2
Olanda	17	15	8	24	23	1
U.E.B.L.	4	37	18	23	24	2
Regno Unito	306	38	18	326	328	7
Irlanda	71	2	51	22	21	5
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	120	14	-	134	133	10
Spagna	233	11	25	219	219	6
Portogallo	26	10	-	36	34	3
TOTALE UE (12)	1.020	226	24	1.222	1.219	3
Austria	7	2	-	9	10	1
Finlandia	-	1	-	1	2	..
Svezia	4	7	-	11	10	1
TOTALE UE (15)	1.031	236	24	1.243	1.241	3

Fonte: Eurostat

CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2005

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	50	50	9	91	90	2
Francia	129	142	11	260	270	5
Italia	62	29	1	90	89	2
Olanda	14	17	7	24	24	1
U.E.B.L.	3	35	19	19	19	1
Regno Unito	331	21	11	341	408	8
Irlanda	73	2	47	28	28	5
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	115	18	1	132	133	10
Spagna	239	12	27	224	229	7
Portogallo	23	8	-	31	33	3
TOTALE UE (12)	1.040	246	39	1.248	1.330	3
Austria	7	3	-	10	10	1
Finlandia	1	2	-	2	2	-
Svezia	4	6	-	10	10	1
TOTALE UE (15)	1.052	256	39	1.269	1.352	3

Fonte: Eurostat

CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2006

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	43	53	12	85	85	1
Francia	129	140	11	260	259	4
Italia	61	31	1	86	86	2
Olanda	16	18	7	24	23	1
U.E.B.L.	3	36	18	23	24	2
Regno Unito	330	135	89	326	328	7
Irlanda	70	2	49	22	21	5
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	111	17	1	134	133	10
Spagna	238	11	26	219	219	6
Portogallo	25	8	-	36	34	3
TOTALE UE (12)	1.029	234	41	1.222	1.219	3
Austria	8	2	-	9	10	1
Finlandia	1	2	-	1	2	-
Svezia	4	7	-	11	10	1
TOTALE UE (15)	1.041	243	41	1.243	1.241	3

Fonte: Eurostat

CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2001

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	6.775	2.258	1.732	7.302	7.235	88
Francia	7.055	1.267	1.678	6.643	6.501	107
Italia	4.391	1.263	420	5.234	5.234	91
Olanda	2.695	777	2.085	1.387	1.387	94
U.E.B.L.	1.902	452	1.346	1.008	1.008	94
Regno Unito	3.521	1.770	338	4.952	4.940	83
Irlanda	1.150	127	613	664	434	114
Danimarca	2.177	169	1.731	615	609	114
Grecia	530	444	12	962	962	91
Spagna	5.699	314	732	5.280	5.207	130
Portogallo	861	226	21	1.066	1.060	103
TOTALE UE (12)	36.756	2.045	3.688	35.113	34.577	96
Austria	879	157	241	795	792	98
Finlandia	366	28	37	357	355	69
Svezia	569	132	50	652	652	73
TOTALE UE (15)	38.570	2.109	3.762	36.917	36.376	96

Fonte: Eurostat

CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2002

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	6.791	2.358	1.866	7.283	7.277	89
Francia	7.040	1.297	1.771	6.566	6.566	108
Italia	4.447	1.362	497	5.312	5.310	93
Olanda	2.634	905	2.141	1.398	1.397	97
U.E.B.L.	1.964	453	1.267	1.150	1.148	94
Regno Unito	3.593	1.912	446	5.059	5.057	83
Irlanda	1.085	124	774	435	435	113
Danimarca	2.226	173	1.798	601	601	112
Grecia	533	363	10	887	886	84
Spagna	5.927	337	797	5.467	5.464	136
Portogallo	883	235	22	1.096	1.087	104
TOTALE UE (12)	37.124	2.424	4.294	35.254	35.228	97
Austria	894	161	269	785	785	97
Finlandia	387	30	51	366	363	70
Svezia	587	169	47	709	708	80
TOTALE UE (15)	38.991	2.079	3.956	37.114	37.084	97

Fonte: Eurostat

CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2003

PAESI	PRODUZIONE (000 tonn.)	IMPORTAZIONE (000 tonn.)	ESPORTAZIONE (000 tonn.)	DISPONIBILITÀ INTERNA (000 tonn.)	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE (000 tonn.)	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE (kg)
Germania	6.902	2.424	1.761	7.565	7.595	101
Francia	6.859	1.328	1.816	6.371	6.456	105
Italia	4.417	1.392	458	5.351	5.351	95
Olanda	2.257	1.073	2.002	1.328	1.341	83
U.E.B.L.	1.978	512	1.312	1.178	1.159	94
Regno Unito	3.551	611	119	4.043	4.031	68
Irlanda	1.109	138	761	486	480	109
Danimarca	2.203	210	1.720	693	690	128
Grecia	530	434	13	951	950	90
Spagna	5.950	357	911	5.396	5.443	134
Portogallo	837	231	22	1.046	1.049	101
TOTALE UE (12)	36.593	2.032	4.217	34.408	34.545	98
Austria	901	161	265	797	798	98
Finlandia	403	32	65	370	373	72
Svezia	579	190	60	709	710	80
TOTALE UE (15)	39.152	1.649	4.056	36.745	36.745	98

Fonte: Eurostat

CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2004

PAESI	PRODUZIONE (000 tonn.)	IMPORTAZIONE (000 tonn.)	ESPORTAZIONE (000 tonn.)	DISPONIBILITÀ INTERNA (000 tonn.)	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE (000 tonn.)	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE (kg)
Germania	7.106	2.391	2.115	7.382	7.382	99
Francia	6.692	1.411	1.805	6.298	6.338	107
Italia	4.478	1.446	586	5.338	5.338	93
Olanda	2.283	1.102	2.056	1.329	1.331	84
U.E.B.L.	1.987	523	1.326	1.184	1.179	94
Regno Unito	3.560	602	112	4.050	4.087	72
Irlanda	1.121	129	778	472	470	109
Danimarca	2.250	234	1.890	594	590	125
Grecia	531	386	21	896	896	88
Spagna	5.924	376	1.120	5.180	5.193	134
Portogallo	851	227	31	1.047	1.049	102
TOTALE UE (12)	36.783	1.158	4.171	33.770	33.853	97
Austria	1.030	213	311	932	933	97
Finlandia	408	38	66	380	382	70
Svezia	590	199	67	722	722	80
TOTALE UE (15)	39.152	1.403	3.810	36.745	36.745	97

Fonte: Eurostat

CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2005

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	7.216	2.393	2.423	7.186	7.182	98
Francia	6.610	1.505	1.757	6.359	6.358	108
Italia	4.344	1.502	561	5.285	5.292	93
Olanda	2.299	1.098	2.134	1.263	1.271	83
U.E.B.L.	2.011	532	1.378	1.165	1.159	94
Regno Unito	3.661	559	82	4.138	4.137	73
Irlanda	1.134	134	804	464	471	109
Danimarca	2.202	293	1.795	700	694	124
Grecia	526	428	31	923	916	88
Spagna	5.988	402	1.106	5.284	5.291	135
Portogallo	874	238	34	1.078	1.079	102
TOTALE UE (12)	36.866	1.391	4.411	33.845	33.850	97
Austria	903	254	334	823	823	97
Finlandia	407	45	68	384	382	70
Svezia	578	213	65	726	722	81
TOTALE UE (15)	38.754	1.479	4.454	35.779	35.777	98

Fonte: Eurostat

CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2006

PAESI	PRODUZIONE <i>(000 tonn.)</i>	IMPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	ESPORTAZIONE <i>(000 tonn.)</i>	DISPONIBILITÀ INTERNA <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE TOTALE <i>(000 tonn.)</i>	CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE <i>(kg)</i>
Germania	7.455	2.401	2.680	7.176	7.171	98
Francia	6.711	1.489	1.789	6.411	6.414	108
Italia	4.280	1.608	598	5.290	5.296	93
Olanda	2.295	1.123	2.098	1.320	1.324	84
U.E.B.L.	2.016	544	1.389	1.171	1.175	84
Regno Unito	3.685	1.819	548	4.956	4.960	72
Irlanda	1.144	139	810	473	478	109
Danimarca	2.133	314	1.901	546	543	122
Grecia	506	448	29	925	927	89
Spagna	5.993	397	1.089	5.301	5.305	134
Portogallo	869	285	40	1.114	1.118	103
TOTALE UE (12)	37.086	1.564	3.968	34.683	34.711	98
Austria	915	260	360	815	814	94
Finlandia	410	42	71	381	380	70
Svezia	588	206	69	725	726	82
TOTALE UE (15)	38.999	1.820	4.216	36.604	36.631	97

Fonte: Eurostat

U O V A

PAESI	2001				2002			
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)
Germania	877	1.156	14	76	861	1.146	13	75
Francia	1.029	1.020	15	101	999	1.000	15	100
Italia	831	796	13	104	790	763	13	104
Olanda	657	278	14	236	638	279	14	229
U.E.B.L.	236	187	13	127	218	176	13	124
Regno Unito	679	746	11	91	741	825	13	90
Irlanda	37	42	9	88	38	44	10	86
Danimarca	81	90	15	90	82	95	15	86
Grecia	131	135	12	97	123	128	11	96
Spagna	819	773	18	106	878	813	19	108
Portogallo	124	127	9	98	125	125	9	100
TOTALE UE (12)	5.501	5.350	14	103	5.493	5.394	14	102
Austria	86	112	13	77	88	117	14	75
Finlandia	57	49	9	114	55	52	10	106
Svezia	105	113	12	93	101	108	11	94
TOTALE UE (15)	5.749	5.624	14	102	5.737	5.671	14	101

Fonte: Eurostat

U O V A

PAESI	2003							
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)
Germania	818	1.123	13	73	804	1.110	13	72
Francia	996	1.003	15	99	1.021	1.030	15	99
Italia	785	732	12	107	783	730	12	107
Olanda	463	258	13	179	454	255	13	178
U.E.B.L.	216	189	13	114	230	186	14	127
Regno Unito	701	786	12	89	789	870	13	91
Irlanda	37	43	9	86	39	46	10	85
Danimarca	81	97	15	84	83	111	19	75
Grecia	124	129	11	96	126	128	10	98
Spagna	891	778	18	114	924	813	19	114
Portogallo	126	121	9	104	132	126	9	105
TOTALE UE (12)	5.23	5.259	14	100	5.3 5	5.405	14	99
Austria					87	116	14	75
Finlandia	85	115	13	74	58	49	9	119
Svezia	56	48	9	117	111	118	12	94
TOTALE UE (15)	5.479	5.532	14	99	5.641	5.6	14	99

Fonte: Eurostat

U O V A

PAESI	2005				2006			
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)
Germania	789	1.121	13	73	796	1.090	13	73
Francia	1.001	1.028	15	97	1.008	1.034	16	99
Italia	777	736	12	106	743	695	11	107
Olanda	456	250	13	169	501	256	13	182
U.E.B.L.	200	167	13	123	211	174	14	122
Regno Unito	819	908	14	90	634	744	13	85
Irlanda	43	51	10	84	46	52	10	88
Danimarca	80	100	18	80	77	95	17	81
Grecia	123	127	10	97	126	129	10	98
Spagna	925	811	19	116	916	816	19	114
Portogallo	120	122	9	98	119	117	9	102
TOTALE UE (12)	5.333	5.421	14	99	5.177	5.202	13	100
Austria	89	120	14	74	90	122	14	74
Finlandia	58	49	9	119	60	46	9	122
Svezia	108	116	12	93	104	115	12	96
TOTALE UE (15)	5.588	5.706	14	99	5.431	5.485	13	99

Fonte: Eurostat

LATTE (bovino, ovino, caprino)

PAESI	2001			2002		
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)
Germania	28.215	7.484	91	27.904	7.481	91
Francia	25.628	5.898	96	26.046	5.937	98
Italia	11.570	4.129	71	10.467	4.054	72
Olanda	11.386	1.947	122	10.795	1.924	121
U.E.B.L.	3.627	925	90	3.431	977	93
Regno Unito	14.714	7.667	128	14.877	7.731	129
Irlanda	5.382	684	180	5.233	699	181
Danimarca	4.552	711	133	4.590	721	138
Grecia	1.902	740	70	1.817	770	70
Spagna	7.559	5.256	133	7.564	5.319	136
Portogallo	2.119	1.177	117	2.234	1.173	115
TOTALE UE (12)	116.654	36.618	106	114.958	36.786	105
Austria	3.324	768	95	3.316	799	94
Finlandia	2.532	989	188	2.472	942	190
Svezia	3.339	1.283	145	3.274	1.330	144
TOTALE UE (15)	125.849	39.658	106	124.020	39.857	105

Fonte: Eurostat

LATTE (bovino, ovino, caprino)

PAESI	2003			2004		
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)
Germania	28.563	7.759	94	28.278	7.809	95
Francia	25.496	6.033	98	25.287	6.055	98
Italia	11.540	4.065	71	11.565	4.167	73
Olanda	11.205	2.048	127	11.033	2.050	128
U.E.B.L.	3.395	931	92	3.389	947	92
Regno Unito	15.017	7.635	129	14.643	7.536	127
Irlanda	5.397	733	186	5.307	763	184
Danimarca	4.659	729	136	4.568	733	136
Grecia	1.891	787	72	1.896	791	72
Spagna	7.564	5.491	135	7.494	5.490	136
Portogallo	2.083	1.188	114	2.142	1.185	115
TOTALE UE (12)	116.810	37.399	106	115.602	37.526	107
Austria	3.253	774	96	3.158	730	90
Finlandia	2.472	946	181	2.449	966	184
Svezia	3.253	1.320	148	3.275	1.343	150
TOTALE UE (15)	125.788	40.439	106	124.484	40.565	107

Fonte: Eurostat

LATTE (bovino, ovino, caprino)

PAESI	2005			2006		
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)
Germania	28.488	7.852	95	28.030	7.756	94
Francia	25.526	5.945	98	25.180	6.112	99
Italia	11.786	3.910	72	11.811	4.056	73
Olanda	10.978	1.896	127	11.135	2.034	128
U.E.B.L.	3.426	934	92	3.186	923	92
Regno Unito	14.574	7.621	128	14.348	7.552	127
Irlanda	5.100	818	185	5.272	829	185
Danimarca	4.599	706	135	4.627	712	136
Grecia	1.914	813	72	1.854	830	72
Spagna	7.459	5.413	136	7.412	5.397	134
Portogallo	2.195	1.226	116	2.113	1.199	115
TOTALE UE (12)	116.045	37.134	108	114.968	37.400	109
Austria	3.136	749	91	3.169	755	91
Finlandia	2.433	963	184	2.413	959	183
Svezia	3.206	1.362	150	3.130	1.289	148
TOTALE UE (15)	124.820	40.208	108	123.680	40.403	108

Fonte: Eurostat

GRADO PERCENTUALE DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO DI CARNI BOVINA E SUINA

PAESI	CARNE BOVINA						CARNE SUINA					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	130	127	119	129	126	119	92	92	94	91	101	105
Francia	97	101	98	110	97	93	104	105	104	107	104	105
Italia	68	71	72	66	81	76	69	70	70	69	69	68
Olanda	144	138	117	120	120	117	215	202	182	203	186	184
U.E.B.L.	134	130	133	129	135	135	217	191	212	206	200	210
Regno Unito	66	71	77	60	60	69	52	53	75	61	44	47
Irlanda	545	654	748	636	587	458	157	154	152	141	135	150
Danimarca	109	101	99	99	96	87	509	564	441	601	627	689
Grecia	32	30	33	28	32	34	40	45	44	46	41	38
Spagna	105	102	110	98	107	109	114	116	118	105	120	121
Portogallo	64	61	59	59	58	54	77	78	80	76	79	77
TOTALE UE (12)	102	99	102	98	98	96	108	108	111	107	110	111
Austria	140	132	136	143	138	142	107	112	111	102	110	111
Finlandia	97	93	100	94	93	88	105	111	111	113	116	112
Svezia	71	70	67	67	64	68	90	89	89	86	85	85
TOTALE UE (15)	102	100	101	98	98	96	107	108	111	106	109	111

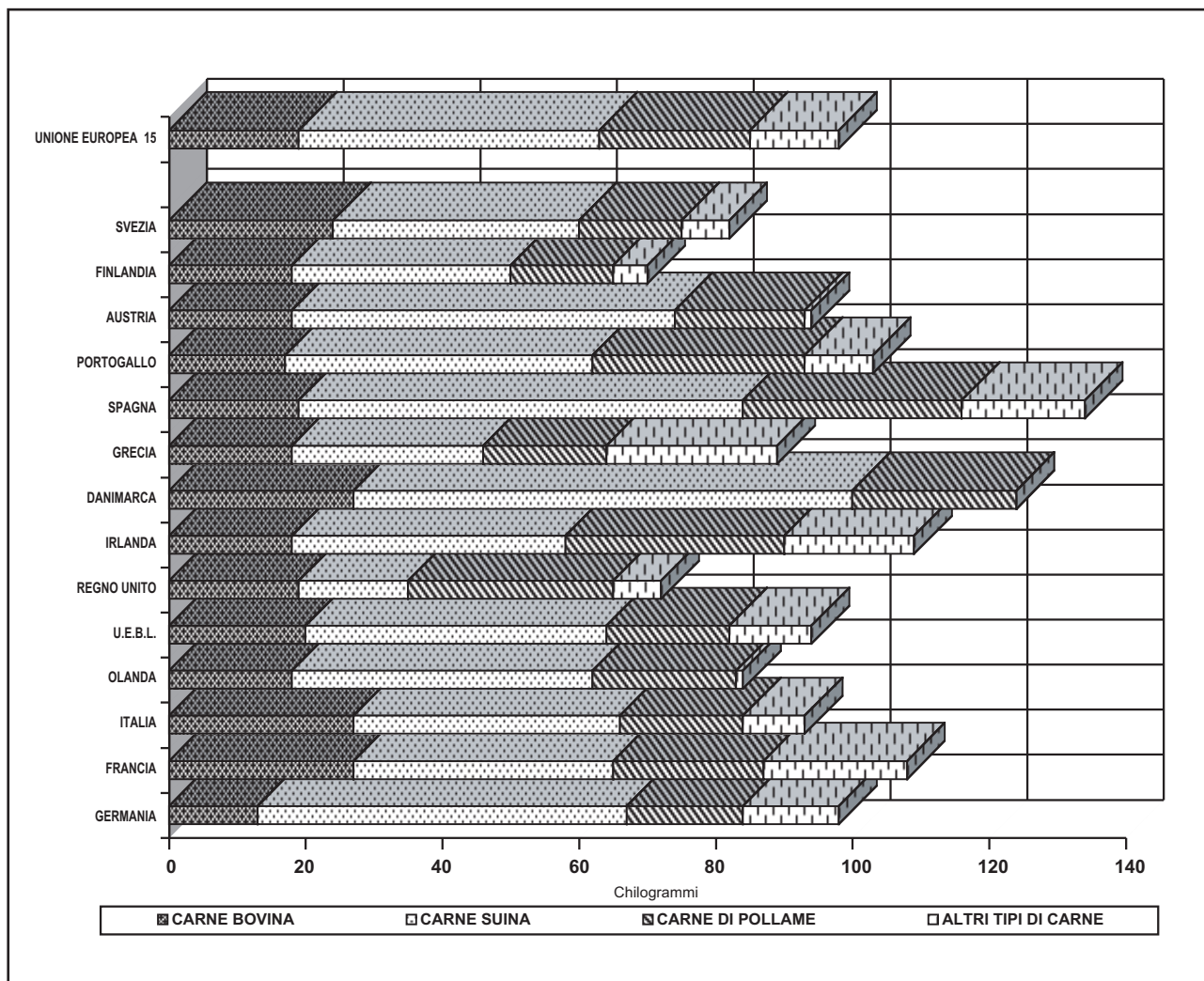
Fonte: Eurostat

GRADO PERCENTUALE DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO DI CARNI OVINA, CAPRINA E DI POLLAME

PAESI	CARNE OVINA E CAPRINA						CARNE DI POLLAME					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Germania	51	53	55	58	51	55	57	62	63	79	74	77
Francia	54	50	52	50	50	48	140	137	136	136	128	131
Italia	72	72	72	73	71	70	107	112	107	107	111	114
Olanda	78	68	70	74	70	58	214	202	177	179	160	162
U.E.B.L.	21	18	20	17	13	16	218	238	209	214	244	230
Regno Unito	76	91	95	93	101	81	91	88	99	98	98	87
Irlanda	453	319	324	338	333	261	105	102	96	101	99	102
Danimarca	29	33	29	29	29	29	195	180	175	171	158	150
Grecia	85	86	88	81	84	86	78	77	67	76	78	78
Spagna	106	107	104	108	109	104	96	97	97	96	96	96
Portogallo	67	72	71	76	74	70	99	96	93	95	102	92
TOTALE UE (12)	80	82	84	84	84	78	106	107	105	107	107	105
Austria	81	80	84	74	78	72	76	78	79	73	72	73
Finlandia	41	46	42	44	50	30	101	103	101	105	107	106
Svezia	47	48	44	44	40	40	87	86	85	85	87	86
TOTALE UE (15)	79	81	83	83	84	78	106	106	104	106	106	104

Fonte: Eurostat

CONSUMI PRO-CAPITE DI CARNI NELL'UNIONE EUROPEA - Anno 2005



CAPITOLO IV

STATISTICHE DEI 10 NUOVI PAESI COMUNITARI

ANNI 2004 - 2006

I dati sulle consistenze degli allevamenti e sulle macellazioni sono riportati nel Capitolo III

CARNE BOVINA E CARNE DI VITELLO (quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	CARNE BOVINA			CARNE DI VITELLO		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Cipro	4	4	4
Repubblica Ceca	97	81	79	1	1	1
Estonia	15	13	14	1	..	1
Ungheria	38	32	34	1
Lituania	48	53	47	3	3	1
Lettonia	22	20	21	3	3	2
Malta	1	1	1
Polonia	298	306	355	9	12	7
Slovenia	40	37	38	3	2	2
Slovacchia	33	26	21
TOTALE NUOVI PAESI UE (25)	596	573	614	21	21	14

Fonte: Eurostat

CARNE SUINA E CARNI OVI-CAPRINE (quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	CARNE SUINA			CARNE OVI-CAPRINA		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Cipro	55	55	53	7	7	7
Repubblica Ceca	426	380	359	1	1	2
Estonia	38	38	35	1
Ungheria	487	454	489	1	1	1
Lituania	97	106	106	1	1	1
Lettonia	37	38	38
Malta	8	9	8
Polonia	1.923	1.926	2.071	3	2	1
Slovenia	35	32	34
Slovacchia	167	140	122	1	2	1
TOTALE NUOVI PAESI UE (25)	3.273	3.178	3.315	14	14	14

Fonte: Eurostat

CARNE DI POLLAME E CARNI IN COMPLESSO (a) (quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	CARNE DI POLLAME			CARNI IN COMPLESSO (a)		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Cipro	37	37	37	103	103	101
Repubblica Ceca	228	235	230	752	697	670
Estonia	15	9	10	68	60	60
Ungheria	490	490	480	1.016	977	1.004
Lituania	42	45	45	188	205	199
Lettonia	14	15	15	73	73	74
Malta	8	8	8	17	18	17
Polonia	915	1.020	1.040	3.139	3.254	3.467
Slovenia	74	74	74	149	143	146
Slovacchia	80	80	80	272	248	224
TOTALE NUOVI PAESI UE (25)	1.903	2.013	2.019	5.777	5.778	5.962

Fonte: Eurostat.

(a) Compresa le frattaglie